CALCIO

DOMENICA DA RICORDARE SOLO PER LE VI … OTOGOL – CLASSIFICA INVARIATA

Il Milan ha perso la faccia

Firenze, pullman della Juve preso a sassate
Guerriglia urbana tra tifosi e forze dell'ordine

FIRENZE — I momenti peggiori della sua domenica la Juventus li ha vissuti quando la partita non era ancora cominciata. Erano le 13.45, la squadra bianconera aveva lasciato l'albergo alla periferia sud della città diretta allo stadio. Pochi chilometri, quel tempo sacro per il calcio durante il quale comincia la concentrazione per la gara. Davanti al bus bianconero c'erano due volanti della polizia, dietro una gazzella dei carabinieri. A 150 metri dallo stadio, improvvisamente, il pullman è stato preso di mira con un fitto lancio di sassi.

«Non so quanti erano, ho sentito solo un gran rumore, ho visto i giocatori che erano seduti nella parte centrale buttarsi giù, ho visto le schegge di vetro da tutte le parti e anche qualche sasso finire all'interno del mezzo», ha raccontato Marcello Lippi.

Alcuni striscioni dei tifosi della Fiorentina.

I sassi hanno rotto i finestrini della parte sinistra del pullman, soprattutto quelli centrali dietro ai quali c'erano Peruzzi, Rampulla e Del Piero. «E' successo tutto all'improvviso — ha raccontato Peruzzi — abbiamo sentito un gran rumore e poi i vetri sono saltati».

«Ho visto Rampulla — ha detto ancora Peruzzi — con i capelli pieni di vetri. Poi tutto è finito in un attimo. L'autista è stato bravo a imboccare velocemente il tunnel dello stadio che porta al garage. E' stato grave il gesto, ma non le conseguenze che ha provocato».

Per il presidente della Fiorentina, Vittorio Cecchi Gori, quelli che hanno lanciato i sassi non erano tifosi viola: «Cose del genere sono anche contro la Fiorentina, quindi non possono essere nostri sostenitori. Ringrazio i dirigenti della Juventus che si sono comportati con grande signorilità, vuol dire che la prossima volta mi farò legare davanti al pullman. Ma non servirà, tireranno sassi anche contro di me perchè non è gente nostra».

Al termine della partita, mentre gli spettatori stavano lasciando lo stadio, polizia e carabinieri (in tutto erano stati impegnati nel controllo della situazione oltre 1.000 uomini) hanno compiuto alcune cariche, anche con l' uso di lacrimogeni, contro gruppi di tifosi viola che cercavano di aggredire gli juventini che venivano scortati verso i pullman e i treni.

MILANO — In testa c'è sempre la Juventus, imperturbabile. Oscillante tra pareggi e vittorie, che indossa di rado i panni della sconfitta. Quarantuno punti che valgono quasi uno scudetto per i campioni del mondo. Quarantuno punti che, se ieri là Fiorentina fosse stata più generosa, sarebbero diventati tanti, troppi per potervi porre rimedio. Da parte della Sampdoria, ovviamente. Distante solo cinque punti dai bianconeri.

All'inseguimento della Juve e di quella che è stata definita l'anti-Juve per eccellenza c'è l'Inter: oggi terza grazie a Djorkaeff, che con una prodezza ha interrotto uno spiacevole digiuno. Ma, più in generale, la domenica è stata ricca più di tante altre. Non solo per i fortunati vincitori del Totocalcio (nove «13» da un miliardo e 214 milioni), ma pure dal punto di vista dei gol segnati: diciotto, per la precisione. E infatti anche il Totogol ha dispensato quote da capogiro: tre «8» da più di due miliardi. Tra i gol quelli messi a punto da Cagliari e Verona, scatenati e combattivi fino all'ultimo minuto. Il 3-2 dei padroni di casa rappresenta un successo doppio in un momento in cui la Sardegna vive una momento difficile (il rapimento di Silvia Melis) e cerca nuovi stimoli per superarlo. La squadra di Carletto Mazzone sta tentando di risollevarsi dalla scomoda posizione di classifica in cui è precipitata e si trova a diciannove punti, due più del Verona, penultimo dopo la Reggiana che ieri, invece, ha spento le illusioni della Roma, inventando un 2-2 a sorpresa che fa accomodare i giallorossi al fianco delle incredibili Vicenza e Atalanta, ferme a un passo dal Bologna: sono 31 i punti per le grandi novità di questo campionato.

Robbiati esulta dopo il gol del pari contro la Juve.

Non da meno il Napoli, alle prese con un incontro difficile (Samp), su un campo (San Paolo) dove il calore della gente conta più dell'impegno delle squadre stesse: l'1-1 ha però accontentato tutti.

Unici e inguaribili scontenti di questa domenica sono infatti stati i rossoneri di Sacchi, nervosi al punto da restare in campo in nove. Il Perugia non era un osso così duro neppure per una squadra tanto malata quanto quella dei campioni d'Italia, ma uno scatenato e opportunista Negri ha fatto la differenza. Certo, lasciando che gli avversari perdessero la testa. Così ecco che la situazione resta precaria: 28 punti per il Milan, 22 per la formazione di Scala che, di questa occasione, ha approfittato per risollevare le proprie sorti.

il rovescio della medaglia
di LUCA GIUSTOLISI

Povera Pallanuoto, sempre più povera

Il tam-tam della pallanuoto. Nell'era della multimedialità, della rete informatica globale, dell'Internet-mania, nella pallanuoto sembra che la comunicazione avvenga ancora con sistemi primordiali. Il tam-tam rimanda alle pratiche di popoli tribali, dove pochi eletti sapevano interpretare i suoni dei tamburi, e consentire così il passaggio di notizie e informazioni. Inghiottiti dagli isterismi del calcio, dove pure i sospiri del cane del centravanti di grido diventano notizia degna di prima pagina, restiamo insensibili ai drammi che attraversano il mondo della pallanuoto.

Succede infatti che, a seguito della disgraziata eliminazione dai quarti di finale di Coppa delle Coppe, uno dei club più prestigiosi della pallanuoto italiana ha deciso di decurtare lo stipendio dei suoi giocatori di un quarto rispetto a quello pattuito in sede di contrattazione. Conoscendo i rimborsi che un giocatore medio italiano a fine anno porta faticosamente a casa, capireste perché la parola dramma non sia un'esagerazione. E davvero irrilevante sembra essere che la compagine in questione occupi in campionato il secondo posto in classifica. Davvero superfluo che sia composta da giocatori che dedicano anima e cuore al nostro sport, che facciano parte della nazionale azzurra, nella quale abbiamo ammirato il loro coraggio, spirito di sacrificio, professionalità.

Sono curiose nel nostro ambiente quelle settimane che nel calcio vengono definite «di mercato». Attaccati al telefono con la spada in una mano e lo scudo nell'altra, proviamo a spuntare, in battaglie estenuanti, il miglior contratto possibile. La partita con il dirigente di turno, è un gioco di strategie, mosse e contromosse, dove strappare cinque milioni d'aumento è una gran vittoria, dove strapparne dieci significa aver portato a termine il corso di sopravvivenza nella giungla. Ognuno è il migliore e unico rappresentante di se stesso. Non esistono manager, procuratori. Niente legali o tutori a cui affidare la propria sorte. Il tam-tam della pallanuoto.

Molte volte mi è capitato di dover rispondere alle curiosità della gente. Domande che tentavano di scoprire l'entità dei compensi, il trattamento dei giocatori, gli usi e i costumi del mondo della pallanuoto. Domande che inevitabilmente avevano come metro di paragone calcio, pallacanestro, pallavolo. Prima di rispondere mi scappava sempre un sorriso, amaro, ma un sorriso. Segno evidente di una certa rassegnazione, di un'accettazione passiva, di un'insperabile inversione di tendenza. Non so come reagiranno gli sfortunati protagonisti di questa allarmante vicenda, so che in realtà, noi atleti, dovremmo reagire tutti insieme. Reagire prima che si verifichino altre beffe e danni del genere, prima che la pallanuoto si trasformi in un animale in via di estinzione, prima che ci venga precluso l'accesso ad ogni via telematica.

SERIE C2 / IN BALLO UNA CORDATA PORDENONESE

Triestina, trattativa in dirittura

L'Alabarda ieri è andata in bianco al «Rocco» contro l'Iperzola sprecando molte palle-gol

Il fallo di Montipò su Nzamba lanciato a rete. (Foto Lasorte)

TRIESTE — La trattativa per la cessione della Triestina è ormai in dirittura d'arrivo: ieri nel sotto tribuna del «Rocco» non si parlava d'altro. Un incontro tra Giorgio Del Sabato e i possibili acquirenti è fissato per mercoledì. Potrebbe anche essere quello decisivo. Sulla cordata pronta a rilevare la società alabardata se ne sono già sentite di tutti i colori, ma ormai non riuscirà a restare dietro le quinte ancora per molto tempo malgrado non gradisca la pubblicità. A trattare con Del Sabato per acquisire la Triestina è stato finora l'ex direttore sportivo del Venezia Franco Landri, già visto al «Rocco» in occasione del torneo triangolare di due settimane fa. Dietro di lui ci sarebbe un non meglio identificato gruppo pordenonese che sarebbe capeggiato da una imprenditrice. In riva al Noncello, però, nessuno sa niente. Neanche all'Assindustria. I probabili compratori hanno chiesto ancora pochi giorni per chiudere l'affare. Se l'operazione andasse in porto Del Sabato resterebbe alla guida della società fino alla fine della stagione per chiudere la gestione. Il numero uno dell'Alabarda per il momento cerca di dribblare l'argomento. «Se dovessero esserci delle novità faremo una conferenza-stampa», avverte lapidario.

Ricoverato in ospedale l'allenatore Lombardi

La cordata pordenonese è naturalmente in pole position, tuttavia potrebbero aprirsi all'improvviso nuovi scenari. La Triestina fa gola a tanti. Di recente è stata tirata in ballo anche la famiglia Fantinel, ma dopo la parentesi con la Reggiana probabilmente non ha un grande interesse a cominciare un' altra avventura calcistica. Anche un altro friulano, Fioretti, fa sapere che è troppo impegnato a disancorarsi dal Padova per fare altri passi. Nulla è comunque scontato con un personaggio come Del Sabato: può anche darsi che domani cambi idea e che voglia investire ancora nell'Alabarda. E' già accaduto l'anno scorso quando stava per cedere la società a Guelfo.

Ieri, intanto, la squadra ha regalato ai tifosi l'ennesima delusione. Pur giocando in superiorità numerica per 65' non è andata al di là dello 0-0 contro l'Iperzola. Molte palle-gol ma poca concretezza sotto porta. In panchina c'era Sabatini, l'allenatore Lombardi è all'ospedale causa un malore.

ma. cat.

SCI DI FONDO / CAMPIONATI DEL MONDO

Un bronzo alla Belmondo
La Di Centa pensa al ritiro

TRONDHEIM (NORVEGIA) — Stefania Belmondo ha vinto ieri la medaglia di bronzo nella 5 km a tecnica classica ai Mondiali di sci nordico di Trondheim. La medaglia d'oro è andata alla russa Ljubova Egorova, quella d'argento alla connazionale Elena Vaelbe. E' andata invece, male, per non dire malissimo, Manuela Di Centa, che si è dovuta accontentare di un mediocre trentaquattresimo posto.

«Purtroppo la pista sta confermando che non ho la veemenza per poter essere competitiva. Ho fatto tante cose per arrivare sin qui, ma ho pure lamentato tanti infortuni, ed affrontato tanti problemi, ed evidentemente non sono riuscita nè a dominarli nè a superarli tutti...».

Una Di Centa assolutamente ammaccata sul piano morale Da segnalare infine il ventunesimo posto della tarvisiana Paruzzi.

E a conferma del pessimo momento attraversato, ieri sera Manuela Di Centa ha alzato bandiera bianca, ma a testa alta: oggi non gareggerà nella prova della combinata, che invece potrebbe portare a medaglia Belmondo.

«Oggi (ieri) pensavo di esprimermi molto meglio - ha detto la Di Centa - ma ho capito che un atleta si esprime non solo con le gambe ma anche e soprattutto con la testa. Purtroppo le mie energie mentali in questi mesi le ho dovuto dedicate a risolvere altri problemi. Il clima cui ho vissuto in questi mesi non è stato ideale. Non sono delusa, ma è la prima volta che mi capita di prepararmi bene e di vedere tutto finire male. Sto cercando di capire il motivo, penso di saperlo, ma dovrò discuterne con il mio staff».

A pagina XVI

Medaglia di bronzo per Stefania Belmondo.

...TINA, MENTRE LA SAMP RISCHIA GROSSO A NAPOLI

..., l'Inter spera

...ce – Si fa sotto anche il Parma – Milan sempre più in basso

Enrico «Tarzan» Annoni, il difensore della Roma ceduto nei giorni scorsi agli scozzesi del Celtic Glasgow. Prima della gara con la Reggiana, un aereo ha compiuto vari giri sopra lo stadio con uno striscione gigante in cui era leggibile la frase: «Tarzan saluta i tifosi della Roma».

Non arriva l'autista Samp in ritardo
NAPOLI — Per un ritardo dell'autista del pullman che doveva prelevare la Sampdoria nell'albergo dove alloggiava la squadra sul lungomare di Napoli, la comitiva blucerchiata è giunta allo stadio, prima dell'incontro col Napoli, oltre mezz'ora dopo il previsto.

Infarto in campo: calciatore morto
SASSARI — Un calciatore dilettante, Francesco Chessa, 36 anni, è morto ieri colpito da infarto, mentre giocava la partita di prima categoria tra Bonorva e Pozzomaggiore. Chessa si è accasciato al suolo al 36' del primo tempo. Soccorso è morto durante il trasporto in ospedale.

Arriva l'elicottero Partita sospesa
MACERATA — Un alpinista cade in un canalone e per soccorrerlo con l'elicottero si è dovuta sospendere una partita di calcio per avere uno spazio adeguato dove far atterrare il velivolo. E' accaduto a Camerino dove allo stadio si stava giocando la gara del Campionato nazionale dilettanti tra la squadra locale e la Recanatese.

Spagna: Real sempre al comando
MADRID — Continua la marcia al vertice del Real Madrid di Capello che batte l'Oviedo, con punteggio significativo (6-1). Tiene il passo il Barcellona, che supera il Saragozza con punteggio altrettato netto (4-1 con 3 gol di Ronaldo).

... decisivo e definitivo: se **Mihajlovic** non avesse pescato il jolly in zona Cesarini, portando la **Sampdoria** al pareggio a **Napoli**; e se gli uomini di **Lippi** avessero trasformato una delle tante occasioni capitate sotto la rete della **Fiorentina**, con i viola ridotti in 10 per l'espulsione di **Carnasciali**, a quest'ora staremmo a commentare l'assegnazione virtuale dello scudetto.

Ma i «se» non contano. La realtà è che, classifica alla mano, al vertice nulla di rilevante è cambiato: i bianconeri, ieri a segno con il solito **Del Piero**, sempre più determinante, conservano intatto il vantaggio di cinque punti sui blucerchiati, mentre il numero delle partite ancora da giocare si assottiglia.

Non si può dire, comunque, che la Sampdoria sia stata fortunata. Nel primo tempo **Veron**, **Mihajlovic** e **Mancini** hanno colpito i legni della porta napoletana, con **Pino Taglialatela** immobile, ma salvo, in tutte e tre le occasioni.

Risolleva la testa l'**Inter**, che regola a San Siro la coriacea **Atalanta**. **Hodgson** ha un'unica grande fortuna: avere in squadra un tipo come **Djorkaeff**, che segna e fa segnare. Anche ieri l'armeno ha tolto le castagne dal fuoco, con un sinistro sottomisura che non ha lasciato scampo a **Pinato**.

Due inzuccate vincenti: a sinistra quella del perugino Negri; a destra quella di Stanic del Parma.

Poi, allo scadere, il risultato è stato messo al sicuro da un'inzuccata di **Zamorano**. Per l'Atalanta un piccolo ridimensionamento che non rovina quanto finora fatto di buono.

Nel gruppone di centroclassifica spiccano, deludenti, i due pareggi inanellati da **Vicenza** e **Roma**, rispettivamente contro **Piacenza** e **Reggiana**. I veneti, infilzati da un bolide di **Piovani** scagliato da trenta metri, hanno raddrizzato in fretta il risultato, ma non sono riusciti ad allungare il colpo del kappaò. E se questa frenata del gioiello messo a punto da **Guidolin** può essere, tutto sommato, fisiologica, molta più sorpresa la provoca il patatrac interno della Roma: in vantaggio di due reti dopo 9' al cospetto dell'ultima della classe, la formazione di **Carlos Bianchi** è riuscita nell'impresa di farsi rimontare dal gol di **Simutenkov** e dalla ridicola autorete del goffo **Tetradze**.

E arriviamo alle dolenti note. A vedere le immagini provenienti da **Perugia** c'è da sentire i brividi: dov'è finita la difesa arcigna e insuperabile del **Milan**? Nel corso di questo campionato aveva già dato chiari segni di cedimento, ma erano soprattutto episodi legati agli sbagli dei singoli. Stavolta l'azione che ha portato all'incornata vincente di **Negri** è stata seguita con distacco irreale dall'intero pacchetto arretrato rossonero, nonché da parte di alcuni componenti del centrocampo. E' il chiaro sintomo dello stato confusionale in cui si trovano **Sacchi** e i suoi uomini, che ormai sono specializzati nel rilancio di squadre all'ultima spiaggia (**Scala** ringrazia). Il problema è soprattutto di testa: chiedere ai nervosi **Dugarry** e **Maldini**, espulsi entrambi per inutili gomitate a un avversario. Da segnalare il brutto infortunio patito da **Davids**: tibia e perone fratturati, per lui campionato finito.

In coda, da registrare la fiammata del **Cagliari**, che vince contro il **Verona**, affossandolo definitivamente, e riaccende una fiammella di speranza.

a.b.

HANNO DETTO

Pure Baresi perde il controllo E Galliani sceglie il silenzio

Formigoni (presidente Regione Lombardia): «Nel Milan c'è evidentemente qualcosa che non va, c'è un male oscuro».

Galliani (amministratore delegato Milan): «Non parlo, mi dispiace».

Baresi (giocatore Milan): «Le due espulsioni? Perchè non parliamo del rigore che c'era su Davids. Si è rotto tibia e perone, cosa altro avrebbero dovuto fargli? Spararli?».

Sacchi (allenatore Milan): «E' innegabile che intorno alla squadra esista un clima di tensione perenne».

Hodgson (allenatore Inter): «Una volta tanto non ho avuto bisogno nel finale di partita di guardare l'orologio».

Mondonico (allenatore Atalanta): «Nell'ultima settimana si è parlato troppo di noi, forse ci eravamo fatti la bocca troppo buona».

Mazzone (allenatore Cagliari): «O'Neill? Si metta in testa che deve fare meglio. Ogni volta che torna da una partita con la nazionale dell'Uruguay, mi assale il dubbio che si tratti di un sosia».

Guidolin (allenatore Vicenza): «Avremmo meritato la vittoria e le prodezze di Taibi parlano chiaro».

Mutti (allenatore Piacenza): «Ritengo il pari tutto sommato giusto visto che non siamo mai stati in affanno».

Ranieri (allenatore Fiorentina): «Kanchelskis? Si sta inserendo piano piano, ma ha bisogno ancora di tempo».

Lippi (allenatore Juventus): «Ogni anno la partita tra Juventus e Fiorentina viene presentata con un dramma a tinte forti, poi sul campo i protagonisti tengono sempre un comportamento di grande serietà e di grande rispetto reciproco».

Gaucci (presidente Perugia): «Nell'intervallo fra il primo e il secondo tempo sono andato negli spogliatoi e ho spronato i ragazzi, minacciando di portarli in ritiro, anche in caso di pareggio».

Simoni (allenatore Napoli): «Il mio desiderio è quello di rimanere a Napoli, sempre che ci siano le condizioni, altrimenti Simoni andrà avanti senza il Napoli e il Napoli senza Simoni».

UN ALTRO NAZIONALE GUARDA ALL'INGHILTERRA

Casiraghi al Tottenham: l'offerta è di 20 miliardi

LONDRA — Il Tottenham ha mosso i primi passi per assicurarsi Pierluigi Casiraghi, che potrebbe finire a giocare in Inghilterra per otto milioni di sterline, oltre 20 miliardi di lire. A rivelarlo è stato il domenicale britannico «News of the World» sulla scorta di voci raccolte in ambienti della Lazio. Stando al giornale, è stata la stessa società romana a chiarire per quale cifra è disposta a chiudere l'affare, mentre Casiraghi ha già manifestato il proprio interesse a cimentarsi sui campi di gioco della «Premier League».

Quand'anche l'affare si concludesse, rileva il domenicale, il contratto non si potrebbe fare prima della fine dell'attuale stagione calcistica, ma negli ambienti calcistici britannici non stupisce che il Tottenham voglia aggiungersi al novero dei club che cercano di costruirsi un futuro di gloria investendo sul mercato italiano. Di sicuro c'è anche che il Tottenham (che non conferma l'interessamento per Casiraghi) è alla ricerca di un attaccante. Oltre al laziale ai britannici piace il tedesco Juergen Klinsmann.

Casiraghi corre verso i miliardi del Tottenham.

FIORENTINA-JUVENTUS 1-1

MARCATORI: nel pt 15' Del Piero; nel st 4' Robbiati.
FIORENTINA: Toldo, Carnasciali, Padalino, Falcone, Serena, Piacentini (1' st Cois), Bigica (1' st Robbiati), Rui Costa, Schwarz, Batistuta, Kanchelskis (15' st Amoruso). All.: Ranieri.
JUVENTUS: Rampulla, Pessotto (32' st Vieri), Ferrara, Montero, Iuliano, Di Livio (15' st Lombardo), Zidane, Deschamps, Jugovic, Del Piero, Padovano. All.: Lippi.
ARBITRO: Bazzoli di Merano.
NOTE: pomeriggio nuvoloso, terreno in buone condizioni. Spettatori 40 mila. Espulso all'11' del st Carnasciali. Ammoniti Amoruso, Serena, Zidane, Padovano e Deschamps.

NAPOLI-SAMPDORIA 1-1

MARCATORI: nel st 12' Boghossian, 43' Mihajlovic.
NAPOLI: Taglialatela, Ayala, Milanese, Colonnese, Baldini, Crasson, Turrini (39' Bordin), Longo (1' st Boghossian) Pecchia, Beto, Aglietti (29' st Caio). All.: Simoni.
SAMPDORIA: Ferron, Balleri, Dieng (27' st Sacchetti), Mihajlovic, Pesaresi, Karembeu, Franceschetti (10' Carparelli), Veron (38' st Iacopino), Salsano, Montella, Mancini. All.: Eriksson.
ARBITRO: Treossi di Forlì.
NOTE: sole, terreno buono. Spettatori 50 mila. Ammoniti Longo, Franceschetti, Mihajlovic, Milanese, Veron.

INTER-ATALANTA 2-0

MARCATORI: nel st 23' Djorkaeff, 47' Zamorano.
INTER: Pagliuca, Bergomi, Paganin, Galante, Angloma, Zanetti, Fresi, Winter, Djorkaeff, Ganz, Zamorano. All.: Hodgson.
ATALANTA: Pinato, Mirkovic (40' st Fortunato), Carrera, Sottil, Rossini, D. Morfeo, Sgrò, Bonacina (30' st Foglio), Gallo, Lentini, Inzaghi. All.: Mondonico.
ARBITRO: Borriello di Mantova.
NOTE: cielo sereno, temperatura mite terreno in condizioni precarie. Spettatori 38 mila circa. Ammoniti Winter, Carrera, Gallo, Bergani e Rossini.

PERUGIA-MILAN 1-0

MARCATORE: nel pt 18' Negri.
PERUGIA: Bucci, Gautieri (2' st Goretti), Dicara, Castellini, Matrecano, Materazzi (29' st Gattuso), Rudi, Giunti, Kreek, Negri (25' st Muller), Rapajc. All.: Scala.
MILAN: Rossi, Costacurta, Vierchowod, Baresi, Maldini, Savicevic (17' st Baggio), Albertini, Desailly, Davids (44' pt Tassotti), Dugarry, Simone (9' st Weah). All.: Sacchi.
ARBITRO: Stafoggia di Pesaro.
NOTE: cielo sereno, terreno in buone condizioni. Spettatori 28 mila. Espulsi nel pt al 25' Dugarry e al 45' Maldini. Ammoniti Castellini, Dicara e Goretti.

VICENZA-PIACENZA 1-1

MARCATORI: nel pt 4' Piovani, 14' Beghetto.
VICENZA: Mondini, Mendez, Sartor, Lopez, D'Ignazio, Rossi (22' st Ambrosetti), Di Carlo, Maini, Beghetto (30' st Viviani), Murgita, Otero (35' st Cornacchini). All.: Guidolin.
PIACENZA: Taibi, Lucci, Polonia, Delli Carri, Conte, Pari, Valoti, Scienza, Di Francesco, Piovani (47' st Valtolina), Tentoni (37' st Luiso). All.: Mutti.
ARBITRO: Farina di Novi Ligure.
NOTE: giornata grigia, terreno in buone condizioni. Ammoniti Tentoni e Polonia. Spettatori 15.706 mila per un incasso di 535 milioni e 800 mila lire.

ROMA-REGGIANA 2-2

MARCATORI: nel pt, 3' Moriero, 9' Totti; nel st, 20' Simutenkov, 45' autogol Tetradze.
ROMA: Cervone, Tetradze, Petruzzi, Aldair, Candela, Moriero, Thern (1' st Tommasi), Di Biagio, Carboni (10' st Bernardini), Balbo, Totti. All.: Carlos Bianchi.
REGGIANA: Ballotta, Hatz, Galli, Beyersdorfer, Caini, Vecchiola, Sabau, De Napoli (10' st Pacheco, 35' st Valencia), Longhi, Minetti (10' st Parente), Simutenkov. All. Oddo.
ARBITRO: Bonfrisco di Monza.
NOTE: sole, terreno in buone condizioni. Espulso al 48' st Hatz. Ammoniti Moriero, Galli e Vecchiola. Spettatori 50.158.

CAGLIARI-VERONA 3-2

MARCATORI: nel pt 22' Berretta (autogol), 25' Minotti; nel st 30' Muzzi, 38' Tovalieri su rigore, 41' De Vitis.
CAGLIARI: Sterchele, Pancaro, Villa, Minotti, Bettarini, Muzzi (37' st Tinkler), Berretta (28' st Loenstrup), Sanna, O' Neill (19 st Cozza), Silva, Tovalieri. All.: Mazzone.
VERONA: Guardalben, Brajkovic, Siviglia, Baroni, Vanoli, Orlandini, Bacci, Ficcadenti, Giunta, Zanini (10' st Manetti), Maniero (19' st De Vitis). All.: Cagni.
ARBITRO: Pairetto di Nichelino.
NOTE: sole, terreno buono. Spettatori 10 mila. Ammoniti Zanini, Ficcadenti, Orlandini, Bettarini e Muzzi.

PARMA-LAZIO 2-0

MARCATORI: nel pt 3' Stanic, 26' Chiesa.
PARMA: Buffon, Zè Maria, Cannavaro, Thuram, Benarrivo, Stanic, Sensini, Baggio, Strada (39' st Crippa), Chiesa, Crespo (24' st Brolin). All.: Ancelotti.
LAZIO: Marchegiani, Negro, Grandoni, Chamot, Favalli, Baronio (43' pt Buso), Fuser, Marcolin, Nedved, Protti, Signori. All.: Zoff.
ARBITRO: Collina di Viareggio.
NOTE: serata primaverile, terreno in cattive condizioni, spettatori 20.690 per un incasso di 812 milioni di lire. Ammoniti Baronio, Favalli, Grandoni, Brolin, Crippa. In tribuna d'onore il Ct della Nazionale argentina Daniel Passarella.

UDINESE / GRANDE DIFESA E FREQUENTI CONTROPIEDI PER UN PAREGGIO IN BIANCO A BOLOGNA

Bierhoff-Amoroso, due torri senza un gol

I bomber friulani falliscono le occasioni per mettere a segno il colpaccio – Avvincente duello Turci-Scapolo

BOLOGNA — Il Bologna ha fatto la partita ma non è riuscito a scardinare la foltissima difesa dell'Udinese e così alla fine ne è uscito uno 0-0 più che giusto, ma che soddisfa maggiormente i friulani. Zaccheroni, in pratica, ha messo nove uomini a difendere e pressare, e due in avanti, Bierhoff e Amoroso (poi sostituito da Poggi) a tenere in costante apprensione la retroguardia rossoblù.

Con i palloni recuperati dalla difesa friulana, infatti, spesso e volentieri sono partiti lanci lunghi per i due attaccanti. Così Bierhoff si è trovato un paio di ottime occasioni per segnare, che però non ha saputo concretizzare. Al 20' del primo tempo in posizione dubbia (ma il Bologna ieri non ha applicato bene la tattica del fuorigioco) è fuggito verso la porta di Antonioli proprio grazie a un lancio dalle retrovie; Torrisi (buona la sua partita) è riuscito a recuperare e toccare con la punta del piede la palla al momento del tiro da parte dell' attaccante tedesco.

Nel secondo tempo, al 13', l'occasione più favorevole: solito contropiede da Amoroso a Bierhoff che con Antonioli fuori dai pali e a porta vuota ha calciato a lato.

0-0

BOLOGNA: Antonioli, Cardone, Torrisi, Mangone, Paramatti (46' st Seno), Magoni (47' pt Marocchi), Brambilla, Scapolo, Schenardi, Andersson, Kolyvanov. All.: Ulivieri.
UDINESE: Turci, Helveg, Pierini, Bia, Bertotto, Nicoli, Rossitto, Desideri (9' pt Cappioli), Locatelli (22' st Stroppa), Bierhoff, Amoroso (31' st Poggi). All.: Zaccheroni.
ARBITRO: Cesari di Genova.
NOTE: spett. 30.000. Ammoniti Bierhoff, Nicoli.

E poi ancora l'Udinese non ha sfruttato (40' st) un calcio di punizione a due in area bolognese concesso perchè Antonioli ha raccolto con le mani un retropassaggio di Marocchi.

Il Bologna le occasioni migliori le ha avuto con Scapolo, il migliore dei rossoblù. Scapolo ci ha provato con un bel repertorio di tiri al volo: prima al 21' pt, ma la palla è andata di poco al lato; quindi al 42', sempre del primo tempo, sfruttando una bellissima azione in velocità e una sponda di Kolyvanov. Il tiro però è stato deviato. Poi nella ripresa al 13' una sua girata al volo è finita di poco a lato e al 38' è stato bravo Turci a parare.

Amoroso a secco.

Il problema, per il Bologna, è che i tiri sono partiti solo dai piedi di Scapolo, a eccezione di un'azione personale di Marocchi (44' st) conclusa in porta, ma con Turci ancora sugli scudi con un deviazione. Poi c'è stato un atterramento in area di Kolyvanov (32' st), contrastato da Bia. L'impressione è che il contatto ci sia stato, ma che il russo abbia accentuato la caduta (d'altronde anche l'Udinese nel primo tempo aveva reclamato un rigore su Amoroso).

Per il resto i rossoblù hanno riproposto i soliti lanci da dietro per Andersson e, soprattutto all'inizio con Schenardi, hanno provato anche qualche cross dal fondo, ma senza grossi risultati. Discreto l'esordio fin dal primo minuto di Brambilla, che in regia non ha fatto una partita appariscente ma che ha quasi sempre fatto le cose giuste.

Intanto i rossoblù domani sera contro il Vicenza in Coppa Italia dovranno fare a meno di Magoni che ha riportato una distorsione alla caviglia in un contrasto sul finire del primo tempo.

UDINESE / NEGLI SPOGLIATOI

Parere unanime: «Bene così»

BOLOGNA — Pareggio giusto: è la valutazione concorde di Renzo Ulivieri e Alberto Zaccheroni. «E' giusto lo 0-0 — dice il tecnico dei friulani —. La partita è stata giocata da squadre che volevano il risultato pieno. Noi ci siamo difesi alti e con aggressività per evitare il più possibile i lanci per Andersson, e per recuperare palloni da sfruttare con le accelerazioni in avanti. Il Bologna ha giocato bene, mi è davvero piaciuto. Ma noi siamo stati tosti e determinati. Volevamo il risultato, almeno un pareggio, a tutti i costi. Poi abbiamo giocatori ancora non al cento per cento: Locatelli non ha nelle gambe i 90 minuti e Bierhoff, appena rientrato, è ancora in ritardo di preparazione e condizione fisica».

«Giusto così — ribadisce Ulivieri —. Noi abbiamo tenuto il campo in una giornata difficile, in cui abbiamo dovuto fare i conti con molte assenze. Il Bologna si è dimostrato una squadra seria. Sapevamo delle difficoltà cui andavamo incontro: loro ti vengono addosso, ti pressano e punzecchiano in contropiede».

«Abbiamo avuto anche paura — spiega Ulivieri —. Però devo dire che, per come l'ho vista, l'azione nel primo tempo di Bierhoff mi è parsa in fuorigioco di 26-27 metri».

Ora al Bologna tocca il Vicenza in Coppa Italia: «Domani — dice Ulivieri — ci sarà da soffrire tanto». E oltre all'assenza di Magoni per infortunio, è a rischio anche Paramatti che ha problemi agli adduttori. Per quanto riguarda l'Udinese, Desideri è uscito dal campo dopo 9' di gioco per un fastidio all'inserzione del tendine di Achille.

SERIE B / LECCE IN TESTA

Brescia ruggisce Tracollo improvviso di Torino e Pescara

TORINO — Tracolla d'improvviso il **Torino**. I granata, che detenevano la miglior serie positiva del campionato (in 8 partite 5 vittorie e 3 pareggi) vengono sconfitti in casa dall'**Empoli** e si rimettono in discussione per la volata che porta alla A. La squadra di **Sandreani** è tra le prime quattro, ma si avvicinano altre concorrenti. Il **Genoa**, per esempio, che vince nel finale contro il povero **Cesena**, sempre più fanalino di coda.

Guadagna un punticino il **Bari**, che pure a Reggio Calabria aveva a lungo condotto la partita per poi farsi raggiungere sul 2-2. Ma nelle alte sfere della classifica il salto più significativo lo compie il **Brescia**, capace di battere chiaramente (2-0) il diretto rivale **Pescara** e di raggiungerlo al secondo posto: bell'impresa. Ne approfitta solo a metà il **Lecce**, che si riappropria del primato in solitario ma deve anche accontentarsi di un misero punticino sul campo amico contro il non irresistibile **Venezia**.

Pareggia anche il **Chievo**, con il **Cosenza** di **Scoglio** che si culla ben due volte nell'illusione di dare una svolta alla propria classifica e due volte viene riagguantato. Nelle zone buie della classifica da segnalare la crisi irreversibile della **Cremonese**, che perde anche a **Ravenna**. Il **Castel di Sangro**, invece, sfrutta il fattore campo per stendere il **Palermo** di **Arcoleo**.

Continua a deludere anche il **Padova**, malgrado gli ultimi acquisti miliardari. I veneti si fanno bloccare sullo 0-0 dal **Foggia**. Sabato sera altro disastro per la **Lucchese**, in caduta libera da quando se n'è andato Bolchi (ma è in arrivo Salvemini). Questa volta è la **Salernitana** ad approfittarne, con un gol di **Artistico**.

TENNIS

DA OGGI AL FORUM DI ASSAGO GLI «ITALIAN INDOOR»

Becker diserta Milano

Il tedesco ha male al polso - Anticipo di Davis tra Gaudenzi e Berasategui

MILANO — Non appena terminato il sorteggio del tabellone principale degli incontri degli «Italian indoor» di tennis, in programma da oggi al Forum di Assago, è arrivata la notizia del forfait di Boris Becker a causa del riacutizzarsi del dolore al polso destro dovuto a un infortunio che tormenta il tedesco dallo scorso Wimbledon: il medico gli ha prescritto tre settimane di riposo, che gli serviranno anche per occuparsi dei suoi problemi col fisco tedesco (di cui sabato ha dato notizia Der spiegel).

Non sono serviti gli scongiuri propiziatori di Lea Pericoli, che ieri mattina, durante la conferenza stampa nell'Atelier Versace, aveva indicato in Becker il protagonista in grado di lanciare il torneo.

Così il francese Guy Forget affronterà il «recuperato», l'olandese Fernon Wieber dal tabellone degli sconfitti delle qualificazioni invece del tedesco. E' un altro brutto colpo per gli organizzatori dopo le defezioni di Kafelnikov, Enqvist, Gustafsson, Dreekman e Furlan (l'unico italiano che entrava direttamente in tabellone).

Si apre quindi un buco nel quarto di finale di Becker ora presidiato da Alberto Berasategui (testa di serie n°6) che incontra al via Andrea Gaudenzi in un gustoso aperitivo di Italia-Spagna di Coppa Davis.

Gaudenzi è reduce da un periodo negativo ma lo spagnolo Berasategui, specialista della terra rossa, è a disagio sul green-set e ha un rovescio che potrebbe andare in pezzi se attaccato. Incontro in salita per Omar Camporese, che ha ben figurato in Coppa Davis contro il Messico: se la vedrà con il talentuoso francese Cedric Pioline, primo giocatore fuori dalle teste di serie, che nella giornata giusta può battere chiunque.

Boris Becker

Il vincitore dovrebbe avere la strada sbarrata da Goran Ivanisevic: il croato attuale numero 3 Atp e testa di serie n.1, vincitore della passata edizione del torneo su Marc Rosset, ha un primo turno di tutta tranquillità dovendo affrontare un qualificato. Richard Krajicek (testa di serie n.2 e settimo Atp), vincitore dello scorso Wimbledon, trova lo spagnolo Sergi Bruguera, un brutto cliente. Fra gli altri incontri interessanti di primo turno, la speranza inglese Tim Henman (testa di serie n.4) contro il romeno Adrian Voinea: due esponenti del tennis classico. Mentre uno scontro di pallettari si prospetta fra gli spagnoli Javier Sanchez e Carlos Costa; scintille potrebbero fare il russo Andrei Medvedev e il ceco Petr Korda. L' «airone» Stich (n.5) dovrebbe passare tranquillo sul connazionale David Prinosil per poi affrontare, nel secondo turno, l'australiano Philippoussis, che all'inizio se la vedrà con un qualificato.

Il sorteggio di ieri è stato condotto dal supervisor Gerry Armstrong, con l'aiuto di Enzo Jannacci, cantautore con passione per lo sport.

E gli italiani Cristiano Caratti e Daniele Musa, il tedesco Nicolas Kiefer e il russo Andrei Olhovskiy si sono qualificati per il tabellone principale. L'azzurro Diego Nargiso è stato eliminato dal connazionale Musa. Kiefer (e non lo spagnolo Burrillo come gli organizzatori ritenevano in un primo tempo) prende il posto in tabellone del tedesco Boris Becker. Nel primo turno Caratti incontrerà lo slovacco Karol Kucera, Kiefer il francese Guy Forget, Musa l'australiano Mark Philippoussis, Olhovskiy il croato Ivanisevic.

EQUITAZIONE
Pavarotti international

CASALECCHIO DI RENO (BOLOGNA) — Si disputerà dal 19 al 22 giugno a Modena il «Pavarotti International», il concorso ippico internazionale che da quest'anno sarà il secondo che si svolge in Italia, dopo quello di Siena. Lo ha annunciato lo stesso Luciano Pavarotti. Proprio su richiesta del tenore la Federazione equestre internazionale ha concesso all'Italia di avere un secondo concorso ippico internazionale che si svolgerà al «Club Europa '92» della città natale di Pavarotti. Il 17 giugno si terrà un concerto dei tre tenori Pavarotti, Domingo e Carreras.

IPPICA

RIUNIONE A MONTEBELLO

Ucania e Signora Jet: percorsi impeccabili delle super-favorite

TRIESTE — Venti metri di penalità non hanno fermato Ucania nel centrale a Montebello vinto dalla giumenta di Veli Pekka Toivanen con assoluta superiorità. Il solo Udario, andando in fuga dal via e mantenendo ritmo sollecito, ha cercato di rendere difficoltoso il recupero della favorita, però quando Ucania ha cambiato marcia nel penultimo rettilineo, il puledro di Castiello spendeva le ultime risorse in un coraggioso tentativo di difesa, alzando bandiera bianca all'imbocco dell'ultima curva. Subito dopo, Udario esplodeva in un incorreggibile galoppo, e mentre Ucania se ne andava a cogliere una facile affermazione in 1.21.7 sui 2100 metri, l'accorto Unando, che non aveva abbandonato per un attimo la scia di Udario, riusciva a conservare la posizione anche al seguito della vincitrice, venendo così premiata la sua regolarità. Al terzo posto concludeva Uleko Vald, posizione questa che aveva guadagnato subito nella fase introduttiva, mentre nella lista dei negletti, oltre a Udario, finiva anche Ulken, pure lui in rottura sulla piegata conclusiva.

Una favorita al traguardo anche nel sottoclou, Signora Jet. L'allieva di Sangermani, messasi terza al via al seguito di Daniela Poison e Olkinton dopo l'errore all'inizio della prima curva marcato dalla lanciatissima Pulcheria, è andata con decisione all'attacco della battistrada nella seconda parte della corsa. Daniela Poison teneva duro sino ai 300 finali, poi doveva dare via libera alla figlia di Sharif di Jesolo che si affermava alle media di 1.17.1. Encomiabile ancora una volta Pulcheria che, dopo la svista, si è rimessa in carreggiata, ha seguito il gruppo sino a metà dell'ultima curva, e poi è stata catapultata in avanti da Pouch in un finale a effetto che le ha consentito di piegare allo spunto per il secondo posto Dalona Brisco.

Puledri in apertura, con Urizaza che guadagnava subito il comando e lo manteneva sino al traguardo, mentre la debuttante Ulema Vald, dopo essersi data da fare con determinazione, veniva piegata nel finale da Uken Nb per il secondo posto. Gran rincorsa di Rosewall Park nella «gentlemen». Nelle posizioni di coda sino al termine della penultima piegata, Rosewall Park veniva mandato da Roberta Mele all'inseguimento della novità Pandora Egral (battistrada in 250 metri) che poi piegava di forza all'epilogo dove Rusalka finiva terza su Ruez di Casei.

Nell'altra prova dei 3 anni, l'esordiente Upsala Bi replicava nel primo tratto ai tentativi della favorita Udacia che poi desisteva, ma non riusciva ad arginare in retta d'arrivo la fiondata dell'appostata Useppa Caf che passava di slancio. Seconda finiva Udacia.

Tanti segnali annullati nella corsa Totip, che poi vedeva Poldo Val superare i cavalli del primo nastro in poco più di mezzo giro. Erano la novità Superbon Lung e Pancho Bi a mettersi in caccia del sauro di Mazzucchini nel penultimo rettilineo, e in arrivo, dove Poldo Val accusava lo sforzo, Pancho Bi faceva valere la sua freschezza a Superbon Lung che aveva battuto per buon tratto la seconda corsa. Al quarto posto Nuccio.

Per Vecchione il successo arrivava nel miglio di Categoria G alla guida di Rimbotti, subito in vantaggio su Saturday Sta, della quale sventava la minaccia conclusiva, mentre in foto Red Devil Gb toglieva il terzo posto a Salazar, partito lungo ai 500 finali.

Nella nebbia le ultime due corse con visibilità ridotta alla sola retta d'arrivo. Nella prova valida per il «quaré», percorso d'attacco riuscito da parte di Testarossa Bi, mentre in chiusura, sempre protagonisti i 4 anni, dopo la lotta fra Top di Azzurra e Tupilano P1, in retta d'arrivo sbucava dalla nebbia Tacito Egral (doppio per Daniele Sangermani) che regolava di forza Top di Azzurra.

Mario Germani

RISULTATI

Premio Sampdoria (metri 1660): 1) Urizaza (L. Vaccari). 2) Uken Nb. 3) Ulema Vald. 7 part. Tempo al km. 1.22.5. Tot.: 34; 20,32; (116). Trio: 56.600 lire.
Premio Napoli (metri 1660): 1) Rosewall Park (R. Mele). 2) Pandora Egral. 3) Rusalka. 7 part. Tempo al km. 1.20.5 Tot.: 39; 21,22; (80). Trio: 116.600 lire.
Premio Inter (metri 1660): 1) Useppa Caf (G. Targhetta). 2) Udacia. 3) User Vdo. 7 part. Tempo al km.1.20.8. Tot.: 62; 24,17; (55). Trio: 109.300 lire.
Premio Torino (metri 2080 - Totip): 1) Pancho Bi (R. Destro jr.). 2) Superbon Lung. 3) Poldo Val. 11 part. Tempo al km. 1.21.7. Tot. 56; 19,17,29; (97). Trio: 282.000 lire.
Premio Milan (metri 1660): 1) Signora Jet (D. Sangermani). 2) Pulcheria. 3) Dalona Brisco. 6 part. Tempo al km. 1.17.1. Tot.: 18; 12,17; (46). Trio: 23.300 lire.
Premio dello Scudetto (metri 2080): 1) Ucania (V.P. Toivanen) 2) Unando. 3) Uleko Vald. 7 part. Tempo al km. 1.21.7. Tot.: 16; 12,25; (92). Trio: 71.300 lire.
Premio Roma (metri 1660): 1) Rimbotti (R. Vecchione). 2) Saturday Sta. 3) Red Devil Gb. 8 part. Tempo al km. 1.20.1. Tot.: 26; 14,18,17; (83). Trio: 54.600.
Premio Fiorentina (metri 1660): 1) Testarossa Bi (E. Lagas). 2) Tridacna. 3) Tenebra Bi. 4) Tinto Cosmo. 12 part. Tempo al km. 1.20.2. Tot.: 30; 21,33,35; (221). Duplice dell'accoppiata (4.a e 8.a corsa): 163.500 per 500 lire. Quarté: 2.704. 100 = 301.300 lire.
Premio Juventus (metri 1660): 1) Tacito Egral (D. Sangermani) 2) Top di Azzurra. 3) Troposferico. 8 part. Tempo al km. 1.18.4. Tot.: 65; 21,23,26; (244). Trio: 500.700 lire.

CICLISMO

IL TEDESCO ZABEL SI IMPONE NEL TROFEO «LUIS PUIG»

Dalla Spagna un'importante conferma: Marco Pantani saprà tornare protagonista

VALENCIA — Il tedesco Erik Zabel ha vinto ieri in volata il Trofeo Luis Puig battendo gli italiani Endrio Leoni, Massimo Strazzer e Gian Matteo Fagnini. La corsa rappresentava anche il ritorno in gara di Marco Pantani, lo scalatore romagnolo assente da sedici mesi (a parte la breve parentesi agonistica della scorsa estate) per l'incidente occorsogli nella fase finale della Milano-Torino di ottobre 1995. Pantani ha concluso la corsa con il gruppo ed è rimasto assieme ai migliori nei tratti in salita. Il rientro di Pantani è stato positivo: «Sicuramente Marco è più tranquillo ora che ha tagliato il traguardo rispetto a prima della gara», spiega Davide Cassani team manager della «Mercatone Uno», la nuova squadra del romagnolo. Il percorso prevedeva un paio di salite, prima degli ultimi 60 km pianeggianti, e tutte e due le volte che la strada ha cominciato a impennarsi lo scalatore di Cesenatico si è trovato davanti con il gruppetto dei battistrada, composto da una ventina di corridori. Le fughe sono state poi annullate in pianura. «Marco ha tenuto il ritmo dei migliori sulle salite - racconta Cassani - e questa è gia una bella notizia. Bisogna pensare che per lui questa era una sorta di esame. Era da 166 giorni che non correva (ultima apparizione al Giro di Polonia il 9 settembre, ndr) ma in pratica era da un anno e mezzo che mancava, da quel 18 ottobre '95 quando venne investito da un' auto durante la Milano-Torino». Subito dopo il traguardo, che ha tagliato per 112/o con lo stesso tempo di Zabel, il romagnolo è parso sollevato, come chi l' esame lo ha superato: «Marco - riferisce ancora Cassani - si è detto soddisfatto: 'Ho tenuto il passo, e ora devo cercare di fare fondo e di trovare i cambi di ritmò». Ieri il romagnolo ha trovato una temperatura di circa 20 gradi, ideale per guarire gli ultimi postumi della tracheite di cui ha sofferto negli ultimi giorni. Prossimo appuntamento domani con la Vuelta Valenciana.

Marco Pantani

Nella Mountain Bike le firme di Pezzo e Bramati

ARZACHENA — La campionessa olimpica Paola Pezzo si è aggiudicata a Arzachena la gara internazionale «La via dei Giganti» valida per il campionato italiano di inverno di mountain bike. In campo maschile si è imposto Luca Bramati che ha preceduto i favoriti Hubert Pallhuber e il campione del mondo Under 23, Dario Aquaroli. Dodici le donne al via con Paola Pezzo, reduce da 15 giorni di allenamenti negli Stati Uniti in preparazione alla Coppa del Mondo. Fin dalla partenza ha preso il comando Nadia De Negri che ha condotto il primo dei tre giri in programma. All' inizio del secondo giro ha attaccato la medaglia d' oro d' Atlanta che ha progressivamente staccato tutte le avversarie.

Lutto nel ciclismo: è morto Franco Mealli

Franco Mealli, popolare oraganizzatore di manifestazioni ciclistiche, si è spento ieri mattina a Roma. Aveva 72 anni. Tra le «creature» di Mealli ci sono l'organizzazione della Tirreno-Adriatico, il Giro del Lazio, il Giro di Puglia, il Giro dell'Etna ed il Trofeo Pantalica.

Classifiche

Serie A

RISULTATI
Bologna-Udinese 0-0
Cagliari-Verona 3-2
Fiorentina-Juventus 1-1
Inter-Atalanta 2-0
Napoli-Sampdoria 1-1
Parma-Lazio 2-0
Perugia-Milan 1-0
Roma-Reggiana 2-2
Vicenza-Piacenza 1-1

PROSSIMO TURNO
Atalanta-Perugia
Juventus-Vicenza
Lazio-Fiorentina
Milan-Roma
Parma-Cagliari
Piacenza-Inter
Sampdoria-Bologna
Udinese-Napoli
Verona-Reggiana

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Juventus	41	21	11	8	2	10	7	3	0	11	4	5	2	29	15	-1
Sampdoria	36	21	10	6	5	10	6	1	3	11	4	5	2	42	28	-5
Inter	34	21	8	10	3	11	5	4	2	10	3	6	1	30	23	-6
Parma	34	21	9	7	5	10	6	3	1	11	3	4	4	21	16	-6
Bologna	32	21	9	5	7	11	5	3	3	10	4	2	4	32	25	-9
Roma	31	21	8	7	6	11	6	3	2	10	2	4	4	32	26	-9
Vicenza	31	21	8	7	6	11	6	4	1	10	2	3	5	32	26	-9
Atalanta	31	21	8	7	6	10	7	3	0	11	1	4	6	27	25	-8
Napoli	29	21	7	8	6	10	6	3	1	11	1	5	5	25	28	-9
Fiorentina	28	21	6	10	5	11	5	5	1	10	1	5	4	29	23	-10
Milan	28	21	8	4	9	10	6	2	2	11	2	2	7	29	27	-11
Lazio	27	21	7	6	8	10	3	3	4	11	4	3	4	24	24	-11
Udinese	27	21	7	6	8	11	5	2	4	10	2	4	4	28	29	-12
Piacenza	24	21	5	9	7	10	5	4	1	11	0	5	6	18	25	-12
Perugia	22	21	6	4	11	11	5	3	3	10	1	1	8	25	38	-16
Cagliari	19	21	4	7	10	11	4	5	2	10	0	2	8	23	35	-17
Verona	17	21	4	5	12	10	4	4	2	11	0	1	10	25	42	-18
Reggiana	13	21	1	10	10	11	0	8	3	10	1	2	7	18	34	-20

MARCATORI: 15 reti: Inzaghi (Atalanta); 14 reti: Balbo (Roma); 13 reti: Mancini (Sampdoria), Montella (Sampdoria); 12 reti: Otero (Vicenza); 11 reti: Djorkaeff (Inter); 10 reti: Batistuta (Fiorentina), Signori (Lazio); 9 reti: Weah (Milan), Chiesa (Parma); 8 reti: Del piero (Juventus), Luiso (Piacenza); 7 reti: Bierhoff (Udinese), Padovano (Juventus)

Serie B

RISULTATI
Brescia-Pescara 2-0
Castelsangro-Palermo 1-0
Chievo-Cosenza 3-2
Genoa-Cesena 1-0
Lecce-Venezia 2-2
Padova-Foggia 0-0
Ravenna-Cremonese 4-0
Reggina-Bari 2-2
Salernitana-Lucchese 1-0
Torino-Empoli 0-1

PROSSIMO TURNO
Bari-Genoa
Castelsangro-Chievo
Cesena-Brescia
Cosenza-Torino
Cremonese-Salernitana
Empoli-Lecce
Foggia-Pescara
Lucchese-Ravenna
Palermo-Padova
Venezia-Reggina

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Lecce	41	23	11	8	4	12	7	4	1	11	4	4	3	36	27	-5
Pescara	40	23	11	7	5	11	7	3	1	12	4	4	4	33	20	-5
Brescia	40	23	11	7	5	11	7	4	0	12	4	3	5	30	21	-5
Torino	37	23	10	7	6	12	6	3	3	11	4	4	3	32	24	-8
Genoa	35	23	8	11	4	12	6	5	1	11	2	6	3	32	16	-8
Bari	34	23	7	13	3	11	4	6	1	12	3	7	2	30	20	-7
Ravenna	34	23	10	7	6	12	5	4	3	11	5	3	3	31	24	-8
Empoli	34	23	9	7	7	11	7	2	2	12	2	5	5	25	26	-9
Chievo	32	23	7	11	5	11	7	2	2	12	0	9	3	26	24	-9
Foggia	32	23	8	8	7	12	5	5	2	11	3	3	5	24	25	-11
Padova	26	23	5	11	7	12	4	6	2	11	1	5	5	23	28	-14
Salernitana	26	23	6	8	9	11	6	5	0	12	0	3	9	13	23	-14
Venezia	25	23	5	10	8	11	5	4	2	12	0	6	6	27	27	-14
Castels.	25	23	7	4	12	12	7	1	4	11	0	3	8	15	28	-17
Palermo	24	23	4	12	7	12	4	5	3	11	0	7	4	24	29	-15
Reggina	24	23	5	9	9	12	4	5	3	11	1	4	6	22	29	-16
Lucchese	24	23	5	9	9	12	4	5	3	11	1	4	6	16	23	-16
Cosenza	23	23	5	8	10	11	3	7	1	12	2	1	9	24	31	-16
Cesena	22	23	4	10	9	11	3	7	1	12	1	3	8	19	24	-16
Cremonese	22	23	5	7	11	11	4	4	3	12	1	3	8	14	27	-17

MARCATORI: 14 reti: Dionigi (Reggina), Giampaolo (Pescara); 13 reti: Francioso (Lecce); 11 reti: Bellucci (Venezia.); 10 reti: Cerbone (Chievo); 9 reti: Ferrante (Torino), Hubner (Cesena), Palmieri (Lecce); 8 reti: Cappellini (Empoli), Goossens (Genoa), Lucarelli (Padova), Neri (Brescia), Paci (Lucchese); 7 reti: Esposito (Empoli)

Serie C 2 - Girone B

RISULTATI
Baracca-Sandonà 1-1
Fano-Livorno 1-1
Giorgione-Massese 0-0
Maceratese-Pontedera 2-1
Pisa-Vis Pesaro 0-2
Rimini-Arezzo 1-1
Ternana-Ponsacco 1-1
Tolentino-Forlì 1-0
Triestina-Iperzoia 0-0

PROSSIMO TURNO
Baracca-Ternana
Forlì-Rimini
Iperzoia-Tolentino
Livorno-Giorgione
Maceratese-Arezzo
Massese-Fano
Pisa-Triestina
Sandonà-Ponsacco
Vis Pesaro-Pontedera

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Ternana	44	23	12	8	3	12	9	3	0	11	3	5	3	35	22	-3
Livorno	41	23	11	8	4	12	9	2	1	11	2	6	3	34	19	-5
Maceratese	39	23	10	9	4	12	7	4	1	11	3	5	3	30	21	-6
Pisa	35	23	9	8	6	12	7	2	3	11	2	6	3	30	20	-9
Giorgione	33	23	8	9	6	12	5	6	1	11	3	3	5	29	26	-10
Vis Pesaro	32	23	8	8	7	12	7	4	1	11	1	4	6	28	27	-11
Rimini	31	23	8	7	8	11	5	3	3	12	3	4	5	25	25	-11
Triestina	30	23	6	12	5	11	4	6	1	12	2	6	4	30	24	-10
Tolentino	29	23	5	14	4	11	3	8	0	12	2	6	4	24	23	-10
Arezzo	29	23	6	11	6	11	5	2	4	12	1	9	2	23	26	-11
Baracca	29	23	7	8	8	12	5	5	2	11	2	3	6	23	26	-13
Sandonà	28	23	7	7	9	12	5	5	2	11	2	2	7	23	27	-14
Iperzoia	27	23	7	6	10	11	5	3	3	12	2	3	7	22	31	-14
Ponsacco	25	23	5	10	8	11	3	6	2	12	2	4	6	14	16	-14
Forlì	23	23	5	8	10	11	4	5	2	12	1	3	8	22	32	-16
Pontedera	22	23	4	10	9	11	3	5	3	12	1	5	6	18	25	-16
Fano	22	23	4	10	9	11	4	7	0	12	0	3	9	22	33	-16
Massese	21	23	4	9	10	12	4	5	3	11	0	4	7	17	26	-18

MARCATORI: 13 reti: Carrettucci (Vis Pesaro); 12 reti: Bonaldi (Livorno); 10 reti: Baggio (Giorgione), Spilli (Massese); 9 reti: Scichilone (Arezzo), Cardone (Livorno), Carta (Tolentino); 8 reti: Lorieri (Giorgione), Neri (Iperzoia); 7 reti: Tiberi (Fano), Cavaliere (Forl), Sgherri (Maceratese), Bagnoli (Pontedera), Zanin (Ternana).

Serie D - Girone D

RISULTATI
Arzignano-Luparense 1-2
Giorgianna-Sanvitese 0-1
Ita Palmanova-Caerano 1-3
Mantova-Cormonese 1-0
Pievigina-Legnago 1-0
Pordenone-Ciabatta It. 2-1
Porto Viro-S.Lucia 0-0
P. Gorizia-Portosumaga 2-1
Rovigo-Reggiolo 2-2

PROSSIMO TURNO
Caerano-S.Lucia
Ciabatta Italia-Mantova
Cormonese-Pro Gorizia
Legnago-Arzignano
Luparense-Pordenone
Pievigina-Porto Viro
Portosumaga-Rovigo
Reggiolo-Giorgianna
Sanvitese-Ita Palmanova

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Mantova	57	25	17	6	2	12	10	2	0	13	7	4	2	45	16	3
Rovigo	43	25	11	10	4	13	4	6	3	12	7	4	1	36	22	-6
Pievigina	42	25	11	9	5	12	5	4	3	13	6	5	2	33	23	-6
Porto Viro	41	25	10	11	4	13	5	7	1	12	5	4	3	30	19	-7
Sanvitese	40	25	11	7	7	13	6	4	3	12	5	3	4	28	26	-9
Legnago	37	25	8	13	4	12	4	6	2	13	4	7	2	28	19	-8
Luparense	36	25	8	12	5	12	4	5	3	13	4	7	2	27	26	-9
Pordenone	35	25	7	14	4	12	4	7	1	13	3	7	3	31	26	-9
Reggiolo	35	25	8	11	6	13	6	5	2	12	2	6	4	23	19	-11
Arzignano	32	25	8	8	9	12	5	3	4	13	3	5	5	28	28	-13
Caerano	31	25	7	10	8	13	4	5	4	12	3	5	4	26	25	-14
S.Lucia	31	25	7	10	8	13	4	5	4	12	3	5	4	23	24	-14
Portosumaga	27	25	5	12	8	12	4	5	3	13	1	7	5	14	19	-15
Ciabatta Italia	25	25	5	10	10	12	3	5	4	13	2	5	6	25	30	-17
Pro Gorizia	21	25	5	6	14	13	4	4	5	12	1	2	9	17	33	-22
Cormonese	21	25	4	9	12	12	3	4	5	13	1	5	7	20	39	-20
Giorgianna	19	25	4	7	14	13	3	4	6	12	1	3	8	15,	36	-23
I. Palmanova	14	25	1	11	13	13	0	7	6	12	1	4	7	7	26	-25

Serie C 1 / A

RISULTATI
Alzano-Monza 0-1
Brescello-Fiorenzuola 1-1
Carrarese-Carpi 0-1
Como-Saronno 0-0
Modena-Alessandria 1-1
Montevarchi-Siena 0-0
Pistoiese-Novara 0-0
Prato-Spal 1-0
Treviso-Spezia 1-0

PROSSIMO TURNO
Alessandria-Alzano
Modena-Pistoiese
Monza-Carrarese
Novara-Como
Saronno-Brescello
Siena-Prato
Spal-Carpi
Spezia-Montevarchi
Treviso-Fiorenzuola

LA CLASSIFICA

Treviso	46	23	13	7	3	38	20
Carpi	41	23	11	8	4	34	18
Brescello	40	23	11	7	5	30	22
Monza	39	23	10	9	4	19	12
Saronno	36	23	8	12	3	26	21
Prato	34	23	9	7	7	22	21
Alessandria	33	23	8	9	6	23	17
Siena	29	23	6	11	6	21	17
Como	29	23	6	11	6	26	26
Carrarese	29	23	6	11	6	18	18
Montevarchi	29	23	6	11	6	21	22
Fiorenzuola	28	23	7	7	9	22	29
Modena (-6)	23	23	5	14	4	22	19
Alzano	22	23	4	10	9	16	23
Spal	21	23	5	6	12	18	33
Pistoiese	18	23	3	9	11	13	24
Novara	17	23	2	11	10	14	26
Spezia	16	23	2	10	11	13	28

Serie C 1 / B

RISULTATI
Acireale-Savoia 0-0
Ascoli-Casarano 1-1
Atl.Catania-Gualdo 0-0
Avellino-Lodigiani 1-1
Avezzano-Fermana 1-1
Fid.Andria-Ancona 1-0
Ischia-Giulianova 3-0
Juve Stabia-Sora 2-0
Nocerina-Trapani 1-0

PROSSIMO TURNO
Ancona-Trapani
Atl.Catania-Ascoli
Casarano-Fid.Andria
Fermana-Ischia
Giulianova-Acireale
Gualdo-Savoia
Lodigiani-Avezzano
Nocerina-Juve Stabia
Sora-Avellino

LA CLASSIFICA

Fid.Andria	42	23	11	9	3	24	10
Acireale	38	23	9	11	3	15	8
Ancona	37	23	9	10	4	24	21
Savoia	35	23	9	8	6	27	14
Atl.Catania	33	23	8	9	6	15	9
Casarano	33	23	8	9	6	23	27
Gualdo	30	23	6	12	5	21	21
Trapani	30	23	8	6	9	18	25
Fermana	29	23	7	8	8	22	22
Nocerina	29	23	7	8	8	21	21
Ascoli	29	23	7	8	8	25	27
Juve Stabia	27	23	7	6	10	18	17
Avellino	27	23	6	9	8	17	21
Giulianova	27	23	6	9	8	24	30
Lodigiani	25	23	6	7	10	28	25
Avezzano	25	23	5	10	8	12	19
Ischia	24	23	5	9	9	12	19
Sora	23	23	5	8	10	14	24

Serie C 2 / A

RISULTATI
Lecco-Pro Sesto 1-1
Leffe-Voghera 2-2
Mestre-Lumezzane 1-0
Olbia-Pro Vercelli 1-0
Ospitaletto-Valdagno 0-0
Pavia-Solbiatese 0-0
Pro Patria-Cittadella 2-1
Tempio-Torres 1-2
Varese-Cremapergo 0-1

PROSSIMO TURNO
Cittadella-Ospitaletto
Lumezzane-Tempio
Pro Patria-Olbia
Pro Sesto-Leffe
Pro Vercelli-Pavia
Solbiatese-Cremapergo
Torres-Lecco
Valdagno-Mestre
Voghera-Varese

LA CLASSIFICA

Lumezzane	45	23	12	9	2	36	15
Lecco	44	23	13	5	5	34	17
Pro Sesto	38	23	10	8	5	27	19
Leffe	34	23	8	10	5	20	15
Voghera	34	23	9	7	7	25	26
Cittadella	32	23	7	11	5	25	21
Pro Patria	32	23	7	11	5	17	15
Cremapergo	31	23	7	10	6	25	23
Varese	30	23	7	9	7	23	17
Tempio	30	23	7	9	7	17	22
Ospitaletto	29	23	6	11	6	20	19
Torres	29	23	7	8	8	20	21
Mestre	28	23	7	7	9	15	24
Solbiatese	25	23	4	13	6	15	17
Pro Vercelli	25	23	5	10	8	26	30
Olbia	22	23	3	13	7	14	24
Pavia	20	23	5	5	13	18	33
Valdagno	11	23	1	8	14	15	34

Serie C 2 / C

RISULTATI
Albanova-Benevento 1-0
Altamura-Taranto 0-0
Bisceglie-Turris 1-0
Castrovillari-Viterbese 2-1
Frosinone-Casertana 2-0
Juveterranova-Chieti 2-0
Marsala-Catanzaro 2-0
Matera-Catania 5-1
Teramo-Battipagliese 0-1

PROSSIMO TURNO
Battipagliese-Albanova
Benevento-Frosinone
Catanzaro-Altamura
Chieti-Bisceglie
Juveterranova-Marsala
Taranto-Matera
Teramo-Castrovillari
Turris-Catania
Viterbese-Casertana

LA CLASSIFICA

Battipagliese	44	23	13	5	5	28	15
Catanzaro	41	23	11	8	4	28	18
Benevento	36	23	9	9	5	23	16
Viterbese	35	23	10	5	8	22	19
Turris	34	23	8	10	5	25	16
Teramo	33	23	9	6	8	21	18
Catania	33	23	7	12	4	30	30
Bisceglie	31	23	7	10	6	14	16
Castrovillari	30	23	6	12	5	19	14
Juveterranova	29	22	6	11	5	18	14
Chieti	28	23	6	10	7	23	26
Matera	27	23	6	9	8	23	22
Frosinone	27	23	6	9	8	19	22
Albanova	25	23	6	7	10	18	28
Altamura	24	23	4	12	7	17	22
Casertana	23	23	5	8	10	18	32
Taranto	19	22	4	7	11	14	23
Marsala	19	23	3	10	10	13	22

Eccellenza

RISULTATI
Aquileia-Rivignano 1-1
Centro Mobile-Gradese 1-1
Fanna-Sacilese 0-1
Juventina-Sangiorgina 2-3
Manzanese-Tamai 1-1
Pozzuolo-San sergio 1-0
Pro Fagagna-Ronchi 1-2
Sevegliano-Itala S.Marco 0-0

PROSSIMO TURNO
Gradese-Sevegliano
Itala S.Marco-Pro Fagagna
Rivignano-Juventina
Ronchi-Fanna
Sacilese-Manzanese
San sergio-Aquileia
Sangiorgina-Centro Mobile
Tamai-Pozzuolo

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Sacilese	36	21	9	9	3	10	4	5	1	11	5	4	2	21	10	-4
Rivignano	35	21	9	8	4	10	5	2	3	11	4	6	1	29	21	-5
Tamai	34	21	7	13	1	10	4	5	1	11	3	8	0	22	8	-4
Sangiorgina	33	21	9	6	6	10	4	4	2	11	5	2	4	30	25	-7
Manzanese	28	21	6	10	5	11	3	5	3	10	3	5	2	22	16	-10
Gradese	28	21	8	4	9	10	5	2	3	11	3	2	6	37	34	-11
Itala S.Marco	28	21	6	10	5	10	3	6	1	11	3	4	4	20	18	-9
Pozzuolo	28	21	7	7	7	11	5	5	1	10	2	2	6	23	27	-11
San Sergio	25	21	5	10	6	10	4	3	3	11	1	7	3	21	20	-11
Centro Mobile	25	21	5	10	6	11	3	6	2	10	2	4	4	18	17	-12
Pro Fagagna	24	21	6	6	9	11	3	3	5	10	3	3	4	23	24	-14
Sevegliano	24	21	5	9	7	11	3	3	5	10	2	6	2	16	19	-13
Aquileia	24	21	5	9	7	11	3	4	4	10	2	5	3	19	27	-13
Juventina	22	21	5	7	9	11	2	5	4	10	3	2	5	21	32	-15
Ronchi	22	21	4	10	7	10	1	6	3	11	3	4	4	19	30	-13
Fanna	22	21	6	4	11	11	4	2	5	10	2	2	6	11	24	-16

Promozione - Gir. A

RISULTATI
Caneva-Azzanese 0-5
Fiume Veneto-Cordenons 1-1
Fontanafredda-Flaibano 0-0
Juniors-Bearzicolugna 1-2
Porcia-San Daniele 1-1
Tolmezzo-Basaldella 0-2
Tricesimo-Pro Aviano 3-1
Zoppola-Gemonese 3-3

PROSSIMO TURNO
Azzanese-Zoppola
Basaldella-Fiume Veneto
Bearzicolugna-Tricesimo
Cordenons-Caneva
Flaibano-Juniors
Gemonese-Fontanafredda
Pro Aviano-Porcia
San Daniele-Tolmezzo

LA CLASSIFICA

Porcia	48	11	8	3	0	10	6	3	1	32	11	2
Tricesimo	40	11	6	5	0	10	5	2	3	35	19	-3
Azzanese	35	10	4	4	2	11	5	4	2	21	10	-5
Juniors	35	11	7	2	2	10	3	3	4	26	17	-7
Pro Aviano	34	10	7	1	2	11	3	3	5	32	18	-7
Fontanafredda	31	11	6	2	3	10	2	5	3	30	17	-9
Cordenons	30	10	4	4	2	11	3	5	3	24	27	-8
Flaibano	29	10	4	4	2	11	4	1	6	22	20	-10
Tolmezzo	28	11	5	2	4	10	3	2	5	24	23	-12
San Daniele	27	10	3	4	3	11	3	5	3	25	24	-10
Bearzicolugna	27	10	6	1	3	11	1	5	5	19	22	-11
Fiume Veneto	24	11	2	7	2	10	3	2	5	24	28	-13
Caneva	22	11	4	3	4	10	2	1	7	17	36	-16
Gemonese	18	10	4	0	6	11	1	3	7	29	44	-18
Zoppola	15	11	1	3	7	10	2	3	5	18	35	-20
Basaldella	13	10	1	3	6	11	2	1	8	14	41	-21

Promozione - Gir. B

RISULTATI
Flumignano-Cussignacco 6-0
Lucinico-Mossa 0-0
Maranese-Sovodnje 0-0
Primorje-Staranzano 1-0
San Canzian-Capriva 1-0
San Luigi-Aiello 3-0
Trivignano-Manzano 2-0
Zarja-Ponziana 1-1

PROSSIMO TURNO
Aiello-Trivignano
Capriva-Zarja
Cussignacco-San Luigi
Manzano-Primorje
Mossa-San Canzian
Ponziana-Maranese
Sovodnje-Flumignano
Staranzano-Lucinico

LA CLASSIFICA

Mossa	42	10	8	2	0	11	4	4	3	25	10	-1
Capriva	36	10	6	3	1	11	4	3	4	22	12	-5
Lucinico	36	11	5	2	4	10	5	4	1	27	22	-6
Zarja	34	11	7	3	1	10	1	7	2	28	18	-6
San Luigi	34	11	4	4	3	10	5	3	2	25	20	-7
Trivignano	32	11	6	2	3	10	2	6	2	20	12	-8
Maranese	32	11	5	5	1	10	3	3	4	20	17	-8
Ponziana	30	10	4	6	0	11	3	3	5	25	19	-8
Flumignano	26	11	5	2	4	10	2	3	5	21	21	-13
Sovodnje	24	10	3	5	2	11	2	4	5	20	24	-12
San Canzian	23	11	3	4	4	10	2	4	4	17	20	-14
Manzano	23	10	2	4	4	11	3	4	4	24	28	-13
Cussignacco	21	10	3	4	3	11	2	2	7	12	27	-15
Primorje	20	11	3	5	3	10	1	3	6	15	25	-16
Staranzano	16	10	1	4	5	11	2	3	6	13	25	-18
Aiello	16	10	2	4	4	11	1	3	7	16	30	-18

1.a categoria - Gir. A

RISULTATI
Chions-Sarone 0-0
Maniago-7 Spighe 3-0
Morsano-Spilimbergo 2-0
Nogaredo-Doria 1-2
Pasiano-Villanovese 0-0
Roveredo-Codroipo 1-0
Valvasone-Cordovado 2-1
Visinale-Valeriano 2-2

PROSSIMO TURNO
7 Spighe-Morsano
Codroipo-Maniago
Cordovado-Visinale
Doria-Chions
Sarone-Pasiano
Spilimbergo-Nogaredo
Valeriano-Roveredo
Villanovese-Valvasone

LA CLASSIFICA

Sarone	39	10	6	4	0	11	4	5	2	29	11	-2
Maniago	36	11	6	3	2	10	3	6	1	24	15	-5
Cordovado	36	10	8	1	1	11	2	5	4	22	18	-5
Villanovese	35	10	7	3	0	11	2	5	4	28	23	-5
Chions	34	11	5	4	2	10	4	3	3	31	21	-7
Codroipo	33	10	8	0	2	11	2	3	6	28	19	-8
Roveredo	33	11	7	1	3	10	3	2	5	32	27	-9
Pasiano	31	11	5	5	1	10	3	2	5	30	19	-9
Valvasone	31	11	4	3	4	10	4	4	2	31	27	-9
Morsano	29	11	4	7	0	10	3	1	6	30	24	-10
Visinale	29	11	3	6	2	10	4	2	4	25	26	-10
Doria	28	10	3	3	4	11	5	1	5	29	26	-11
Nogaredo	22	11	2	5	4	10	3	2	5	25	28	-15
Spilimbergo	21	10	4	1	5	11	2	2	7	36	37	-16
Valeriano	17	10	2	3	5	11	1	5	5	21	37	-17
7 Spighe	1	10	0	0	10	11	0	1	10	11	74	-30

1.a categoria - Gir. B

RISULTATI
Corno-Zaule Rab. 0-0
Medeuzza-Riviera 1-3
Opicina-Costalunga 2-4
Reanese-Union 91 1-1
Tarcentina-Pagnacco 0-0
Tavagnacco-Cividalese 0-0
Torreanese-Vesna 4-1
Valnatisone-Forgaria 1-1

PROSSIMO TURNO
Cividalese-Valnatisone
Costalunga-Tarcentina
Forgaria-Opicina
Pagnacco-Corno
Riviera-Tavagnacco
Union 91-Torreanese
Vesna-Medeuzza
Zaule Rab.-Reanese

LA CLASSIFICA

Torreanese	42	11	7	3	1	10	4	6	0	34	15	-1
Pagnacco	41	10	5	4	1	11	6	4	1	36	15	-1
Tarcentina	38	11	5	6	0	10	5	2	3	36	21	-4
Cividalese	36	10	6	1	3	11	3	8	0	24	16	-4
Costalunga	35	10	4	5	1	11	5	3	3	31	22	-5
Valnatisone	33	11	6	4	1	10	2	5	3	27	21	-7
Corno	33	11	5	1	5	10	5	2	3	33	28	-9
Vesna	31	10	5	3	2	11	4	1	6	25	28	-9
Riviera	30	10	4	2	4	11	5	1	5	33	40	-10
Union 91	26	10	4	3	3	11	2	5	4	23	24	-11
Opicina	22	11	3	3	5	10	3	1	6	20	30	-16
Tavagnacco	21	11	3	6	2	10	1	3	6	26	35	-15
Reanese	19	11	3	4	4	10	1	3	6	15	27	-17
Medeuzza	17	11	2	2	7	10	2	3	5	20	34	-19
Forgaria	14	10	1	5	4	11	1	3	7	18	26	-19
Zaule Rab.	12	10	1	2	7	11	1	4	6	9	28	-21

1.a categoria - Gir. C

RISULTATI
Castionese-Isonzo 0-1
Edile Adriat.-Fincantieri 2-1
Gonars-Torviscosa 3-0
Monfalcone-San Giovanni 0-1
Muggia-Lignano 1-1
Palazzolo-Futura 2-0
Pro Fiumicello-Ruda 1-0
San Lorenzo-Lavarianese 2-2

PROSSIMO TURNO
Fincantieri-Castionese
Futura-Edile Adriat.
Isonzo-Muggia
Lavarianese-Monfalcone
Lignano-San Lorenzo
Ruda-Palazzolo
San Giovanni-Gonars
Torviscosa-Pro Fiumicello

LA CLASSIFICA

Monfalcone	40	11	6	3	2	10	5	4	1	27	11	-3
Lignano	39	10	7	2	1	11	3	7	1	29	11	-2
Muggia	38	11	6	3	2	10	4	5	1	26	22	-4
San Giovanni	35	10	2	7	1	11	7	1	3	25	15	-5
Edile Adriat.	31	11	7	2	2	10	2	2	6	29	24	-10
Gonars	30	11	4	4	3	10	4	2	4	29	20	-10
Ruda	30	10	5	4	1	11	2	5	4	21	16	-8
Fincantieri	30	10	5	3	2	11	3	3	5	16	15	-9
Futura	28	10	4	4	2	11	3	3	5	23	24	-10
San Lorenzo	28	11	3	3	5	10	5	1	4	22	26	-12
Isonzo	27	10	4	1	5	11	4	2	5	25	29	-12
Pro Fiumicello	27	11	5	1	5	10	3	2	5	17	29	-13
Palazzolo	26	11	5	5	1	10	1	3	6	20	20	-12
Castionese	21	11	2	4	5	10	2	5	3	20	24	-15
Lavarianese	18	10	1	4	5	11	2	5	4	14	27	-16
Torviscosa	5	10	1	1	8	11	0	1	10	4	34	-27

2.a cat. - Girone A

RISULTATI
Aurora Pn-Polcenigo 1-2
Don Bosco-Torre 1-0
Liventina-Vibante 1-1
Prata-Ceollini 1-2
San Leonardo-Vajont 2-1
S. Antonio-S. Quirino 0-0
Vigonovo-Bannia 2-1

PROSSIMO TURNO
Bannia-Sant'Antonio
Ceollini-Vigonovo
Polcenigo-Prata
S. Leonardo-Don Bosco
San Quirino-Liventina
Torre-Aurora Pn
Vibante-Vajont

LA CLASSIFICA

Don Bosco	43	19	13	4	2	42	23
Torre	38	19	12	2	5	42	23
Ceollini	35	19	9	8	2	28	21
Prata	33	19	8	9	2	32	18
Vibante	27	19	7	6	6	36	34
Bannia	25	19	7	4	8	23	24
Vigonovo	24	19	5	9	5	18	16
Polcenigo	23	19	6	5	8	28	31
San Leonardo	23	19	5	8	6	19	25
Liventina	22	19	6	4	9	18	20
Sant'Antonio	22	19	6	4	9	31	39
Vajont	18	19	5	3	11	16	30
San Quirino	17	19	2	11	6	14	22
Aurora Pn	9	19	2	3	14	18	39

2.a cat. - Girone B

RISULTATI
Arteniese-C.Atl.Ricr. 0-0
Caporiacco-Martignac. 0-1
Diana-Venzone 1-0
Mereto-San Gottardo 3-3
Rive d'Arcano-Travesio 0-0
Savorgnanese-Bressa 1-2
Tagliamento-Bulese 2-2

PROSSIMO TURNO
Bressa camp.-Mereto
Bulese-Diana
C.Atl.Ricr.-Martignacco
Caporiacco-Rive d'Arcano
San Gottardo-Arteniese
Travesio-Tagliamento
Venzone-Savorgnanese

LA CLASSIFICA

Bulese	38	19	11	5	3	34	18
Bressa camp.	36	19	10	6	3	26	15
Venzone	36	19	10	6	3	28	18
Caporiacco	28	19	7	7	5	22	22
Martignacco	27	19	7	6	6	22	21
Savorgnanese	26	19	8	2	9	27	28
Diana	24	19	5	9	5	24	25
Rive d'Arcano	23	19	6	5	8	23	22
C.Atl.Ricr.	22	19	5	7	7	19	20
Travesio	22	19	5	7	7	18	20
Mereto	21	19	4	9	6	20	24
Arteniese	19	19	4	7	8	20	22
San Gottardo	19	19	4	7	8	22	33
Tagliamento	13	19	2	7	10	12	29

2.a cat. - Girone C

RISULTATI
Latisana-Sangiovann. 0-1
Morsano-Flambro 2-4
Muzzanese-Santamaria 0-1
Porpetto-Sangiorgina 2-3
Risanese-Mortegliano 1-1
Teor-Varmo 1-2
Zompicchia-Tilaventina 2-2

PROSSIMO TURNO
Flambro-Zompicchia
Mortegliano-Morsano
Muzzanese-Porpetto
Sangiorgina-Latisana
Sangiovannese-Teor
Tilaventina-Santamaria
Varmo-Risanese

LA CLASSIFICA

Risanese	35	19	10	5	4	30	16
Varmo	34	19	9	7	3	20	12
Teor	32	19	8	8	3	19	14
Santamaria	31	19	8	7	4	21	14
Sangiorgina	31	19	9	4	6	21	19
Muzzanese	30	19	8	6	5	26	13
Sangiovann.	26	19	7	5	7	27	23
Zompicchia	24	19	6	6	7	20	24
Latisana	23	19	5	8	6	13	15
Mortegliano	21	19	4	9	6	18	23
Porpetto	20	19	4	8	7	19	20
Flambro	19	19	4	7	8	19	26
Tilaventina	17	19	3	8	8	16	21
Morsano	9	19	1	6	12	9	38

2.a cat. - Girone D

RISULTATI
Latte Carso-Pro Farra 5-0
Moraro-Mariano 0-1
Primorec-Portuale 2-1
P. Romans-P. Cervign. 5-0
Torre-Kras 2-0
Villanova-Medea 0-1
Villesse-C.G.S 0-0

PROSSIMO TURNO
C.G.S-Mariano
Kras-Primorec
Medea-Latte Carso
Moraro-Villanova
Portuale-Pro Romans
Pro Cervignano-Villesse
Pro Farra-Torre

LA CLASSIFICA

Latte Carso	44	19	13	5	1	49	8
Pro Romans	40	19	12	4	3	35	14
Mariano	35	19	9	8	2	23	15
Primorec	33	19	9	6	4	26	18
Villanova	28	19	8	4	7	25	21
Medea	24	19	5	9	5	18	18
Moraro	24	19	5	9	5	17	19
Portuale	23	19	6	5	8	29	30
Villesse	23	19	6	5	8	23	28
Torre	23	19	6	5	8	19	25
Pro Farra	21	19	4	9	6	22	25
P. Cervignano	21	19	5	6	8	20	28
C.G.S	10	19	2	4	13	7	34
Kras	8	19	1	5	13	14	44

2.a cat. - Girone E

RISULTATI
Premaniacco-Ancona 1-2
Breg-Isonzo 0-0
Chiarbola-Audax 1-1
Domio-Poggio 4-0
Natisone-Olimpia 3-1
Piedimonte-Serenissima 1-1
Sagrado-Aurora 2-3

PROSSIMO TURNO
Ancona-Chiarbola
Audax-Breg
Aurora-Az.Premaniacco
Isonzo-Domio
Natisone-Sagrado
Poggio-Piedimonte
Serenissima-Olimpia

LA CLASSIFICA

Domio	44	19	13	5	1	40	7
Ancona	36	19	10	6	3	28	20
Isonzo	31	19	7	10	2	26	19
Chiarbola	30	19	8	6	5	31	27
Natisone	29	19	9	2	8	25	23
Breg	28	19	7	7	5	25	23
Poggio	28	19	8	4	7	21	21
Piedimonte	25	19	5	10	4	19	18
Aurora	22	19	5	7	7	23	27
Premaniacco	20	19	5	5	9	21	25
Olimpia	19	19	4	7	8	13	26
Sagrado	18	19	2	12	5	20	25
Audax	11	19	2	5	12	15	27
Serenissima	11	19	1	8	10	15	34

Terza categoria - Girone E

RISULTATI
Brian-Ronchis 0-4
Gorgo-Malisana 2-3
Pertegada-Bertiolo 0-1
Pocenia-Castions 1-2
Rivolto-Ontagnano 0-5
Romans-Bagnaria 2-2
Talmassons-Folgore 0-1

PROSSIMO TURNO
Bagnaria-Talmassons
Bertiolo-Romans
Brian-Gorgo
Castions-Pertegada
Folgore-Rivolto
Malisana-Pocenia
Ronchis-Ontagnano

LA CLASSIFICA

Ronchis	47	19	15	2	2	44	11
Ontagnano	43	19	13	4	2	34	13
Malisana	38	19	11	5	3	35	24
Bertiolo	37	19	11	4	4	34	23
Bagnaria	32	19	9	5	5	32	30
Folgore	30	19	8	6	5	28	22
Gorgo	28	19	8	4	7	39	37
Pocenia	23	19	5	8	6	29	19
Castions	22	19	5	7	7	25	29
Brian	19	19	4	7	8	24	29
Talmassons	17	19	4	5	10	20	33
Romans	13	19	2	7	10	10	24
Pertegada	12	19	3	3	13	18	33
Rivolto	4	19	1	1	17	16	61

Terza categoria - Girone F

RISULTATI
Azzurra-Paviese 2-2
Begliano-Terzo 1-1
Buttrio-Mladost 1-2
Grado-Fogliano 4-2
San Vito-Romana 1-2
Strassoldo-Vermegliano 0-0
Villa-Pieris 1-1

PROSSIMO TURNO
Azzurra-Grado
Fogliano-Buttrio
Mladost-San Vito
Pieris-Begliano
Romana-Strassoldo
Terzo-Paviese
Vermegliano-Villa

LA CLASSIFICA

Mladost	41	19	12	5	2	32	14
Vermegliano	38	19	11	5	3	31	18
Villa	37	19	11	4	4	30	19
Begliano	35	19	10	5	4	33	17
Azzurra	30	19	9	3	7	26	22
Strassoldo	30	19	8	6	5	23	20
Fogliano	29	19	9	2	8	25	22
Romana	29	19	8	5	6	22	20
Paviese	24	19	6	6	7	27	25
Pieris	22	19	5	7	7	22	23
Terzo	18	19	4	6	9	23	27
Grado	13	19	3	4	12	18	36
San Vito	11	19	2	5	12	7	34
Buttrio	8	19	1	5	13	10	32

Terza categoria - Girone G

RISULTATI
Breg-Venus 2-0
Campanelle-Sant'Andrea 2-1
M.D.Bosco-Gaja 1-2
Roianese-L.Carso 4-0
San Vito-Servola 0-1
Union-Cus Trieste 1-4

PROSSIMO TURNO
Cus Trieste-San Vito
Gaja-Breg
L.Carso-M.D.Bosco
Sant'Andrea-Union
Servola-Roianese
Venus-Campanelle

LA CLASSIFICA

Roianese	43	17	14	1	2	52	13
Gaja	37	17	11	4	2	43	15
Sant'Andrea	37	17	11	4	2	40	20
Campanelle	34	16	10	4	2	36	16
Servola	34	17	10	4	3	44	25
Cus Trieste	17	17	4	5	8	29	34
M.D.Bosco	16	17	4	4	9	26	39
Breg	15	16	3	6	7	17	30
San Vito	13	17	3	4	10	14	37
Union	12	17	3	3	11	14	41
L.Carso	10	17	1	7	9	13	31
Venus	10	17	2	4	11	19	46

TRIESTINA / ANCORA UN PAREGGIO SENZA RETI AL «ROCCO» COL MODESTO IPERZOLA

L'Alabarda spara solo in aria

Molte palle-gol ma poca concretezza negli ultimi venti metri - Emiliani in inferiorità numerica per 65'

Servizio di
Maurizio Cattaruzza

TRIESTE — Sparatoria senza il «morto» al «Rocco». La Triestina ha fatto fuoco per quasi novanta minuti senza trovare il gol contro un Iperzola male armato (ma organizzato) e in dieci uomini dal 25' del primo tempo. Sullo spelacchiato terreno di gioco sono rimasti solo tanto bossoli. Una mira infelice, un portiere in vena di follie e la mancanza di lucidità negli ultimi venti metri sono all'origine di questo ennesimo pareggio. La Triestina col tridente non è riuscita a ripetere il secondo tempo di Forlì pur avendo più occasioni. Alla fine ne abbiamo contate almeno sette contro una sola degli emiliani che hanno tentato di fregare l'Alabarda in contropiede approfittando dei larghi spazi. Spilli al centro, con Marsich a sinistra e Nzamba a destra molto larghi, sembravano poter spaccare il mondo nei primi minuti. Il gabonese ha messo a dura prova la tenuta della difesa ospite in almeno tre volte, ma i suoi compagni di reparto, sono stati costretti spesso a partire da troppo lontano per arrivare in porta.

L'Iperzola era sceso al «Rocco» con le intenzione di non alzare barricate, anzi. Con due punte e mezza (Neri, Nesi e Bombardini) e una difesa a quattro disposta il linea, aveva lasciato alla Triestina la possibilità di sviluppare il suo gioco. Paradossalmente è stata l'espulsione di Montipò (fallo su Nzamba lanciato a rete) a complicare la vita ai padroni di casa. Da quel momento i bolognesi hanno cambiato atteggiamento tattico. Fuori una punte e dentro un centrocampista per arginare la «piena» dell'Unione. Se fossero rimasti in undici si sarebbero scoperti e prima o dopo la Triestina sarebbe passata. Manca naturalmente la controprova.

Per carica agonistica e determinazione la squadra guidata ieri in panchina da Sabatini (Lombardi ha avuto un malore) è da assolvere. Brevi e Pavanel sono andati costantemente a caccia del pallone. Il capitano lì in mezzo è stato un gigante, è stato lui spesso a evitare la frattura tra le punte e gli altri due reparti con precisi lanci per Marsich o Nzamba. Gli attaccanti, quasi sempre sul filo del fuorigioco, hanno fatto un discreto movimento senza concretizzare. Grandini con il suo dinamismo è stato una continua spina nel fianco dell'Iperzola. Come in altre partite, è mancato il sostegno della difesa, difettosa in fase di appoggio ma talvolta anche disattenta e legnosa. Un maldestro intervento di Corino al 22' ha regalato l'unica palla-gol agli emiliani. Per fortuna Battigello ha tirato sull'esterno della rete dopo aver scavalcato anche Vinti in uscita.

Nella ripresa la Triestina ha perso un po' dell'iniziale smalto lasciandosi sopraffare da una nociva frenesia. La manovra è ripartita sempre con un attimo di ritardo permettendo ai difensori ospiti di recuperare. Sabatini ha tentato di dare ancora più sostanza alla squadra sulla trequarti con l'innesto di Aldrovandi. L'idea era buona, ma il nuovo entrato ha il vizio di non dare mai via la palla di prima.

La cronaca. Nei primi 10' l'Alabarda avrebbe potuto segnare tre gol. Cervellati al 5' compie un miracolo sul colpo di testa di Marsich messo in moto dal cross di Pivetta. Al 9' dalla bandierina il «Condor» serve rasoterra l'accorrente Grandini la cui legnata sotto la traversa è deviata dal portiere. Sull'angolo seguente Pavanel raccoglie sulla respinta della difesa, ma la sua conclusione a colpo sicuro trova sulla sua traiettoria il corpo di Sarti. Dopo l'espulsione di Montipò l'Iperzola rischia meno. Un proiettile di Pavanel al 36' è a lato, mentre una bella girata di Spilli su «ponte» di Benetti finisce tra le braccia di Cervellati. L'irritante arbitro Ardito ferma poi Spilli in area, che era stato smarcato da un taglio di Nzamba, per un fuorigioco inesistente. Meno briosa la ripresa. Ma l'Alabarda ha comunque due splendide occasioni: Marsich al 13' fugge sulla sinistra e crossa teso ma Spilli e Nzamba mancano l'aggancio sotto porta. Lo stesso «Condor» 7' più tardi taglia con un lancio l'area pescando libero l'africano che di testa in tuffo corregge la palla in porta trovando Cervellati pronto alla risposta. Negli ultini venti minuti la Triestina si impantana nella trequarti avversaria facendo tremare il portiere solo con una punizione di Marsich. In un'area affollata l'Alabarda soffre di claustrofobia. Inutile il centro di Benetti allo scadere a gioco fermo, come questo punto.

0-0

TRIESTINA: Vinti, Benetti, Grandini, Corino, Scattini, Brevi (st 36' Drioli), Pivetta (st 12' Aldrovandi), Pavanel, Spilli, Marsich, Nzamba. All. Sabatini.
IPERZOLA: Cervellati, Ardeni, Montipò, Pinelli, Frisari, Sarti, Bombardini (pt 27' Modelli), Biagini, Neri, Nesi, Battigello (st 34' Cavina). All. Regno.
ARBITRO: Ardito di Bari.
NOTE: angoli 13-1 per la Triestina. Giornata non fredda ma umida. Terreno in condizioni accettabili. Spettatori paganti 544 per un incasso di lire 6.250.000 più gli abbonati. Espulso al 25' del pt Montipò per fallo su Nzamba. Ammoniti Pavanel, Sarti, Biagini, Scattini, Aldrovandi, Corino. Battigello è uscito al 34' del st per crampi.

Il colpo di testa in tuffo di Nzamba parato dal portiere. (Foto Lasorte)

TRIESTINA / L'ANALISI DI SABATINI

«Abbiamo sbagliato troppo sotto la porta avversaria»

TRIESTE — Walter Sabatini ha la voce roca. Anzi, ormai gli rimane solo un filo di voce. Dopo essersi sorbito tutta l'umidità del «Rocco» in giacchetta, «cicca» in bocca e sguardo severo il «diesse» alabardato si appresta ad affrontare microfoni e notes, usando quel poco di fiato rimastogli in serbo per rispondere a tono al cronista scherzoso che lo «punge» con un: «Finalmente hai coronato il tuo sogno di sederti sulla panchina alabardata». «Nessun sogno – il rimprovero del serioso diesse-allenatore –, se avessi voluto intraprendere la carriera di allenatore lo avrei fatto. Stavolta sono stato solo costretto. Ma parliamo della partita... ».

D'accordo, parliamo di quella. Ma c'è poco da dire di fronte al solito «refrain»: Alabarda tutta in avanti e gol non visti nemmeno con il canocchiale. Sabatini, comunque, trova le parole consone a giustificare il tutto.

«Nel primo tempo – assicura – avevamo fatto bene. Tante occasioni e buon gioco. Purtroppo, nella ripresa, ci siamo fatti prendere dall' "orgasmo". Intendiamoci, nulla di carattere "sessuale", semplicemente ci siamo fatti prendere la mano dalla foga, sbagliando molti passaggi e fallendo troppo sotto porta». Insomma, un po' la solita musica. Cambiano gli allenatori ma il motivetto rimane lo stesso.

Quest'Alabarda non vuol proprio saperne di cominciare a decollare. Nemmeno se sferzata dai «richiami» del focoso Sabatini. «No, no – precisa Walter – nessuna sgridata. Anzi, penso che i ragazzi abbiano tenuto bene il campo, sia per aggressività sia per intensità di gioco. È mancata la rete. Pazienza. Non è il caso di appellarci alla sfortuna, non è il mio stile, ma in altri tempi uno di quei calci piazzati sarebbe entrato. Adesso proprio non "gira". Perciò non è il caso di gettare la croce addosso a nessuno. Il volume di gioco per 90' c'è stato, tutti hanno fatto il loro dovere. Eppoi quest'Iperzola è sì tra le ultime in classifica, ma è anche riuscita a dare lezioni di gioco a molte altre squadre. Non c'è da preoccuparsi, quello che abbiamo perso stavolta lo recupereremo domenica prossima a Pisa. Non è finita».

Speriamo bene! Ma a furia di pareggini, purtroppo, non si va da nessuna parte. Al massimo ci si può salvare dai play-out, così come tenta di fare l'Iperzola. E con un certo successo, almeno stando a ieri.

«Siamo venuti a Trieste con l'intenzione di pareggiare – puntualizza l'allenatore emiliano Regno – e ci siamo riusciti seppur in dieci. Meglio di così non poteva andare! Venivamo da una batosta casalinga per 4-0, e quella ci aveva fatto male. Questo punto, invece, ci dà morale. Siamo stati bravi a chiudere gli spazi». Più che sufficiente per bloccare l'Alabarda.

Alessandro Ravalico

TRIESTINA / I PUNTI PERSI

Quando aggredisce l'Unione difficilmente si mantiene lucida

TRIESTE — Dei dodici pareggi che la Triestina ha finora collezionato, molti sono delle vittorie mancate e pochi rappresentano delle sconfitte evitate. Con i punti persi potrebbe essere terza o quarta. A questo punto nasce il sospetto che questa sia un'annata balordissima per l'Alabarda in cui quasi tutto gira storto. Non solo l'Unione non riesce a rubare mai una partita, ma non è nemmeno capace di prendersi quanto le spetta. L'incontro con l'Iperzola ne è un chiaro esempio. Era una gara che la Triestina avrebbe potuto benissimo vincere per tre a zero se avesse segnato nei primi dieci minuti. L'Iperzola era andato incontro proprio a questo destino otto giorni fa con il Rimini.

In queste partite giocate a una sola porta, la Triestina difficilmente ci fa una bella figura. Dall'inizio della stagione ha cambiato sei-sette attaccanti eppure il risultato è quasi lo stesso. Quando la squadra si lascia dominare dal nervosismo e dalla frenesia di dover fare gol a tutti i costi finisce per perdere la necessaria lucidità e le virtù che le restavano. Succede così che anche le occasioni più facili diventano difficili. Un campionato, insomma, in continua salita. Eppure, a parte la Ternana, quelle che sono davanti non sono migliori. Ciò lascia ancora sperare.

m.c.

TRIESTINA / IL RAMMARICO DI ROGER NZAMBA

Il tridente non ha funzionato

La tesi di Marsich: «Quest'anno non vuole proprio "scattare" la fortuna»

TRIESTE — Un classico. Ormai questo tipo di prestazioni interne sono divenute un classico. E i giocatori concordano, pur non trovando spiegazioni per giustificare l'ennesimo pareggio casalingo con l'uomo in più. Anzi, a onor del vero, il libero Scattini una ne trova. È stata proprio quella espulsione iniziale di Montipò a condizionare negativamente il tutto. «Dopo l'espulsione – dice il biondo perugino – l'Iperzola si è organizzata meglio. Si sono chiusi bene in difesa. Prima, stando più «alti», avevano permesso alle nostre punte di affondare meglio. Purtroppo, contro squadre arroccate non riusciamo proprio ad andare in gol. È un difetto che ci portiamo dietro sin dall'inizio. Un motivo pure ci sarà ma... ».

Il Gabon ha pareggiato grazie ad Aubame

Ma nessuno riesce a scoprirlo. Lombardi aveva provato a ovviarlo inserendo il «Tridente». Ma stavolta non ha punto a sufficienza. Marsich, Spilli e Nzamba ci hanno provato, ma la palla non ha voluto saperne di entrare. Il primo parla di una molla che non riesce a scattare. «Purtroppo non riusciamo a cambiare – tenta di spiegare il Condor – dal punto di vista mentale. Eppoi non «scatta» la fortuna. Anche sul mio colpo di testa a botta sicura mi son trovato davanti Cervellati pronto a deviare d'istinto. Non riusciamo a sfruttare le occasioni. In classifica siamo sempre lì ma le partite diminuiscono. Dovremo proprio cominciare a fare qualche risultato in più».

Marsich

Anche Roger Nzamba ci ha provato con numeri di alta scuola, ma nemmeno le sue «fughe» sono servite. «Stavolta il tridente non ha funzionato – sorride, come sempre, il gabonese – ma aspettiamo la prossima volta, vedrete che lì andrà meglio». Prima di andarsene Roger ci tiene a informarci che il suo Gabon ha pareggiato con la Namibia grazie a un gol di Aubame. Consoliamoci con questo.

a.r.

LOMBARDI

Leggero malore

TRIESTE – Stress. Ormai una parola che fa rima con calcio. Già Roselli in passato ne aveva subito le conseguenze, stavolta è toccato ad Adriano Lombardi rimanerne «vittima». Ieri mattina, l'allenatore – già debilitato dall'influenza – è stato colto da un leggero malore che lo ha costretto a farsi ricoverare in ospedale per gli accertamenti del caso. Per fortuna nulla di grave.

VINTI....................S.V.
BENETTI..............5,5
GRANDINI............6,5
CORINO...................5
SCATTINI.............5,5
BREVI......................6
(DRIOLI)...................6
PIVETTA..................6
(ALDROVANDI)........5
PAVANEL.................7
SPILLI...................5,5
MARSICH.................6
NZAMBA...............6,5

Benetti

LA PROSSIMA AVVERSARIA / VIS PESARO CORSARA

Il Pisa prende Carrettucci di gol

Dopo un avvio arrembante i toscani si sono spenti perdendo anche le staffe

«Berretti»: ottimo bottino grazie a Domini e Stazi

4-1

MARCATORI: 11' Domini, 27' Visciglia; nel s.t. all'8' Pertot, al 18' e 42' Stazi.
TRIESTINA: Suraci, Negrisin (dal 1' s.t. Velner), Fadi, Carli, Verdi, Tognon, Domini, Stazi, Pertot, Drioli (dal 1' s.t. Bertocchi), Princivalli (dal 13' s.t. Moffa). All. Mari.
MESTRE: Bertolino, Doni, Busetto, Costacurta, Mion, Paneghetti, Ferrante (dal 37' s.t. Carlon), Morosini, Bisciglia (dal 18' s.t. Finotello), Scarpa, Derossi. All. Vidali.

TRIESTE — Per la giovane Triestina una vittoria rigeneratrice, di quelle che rivalutano un girone di ritorno del trofeo Berretti sinora un po' sotto tono per la squadra di Mari. E, soprattutto, il rotondo successo dei triestini è servito a mettere in luce le buone doti dei due ultimi arrivi: Domini e Stazi. Il primo, ex Udinese, ha avuto il merito di aprire le danze durante una prima fase nella quale gli ospiti arancioni avevano dimostrato ottime trame e la presenza nelle loro file di un'autentica «stellina», Visciglia, bravo a battere Suraci con una dolce palombella ottima per il pareggio parziale.

Stazi, invece, ha chiuso la partita, e arrotondato il risultato, in una ripresa dominata dagli alabardati, grazie a una lunga fuga in contropiede conclusa con un tiro «a scavalcare» e una staffilata «tagliata» a fil di palo. Prima di lui era stato Pertot, con un tiro «maligno» dallo strano rimbalzo, a battere l'estremo Bertolino dando il «la» alla vittoria alabaradata.

a.r.

0-2

MARCATORI: 28' p.t. e 35' s.t. Carrettucci.
PISA: Schiaffino, Niccolini, Lucarelli (28' s.t. Biagi), M. Andreotti (28' s.t. Baldini), Presicci, Stafico, Minuti (22' s.t. Marsan), Gargani, Savoldi, P. Andreotti, Andreini. All. Vannini.
VIS PESARO: Raponi, Molari, Boccaccini, Miano, Lazzerini, Cecchi, Lasagni, Casoni, Pittaluga (16' s.t. Gaspa), Cerasa (41' s.t. Federici), Carrettucci (37' s.t. Paolone). All. Ceccolini.
ARBITRO: Cuttica di Alessandria.
NOTE: angoli 2-1 per il Pisa. Espulsi Boccaccini al 55', Gargani e Presicci al 57'. Ammoniti Molari, Cecchi e Lazzerini. Spettatori 3300 circa.

PISA — La partenza era stata promettente, per il Pisa. buon gioco, qualche manovra ficcante e spettacolare. Poi, all'improvviso, si è spenta la luce ed è andata a vincere a sorpresa la Vis Pesaro, che con un gol per tempo ha finito per espugnare l'«Arena Garibaldi», negli ultimi tempi davvero generale terra di conquista. Non era partito male il Pisa, come detto: infatti la squadra di Vannini è andata a sbagliare facilissime opportunità con Gargani, Savoldi, P. Andreotti e Minuti.

I nerazzurri perderanno due giocatori per squalifica

Non segnavano i neroazzurri, e allora ecco – improvvisamente – disco verde per gli ospiti. Al 28' passa infatti la squadra machigiana: Lasagni crossa per Cerasa, che effettua un assist invitante per Carrettucci, lasciato solo a due passi da Schiaffino. L'incornata dell'estrema sinistra non perdona.

Il Pisa chiude groggy il primo tempo e si riaffaccia al secondo con i nervi a fior di pelle. Ne fanno le spese Presicci e Gargani, dopo che anche l'ospite Boccaccini aveva preso la via degli spogliatoi. Il Pisa, caotico e ormai in preda a un'agitazione visibile a occhio nudo, cercava il tutto per tutto pur di approdare al pari. Ma così facendo si esponeva fatalmente al gioco di rimessa dei marchigiani che, infatti, al 35' andavano al raddoppio: da Lasagni (ancora lui) assist per Carrettucci che insaccava senza difficoltà. Grande delusione per i tifosi di casa.

Come chiave di lettura della sconfitta dei toscani va considerato l'eccessivo nervosismo di alcuni giocatori, ma non hanno troppo convinto neppure certe scelte operate dall'allenatore Vannini. E così, proprio nella domenica degli stop imprevisti della Ternana e del Livorno, ecco che il Pisa è andato a perdere la ghiotta occasione di ridurre in classifica le distanze che la separano dalle primissime. Cominciano a nascere seri dubbi anche per l'ingresso ai play-off.

GLI ALTRI RISULTATI DEL GIRONE B

Ternana fermata dal Ponsacco Giorgione costretto a frenare

TOLENTINO 1
FORLI' 0
Marcatore: 43' Gespi.
Tolentino: Fabbri, Brinoni, Giuliodori (33' s.t. Casoni), Laureri, Bocchini, Zocchi, Palombi, Mazzaferro, Fanesi, Carta, Gespi (23' s.t. Cuccu). All. Castori.
Forlì: Alex Calderoni, Rossi, Alberto Calderoni (36' s.t. Conficconi), Conti, Bucciarelli, Ballanti, Cavaliere, Ghetti, Lorenzo, Agostini, Fida. All. Spimi.

MACERATESE 2
PONTEDERA 1
Marcatori: 34' Brunetti, 39' Paoloni, 42' s.t. Mosca (rig.).
Maceratese: Spuri, Naccarella, Galli (46' s.t. Lattanzi), Carillo, De Amicis, Colantuono, Cento, Valentini, Sgherri (36' s.t. Neroni), Di Pietro (18' s.t. Mosca), Paoloni. All. Nobili.
Pontedera: Drago, Stringardi, Riberti (42' s.t. Randazzo), Fortini, Brunetti, Pardini, Callegari (11' s.t. Ermini), Ferazzoli (47' s.t. Guerzoni), Mannari, Rossi, Ardito. All. Braglia.

GIORGIONE 0
MASSESE 0
Giorgione: Riccetelli, Daniel, Amarotti, Movilli (35' s.t. Molinari), Belardinelli, Gobbato, Zagati (14' s.t. Cartini), Novello, Baggio, Mantovani, Lorieri. All. Vitale.
Massese: Vignale, Biondo, Bambini, Lazzoni (43' s.t. Ulivi), Birarda, Sogliani, Bizzarri, Brollo (20' s.t. Sanò), Lauria, Porro, Bombarda (34' s.t. Mazzei). All. Gorin.
Arbitro: Palmieri di Cosenza.

BARACCA L. 1
SANDONA' 1
Marcatori: 20' Buscè, 28' Striuli.
Baracca Lugo: Simoni, Colletto, Falcone, Lo Nero, Sugoni, Sottili, Buscè (42' s.t. Cirelli), Ceredi, Spagnolli, Rizzioli, Pazzaglia (19' s.t. Di Somma). All. Ferroni.
Sandonà: Cerretti, Russo, Cinetto, Striuli (34' s.t. Pasqualini), Giacomin, Zanon, Baiana, Trangoni, Bazzani, Tomaselli, Facchini (22' s.t. Bonaldo). All. Tossani.
Arbitro: Esposito di Trapani.

FANO 1
LIVORNO 1
Marcatori: 1' Filippi (aut.), 29' Tiberi.
Fano: Biasetto, Giacopuzzi, Volcan, Castelli (17' Spatari), Filippi, Maran, Baiocco, Zanvettor, Tiberi (35' s.t. Saviozzi), Clementini, Selva (29' s.t. Marchese). All. Ammazzalorso.
Livorno: Boccafogli, Vincioni, Marcato, Ogliari, Castagna, Cordone, Carli, Merlo, Bonaldi, Cuccu (44' s.t. Vivani), Ramacciotti (40' s.t. Lupo). All. Lazzerini.
Arbitro: Paparesta di Bari.

RIMINI 1
AREZZO 1
Marcatori: 6' Scichilone, 21' D'Urso.
Rimini: Misefori, Danza, Pianu, Tognon (34' s.t. Mastini), Baronio, De Blasio (17' s.t. Maddaloni), Rosone (25' s.t. Mezzini), Buratti, Nicoletti, D'Urso, Damato. All. Russo.
Arezzo: Di Gennaro, Masini, Bruni, Minghelli, Catalano, Panisson, Baiocchi (42' s.t. Benati), Miniati, Scichilone, Barontini (44' s.t. Micheli), Di Corcia (27' s.t. Bifini). All. Cosmi.
Arbitro: Pivi di Legnago.

TERNANA 1
PONSACCO 1
Marcatori: s.t. 4' Verderame (aut.), 5' Modica.
Ternana: Verderame, Mengucci (1' s.t Manganiello), Stellini, Modica, Scognamiglio, Mayer, Bellotto, Monetta (1' s.t. Baldari), Rossi, Caverzan, Pelosi, (1' s.t. Zanin). All. Del Neri.
Ponsacco: Costagli, Tolomei, Guidi, Argentesi, Conti, Cipolli (1' s.t. Bertelli, 47' s.t. Sciannimanico), Chiummiello, Brandani, Corradi (41' s.t. Pilleddu), Garfagnini, Bongiorni. All. Melani.
Arbitro: Pozzi di Como.

CALCIO

SALVEZZA POSSIBILE DOPO I TRE PUNTI CASALINGHI CONTRO IL PORTOSUMMAGA

La Pro Gorizia vince e spera ancora

Cadono Cormonese e Palmanova (in casa col Caerano), passano la Sanvitese (in trasferta) e il Pordenone

LE ALTRE

PORTO VIRO 0
S. LUCIA 0

Porto Viro: Brunelli, Maistro, Bovolenta, Tiozzo, Moretti, Fabbri, Finotti, Giordani, Del Sorbo, Zaia, Franzoso (36' st Giovannini). All: Scabin.
S. Lucia di Piave: Bozzato, Manesso, Bandiera, Zavatta, Zacchello, Fabbro, Berti (45' st De Coppi), Gavagnin, Barban, Brugnaro (9' st Bertoldo), Modolo-Perelli 6. All.: Tomman.
Arbitro: Forasassi di Firenze.

ROVIGO 2
REGGIOLO 2

Marcatori: 42' Breglia (Re), 44' Graziano (Ro); 78' Breglia (Re), 84' Gionco (Ro).
Rovigo: Casagrande, Negri, Benini, Graziano, Marzocchi, Bolletta, Malaman (32' st Zambon), Smanio, Mazzucato (37' st Barili), Gionco, Nicolazzi (27' st Gregnanin). All: Groppello.
Reggiolo: Andreani, Cocca, Golinelli, Faglioni, Bocchialini, Barbieri, Nicolini (20' st Graffi), Giorgi, Tirelli, Breglia (40' st Benevelli), Sanzone, Nicolini (20' st Graffi), Giorgi, Tirelli, Breglia (40' st Benevelli), Sanzone. All: Garuti.
Arbitro: Lo Tufo di Ivrea.
Note: espulso Bolletta (12' st). Il Rovigo al 10' st ha fallito un calcio di rigore.

ARZIGNANO 1
LUPARENSE 2

Marcatori: 57' Maniero (L), 61' Tartaro (L), 66' Piuzzi (A).
Arzignano: Brunello, Fracaro, Gottardo, Andreucci (30' st Di Santo), Saggero (7' st Zini), Servedio, Piuzzi, Cozza, Nestor, Balasso (15' st Rossignoli), Zuccon. All: Rondon.
Luparense: Pavanello, Vanzo (39' st Mason), Cecchin, Tartaro, Reffo, Ballan, Franceschini, Bigon, Franceschi (1' st Cavarzan), Guidolin (45' st Pasqualotto), Maniero. All: Giacomazzo.
Arbitro: Caccia di Busto Arsizio.

PIEVIGINA 1
LEGNAGO 0

Marcatore: 19' Vascotto (rig).
Pievigina: Cavarzerani, Vincenzi, Bosio, Dego, Zoppas, Vecchiato, Vascotto, Parolari (25' st Martina), Maci, Cecchin, Dal Poso (16' st Andretta). All: Costantini.
Legnago: Marini, Lorenzini, Perotto, De Battisti, Candeo (33' st Berti), Tonini, Tenzon, Macrì (20' st Rossetto), Zanaga, Mezzacasa, Sandon. All: Barachi.
Arbitro: Testa di Torino.

MARCATORI

14 gol: Padovani (Rovigo, 7 rig); 13: Pedrialli (Porto Viro, 7 rig.); 12 gol: Barban (S. Lucia di Piave); 10: Nestor (Arzignano, 1 rig), Canzian (Pordenone); 9: Sambo (Caerano, 1 rig), Soave (Mantova), Gradella (Pievigina), Francomartin (Portogruaro, 1 rig); 8: Pinatti (Cormonese, 2 rig), Fermanelli (Mantova, 2 rig); 7 gol: Bertipaglia (Ciabatta Italia, 3 rig); Benetti (Mantova, 3 rig); Cinello (Sanvitese); 6 gol: Piuzzi (Arzignano); Tenzon (Legnago); Bigon (Luparense, 3 rig); Tirelli (Reggiolo, 2 rig); 5 gol: Pennacchioni (Arzignano, 2 rig); Vivian (Giorgianna, 2 rig); Maniero (Luparense); Carpin (Pordenone), Del Sorbo (Porto Viro), Breglia (Reggiolo), Nicolazzi (Rovigo).

PRO GORIZIA-PORTOSUMMAGA 2-1

MARCATORE: nel p.t. al 2' Carta, al 33' Franzin; nel s.t. al 46' Francomartin.
PRO GORIZIA: Michelutti, Tiberio, Maran (dal 34' st Palombo), Buriani (dal 26' st Trinco), Cabas, Buzzinelli, Bresolin, Dilena (dal 44' st Pellizer), Pauletto, Franzin, Carta. All. Lazzara.
PORTOSUMMAGA: Bertoni, Brunzin, Rizzetto, Ioan, Marzola (dal 28' pt Sibau), Donadon, De Cecco (dal 20' st Turchetto), Bozza, Francomartin, Bompan, Pentore (dal 9' st Consorte). All: Flaborea.
NOTE: calci d'angolo 5-3 a favore del Portosummaga. Ammoniti: nel pt Carta, nel st Maran.

GORIZIA — Ha vinto la formazione che ha più voluto la vittoria. La Pro Gorizia con una gran prova di carattere è riuscita a conquistare tre punti che le permettono di continuare a sperare nella salvezza. La squadra goriziana ha meritato la vittoria ma bisogna anche dire che è stata fortunata a sbloccare il risultato. Dopo 2' minuti con una gran azione i biancazzurri riuscivano a rompere il ghiaccio con un gran diagonale di Carta. Questo gol ha in pratica cambiato la partita. Così per la squadra goriziana si sono aperti inaspettati varchi in avanti che sono stati sfruttati abbastanza bene anche se come abitudine la squadra di Lazzara ha sprecato occasioni d'oro. Una clamorosa, al 22', quando Buriani con i piedi sulla linea di porta di testa non ha saputo trasformare un preciso cross di Carta. La Pro andava vicino al raddoppio con lo stesso Carta che al 26' calciava una bomba dal limite dell'area. Era bravo Bertoni a deviare in calcio d'angolo.

Nel secondo tempo la partita calava di tono. Il Portosummaga cercava di raggiungere il pareggio ma la sua manovra era abbastanza, anzi troppo, prevedibile. Al 3' i veneti avevano il pallone buono ma la sfera prima colpiva la traversa e poi Michelutti anticipava Pentore di un soffio. L'incontro diventava un lungo batti e ribatti a centrocampo quando al 33' Franzin metteva a segno la rete della sicurezza. L'azione nasceva da un cross dalla destra di Maran che arrivava a Trinco sulla sinistra. Quest'ultimo rimetteva prontamente al centro dove Franzin era il più lesto di tutti e insaccava. Proprio nel finale gli ospiti riuscivano ad accorciare le distanze con una rete realizzata da Francomartin lasciato incredibilmente solo al limite dell'area.

Lazzara: «Sarebbe stata una beffa veder sfumare la meritata vittoria»

GORIZIA — Elia Lazzara è nervoso. Lo si capisce dal suo continuo muoversi su e giù per il corridoio antistante lo spogliatoio. Ha avuto paura che nel finale il sogno della vittoria venisse vanificato da qualche errore. «Sarebbe stata una beffa – dice il tecnico della Pro Gorizia – dopo una partita tirata e giocata bene vedere sfumare la vittoria sarebbe stato un disastro. È andata bene e devo dire che è merito dei ragazzi che hanno giocato con determinazione dal primo all'ultimo momento. Il loro gol non è stata una distrazione. Un attimo prima Cabas, aveva preso un colpo al naso e sanguinava, si sta medicando e così il loro attaccante è rimasto un attimo incustodito e ha segnato».

La Pro Gorizia rispetto alla precedente trasferta di Reggiolo forse ha giocato con meno intensità. «L'impegno è stato totale – dice l'allenatore biancazzurro – solo che abbiamo giocato a sprazzi. D'altronde bisogna pensare che giochiamo senza cinque titolari. Devo congratularmi con i loro sostituti. Sono stati tutti bravi. Nella ripresa abbiamo avuto un leggero calo anche se nei momenti che contavano la squadra c'era e come».

MANTOVA-CORMONESE 1-0

MARCATORE: nel s.t. al 44' Avanzi.
MANTOVA: Bellodi, Marchioro, Lampugnani, Bompieri (44' s.t. Poli), Consoli (20' s.t. Battistella), Martini, Benetti, Avanzi, Soave, Ferrari, Fermanelli (50' s.t. Trentini); Marchi, Binezzi. All.: Ragazzoni.
CORMONESE: Fulignot, Borin (1' s.t. Simeoni), Scarica, Petitto, Neroni, Sellan, Berlasso, Sicco, Marin, Casonato, Ferrarese; Longo, Cicchin, Barzan, Kovacic. All.: Micussi.
ARBITRO: Giordano di Caltanissetta.
NOTE: spettatori 1200 circa. Ammoniti: Scarica, Sicco, Casonato, Fermanelli e Petitto. Espulso Scarica al 14' s.t. per doppia ammonizione. Calci d'angolo: 10-2 a favore del Mantova.

MANTOVA — La difesa più battuta del girone, quella della Cormonese, opposta all'attacco della capolista, che prima di ieri era andata in gol 44 volte. Se ciò non bastasse, consultando l'andamento interno del Mantova (nove vittorie e due pareggi) con quello esterno degli ospiti (una vittoria, tre pareggi e otto sconfitte) sarebbe stato più che naturale pronosticare una facile vittoria da parte dei biancorossi di casa. Eppure, per 89', le barricate predisposte da Micussi avevano dato i frutti sperati, nonostante la Cormonese fosse stata costretta a giocare in inferiorità numerica dal quarto d'ora della ripresa. Per sbloccare il risultato c'è voluta un'autentica invenzione di Avanzi su calcio di punizione, che trova il gol da posizione quasi impossibile.

La Cormonese, abbottonatissima in difesa e agguerrita su ogni pallone, regge bene l'urto della capolista per quasi tutti i novanta minuti. Nel primo tempo, l'unica occasione vera e propria per i padroni di casa capita sui piedi di Soave, ma il bomber biancorosso, implacabile in altre circostanze, non trova di meglio che calciare sull'ottimo Fulignot. La svolta dell'incontro, come accennato, si verifica poco prima del quarto d'ora della ripresa, quando il direttore di gara sventola per la seconda volta il cartellino giallo all'indirizzo di Scarica, costringendo così la Cormonese a far fronte in inferiorità numerica alla voglia di vincere della capolista. L'ultima mezz'ora si gioca in una sola metà campo, quella degli ospiti, ma di limpide occasioni da gol non se ne vedono poi molte. A un minuto dal fischio finale, quando ormai il clan cormonese comincia a pregustare il gusto dell'impresa storica, Avanzi calcia direttamente in porta una punizione battuta dalla posizione naturale per il cross a centro area: la palla attraversa una selva di gambe e inganna Fulignot, frantumando di colpo i sogni di gloria della Cormonese.

PALMANOVA-CAERANO 1-3

MARCATORI: nel p.t. al 1' Degano; nel s.t. al 24' e al 26' (rig.) Poggi, al 45' Zauli.
ITA PALMANOVA: Fabro, Favero, Kovic (dal 34' s.t. Pinos), Del Fabro (dal 10' p.t. Mian), Grillo, Depangher, Marani, De Crignis, Pitta, Degano, Ziraldo. All: Zilli.
CAERANO: Conte, Zangirolami, Bacchiega, Gazzola, Gotti (dal 34' s.t. Scarpa), Poggi, Gnan (dal 18' s.t. Fruscalzo), Tessariol, Dal Fabbro, Zauli, Piccoli (dal 18' s.t. Sambo). All: Marin.
ARBITRO: Casagrande di Gubbio.
NOTE: ammoniti Gotti, Kovic, Ziraldo. Espulso Grillo.

PALMANOVA — Il Palmanova sogna per tre quarti di gara ma un micidiale uno-due del Caerano lo mette ancora in ginocchio. Si era subito messa bene per gli amaranto, che al 1' erano passati in vantaggio con Degano, lesto a sfruttare un prezioso suggerimento di Ziraldo per battere con un preciso rasoterra Conte. È per tutto il primo tempo la partita è stata assolutamente dominata dal Palmanova, che sovente ha messo in difficoltà gli avversari, forse sorpresi da tanta determinazione dei ragazzi di Zilli. Infatti le belle azioni palmarine si sono susseguite a gran ritmo, grazie a un Depangher molto ispirato che ha dominato il centrocampo e a una difesa attenta e precisa. Al 13' su cross di Kovic è proprio Depangher a colpire imperiosamente di testa con la sfera alta d'un niente sulla traversa. Al 25' Pitta inventa una conclusione a parabola con Conte che riesce a sfiorare il pallone di quel tanto da mandarlo a stamparsi sulla traversa. Si sveglia sul finire il Caerano che tenta di agguantare il pareggio con Zauli di testa, prima, e Gazzola, poi, con un diagonale che non hanno però alcun effetto.

La ripresa si apre con una ghiotta opportunità al 4' per Piccoli che sbaglia da pochi passi, risponde immediatamente Depangher con una volata sulla fascia laterale e un cross sul quale a stento di salva la difesa trevigiana. Al 24', come una doccia fredda, arriva il pareggio del Caerano con Poggi, che su calcio di punizione indovina l'incrocio. Ma, colmo dei colmi, 2' più tardi un incerto direttore di gara concede un calcio di rigore agli ospiti per un presunto atterramento in area palmarina di Gazzola. Protesta capitan Grillo e viene espulso, Poggi realizza il penalty e per il Palmanova si chiude il sipario. Potrebbe in ogni caso pareggiare le sorti il solito Depangher su punizione, ma Conte compie un autentico miracolo e devia in angolo. Al 45' Zauli di testa porta a tre le marcature del Caerano e chiude definitivamente i conti di una gara che l'Ita non meritava assolutamente di perdere, sia sul piano del gioco che delle occasioni da rete. Purtroppo, ancora azioni episodiche hanno condannato irrimediabilmente i palmarini.

Alfredo Moretti

GIORGIANNA-SANVITESE 0-1

MARCATORE: nel s.t. al 2' Matiello.
GIORGIANNA: Tonella, Pastrello, Agostinelli, Baggio (9' s.t. Rizzi), Fassina, Mengato, Toniolo (31' s.t. Zanin), Della Valentina, Vivian, Beghetto, Ferroni (23' s.t. Forese). Quarello, Favero. All. Rocchi.
SANVITESE: Scodeller, Campaner, Cassin, Lancerotto, Giacomuzzo, Cabassi, Muccin, Rella, Cinello (1' s.t. Matiello), Dal Col, Locatelli (46' s.t. Dorigo). Cantarutti, Bertussi, Caisutti. All. Piccoli.
ARBITRO: Pellegrino di Salerno.
NOTE: angoli 8-7 per il Giorgianna. Spettatori 150 circa. Espulsi per proteste l'allenatore e l'accompagnatore della Sanvitese. Ammoniti Della Valentina e Mengato per il Giorgianna; Campaner, Cassin e Matiello per la Sanvitese.

S. GIORGIO IN BOSCO — Dopo il brutto stop casalingo impostole dal Rovigo sette giorni fa, la Sanvitese torna ad assaporare il gusto della vittoria lontano dalle mura amiche, infliggendo la terza sconfitta a un Giorgianna sempre più in caduta libera. Eppure, a giudicare da quanto visto in campo ieri a San Giorgio, la formazione di Rocchi avrebbe tutte le carte in regola per aspirare a una posizione di classifica ben più tranquilla.

A farsi vivi per primi in zona gol sono comunque gli ospiti, che dopo appena 2' hanno una ghiotta occasione per sbloccare il risultato con la complicità del portiere Tonella, ma sull'uscita a vuoto dell'estremo difensore di casa il bomber Cinello non riesce a trovare il tempo giusto per deviare in rete.

Nella ripresa, trascorrono a malapena 2' e la Sanvitese trova il gol della vittoria, grazie a un autentico capolavoro del giovane Matiello, chiamato in campo da un solo minuto in sostituzione di un Cinello comunque positivo: sulla punizione calciata magistralmente di interno sinistro dal nuovo entrato Tonella non ha nemmeno il tempo di muoversi. Sotto di un gol, il Giorgianna trova la forza di reagire e schiaccia nella propria metà campo gli ospiti per i minuti che mancano al fischio finale.

PORDENONE-ADRIESE 2-1

MARCATORI: nel p.t. 10' Bertipaglia, al 16'Arcaba; nel s.t. al 15' Scodeller.
PORDENONE: Zavagno, Caparra (Fabbro), Rigo, Sandrin, Arcaba, Buffa, Giordano, Brustolin, Scodeller, Cleva, Carpin (Moschetta). All. Da Pieve.
ADRIESE: Rossetti, Marchi, Zeffin, Pezzolato (Sella), Gregnanin, Ridoghiero, Cicigoi, Vigorelli, Monti, Bertipaglia, Zerpinat. All. Albiero.
ARBITRO: Casini di Monza.
NOTE: ammoniti Sandrin, Marchi e Rodighiero.

PORDENONE — Una limpida vittoria dei ramarri, tre punti che finalmente posizionano il Pordenone nelle zone medio-alte della classifica con licenza di sperare di un finale di torneo in crescendo per arrivare, con un pizzico di fortuna, ai play-off di fine stagione. L'Adriese scende al «Bottecchia» con una formazione alquanto guardinga. I veneti del tutto a sorpresa passano in vantaggio al 10': Bertipaglia su punizione dal limite prova un sinistro a rientrare non certo irresistibile, ma quanto basta per superare Zavagno. Quasi rabbiosa la reazione del Pordenone che spinge in avanti con tutti gli effettivi. Al 15' Rigo scodella in area da centrocampo, testa di Brustolin e Carpin da pochi passi si fa deviare il pallone sul palo e poi in angolo dall'eccellente Rossetti. Sul successivo calcio dalla bandierina Sandrin viene colpevolmente lasciato solo e il suo assist di testa per Arcaba, anch'egli smarcatissimo in piena area, è un vero invito a nozze. È il pareggio.

Il Pordenone inizia con gran cipiglio il secondo tempo e mette subito alle strette la retroguardia avversaria. Al 12' Sandrin sfiora i legni della porta di Rossetti con un colpo di testa su cross di Giordano. Al 15' Cleva serve in area a Scodeller un pallone giusto: gran controllo del centravanti e botta di destro che supera il portiere avversario. Albiero mischia le carte inserendo Sella ma non ottiene praticamente alcunché. Ad avere occasioni da gol è infatti ancora il Pordenone, che manca il raddoppio di nuovo con Scodeller e con Moschetta. Unico brivido per la retroguardia di casa al 36', quando una punizione di trenta metri, un rasoterra di Vigorelli, si insacca alla destra di Zavagno ma l'arbitro Casini annulla per un precedente fallo.

Claudio Fontanelli

CALCIO

REGIONALI / BATTUTA ANCHE L'ITALA SAN MARCO

Il Muggia? Un rullo

Continua la marcia della capolista Ronchi, vittoriosa sul San Luigi

TRIESTE — Il **Muggia** continua nel migliore dei modi il suo girone di ritorno battendo per 1-0 la più titolata **Itala San Marco**. I ragazzi di Pugliese hanno collezionato ben sedici punti in sette partite e contro gli isontini hanno ancora una volta messo in mostra il bomber Micor, autore del gol della vittoria. «Abbiamo vinto nel finale di partita – spiega l'allenatore – dopo una gara che ci ha visto sempre in attacco ma chiusi da una compagine che ha pensato solo a difendersi. Ammetto che la mia squadra non ha mai centrato la porta, ma almeno abbiamo cercato di giocare».

Continua la marcia della capolista **Ronchi** che, a fatica, supera il **San Luigi**. «Ci siamo misurati allo stesso livello – racconta il dirigente del San Luigi, Fontanot – noi abbiamo avuto qualche azione in più che avrebbe meritato il pareggio». Il Ronchi, a segno con Tortolo, ancora una volta ha messo in mostra Bressan. Ma qual è il segreto della squadra di Sfiligoi? «Ragazzi freschi e pimpanti, concentrati e veloci – spiega ancora Fontanot – nessun modulo di gioco particolare».

A sei giornate dalla fine poche le chance per le dirette concorrenti del Ronchi: Ponziana e San Sergio. Tutto dipenderà dalle due prossime giornate che vedrà proprio gli scontri diretti delle due triestine con i bisiacchi. Il **Ponziana**, intanto, piega lo **Staranzano** per 2-0 grazie a una doppietta di Rotta. «Non sono soddisfatto – racconta l'allenatore dei veltri, Pograncich – la mia squadra non c'era con la testa prendendo la partita con sufficienza. Speriamo di far bene contro il Ronchi».

Nessun problema, invece, per il **San Sergio** che si sbarazza della **Juventina** con il punteggio di 12-0. Triplette di Bartoli, Paljuh e Mervich e gol di Bazzara, Martinuzzi e Bernabei, questi i nomi dei marcatori dei lupetti che continuano con prestazioni con troppi alti e bassi.

Rinviata per nebbia Gradese-San Canzian, mentre **Aquileia** e **Primorje** pareggiano 0-0. «Viste le deficienze – commenta l'allenatore dell'Aquileia Lucchetta – sono soddisfatto per il punto e per il comportamento dei ragazzi che, con una maggior precisione al tiro, potevano racimolare l'intera posta in palio».

Pareggiano 2-2 **Capriva** e **Mossa** al termine di una partita molto combattuta. «Nel piccolo un derby – racconta il tecnico del Mossa, Vidoz – con un folto pubblico sugli spalti e, dopo un primo tempo concluso a reti inviolate, una gran ripresa». Altalenante il punteggio, con il Mossa in vantaggio con Marega raggiunto e superato dalle reti di Giorgi e Braida fino al definitivo rigore calciato da Bregant e procurato da Gerardi.

Come già sottolineato nella prossima giornata terrà banco il big match Ronchi-Ponziana. Le trame di Sfiligoi si scontreranno con quelle di Pograncich; per i veltri è obbligatoria la vittoria, mentre il San Sergio attende con trepidazione aspettando i bisiacchi tra due sabati.

Pietro Comelli

CALCIO

PROVINCIALI / ENNESIMO COLPO DI SCENA

Il Monfalcone cade in casa del Vesna mentre il Domio resuscita dopo la crisi

TRIESTE — Ennesimo colpo di scena in questo equilibrato girone di ritorno. Il Monfalcone, costretto in settimana a pareggiare 0-0 con il Costalunga, è capitolato in casa del Vesna. Un gol di Cettina, all'andata autore di una tripletta in un rocambolesco 3-3, è stato ancora una volta il risolutore per la compagine di Santa Croce.

«La squadra è cresciuta – spiega l'allenatore del Vesna, Visintin – grazie all'innesto del libero Cristian Pussini che ha dato sicurezza alla difesa. Il Monfalcone ha attaccato per tutta la partita, trovando di fronte a sé un grande Gruden tra i pali, mentre noi con un tiro abbiamo conquistato i tre punti».

Un grosso favore alle squadre triestine, mentre il Monfalcone esce di scena dalla conquista del titolo. «Abbiamo giocato male, sbagliando molti gol – spiega un dirigente del Monfalcone –. Evidentemente c'è stato un calo di tensione. Contro le prime abbiamo giocato bene e poi...».

Resuscita il Domio che, dopo un periodo di crisi, si riscatta contro il Chiarbola, piegato per 4-0 con le reti di Scrigner, Ravalico e la doppietta di Vecchiet. «Eravamo quasi all'ultima spiaggia – racconta il dirigente del Domio, Bianco –. Siamo quindi scesi in campo determinati, dominando una partita con la voglia di vincere e una prova d'orgoglio».

Impattano 0-0 Latte Carso-Opicina in un incontro molto combattuto. Sia il dirigente del Latte Carso, Russo, che quello dell'Opicina, Sisto, hanno sottolineato la spettacolarità di una partita che ha visto i polisportivi colpire un palo con lo scatenato Tuntar e il duo Semec-Cericola impensierire un grande Bergagna tra i pali.

Dopo la sconfitta per 3-2 nel recupero con il Latte Carso, il Portuale ritorna alla vittoria con il Sant'Andrea. I ragazzi di Biloslavo, in gol con Rosso, hanno piegato una formazione che non riesce a segnare e costretta in nove per l'espulsione di Farneti e l'infortunio di Balbi. Entrambe le formazioni, rimaneggiate da infortuni e impegni con la prima squadra, stanno attraversando un brutto periodo.

Dopo il gol di Palmin per il Montebello/Don Bosco, l'Edile recupera al 94' con un contestatissimo rigore di Fontanot, mentre il Costalunga viene sconfitto per 1-0 dal Pieris, in gol con Gobbo. «Abbiamo perso meritatamente – ammette l'allenatore del Costalunga, Cino – subendo al 1' la rete e non riuscendo poi a costruire gioco». Soddisfazione in casa del Pieris: «Abbiamo fatto una partita di contenimento – racconta il presidente Dapas – mettendo in mostra la difesa, visti i rientri di Pettinato e Novatti».

Infine, vittoria dell'Olimpia sul Turriaco per 5-3 grazie alle doppiette di Morelli e Larzak e il gol di Altarac. «Salvo solo i tre punti – spiega l'allenatore dell'Olimpia, Tordi – mentre sono amareggiato per la poca concentrazione e i battibecchi con il pubblico».

p.c.

Juniores provinciali

RISULTATI

Partita	Risultato
Edile A.-Mont./D. Bosco	1-1
Costalunga-Pieris	0-1
Latte Carso-Opicina	0-0
Vesna-Monfalcone	1-0
Domio-Chiarbola	4-0
Isonzo Turr.-Olimpia	3-5
Sant'Andrea-Portuale	0-1

CLASSIFICA

Squadra	Punti
Opicina	43
Domio	43
Latte Carso	40
Edile	38
Monfalcone	36
Chiarbola	32
Portuale	31
Sant'Andrea	24
Olimpia	23
Costalunga	22
Pieris	20
Mont./Don Bosco	13
Vesna	10
Turriaco	8

Juniores regionali Girone A

RISULTATI

Partita	Risultato
Azzanese-Spilimbergo	1-0
Codroipo-Porcia	0-1
Fiume ven.-Pro Aviano	1-1
SAS Juniors-Sacilese	2-3
Tamai-Fontafredda	0-1
Valvasone-Fanna Cav.	3-0
Zoppola-Cordenons	1-3

PROSSIMO TURNO

Fanna Cav.-Zoppola
Fontafredda-Azzanese
Porcia-Valvasone
Pro Aviano-Codroipo
Sacilese-Cordenons
SAS Juniors-Tamai
Spilimbergo-Fiume Ven.

LA CLASSIFICA

Squadra							
Sacilese	47	20	15	2	3	59	15
Fontafredda	41	20	12	5	3	35	10
Azzanese	35	20	9	8	3	35	22
Tamai	33	20	9	6	5	55	18
Spilimbergo	32	19	8	8	3	42	22
Pro Aviano	32	20	9	5	6	42	39
SAS Juniors	31	20	9	4	7	40	38
Porcia	30	20	8	6	6	34	33
Cordenons	27	20	7	6	7	49	39
Fiume ven.	24	20	7	3	10	43	43
Valvasone	20	19	6	2	11	37	48
Codroipo	20	20	6	2	12	27	48
Zoppola	14	20	4	2	14	39	59
Fanna Cav.	1	20	0	1	19	12	115

Juniores regionali Girone B

RISULTATI

Partita	Risultato
Basaldella-Flumignano	1-0
Gemonese-Rivignano	3-1
Manzano-Trivignano	1-1
Pozzuolo-Manzanese	0-6
Sangiorgina-BearziCol.	1-1
Tolmezzo-Pro Fagagna	2-1
Tricesimo-Sevegliano	0-2

PROSSIMO TURNO

BearziCol.-Manzano
Flumignano-Tolmezzo
Gemonese-Pozzuolo
Manzanese-Basaldella
Pro Fagagna-Sangiorgina
Rivignano-Sevegliano
Trivignano-Tricesimo

LA CLASSIFICA

Squadra							
Manzanese	48	20	15	3	2	44	10
Sevegliano	47	20	14	5	1	54	14
Gemonese	33	20	9	6	5	33	21
Tolmezzo	32	20	9	5	6	35	26
Sangiorgina	31	20	8	7	5	34	21
Tricesimo	27	20	6	9	5	38	27
Manzano	26	20	6	8	6	27	29
Pozzuolo	25	20	6	7	7	30	30
Trivignano	24	20	7	3	10	26	37
Basaldella	23	20	5	8	7	31	40
Pro Fagagna	20	19	5	5	9	31	31
BearziCol.	17	20	4	5	11	28	55
Rivignano	16	19	4	4	11	24	55
Flumignano	9	20	2	3	15	19	58

Juniores regionali Girone C

RISULTATI

Partita	Risultato
Aquileia-Primorie P.	0-0
Capriva-Mossa	2-2
Gradese-S.Canzian	rinv.
Muggia-Itala	1-0
Ponziana-C.R.Staranzano	2-0
S.Luigi-Ronchi	0-1
S.Sergio-Juventina	12-0

PROSSIMO TURNO

C.R.Staranzano-S.Sergio
Gradese-Muggia
Itala-Capriva
Juventina-Aquileia
Mossa-S.Luigi
Ronchi-Ponziana
S.Canzian-Primorie P.

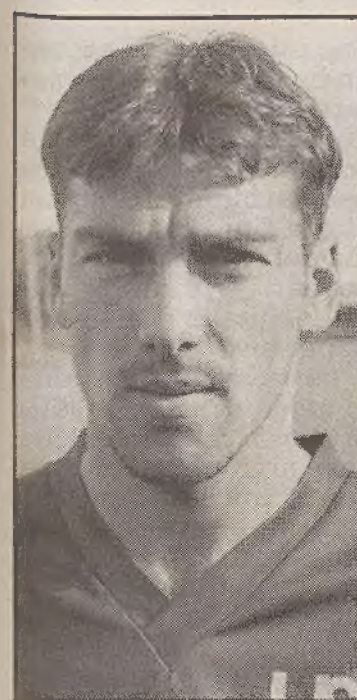
LA CLASSIFICA

Squadra							
Ronchi	49	20	16	1	3	52	22
Ponziana	43	20	13	4	3	66	16
S.Sergio	42	20	12	6	2	66	20
Itala	37	20	12	1	7	44	27
S.Canzian	32	19	9	5	5	38	29
Gradese	31	19	10	1	8	47	41
S.Luigi	28	19	8	4	7	35	27
Mossa	28	20	7	7	6	22	31
Muggia	24	20	7	3	10	35	42
Aquileia	19	20	5	4	11	20	37
Capriva	17	20	4	5	11	24	37
Primorie P.	16	19	4	4	11	12	53
Staranzano	11	19	3	2	14	19	40
Juventina	10	19	3	1	15	17	75

BLOCCATO IL RIVIGNANO CON UN GOL DI MARCHESAN SU CALCIO DI RIGORE QUASI ALLO SCADERE

L' Aquileia riapre i giochi in vetta

Buona prova esterna della Gradese che ferma il Centro del Mobile - La Sangiorgina espugna il campo della Juventina

CENTRO DEL MOBILE-GRADESE 1-1

Marchesan (Gradese)

MARCATORI: 20' Oliva, 30' s.t. Marchesan su rigore.
CENTRO DEL MOBILE: Bortoluzzi, Da Ros, Sala, Amadio, Corba, Piccoli, Della Pietra (Monai), Oliva (Restiotto), Sozza, Campagna (Curtolo). All. Della Pietra.
GRADESE: Golizia, Menegaldo, Benvegnù, Iaccarino, Clama, Cicogna, Cester (Lauto P.), Gerin, Chermaz, Marchesan, Iussa (Salmeri). All. Doriano.
ARBITRO: Zaniel di Udine.
NOTE: espulso: Chermaz. Ammoniti: Monai e Da Ros

BRUGNERA — Ottima prova esterna della Gradese, che torna a casa con il punticino prefissato alla vigilia. Brava e caparbia la squadra di Doriano nel crederci anche quando, in svantaggio di un gol e in inferiorità numerica per l'espulsione al 12' del secondo tempo di Chermaz, ha spinto con intelligenza, non senza comunque la complicità della squadra di casa, ottenendo il meritato pareggio. Sotto tono la formazione di casa, che sembra pagare da alcune gare il pesante fardello di infortuni che ne condiziona operata incisività.

Scusanti a parte, quello offerto dalla Gradese è stato un buon impasto di tecnica, aver potuto verificare l'entità del periodo di possesso di palla, i mamoli avrebbero potuto indubbiamente ottenuto percentuali altisonanti; per lunghi tratti Gerin e soci hanno messo in difficoltà l'apparato di centrocampo di casa. La prima occasione degna di nota capita sui piedi di Campagna, che al 4' non riesce a deviare in porta un ottimo servizio di Oliva. All'8' tiro spiovente di Corba, alzato sopra la traversa da Golizia. La Gradese risponde all'11', con Marchesan che sul filo del fuorigioco calcia debolmente a lato da posizione favorevole.

Al 20' i padroni di casa passano in vantaggio con Oliva, che batte un calcio di punizione e si insacca con la complicità della barriera. La pressione degli ospiti sale e solo una provvidenziale uscita sui piedi di Bortoluzzi su Chermaz evita il peggio. Nella ripresa la Gradese carica a testa bassa. Prima Chermaz calcia di poco a lato in diagonale, poi Gerin calcia centralmente una punizione dal limite. Il terzo arrembaggio è fatale ai mobilieri, che spintonano Marchesan sotto gli occhi del direttore di gara, che non ha dubbi nel concedere la massima punizione.

Dal dischetto con freddezza Marchesan realizza. I padroni di casa non trovano più la capacità per uscire dal torpore generale di una giornata grigia. Ci prova soltanto Piccoli al 90', ma il tiro finisce abbondantemente sul fondo.

Giampaolo Leonardi

AQUILEIA-RIVIGNANO 1-1

MARCATORI: al 47' Lepore (rig.); nel s.t. al 49' Iacumin.
AQUILEIA: Gregorat, Cosolo, Carbone, Cragnolin, Mauro, Furlan (nel s.t. al 42' Travanut), Trevisan (nel s.t. al 15' Devetak), Iacumin, Ghirardo, Marassi, Marcuzzo. All. Berti.
RIVIGNANO: Zardini, Dreon (nel s.t. al 42' Maggi), Specogna, Toniutto, Tonizzo, Della Negra, Pontisso (45' D'Antoni), Collovati, Bellinato (nel s.t. al 43' Beltrame), Lepore, Deganis. All. Tedeschi.
ARBITRO: Pavano di Gorizia.
NOTE: ammoniti Specogna, Lepore, Cragnolin e Tonizzo.

AQUILEIA — Continua il momento d'oro dell'Aquileia di Rodolfo Berti che, dopo aver vinto i derby con la Gradese e con la Sangiorgina, è riuscita anche a pareggiare con la capolista Rivignano. Impattando alla fine del secondo tempo, con un gol arrivato in pieno recupero il rigore col quale i ragazzi di Tedeschi si erano portati in vantaggio alla fine della prima frazione di gioco, i patriarchini hanno conquistato un punto preziosissimo.

A farsi pericolosi per primi sono stati proprio loro che, con un tiro di Marassi, al 17', hanno sfiorato il palo. Un minuto dopo il Rivignano risponde con un siluro di Toniutto, che Gregorat però para alla grande. Al 32' si scatena l'aquileiese Furlan che, in area, stoppa la palla e di collo piede lascia partire un tiro insidiosissimo sul quale Zardini è costretto a fare il miracolo. Al 37' l'Aquileia insiste e con Iacumin sfiora il palo. Quando ormai il primo tempo sembra incanalato verso un tranquillo 0-0, però, al 47' Toniutto finisce a terra in area: l'arbitro concede il rigore, di cui si incarica con successo Lepore.

Nella ripresa per vedere qualche bella azione bisogna aspettare il 40' quando Marassi scende sulla destra e crossa al centro per l'accorrente Devetak che però arriva in ritardo. Due minuti dopo Marassi, stretto dalla morsa di tre difensori, va già in area: l'Aquileia reclama il rigore ma l'arbitro lascia correre. In pieno recupero, comunque, al 49', arriva per i ragazzi di Berti il gol del meritato pareggio: il neoentrato Travanut scappa sulla fascia sinistra e crossa al centro per Iacumin che di testa batte Zardini.

Michele Tibald

FANNA CAVASSO-SACILESE 0-1

MARCATORE: nel p.t. al 20' Cicuto.
FANNA CAVASSO: Contin, Bertolutti, Rizzo, Pradolin (22' s.t. Di Chiara), Menegon, Bigatton, Bernardi (40' s.t. Del Gallo), Plai, Blanzan, Gerli, Danzi (13' s.t. Marcolina). All.: Morandin.
SACILESE: Grispan, Rossetti (38' s.t. Casagrande), Ceolin, Toffolo, Demarchi, Gardin (40' s.t. Just), Giacomini, Pramparo, Coan, Luderin, Cicuto (42' s.t. Piovanelli). All.: Masutti.
ARBITRO: Battistella di Conegliano.
NOTE: ammoniti Gardin, Bigatton e Gerli.

FANNA — Partita che ha contrapposto il vertice e la coda della classifica del campionato di Eccellenza: due compagini quindi che sono scese al Comunale con diversi obiettivi. Per i biancorossi di Morandin l'obiettivo era quello di riprendere il cammino verso la prima posizione, quello dei ragazzi guidati da Masutti il proseguire nella risalita verso la tranquillità.

Ne è scaturito un confronto giocato prevalentemente nella fascia mediana del campo, con poche offensive e quelle poche quasi sempre controllate dalle difese. Una prima opportunità è capitata agli avanti fannesi, ma con Danzi in volata verso Grispan veniva interrotto dal fischio di Battistella per un presunto fuorigioco. La seconda è quella capitata agli avanti biancorossi nell'occasione in cui Coan è stato bravo a liberarsi e a fiondare il proprio sinistro. La respinta di Contin è però preda del veloce Cicuto, che di testa piazza il pallone in rete.

Il gol che ha poi deciso l'incontro ha così rappresentato l'unica vera opportunità per entrambe le formazioni. E per gli ospiti liventini è stata quella decisiva, anche perché il Fanna ha faticato non poco a liberarsi dalle fitte maglie del centrocampo ospite, e le opportunità per riportare in parità il risultato sono state ben poche. L'unica vera occasione è stata un tiro di Blanzan alto al 27'. Diversamente gli ospiti sacilesi hanno raccolto al 43' con Cicuto e nella ripresa al 23' e al 25' due possibilità per il raddoppio ma tutti questi tentativi sono usciti a lato.

p.l.v.

PRO FAGAGNA-RONCHI 1-2

MARCATORE: all'8' Sartore, al 45' Jacoviello; nel s.t. al 34' Visintin.
PRO FAGAGNA: Jacuzzo (Ziraldo), Quarino, Tosoni, Micelli, Iuri, Merlino, Bearzi (Grandis), Rocco (Fabiani), Sartore, Giacometti, Miani. All. Trevisan
RONCHI: Carloni, Giacchetta (Verdnelli), Fedel, Tonca, Candotti, Leghissa, Raffaelli (Picco), VIsintin, Don, Jacoviello, Milan. All. Tricarico
ARBITRO: Bracci di Maniago.
NOTE: ammoniti Miani, Sartore, Visintin, Fedel.

FAGAGNA — Seconda sconfitta consecutiva casalinga per la Pro che in otto giorni con il medesimo risultato vede cancellati tutti i frutti positivi fin qui conseguiti. Se ai giocatori rossoneri può servire la lezione dovrebbero capire che in certe partite per ottenere la vittoria quello che conta è la determinazione e la concentrazione, cose che anche ieri si sono viste ma dalla parte avversa. E' mancata insomma quella spinta che nelle avversità può trasformare una squadra.

E così il Ronchi, facendosi corsaro e puntando su rapide folate offensive con frequenti contropiede, si porta a casa i tre punti. È strano come la squadra quando riesce ad andare in vantaggio, nonostante l'opportunità, oltre che non riuscire a chiudere la gara, addirittura subisce e quasi sempre con avversari diretti nella lotta per la salvezza.

Tonca (Ronchi)

Nulla ha rubato il Ronchi anche perché si è trovato su un piatto d'argento le occasioni che sono diventate gol a causa degli incredibili errori della difesa fagagnese. Indubbiamente la pariglia è stata resa con gli interessi in quanto all'8' Sartore sguscia dopo un pasticcio di Leghissa che con un pallonetto trafigge Carloni, mentre al 45' un doppio liscio della difesa rossonera permette al bravo Jacoviello di realizzare il pareggio.

Il bello arriva però al 34' della ripresa quando tre difensori locali saltano in area sulla stessa palla, appoggiandola quindi a Visintin che tutto solo realizza l'importante gol per la vittoria degli ospiti. Altre occasioni degne di nota sono due miracolosi salvataggi sulla linea di porta da parte dei locali ma questo non fa il risultato, semmai costituisce un ulteriore motivo di rimpianto per l'esito di una gara che poteva risolversi diversamente.

Carla Bruno

POZZUOLO-S.SERGIO 1-0

Godas (S. Sergio)

MARCATORE: al 9' Poiana.
POZZUOLO: Bin, Illeni, Tolazzi, Pontonuzzi, Cinello, Gigante, Pilosio, Poiana, Rizzi (41' s.t. Monte), Foschiani, Bernardo (46' st Croatto). All. Leita.
SAN SERGIO: Cipollone, Bensi, Godas, Tognon, De Bosichi, Driulli, Silvestri, Lotti, Di Donato (17' Ribarich, 24' st Martinuzzi), Bussani, Luce. All. De Bosichi.
ARBITRO: Morano di Latisana.
NOTE: ammonito Bensi. Espulsi al 27' Luce e Poiana.

ZUGLIANO — Nella nebbia del campo «Comunale» è il Pozzuolo ad avere la meglio sul San Sergio che perde per infortunio la punta Di Donato (distorsione alla caviglia). Un'assenza che lascia i giallorossi senza soluzioni offensive. C'è da dire che il San Sergio ci ha provato in mille maniere, ha fatto lavorare a pieno regime i suoi mediani (sugli scudi Lotti e Tognon), ma non ha mai creato delle chiare occasioni per andare in rete.

Il Pozzuolo, invece, ha trovato il gol subito con Poiana, ha fatto, per il resto, di necessità virtù ed è riuscito a vincere soffrendo per tutti i secondi 45'. Il primo tempo si apre proprio con il gol. Da un corner di Foschiani sulla sinistra, parte la parabola giusta per la testa di Poiana. Lo stacco da terra è di quelli imperiosi, la girata di quelle imprendibili per Cipollone e il San Sergio si ritrova a rincorrere dopo solo 9'. Lo fa senza molto costrutto e, al 27', perde Luce (forse uno dei più pericolosi) che trasforma il campo in un ring assestando un gancio a Poiana dopo aver subito un fallo. Il friulano si difende come può e scoppia una rissa. L'arbitro Morano, forse in maniera troppo affrettata, manda sia il triestino che il friulano a schiarirsi le idee sotto la doccia. Da quel minuto in avanti Lotti si sposta a far la boa e si rende pericoloso al 39' girando verso la rete un corner da destra. Alto. La pressione del San Sergio sale anche nel secondo tempo e il Pozzuolo si barrica attorno a Bin. In una sortita veloce (siamo al minuto 16') Gigante si presenta davanti a Cipollone, il suo pallonetto è fuori di un pelo. Tre minuti dopo un numero di Bussani costringe Bin a guadagnarsi il pane: punizione dal limite a girare la barriera e l'estremo friulano leva le ragnatele dal «sette». Alla seconda sortita, attorno alla mezz'ora, è Foschiani ad avere la palla buona per il raddoppio su una carambola in area dopo una punizione di Rizzi. Conclusione fuori. L'ultimo numero è di Lotti che aggira un difensore del Pozzuolo lavorando un bel pallone al limite e scocca il siluro. Va fuori di «tanto così». Il finale è un convulso quanto sterile arrembaggio.

Francesco Facchini

JUVENTINA - SANGIORGINA 2-3

MARCATORI: nel p.t. al 12' Salvador, al 19' Prodorutti (aut.), al 44' Salvador, al 46' Cecotti; nel s.t. al 10' Kavs.
JUVENTINA: Zanier, Kavs, Bastiani, Trevisan, Villani, Prodorutti, Gambino, Braida, Zagato (dal 33' s.t. Zamar), Montina, Cecotti. All.: Zuppicchini.
SANGIORGINA: Martincigh, Trevisan, Carletti, Macor (dal 32' s.t. Sinigalia), Todone, Andreotti, Ioan, Del Pin, Zentilin (dal 44' s.t. Mian), Pozzar (dal 42' s.t. Cestani), Salvador. All.: Billia.
ARBITRO: Morganti di Monfalcone.
NOTE: ammoniti Macor e Braida.

GORIZIA — La più brutta Juventina dell'anno nel primo tempo. Al 5' gli ospiti si fanno vivi in avanti, ma Salvador alza sopra la traversa. E' l'antipasto del gol dell'1-0: è il 12' e Ioan scodella in mezzo per Salvador che inzucca nel sacco. La Juventina barcolla, e i biancazzurri della Bassa raddoppiano: al 19' Zentilin si invola sulla fascia, crossa per Salvador che scheggia il palo, la sfera rimpalla su Prodorutti e carambola in porta per un clamoroso quanto involontario autogol.

C'è solo la Sangiorgina in campo: al 29' i ragazzi di Billia saggiano i polpastrelli di Zanier che devia un tiro ravvicinato di Zentilin. Quindi il tris: al 44' Trevisan atterra Pozzar, è rigore. Trasforma Salvador, 3-0. Due minuti dopo, penalty per la Juventina: sbaglia Braida, riprende Zagato che mette al centro dove Cecotti sigla il 3-1. Intervallo, e cambia la musica.

Al 10' della ripresa la Juventina rianima il match: splendido missile terra-aria di Kavs che sorprende sotto la traversa Martincigh, forse fuori dalla linea di porta, è il 3-2. La partita diventa una battaglia, ma la Juventina è lucida, determinata, gioca a calcio: perché non fa sempre così? Al 25' il tiro dal limite di Cecotti esce di un nulla, poi al 34' una punizione di Braida viene incornata da Villani, la palla viene schiacciata a terra e sul rimbalzo impatta sulla traversa, ma la Sangiorgina si salva in una mischia furibonda. Quindi, il ritmo cala leggermente in dirittura d'arrivo, e finisce con un roboante e quantomai indecifrabile 3-2 finale per i friulani. Ma poteva andare agli archivi qualsiasi risultato.

Marco Damiani

SEVEGLIANO-ITALA SAN MARCO 0-0

SEVEGLIANO: Metti, Scapolo (Turchetti), Tricca, Terpin, Zucca, Sebastianis, Baldan (Sirca), Toffolo, Rossi, Paolini, Negeydi. All. Buso.
ITALA SAN MARCO: Furlan, Clemente, Marassi (Cecchet), Rigonat, Kroselj, Peroni, Covazzi, Piani, Bergomas, Luxich, Veneruz (Condolf). All. Sari.
ARBITRO: Parisi di Pordenone.
NOTE: espulso al 30' s.t. Peroni.

SEVEGLIANO — La nebbia che per diverse ore ha gravato sulla Bassa si è alzata, ma ciò nonostante sul campo dove si sono affrontate Sevegliano e Itala San Marco è stata notte fonda. Buio pesto per quanto riguarda il gioco, e a spegnere la luce ha contribuito, purtroppo, anche una direzione arbitrale molto approssimativa. Agli ospiti il pareggio andava bene, ma non si sono mai chiusi in difesa pur essendo rimasti in dieci nell'ultimo quarto d'ora.

Per il Sevegliano l'ingresso in campo negli ultimi 25 minuti del debilitato Turchetti (smaltiva i postumi dell'influenza) e di Sirca non ha dato i suoi frutti, ma c'è da dire che per tutta la gara è stata incomprensibile la posizione tenuta in campo da Negeydi, uno dei pochi capaci di effettuare «stop a seguire» e dotato di un buon tiro. Di fronte a tanto strazio anche il taccuino piange e non offre molto da scegliere: due punizioni al 13' e al 17' per gli ospiti da buona posizione, Metti blocca l'insidiosa parabola della prima e controlla la seconda. Al 21' lancio sulla destra per Baldan, tiro in corsa sull'esterno della rete.

Doppio intervento di Tricca al 25' su Bergomas in area, ma l'arbitro sorvola e altrettanto fa nell'area opposta per due interventi su Terpin. Lo stesso Terpin al 41' ha l'occasione buona, ma non stoppa la sfera davanti a Furlan. Nella ripresa encefalogramma piatto; un timido accenno di serrata finale da parte del Sevegliano. Al 40' atterrato Turchetti, l'arbitro (coperto?) sorvola ancora; 41': Rossi indugia troppo e viene contrato; 42': Paolini serve Rossi, che inciampa sulla sfera a tu per tu con Furlan; 44': spinge Sebastianis, atterrato, punizione senza esito ed è la fine.

Alberto Landi

MANZANESE-TAMAI 1-1

MARCATORI: al 2' Beltrame M.; nel s.t. al 4' Piccinin.
MANZANESE: Dreossi, Masuino, Martelossi, Cappello, Fabbro, Beltrame F., Mansutti, Florit, Tolloi, Beltrame M., Braida (nel s.t. al 34' Casarsa). All. Tortolo.
TAMAI: Ferrati, Tonussi, Perosa, Pagotto, Salatin, Piccinin, Perin, Zanette (nel s.t. al 30' Fabbro), Lovisa, Mussoletto, Rossetto. All. Semenzato
ARBITRO: Taiani di Voghera.
NOTE: ammoniti: Tonussi, Cappello, Braida, Beltrame F., Casarsa.

MANZANO — Non si può certo dire che sia stata una partita esaltante. La Manzanese ha latitato a centrocampo, mentre il Tamai è parso ancora un po' intontito per la bruciante sconfitta domestica della scorsa settimana contro il Fanna Cavasso. I padroni di casa passano in vantaggio già al 2' di gioco, grazie alla punizione diagonale di Marco Beltrame che filtra attraverso la difesa avversaria e si insacca in rete con la complicità del palo.

Il Tamai cerca subito di reagire e, al 16' Lovisa, servito in area da Pagotto, tenta la conclusione ma il suo potente rasoterra viene neutralizzato dalla presa dell'estremo difensore manzanese. Il gioco prosegue in maniera un po' disordinata. Al termine della prima frazione la Manzanese si rende protagonista di due belle e pericolosissime azioni le cui conclusioni vengono però vanificate dal tempestivo e lucido intervento del portiere Ferrati: la prima si sviluppa al 42' con Tolloi, mentre la seconda la firma Flavio Beltrame tre minuti più tardi.

La ripresa si apre all'insegna del riaggancio operato dal Tamai ai danni dei padroni di casa. Lovisa, dal fondo, crossa al centro per Piccinin che insacca facilmente con un rasoterra grazie alla distanza ravvicinata della porta e all'intempestività di Dreossi. Al 25' Braida, con una serie di dribbling riesce a penetrare insidiosamente nell'area degli ospiti, ma la sua bella conclusione diagonale dai dieci metri si infrange clamorosamente sul palo. Altrettanto clamorosa è la mancata trasformazione da parte di Lovisa del rigore concesso al 33' al Tamai per l'atterramento operato da Masuino ai danni di Matteo Rossetto; eccezionale la parata di Dreossi. Nel finale di partita la tensione aumenta da entrambe le parti, ma il match termina comunque in parità.

Bruno Mollicone

CALCIO — ALLIEVI

REGIONALI / BATTUTA D'ARRESTO PER IL SAN GIOVANNI

La «vendemmiata» del San Luigi

Il Monfalcone deve accontentarsi di un punto al cospetto del Brugnera

TRIESTE — Vendemmiata del San Luigi ai danni della Gradese nel campionato regionale allievi. I biancoverdi di Tremul dopo soli trenta secondi si fanno trafiggere da Giorda, ma la rete del vantaggio degli ospiti non fa altro che scatenare le offensive dei triestini che dilagano grazie alle stoccate di Vicenconte, Zolia di testa e alle doppiette di Mborja e Lacognata; ai lagunari non resta che approdare alla seconda realizzazione ancora con lo scatenato Giorda.

Nessun problema per la capolista che regola il terreno della Prodolonese con il classico «cappotto». Battuta d'arresto del San Giovanni in casa del Bearzi; i friulani violano la retroguardia rossonera con una doppietta di Marco Rossi mentre i triestini accorciano su calcio di rigore in piena zona recupero. Dopo aver capitalizzato il recupero infrasettimanale con il Bearzi (3-2), il Monfalcone ieri si accontenta di un punto al cospetto del Brugnera (1-1). Gli isontini, dopo un opaco primo tempo, vanno a bersaglio con Buonocunto ma subiscono il pareggio su calcio di rigore.

Lo scontro fra Triestina e Pordenone slitta per nebbia

Una Cordenonese animata finalmente da una maggiore volontà e determinazione agguanta i tre punti a spese della Pro Gorizia; a far bottino basta un affondo di Bettin nel secondo tempo. La nebbia cagiona il rinvio della sfida tra il Codroipo e l'Ita Palmanova, il recupero è stato fissato per mercoledì 26 febbraio alle 19.30.

Nel secondo raggruppamento un'altra contesa subisce il rinvio in seguito alla nebbia: si tratta dello scontro tra la Triestina e il Pordenone, presumibilmente slittato al 28 marzo. La notizia saliente è comunque legata all'impresa compiuta dall'Itala San Marco nel corso del recupero dello scorso mercoledì con la capolista Sacilese. I gradiscani hanno espugnato la tana della reginetta con un 3-2 (doppietta di Ceccotti e sigillo di Veneruz), un'affermazione che il tecnico dei gradiscani, Bressan, non esita a definire «magica». Ieri l'Itala non è andata oltre al pareggio (1-1) in casa del volitivo San Canzian sorretto dall'estremo Parolisi e trascinato dall'ottimo Novello, autore della rete.

La spartizione della posta non ha palesemente entusiasmato l'allenatore Bressan: «Non sono stato d'accordo con la convocazione di Veneruz in prima squadra – ha sbottato – la sua assenza si è fatta sentire troppo!». Incredibile San Sergio. I lupetti crollano in casa (3-5) contro l'Union 91. In svantaggio per 0-3 i triestini hanno orgogliosamente tentato la rimonta ma l'unico risultato è stato un esito più morbido nelle proporzioni. Le firme delle reti dell'Union sono state di Zuppello (3), Sbisà e Nazzi; per il San Sergio a bersaglio Pieri, Tuftan e Tarantino. Nulla da fare per il Muggia sul terreno del Fiume Veneto. Una rete di Alba su calcio di rigore nel secondo tempo castiga i rivieraschi privi dell'assetto offensivo. La Sacilese saccheggia il campo della Sangiorgina. Echi di polemica da parte dei locali: «Il pareggio della Sacilese è giunto per un netto errore arbitrale – ha commentato Scolz della Sangiorgina – dopo un fallo l'arbitro ha invertito una punizione, con il massaggiatore ancora sul terreno, e da lì è nata la rete».

Il San Sergio crolla in casa opposto all'Union '91

Francesco Cardella

Allievi regionali gir. A

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Aquileia-Tolmezzo	0-4	Aurora Pn.-Prodolonese
Aurora Pn.-Fontanaf.	1-1	Brugnera-Bearzi
Bearzi-S.Giovanni	2-1	Donatello-Cordenons
Codroipo-Palmanova	rinv.	Fontanafredda-S.Giovanni
Cordenons-Pro Gorizia	1-0	Gradese-Monfalcone
Monfalcone-Brugnera	1-1	Ita Palmanova-Aquileia
Prodolonese-Donatello	0-5	Pro Gorizia-Codroipo
S.Luigi-Gradese	6-2	Tolmezzo-S.Luigi

LA CLASSIFICA

Donatello	62	22	20	2	0	71	4
Codroipo	54	22	17	3	2	64	13
Fontanafredda	48	22	15	3	4	52	22
Monfalcone	47	23	15	2	6	59	25
Aurora Pn.	43	23	12	7	4	51	29
S.Luigi	41	22	12	5	5	42	27
Ita Palmanova	34	22	10	4	8	49	37
Prodolonese	29	23	8	5	10	44	35
Tolmezzo	25	23	7	4	12	45	54
Bearzi	24	22	6	6	10	26	36
Cordenons	23	23	6	5	12	33	56
S.Giovanni	18	23	4	6	13	28	45
Pro Gorizia	18	23	5	3	15	23	48
Brugnera	18	23	4	6	13	32	62
Gradese	16	23	5	1	17	21	92
Aquileia	10	23	2	4	17	21	76

Allievi regionali gir. B

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Fiume-Muggia	1-0	Ancona-San Sergio
Maniago-Gemonese	2-1	Cormonese-Fiume
Manzanese-Ancona	2-2	Gemonese-Manzanese
Ronchi-Cormonese	0-2	Itala S.Marco-Union 91
San Canzian-I. S.Marco	1-1	Muggia-Maniago
San Sergio-Union 91	3-5	Pordenone-Ronchi
Sangiorgina-Sacilese	1-2	Sacilese-Triestina
Triestina-Pordenone	rinv.	San Canzian-Sangiorgina

LA CLASSIFICA

Sacilese	56	22	18	2	2	98	20
Triestina	50	21	15	5	1	61	23
Itala S.Marco	50	21	16	2	3	66	30
Ancona	35	20	10	5	5	47	36
Pordenone	35	20	10	5	5	31	32
Sangiorgina	31	21	9	4	8	46	41
Union 91	31	22	9	4	9	47	55
Fiume	30	22	9	3	10	44	42
Cormonese	29	22	8	5	9	39	44
San Canzian	28	22	7	7	8	35	39
Manzanese	26	23	6	8	9	49	58
Muggia	23	23	6	5	12	24	35
San Sergio	22	23	6	4	13	50	79
Maniago	21	23	6	3	14	31	65
Ronchi	15	23	3	6	14	30	63
Gemonese	7	22	1	4	17	26	62

UN LUCINICO SPAVALDO E GRINTOSO RIESCE QUASI A FARE IL MIRACOLO E A SBARAGLIARE LA CAPOLISTA

Zarja e Ponziana, un derby in pari

Davide batte Golia sul campo di San Canzian, dove il temibile Capriva ha dovuto cedere ai padroni di casa

ZARJA-PONZIANA 1-1

MARCATORI: 25' Padoan, 35' Giorgi.
ZARJA: Cocevari, Dussoni, Donaggio, Strukelj, Valzano, Sclaunich, Prisco (34' s.t. Fajt), Kalc, Padoan (7' s.t. Lorenzi), Tognetti, Pettarosso (11' s.t. Deste). All. Palcini.
PONZIANA: Gherbaz, Bazzara, Pusich, Postogna, Rizzitelli (15' s.t D'Aquino), Zanon, Prestifilippo, Sorrentino, Papagno, Toffolutti (43' s.t. Slama), Giorgi. All: Di Mauro,
ARBITRO: Bernetti di Trieste.
NOTE: espulso Strukelj. Ammoniti Prestifilippo, Strukelj, Padoan, Pusich.

TRIESTE — Finisce con un salomonico pareggio il derby tra Zarja e Ponziana che, dopo lo spettacolare pareggio dell'andata, concedono il bis al termine di 90' di buon calcio che ha regalato non poche emozioni al folto pubblico presente.

La nebbia che avvolge Trieste si tiene lontano dal rettangolo di gioco di Basovizza riscaldato da un timido sole. I padroni di casa, in inferiorità numerica per l'intera ripresa, tengono ugualmente bene il campo andando in più occasioni vicino al raddoppio. Il Ponziana, privo di diversi titolari, acciuffa il pareggio grazie al suo uomo più pericoloso e nel secondo tempo sfrutta troppo poco l'uomo in più.

Il cartellino rosso comminato a Strukelj, che cambia volto alla partita, viene estratto dall'arbitro forse in maniera un po' frettolosa considerato il fallo non troppo cattivo del mediano dello Zarja.

Apre le ostilità una punizione di Padoan al 3' di poco a lato. Uguale destino ha una punizione di Giorgi dal limite. Al 21' una bella combinazione tra Prisco e Pettarosso permette alla punta di esplodere un bel destro deviato in angolo da Gherbaz.

Al 25' il vantaggio dello Zarja: liscio della difesa ospite, si inserisce rapido Padoan che infila di destro Gherbaz a fil di palo. Al 32' Postogna di testa impegna Cocevari e pochi minuti più tardi il Ponziana pareggia. Velocissimo scambio tra Sorrentino e Giorgi che trafigge Cocevari. Al 36' improvviso tiro di Padoan dal limite che esce di una spanna. Al 44' Toffolutti avrebbe la palla buona per segnare ma la spreca calciando debolmente.

Luca Siracusa

Di Mauro: «Due squadre di alto livello per un gioco che ha soddisfatto tutti»

TRIESTE — Un bel derby quello giocato da Zarja e Ponziana con particolare menzione per i padroni di casa che hanno tenuto testa agli avversari nonostante l'espulsione di Strukelj a inizio ripresa.

Il mister del Ponziana, Di Mauro è contento del punto conquistato dai suoi ragazzi: «E' stata una bella partita, ben giocata da entrambe, e il risultato mi soddisfa appieno. Purtroppo eravamo privi di diversi titolari e questo non ci ha permesso di approfittare di più della superiorità numerica.

Comunque complimenti allo Zarja che mi è piaciuto per come ha tenuto il campo».

Pacato e tranquillo anche il commento di Palcini: «Sono contento del pari anche se ai punti avremmo vinto noi. Abbiamo creato diverse occasioni favorevoli per segnare ma è stato bravo il portiere a parare.

L'espulsione di Strukelj mi è sembrata frettolosa, non aveva commesso un fallo particolarmente duro. Adesso in quindici giorni dovremo affrontare Capriva e Mossa privi di Dussoni e Tognetti che non ci saranno per impegni di lavoro ma comunque mi dichiaro molto soddisfatto per quanto abbiamo fatto finora.

I giovani come Lorenzi e Donaggio sono il futuro della società e sono contento per il loro rendimento sempre a buoni livelli».

Quindi tutti contenti o quasi per il pari che permette a tutte e due le formazioni di continuare il loro bel campionato.

l.s.

Un'azione di Giorgi del Ponziana.

LUCINICO-MOSSA 0-0

LUCINICO: Brisco, F. Bianco, Marega, D. Bianco, Trampus, Tomasi (dal 23' s.t. Carruba), Tuntar, Zulli, Peressini, Franti, Germinario. All. Moretto.
MOSSA: Braini, Coceani (dal 26' p.t. Pisani), Gruden, Tomizza, Dorliguzzo, Fantini, Feresin, Medot, Barbiani, Odina, Miani. All. Cupini.
NOTE: espulsi Peressini, Odina e Pisani.
ARBITRO: Guglielmi di Bologna.

LUCINICO — Senza una manciata di titolari, per mezz'ora in inferiorità numerica e quasi quasi fa il miracolo. Un Lucinico spavaldo e grintoso rischia davvero di far suo il derby. Di battere insomma la corazzata Mossa e sperare ancora nel primato. E invece non succede nulla, tranne tre espulsioni, tanto agonismo e qualche buona giocata. È un derby dai mille volti questo tra Lucinico e Mossa. Dopo un iniziale predominio territoriale dei padroni di casa, il Mossa si sveglia e domina fino al 15' del secondo tempo. Nell'ultima mezz'ora, poi, ritornano alla grande i ragazzi di Moretto, che in due occasioni sfiorano il vantaggio.

Ma andiamo con ordine. Al 3' Flavio Bianco si snoda sulla fascia sinistra e crossa in centro per Peressini, che al volo di piatto destro manda di poco a lato. All'8' poi il Lucinico sfiora il gol: Dodo Bianco smarca sulla destra Tomasi, che serve in area un liberissimo Tuntar, che spara subito benissimo d'istinto, ma il tiro viene deviato in angolo con le punte delle dita da Braini. Al 10' si fa vedere il Mossa su punizione, ma il bolide di Miani viene deviato in angolo da Brisco. Al 12' il Lucinico non sfrutta una punizione di seconda in area: Peressini, infatti, spara alto. Al 31' Tomizza va sul fondo e scodella una palla d'oro per Barbiani, ma la sua girata finisce fuori. Prima del riposo c'è il tempo per la prima espulsione, quella di Peressini per proteste.

La seconda frazione di gioco s'inizia in salita per il Lucinico, che deve arginare gli arrembanti, anche se spesso arruffoni, attacchi del Mossa. Al 17' si segnala un tiro impreciso da fuori area di Mian. Al 20' duetto Barbiani-Tomizza e quest'ultimo in diagonale mette a lato. Al 29', ripristinata la parità numerica con l'espulsione di Pisani, il Lucinico torna a spingere e su punizione Franti sorvola la traversa. Al 33' cross dalla trequarti di Dodo Bianco, mischia in area, Franti irrompe e Braini si salva in corner. Al 36' è il Mossa ad aver l'occasione buona: cross di Gruden, palla sui piedi di Miani che spreca tutto mandando alto. Al 43' l'ultima bomba, quella di Franti che da trenta metri impensierisce il portiere Braini, che respinge in qualche modo la palla in angolo.

Ascanio Cosma

«Abbiamo saputo tenere anche se eravamo pochi»

LUCINICO — Il pareggio accontenta tutti, o quasi. I due mister a fine partita elogiano i propri giocatori e recriminano per qualche occasione buttata al vento e alcune dubbie decisioni arbitrali.

L'allenatore del Lucinico, Agostino Moretto, è davvero felice. «I miei – dice – sono stati bravi. Anche quando eravamo in inferiorità numerica siamo riusciti a stare nella metà campo avversaria. Devo elogiare la duttilità di questi ragazzi. E su tutti si sono distinti Tuntar e Germinario. Quest'ultimo oggi si è dovuto reinventare centravanti. Sono soddisfatto perché non abbiamo mai subito il Mossa. Anzi a tratti abbiamo anche dominato. Sul piano delle occasioni, poi, meritavamo qualcosina di più...».

Il trainer del Mossa, Angelo Cupini, ieri fuori per squalifica, critica, anche se pacatamente, le decisioni dell'arbitro bolognese Guglielmi. «Il direttore di gara ha calcato un po' troppo la mano. E l'espulsione di Odina davvero non c'era. È stato comunque il solito Mossa, grintoso e determinato. Abbiamo avuto le nostre belle occasioni. Ma l'importante alla fine è aver tenuto a debita distanza il Lucinico, una squadra gagliarda che ci ha messo in difficoltà».

a.c.

SAN CANZIAN-CAPRIVA 1-0

MARCATORE: 23' s.t. Cadez.
SAN CANZIAN: Samsa, Giraldi, Bertogna, Mauro (1' s.t. Cadez), Giacuzzo, Di Matteo, Tomsig, De Fabris, Trevisan (41' s.t. Fumis), Bass, Camozza. All. Comisso.
CAPRIVA: Zoff, Portelli (42' s.t. Ambrosi), Soprani (22' s.t. Grattoni), Canciani, Livon, Azzano, Pittuelli, Alex Deffenu, Max Deffenu (16' s.t. Braida), Tonetti, Turus. All. Del Piccolo.
ARBITRO: Colicchia di Pordenone.
NOTE: ammoniti Giraldi, Di Matteo, De Fabris; 25' s.t. espulso Cadez per gioco scorretto.

SAN CANZIAN — Davide batte Golia capovolgendo addirittura i ruoli. Il gigante Capriva (almeno sulla carta) è stato sconfitto dal piccolo San Canzian, che in questo incontro ha spadroneggiato in lungo e in largo umiliando l'avversario più quotato. Una gara dai toni agonistici accesi che il direttore di gara non ha saputo tenere a bada sin dall'inizio, peccando di generosità nei confronti di Giraldi nel primo tempo (meritava il doppio cartellino), allontanando dal campo troppo frettolosamente Cadez nella ripresa. Nel mezzo una serie di scontri in ogni zolla del campo e poche azioni degne di menzione, quasi tutte firmate San Canzian. Primo appunto al 10' con lo scambio sulla trequarti avversaria tra Tomsig e Di Matteo: numero di quest'ultimo al limite dell'area e botta sicura che Zoff respinge d'istinto. Il Capriva si vede due minuti più tardi con la bomba su punizione di Canciani che sorvola la traversa. Azione tutta di prima per il San Canzian al 26': lungo rilancio di Samsa, sponda aerea di Trevisan per Bass, che colpisce al volo ma non inquadra lo specchio. La frazione si conclude con una paurosa mischia in area caprivese al 38' nella quale gli avanti di Comisso non trovano la stoccata vincente. Ripresa ancora appannaggio dei padroni di casa con il neoentrato Cadez sugli scudi: sua la punizione dalla destra al 10' che taglia l'area senza che i compagni riescano a intervenire. Al quarto d'ora ci prova Bass su calcio piazzato, ma Zoff blocca a terra. Proprio a metà tempo il San Canzian raccoglie il giusto premio. Mischia paurosa in area ospite, la sfera giunge sui piedi di Cadez che spara a botta sicura con Zoff fuori dei pali. Due minuti più tardi, siamo al 25', i rossoneri di casa perdono il loro match-winner per un fallaccio a centrocampo

Matteo Marega

MARANESE-SOVODNJE 0-0

MARANESE: Della Vedova, Varone, Talian, Bortolusso (F. Pizzimenti), Candotti, Milocco, M. Pizzimenti, Cum, Tecovich, Zentilin, Rossetto (Razzi). All. Del Frate.
SOVODNJE: Tommasi, Bernardis, Tomsic, Sambo (Cernik), Bregant, Martucci, Zotti, Cescutti, Goriup, Vitturelli (Gomischek), Businelli (Florenin). All. Interbartolo.
ARBITRO: De Pauli di Cervignano.

MARANO — Le assenze per squalifica di Regattin e Bruno non potevano non togliere alla Maranese buona parte del suo pontenziale offensivo; se ad essa aggiungiamo anche quella forzata di Riondato, che ha obbligato l'allenatore ad arretrare Zentilin, si può ben capire come i lagunari, privi di bomber e di suggeritore, avessero ben poche probabilità di far breccia. Così è stato e la Maranese, al di là di una sterile supremazia territoriale, non ha altro al suo attivo e il risultato è salomonico. Gli ospiti con un centrocampo infoltito, ben chiusi in difesa, hanno cercato di colpire di contropiede e grazie allo spauracchio Goriup hanno tenuto in allarme la retroguardia lagunare non consentendole di alimentare il fronte offensivo. Ne è scaturita una partita priva di emozioni e, soprattutto, di reti. Maranesi in avanti, e al 10' Tecovich libera al tiro Riondato, la conclusione sfiora il montante. Si deve aspettare il 21' per vedere all'opera un portiere, nella fattispecie Tommasi, che si oppone a una botta su punizione dalla distanza di Zentilin. Al 26' in azione Goriup e un suo pallonetto mette a dura prova l'abilità di Della Vedova e le coronarie dei tifosi maranesi. Ripresa e all'11' Tommasi blocca un colpo di testa di Mauro Pizzimenti, servito da Tavian; al 17' è Tecovich a saltare due difensori, ma conclude centralmente. Si rivede Goriup su punizione al 31' e obbliga Della Vedova a bloccare in tuffo; ci riprova lo stesso Goriup al 36', ancora su punizione, ma il tiro è fuori di poco. Allo scadere è Tecovich a ritrovarsi la sfera buona fra i piedi, in seguito a una mischia, ma il tiro, e le speranze dei lagunari, si infrangono su una coscia di Tommasi. Era scritto che fosse 0-0.

c.l.

PRIMORJE-STARANZANO 1-0

MARCATORE: s.t. 36' Skabar.
PRIMORJE: Savarin, Crocetti, Matcovich, Skabar, Stocca, Auber (36' p.t. Umek), Leghissa, Mantovani, Pescatori, Crevatin, Mislei (20' s.t. Massai).
STARANZANO: Pischedda, Vadori, Viezzi, Davanzo, Cergolj, Cerni, Pizzignacco (39' s.t. Pin), Boem (36' s.t. Pupi), Fadi, Marega, Dantignana.
ARBITRO: Mattellone di Udine.
NOTE: espulso Mantovani.

TRIESTE — A una decina di minuti dalla fine Pescatori conquista con mestiere una punizione da una ventina di metri della porta dello Staranzano. La posizione è centrale. Sulla palla va Skabar che, senza tanti fronzoli, calcia di destro un pallone che si infila a fil di palo alla sinistra di Pischedda. È il gol partita che vale per il Primorje più dei tre importanti punti salvezza perché lascia lo Staranzano quattro punti dietro. La vittoria il Primorje se l'è meritata, perché proprio nel momento peggiore, quando Mantovani pagava con un giusto cartellino rosso un'ingenuità gratuita, la squadra non si è disunita, ma ha messo in ogni azione una grinta che per tutto il primo tempo non si era vista. Lo Staranzano invece, fidando sulla superiorità numerica, credeva di avere ormai il punto in tasca e si è disunito, lasciando il campo agli avversari. Un gol annullato a Pescatori per un precedente fallo di mano e alcune ghiotte occasioni non sfruttate sono servite solo a rendere più dolce il gol di Skabar. La cronaca del primo tempo non registra molto. Al 5' una punizione di Pescatori viene ribattuta, Pescatori ritira, altra respinta con palla sui piedi di Crevatin che colpisce da due passi ma Pischedda salva con le gambe. Al 30' Pischedda, portiere dello Staranzano, compie un miracolo su una inzuccata ravvicinata di Stocca, riuscendo con una manata a togliere dalla rete una palla che sembrava ormai nel sacco. Al 37' capita una buona opportunità allo Staranzano: grazie a un buco difensivo Fadi conclude da pochi passi ma Savarin in uscita ribatte con il corpo.

Nella ripresa, giocata in dieci dal Primorje per l'espulsione di Mantovani, i padroni di casa hanno le opportunità migliori. Dopo il gol annullato a Pescatori, è invece Savarin a salvare il Primorje con un intervento rocambolesco su una conclusione rasoterra di Marega. Al 31' Pescatori serve di testa Mislei che da due passi gira al volo a fil di palo a portiere battuto

p.mar.

SAN LUIGI-AIELLO 3-0

MARCATORI: nel p.t. al 12.o Giorgi, 44' Cermeli, 12' st Cermeli (rig).
SAN LUIGI: Craglietto, Paoli, Parisi, Bossi (dal 30' pt Cok), Rorato, Ravalico (dal 35' st Crevatin), Giorgi (dal 28' st Amarante) Michelazzi, Trevisan, Drago, Cermeli. All. Milocco.
AIELLO: Buttignon, Fracaras, Rigonat, Zampar, Carturan, Macuglia, Torossi (dal 1' st Fragliola), Di Florio, Bergagna, Striolo, Chiaruttin (dal 30' st Blasic). All. Geissa.
ARBITRO: Canese di Pordenone.
NOTE: espulso Carturan, ammonito Striolo.

TRIESTE — Un compitino facile facile, ma che il San Luigi ha onorato al meglio, senza affanni e con la voglia di poter nobilitare la sfida non solo per quanto concerne l'approdo ai tre punti. L'Aiello poco ha offerto, veramente, nell'intero arco della contesa; la graduatoria deficitaria dei friulani è stata pienamente avallata da una certa inconsistenza tecnica e per i vivaisti (ieri in una desueta casacca viola-fuxia e bianca) la domenica non poteva archiviarsi se non all'insegna della gloria.

La prima rete porta la firma di Giorgi: ottima l'impostazione a metà campo da parte di Ravalico, da questi per Michelazzi e quindi per Giorgi che non perdona Buttignon con un preciso diagonale.

Il San Luigi dà subito la chiara impressione di poter gestire la manovra in scioltezza, la conferma viene dalla discreta quantità di azioni da rete che partono dalla centrale operativa biancoverde. Magnifico il lancio, alla mezz'ora, regalato da Drago – ancora tra i migliori – per Trevisan, Buttignon sventa in uscita. È la volta di Cermeli, gran sinistro di poco a lato. È insomma una sorta di monologo del San Luigi, l'Aiello si affaccia solo con una coraggiosa conclusione di Zampar. Prima dell'intervallo giunge puntuale il raddoppio: netto fallo di mani di Fracaras al limite, è punizione che Cermeli scarica perforando la barriera e sfruttando un velo di Giorgi. Tutto scontato. Nella ripresa il ritmo nel complesso non scema e il San Luigi palesa la ferrea intenzione di non sciupare banalmente gli spiragli offerti generosamente da una formazione ben lungi da rappresentare un test probante.

Il trittico è quindi una logica conseguenza della superiorità dei triestini e perviene su calcio di rigore, ineccepibile, decretato al 12' per fallo di Fracaras su Giorgi. Dal dischetto Cermeli non vanifica l'opportunità per incrementare la sua caratura di alfiere del gol del girone.

Francesco Cardella

FLUMIGNANO-CUSSIGNACCO 6-0

MARCATORI: nel s.t. al 2' Pittis, all'8' e al 12' Giorgio D'Anna, al 28' Borgobello, al 35' Tuan, al 43' Del Torre.
FLUMIGNANO: Morsanutto (Fabbro), Livon, Viotto, Stefano D'Anna, Pittis Virusel (Del Torre), Tuan, Iaccuzzo, Rossit, Borgobello, Giorgio D'Anna (Furlani). All. Clemente.
CUSSIGNACCO: Paparotti, Gasparini, Nardone, Marco Rossi, Nigris, Pavan, Culos, Chiarandini (Ragone), Denis Casarsa, Renzo Rossi, Floreani, Marco Casarsa (Favero). All. Fortunato.
ARBITRO: Monti Bragadin di Trieste.

FLUMIGNANO — Vittoria memorabile per il Flumignano che esce dal «Mangilli» con un risultato di proporzioni tennistiche. Indiscutibile la supremazia della squadra di casa anche se nel primo tempo il Cussignacco aveva tenuto abbastanza bene. Nella ripresa però, dopo il perentorio uno-due firmato da Giorgio D'Anna, la squadra di Fortunato è sparita dalla gara lasciando libero il campo ai padroni di casa mai sazi di gol, nemmeno nei minuti di recupero.

Al di là del pingue risultato, comunque sono due i fattori che fanno ben sperare i tifosi flumignanesi: il fatto che questo fosse uno scontro diretto per la salvezza, e poi che finalmente si è vista la squadra come la voleva il mister e la società. Lottare testardamente su ogni pallone, sfoderare la grinta e la tecnica troppe volte dimenticate: questa è la strada che porta alla salvezza.

Nel primo tempo i padroni di casa attaccano con costanza. Nella ripresa però uno scatenato Tuan, per ben due volte, scardina di potenza la difesa avversaria e consegna su un piatto d'argento la doppietta al generoso Giorgio D'Anna. L'unica risposta ospite è la pericolosa punizione di Marco Rossi che scheggia la traversa e termina alta al 26'. Poi, dopo due minuti, arriva il colpo del k.o.

TRIVIGNANO-MANZANO 1-0

MARCATORE: 32' Proietti.
TRIVIGNANO: Gregoratto, Ballabio (41' st Fabbian), Galluzzo (6' st Grione), Clinaz, Beltrame, Focardi, Marione, Del Sal, Furlan, Proietti (47' st Tavano), Miclausig. All.: Peressoni.
MANZANO: Agnoluzzi, Bonassi, Battistutta, Bosco, Mocchiutti, Fedele, Luca Novelli (18' st Carlo Novelli), Bolzon, Moreale, Magnis, Zamparo (18' st Vidotti). All.: Dri.
ARBITRO: Baratto di Udine.
NOTE: espulsi Del Sal, Moreale. Ammoniti Bolzon, Proietti, Furlan, Del Sal, Gregoratto.

TRIVIGNANO UDINESE — Dopo le polemiche che hanno registrato il difficile rapporto del Trivignano con la classe arbitrale, la squadra ha retto abbastanza bene la terna arbitrale: tranne Del Sal che si è fatto espellere per un mani non fischiato. Bisogna mettere in evidenza che le prestazioni delle squadre in campo sono state il contrario di quello che ci si poteva aspettare.

Dalla grinta e dalla lucidità messe in campo sembrava che fosse il Trivignano a doversi salvare. La cronaca: il Manzano parte sparato e mette subito il difficoltà il Trivignano che si difende con ordine. Suona la carica Focardi (elemento di categoria superiore) e con tre azioni dalla fascia sinistra, prima mette Miclausig a tu per tu con Agnoluzzi che l'anticipa, poi serve in area Fedel che in mezza rovesciata colpisce un difensore e, ancora, serve Marioni che di testa impegna il portiere. Il Manzano perde molti palloni a centrocampo e si fa pericoloso solo con i calci da fermo di Moreale, controllati da Gregoratti. Alla mezz'ora il gol decisivo: cross di Focardi, torre di Del Sal per Proietti in area e diagonale preciso per l'1-0 finale.

Oscar Radovich

CALCIO
GIOVANISSIMI

REGIONALI / PARI CON S. LUIGI

Muggia in difficoltà Un duro San Giovanni ha piegato Opicina

TRIESTE — Continua il periodo no del Muggia che, fermato sull'uno a uno dal San Luigi, vede ridursi pericolosamente il distacco in classifica dalla seconda. A cinque giornate dalla conclusione del campionato, i sette punti di vantaggio della formazione rivierasca dal Ponziana non sembrano sufficienti a garantire sonni tranquilli ai ragazzi di Potasso, anche in virtù dello scontro diretto che il 23 marzo metterà di fronte le due squadre. Contro il San Luigi Muggia ha giocato bene solamente nel corso della prima frazione chiusasi sull'uno a zero per merito della marcatura di Bertocchi che su calcio di punizione ha superato l'estremo difensore avversario. Nella ripresa i padroni di casa, con Stefanini, hanno sciupato una ghiotta opportunità per il raddoppio e, pochi minuti più tardi, hanno subito il pareggio siglato dal solito implacabile Garesio. Una volta raggiunto il pareggio gli ospiti hanno preso coraggio, hanno attaccato con continuità mettendo in difficoltà l'avversaria e meritando il risultato positivo. Buone, tra i padroni di casa, le prestazioni offerte dal portiere Fior e da Lopinto che ha ottimamente sostituito il libero Pizzarello.

Vittoria casalinga del Ponziana che supera 3-1 il San Sergio al termine di una buona partita. Le due squadre hanno onorato l'impegno disputando una gara maschia, combattuta, nel corso della quale hanno sempre cercato la via della rete. Padroni di casa in vantaggio nei primo minuti con Pohlen, che prima della fine del tempo ha siglato una doppietta consentendo ai suoi di andare negli spogliatoi con un rassicurante doppio svantaggio. Nella ripresa il San Sergio è entrato in campo determinato e, dopo due grossolani errori di Pohlen e Lodi, ha trovato il gol che ha riaperto la partita. Proprio nei minuti finali il Ponziana ha chiuso l'incontro con Lodi che ha siglato il 3-1 definitivo.

Nell'ultimo derby della giornata il San Giovanni ha piegato per 1-0 l'Opicina. Partita maschia disputata su toni agonistici elevati. Il San Giovanni ha creato certamente di più, ha trovato il gol nel primo tempo con Giannone quindi, nella ripresa, ha legittimato la sua vittoria con una serie di occasioni da rete sulle quali però Cocetti e Giannone non hanno trovato la porta.

Negli altri incontri del girone importante successo esterno del San Canzian che passa 4-2 sul terreno della Pro Romans mantenendosi nelle zone alte della graduatoria a contatto del Ponziana. Larga e meritata affermazione casalinga del Ronchi che impone un tennistico 6-0 alla Cormonese.

Chiudiamo con l'1-1 tra Pro Gorizia e Sangiorgina. Partita equilibrata con i padroni di casa abili a portarsi in vantaggio con Schiozzi e ospiti subito in grado di pareggiare. Nella ripresa le due squadre hanno cercato il successo pieno ma le buone prove dei portieri e l'imprecisione degli avanti ha fissato il risultato sull'uno a uno.

Lorenzo Gatto

Giovanissimi gir. A

RISULTATI

Brugnera-Latisana	2-1
Fontanafredda-Maniago	1-0
Lignano-Valvasone	0-1
Pordenone-Prodolonese	2-3
Sacilese-Aurora Pn	2-0
Spilimbergo-Cordenons	1-0
Stella Verde-Fiume V.	5-0

PROSSIMO TURNO

Cordenons-Aurora Pn
Fiume V.-Pordenone
Latisana-Lignano
Maniago-Stella Verde
Prodolonese-Sacilese
Spilimbergo-Brugnera
Valvasone-Fontanafredda

CLASSIFICA

Sacilese	56	20	18	2	0	88	11
Maniago	42	20	12	6	2	44	13
Prodolonese	41	19	13	2	4	44	24
Fontanafr.	39	20	11	6	3	34	22
Valvasone	29	19	8	5	6	27	26
Spilimbergo	29	19	7	8	4	31	31
Aurora Pn	27	19	7	6	6	27	24
Stella Verde	23	20	6	5	9	22	29
Brugnera	22	19	7	1	11	31	38
Pordenone	17	19	4	5	10	17	31
Lignano	15	19	4	3	12	21	48
Cordenons	15	20	4	3	13	16	43
Latisana	13	19	4	1	14	23	42
Fiume V.	12	20	3	3	14	22	65

Giovanissimi gir. B

RISULTATI

Ancona-Bearzi	6-1
Donatello-Tavagnacco	11-0
Ita Palmanova-Codroipo	2-0
Pro Fagagna-Manzanese	1-2
Tolmezzo-Udinese	0-5
Tricesimo-Sevegliano	2-0
Union 91-Basaldella	3-0

PROSSIMO TURNO

Basaldella-Tavagnacco
Bearzi-Pro Fagagna
Codroipo-Tricesimo
Manzanese-Tolmezzo
Sevegliano-Donatello
Udinese-Ita Palmanova
Union 91-Ancona

CLASSIFICA

Donatello	55	19	18	1	0	97	3
Udinese	55	20	18	1	1	91	6
Ancona	39	20	11	6	3	58	23
Ita Palmanova	34	18	10	4	4	46	25
Union 91	33	19	10	3	6	43	25
Codroipo	31	19	9	4	6	31	27
Pro Fagagna	25	21	7	4	10	31	43
Tolmezzo	23	19	6	5	8	32	34
Manzanese	23	19	6	5	8	22	28
Bearzi	22	19	7	1	11	43	56
Tricesimo	20	18	6	2	10	20	43
Sevegliano	11	20	3	2	15	20	68
Basaldella	8	19	1	5	13	15	71
Tavagnacco	4	20	1	1	18	16	113

Giovanissimi gir. C

RISULTATI

Cormonese-Ronchi	0-6
Itala S. Marco-Monfalcone	1-2
Muggia-San Luigi	1-1
Ponziana-San Sergio	3-1
Pro Gorizia-Sangiorgina	1-1
Pro Romans-San Canzian	2-4
San Giovanni-Opicina	1-0

PROSSIMO TURNO

Monfalcone-Muggia
Opicina-San Canzian
Ronchi-Pro Gorizia
San Giovanni-Ponziana
San Luigi-Cormonese
San Sergio-Itala S. Marco
Sangiorgina-Pro Romans

CLASSIFICA

Muggia	48	20	15	3	2	57	16
Ponziana	44	21	13	5	3	41	15
San Canzian	44	21	14	2	5	52	27
Ronchi	34	19	10	4	5	42	24
Sangiorgina	33	19	9	6	4	29	20
Cormonese	33	20	9	6	5	27	24
San Luigi	31	19	9	4	6	39	23
Monfalcone	28	19	8	4	7	24	25
San Giovanni	24	20	6	6	8	18	23
Pro Gorizia	24	21	6	6	9	25	31
San Sergio	23	20	6	5	9	23	28
Pro Romans	9	20	2	3	15	18	57
Opicina	7	18	2	1	15	10	48
Itala S.Marco	6	21	1	3	17	7	51

NUOVA CLAMOROSA SCONFITTA DELLA CAPOLISTA: DESTINATO A DIVENTARE UN TABU' IL RETTANGOLO DEL COMUNALE

San Giovanni, un vero colpaccio

Monfalcone trafitto in casa - Lignano pareggia con il Muggia Duino Scavi e ora assedia la vetta - Bene l'Edile

MONFALCONE-SAN GIOVANNI 0-1

MARCATORE: nel s.t. al 43' Versa.
MONFALCONE: Mainardis, Buonocunto, De Marchi, Blasi, Giorgi, Bogar, Cocchietto, Fierro, Fogar, Soncin, Novati. All. Vidiak
SAN GIOVANNI: Messina, Radovini, Marega, De Luca, Pasta (Livan), Visintin, Postiglione, Bibalo, Luiso (Versa), Bonelli (Lazzara), Titonel. All.Ventura
ARBITRO: Colussi di Pordenone.
NOTE: ammoniti Postiglione, Marega, Visintin, Blasi, De Luca.

MONFALCONE — Sembra diventare tabù il rettangolo del Comunale per il Monfalcone, ancora una volta clamorosamente sconfitto nella circostanza da un non eclatante San Giovanni, abile nel frangente ad approfittare di un contropiede nei minuti conclusivi del match. Un match che pur nella fattispecie, in maniera cruda, ha palesemente denudato gli attuali limiti degli azzurri affiorati sia sul lato fisico che su quello emotivo di un undici non molto tempo fa in smagliante condizione di freschezza, e ora ridotto ad ansimare in tutti i reparti. La gara inizia con parecchia approssimazione sui due fronti e nei disimpegni e in fase di impostazione di manovra. Se ne vanno così una decina di minuti all'insegna della monotonia, tranne che in un affondo promosso da Cocchietto, ma finalizzato sghembo dallo stesso capitano. Rispondono gli ospiti al 18' con Bonelli, che di sinistro e in semirovesciata allerta Mainardis. Faticano maledettamente i monfalconesi a tessere reazioni di una certa efficacia e quando ci riescono, come subito dopo la mezz'ora, il palo si sostituisce a Messina. Accade al 34', allorquando, su splendida triangolazione Cocchietto-Fierro, quest'ultimo debolmente timbra il legno. Nemmeno il tempo di imprecare che su ribaltamento di fronte, Bonelli grazia Mainardis fallendo di un passo una monumentale occasione. Tramonta la prima frazione con un proietto di Fierro, che obbliga Messina a distendersi in tutta la sua ragguardevole lunghezza. Ma ancora più balza macroscopica agli occhi dei numerosi sostenitori locali, la certezza che il Monfalcone fisicamente in campo c'è, ma non psichicamente. All'inizio del secondo tempo paiono aprirsi bagliori di luce tra i padroni, in una giornata meteorologicamente grigia e bigia. In avvio Fogar tarda di un niente a correggere in rete su un traversone di Buonocunto e, più avanti Bogar, in rovesciata, depone spettacolarmente di qualche metro sul fondo. Quando nel prosieguo tutti si attendono il pari, all'88', giunge l'immaginabile «rocolata» del nuovo entrato Versa. Già un minuto prima Mainardis deve superarsi per respingere una conclusione ravvicinata a Versa, ma sessanta secondi dopo (88') nulla può sull'irruzione ravvicinata di Versa, che apre i festeggiamenti nelle file rossonere.

Moreno Marcatti

Vidiak: «E' un periodo che va proprio tutto storto» Messina: «Azzurri troppo fragili e nervosi in difesa»

MONFALCONE — Al triplice fischio il San Giovanni è raccolto a centrocampo per inneggiare alla vittoria mentre i monfalconesi, alla chetichella e con facce scure, alla spicciolata guadagnano velocemente gli spogliatoi. Sostiamo davanti a quelli triestini, non faticando a raccogliere le prime impressioni della partita. Incominciando dal portiere Messina: «Abbiamo patito un evidente dominio territoriale dei monfalconesi, ma grazie a una prova collettiva di carattere, l'abbiamo spuntata. Francamente gli azzurri mi avevano maggiormente impressionato all'andata. Qui li ho trovati nervosi e fragili in difesa». Gli fa eco il compagno Titonel: «Gara equilibrata e che poteva prendere una piega diversa per noi, se nel primo tempo invece che il palo Fierro avesse indovinato il sacco. Bibalo: «Resta e rimane una grossa squadra, il Monfalcone, nonostante la sconfitta è sempre la candidata più autorevole al titolo». Dall'altra parte e, al volo, catturiamo l'allenatore e il presidente degli sconfitti. Dice Vidiak: «Non meritavano di vincere, purtroppo è andata così. È un periodo che ci va tutto storto». Leghissa: «La squadra deve darsi una mossa. Piena fiducia a Vidiak, auspicandomi però che non diventi un'abitudine perdere a domicilio».

mor. mar.

MUGGIA DUINO SCAVI-LIGNANO 1-1

MARCATORI: al 13' Longo; nel s.t. al 45' Marosa.
MUGGIA DUINO SCAVI: Faletti, Busetti, Masutti, Persico, Franca, Stokelj, Dorliguzzo, Barilla, Longo, Costantini, Cecchi (nel s.t. al 30' Zugna). All. Jannuzzi.
LIGNANO: Zanin, Valvason, Marosa, De Marco, Natalini I (nel s.t. al 1' Bruno), Milan, Bincoletto, Colle, Natalini Roberto, Monibidin, Pizzolitto (nel s.t. al 24' Bandolin). All. Zimolo.
ARBITRO: Moroso di Udine.

MUGGIA — Grande partita allo «Zaccaria» tra due squadre davvero forti e motivate. L'incontro si è concluso con un gol-beffa del Lignano ed è stato «rovinato» da una vergognosa gragnuola di insulti e colpi proibiti anche a fine gara tra i giocatori. Si è sfiorata una pericolosa rissa. Parte subito all'attacco il Muggia e, dopo un sinistro largo di Franca e una conclusione al volo di Costantini, arriva meritato il gol del vantaggio. Al centrocampo Barilla lancia in contropiede di Dorliguzzo, che si invola sulla fascia e crossa magnificamente, irrompe in scivolata Longo e mette nel sacco.

Il Lignano reagisce bene sfiorando il pareggio su traversone di Bincoletto, ma sono i padroni di casa ad avere due ghiotte opportunità per raddoppiare: al 23' lancio di Costantini per Dorliguzzo, il cui destro finisce sul fondo dando per un momento l'impressione del gol; al 26' Cecchi supera in contropiede la retroguardia ospite ma anticipa troppo il tiro in diagonale spedendolo sul fondo.

Dopo due interventi di Faletti su De Marco e Colle, al 35' è Longo, che in mezzo a tre difensori, riesce ugualmente a calciare ma troppo sul portiere. Al 40' punizione dell'ottimo Monibidin e testa del difensore Valvason con palla che fa la barba al palo.

Il secondo tempo inizia sulla falsariga del primo. Il Lignano sfiora il pareggio in contropiede con Natalini, si oppone di piede l'attento Faletti. Al 17' i muggesani hanno un'occasione clamorosa: punizione e testa di Dorliguzzo, sotto porta interviene Cecchi con la palla che si stampa sul palo; sul rimpallo è un difensore che salva ancora sulla linea di porta. Alla mezz'ora c'è un'azione prolungata del Muggia con un presunto atterramento di Barilla ed un tiro di Dorliguzzo, vicinissimo al palo. Il Lignano si getta in avanti ma la difesa del Muggia sembra granitica. Al 42' splendido controllo e lancio del giovane Zugna per Dorliguzzo, che conclude proprio su Zanin: un'occasione persa che si rivela fatale proprio al 90', quando il Lignano trova il pareggio con il difensore Marosa sugli sviluppi di un calcio d'angolo.

r.l.

PALAZZOLO-FUTURA 2-0

MARCATORI: nel p.t. al 1' e al 10' Miotto.
PALAZZOLO: Riva, Lepre, De Candido, Scolaro, Mason, Comandi, Cudin (dal 5' p.t. Gelagi), Milan, Miotto (dal 37' s.t. Zuliani), Formentin, Aere (dal 37' s.t. Biasinutto).
FUTURA CARLINO: Pertoldi, Sandri, Del Bianco, Lepre, Tonelli, Zanutta Gf., Zanutta Gl., Vincenzino (dal 9' p.t. Bertoldi), Battistella (dal 30' s.t. Finco), Galai (dal 7' s.t Cesarin), Cristin.
ARBITRO: Londero di Tolmezzo.

PALAZZOLO DELLO STELLA — Il Palazzolo interrompe la lunga serie di risultati negativi superando in maniera netta e limpida la compagine del Futura. La gara si è decisa praticamente nei primi 10' grazie a una splendida doppietta dell'implacabile Roberto Miotto. Fischio d'inizio e viola subito in gol con il suo micidiale bomber che, ben imbeccato da Milan, si beve il diretto avversario e, appena entrato in area, trafigge l'incolpevole Pertoldi. Al 5' s'infortuna seriamente Cudin, sostituito da Gelagi; quest'ultimo poco dopo propizia il raddoppio palazzolese. È il 10' quando il nuovo entrato s'invola irresistibilmente sulla sinistra e mette al centro dove Miotto, approfittando della staticità dei difensori ospiti, di prepotenza fa partire un rasoterra imprendibile per Pertoldi. Il Futura accusa il colpo e non riesce ad imbastire azioni pericolose. Un solo brivido al 40' quando Gianfranco Zanutta cade in area, ma per l'arbitro, peraltro ben piazzato, non ci sono gli estremi per la concessione del calcio di rigore. Al 42' buona occasione per Gelagi, che da ottima posizione incorna di testa mandando il pallone abbondantemente sopra la traversa. Nella ripresa non muta la fisionomia dell'incontro: il Palazzolo controlla senza eccessive difficoltà un avversario che solo con alcuni lanci lunghi riesce a rendersi pericoloso. Il portiere locale Riva si dimostra molto attento, sventando con uscite sicure e tempestive le sortite di Battistella al 18' e di Cristin al 36'. Il risultato così non cambia e i viola dello Stella con questo successo riprendono fiato e risalgono la classifica che cominciava a diventare pericolosa.

Dario Bini

SAN LORENZO-LAVARIANESE 2-2

MARCATORI: 11' Brandolin, 36' s.t. Flocco (r), 40' s.t. Paviotti (r), 44' Bernardis.
SAN LORENZO: Falcone, Capone, Mattioli, Visintin, Graziano, Comand, Delpin, ùPresti (35' s.t. Candutti), Furlan (21' s.t. Russian), Flocco, Brandolin (42' s.t. Rapone). All. Rapone.
LAVARIANESE: Budai, D'Urso, Nazzi, Bernardis, Camaduro (32' s.t. Di Bernardo), Reverc, Spaccaterra (25' s.t. Foschiani), Bernardis II (14' s.t. Lavaponti), De Paoli, Paviotti, Signor. All. Moretti.
ARBITRO: Lonza di Trieste.
NOTE: espulsi Signor e Foschiani. Ammoniti Paviotti, Comand, Signor, Bernardis e Mattioli.

SAN LORENZO — Nel primo tempo sono stati i padroni di casa a monopolizzare la manovra offensiva, ma la svolta a una gara che fino circa al 20' della ripresa sembrava a senso unico l'hanno data i friulani che prima hanno accorciato le distanze, sfruttando al meglio un penalty, e, nel giro di pochi minuti hanno raggiunto i giallorossi.

All'11' gli isontini sono passati a condurre al termine di una bella iniziativa di Furlani, finalizzata da Brandolin. Al 36' della ripresa i giochi sembrano fatti quando Flococ realizza il giroe accordato dal direttore di gara per atterramento di Brandolin, ma la riscossa gialloblù deve appena cominciare.

Infatti la sorte è vicina agli ospiti che piazzano un uno-due da brivido: prima capitan Paviotti gela Falcone dal dischetto e, dopo solo quattro minuti Bernardis pareggia i conti di testa raccogliendo un bel cross dalla sinistra.

Gianluca Morini

GONARS-TORVISCOSA 3-0

MARCATORI: 1' Passalenti (aut.), 6' Barchiesi, nel s.t. 37' Barchiesi.
GONARS: Cesare Moretti, Cressatti, Furlan, Noselli, De Marco, Catania, Del Frate (Umberto Moretti), Tonada (Di Benedetto), Barchiesi, Buttazzoni, Pez. All. Spagnolo.
TORVISCOSA: Molinari, Bignolini, Passalenti (Pez), Bisan, De Corti, Scapinello, Polvar (Monte), Grop, Colonna, Favalessa (Andrioli). All. Mazzero.
ARBITRO: Spiga di Cagliari.

GONARS — Sottovalutare l'avversario spesso risulta fatale, come è accaduto al Gonars domenica scorsa tornato a mani vuote dalla trasferta di Fiumicello. Ospitare il Torviscosa sulla carta sembrava cosa facile, invece, anche se sconfitta, la squadra ha lasciato un'ottima impressione. La formazione ospite, composta da molti giovani provenienti dal vivaio torrezuinese, sono apparsi dotati di discreta esperienza di gioco e tanta volontà di ben figurare; proprio al 1' di gioco una malaugurata autorete di Passalenti ha regalato il vantaggio ai padroni di casa; cinque minuti più tardi Barchiesi, capocannoniere del girone, raddoppiava. I giovani di mister Mazzero per tutto il primo tempo non hanno concesso spazi agli avversari e, a due minuti dal riposo, avrebbero potuto accorciare le distanze se Moretti non avesse neutralizzato un potente rasoterra di Scapinello. Nella ripresa i padroni di casa acceleravano i tempi, ma Molinari, portiere ospite, ha avuto modo di sfoderare la sua bravura, resistendo alle frequenti e pericolose conclusioni di Barchiesi, Pez e Buttazzoni capitolando di nuovo al 37' allorché Catania dalla sinistra serviva Barchiesi che non perdonava.

g.f.

EDILE-FINCANTIERI 2-1

MARCATORI: nel st 17' Derman (rig), 25' Baldan, 45' Derman.
EDILE: Clementi, Gruden, Seppi, Lando, Sturni, Vatta, Radin (38' st Marino), Saina (45' st Peteh), Derman, Schiraldi, Mazzaroli (7' st Candot). All. Lenarduzzi.
FINCANTIERI: Zearo, Zaja, Novati, Gon, Pangos, Guerin, Sartori, Baldan, Toscani (41' st Grillo), Tofful, Gelia (45' st Peressini). All. Petraz.
ARBITRO: Padrini di Udine.
NOTE: espulsi Zaja e Vatta. Ammoniti Gruden e Novati.

TRIESTE — Ancora una vittoria, la terza consecutiva, per l'Edile che, opposta alla Fincantieri, conquista i tre punti e sorpassa in classifica la compagine bisiaca.

I ragazzi di Lenarduzzi sono riusciti a vincere in «zona Cesarini» grazie al solito falco Derman. La compagine di casa, nonostante la costante prevalenza, è riuscita ad imbastire pochissime occasioni da rete spentesi al limite dell'area.

La Fincantieri, ben registrata in difesa, ha colpito gli avversari in contropiede con Gelia, bravo a smistare palloni al limite dell'area o a procurarsi numerose punizioni.

Scarna la cronaca nella prima frazione di gioco, mentre nella ripresa i «costruttori» si sono fatti vedere subito con Radin, abile a destreggiarsi dalla linea di fondo e a calciare da posizione troppo angolata.

Prima del vantaggio i ragazzi di Lenarduzzi hanno avuto un'occasionissima con Schiraldi, pronto al tiro deviato sulla traversa dal portiere ospite Zearo.

Al 17' il vantaggio: Derman viene anticipato con la mano da un difensore. Del penalty si incarica il bomber degli amaranto, che non sbaglia.

L'Edile cerca il raddoppio e si scopre in difesa. Un contropiede di Gelia, due contro due, costringe al fallo dal limite Gruden. La punizione di Baldan aggira la barriera e beffa il portiere Clementi.

Alla mezz'ora viene espulso Zaja e, 10' dopo, è il capitano dei locali Vatta a raggiungere gli spogliatoi per doppia ammonizione. L'Edile è troppo confusionaria in attacco ma viene premiata allo scadere del tempo: Schiraldi lancia il neoentrato Marino che, sbilanciato da un avversario, trova un'assist non voluto per Derman che, di controbalzo, fa partire un bolide sotto la traversa.

p.c.

PRO FIUMICELLO-RUDA 1-0

MARCATORE: al 15' p.t. Barbana.
PRO FIUMICELLO: Dessabo, Tentor, Coderini, Donda, Bianchin, Aldrigo, Andrian (dal 40' s.t. Pinat), Gasparotto (dal 47' s.t. Schiavon), Barbana, Battisti (dal 32' p.t. Pelos), Giolo. All.: Barbana.
RUDA: Bononcini, Tosoratti, Minem (dal 40' s.t. Bon), Rana (dal 28' s.t. Fumo), Lepre, Francescotto, Veneziano (dal 28' s.t. Ulian), Tassin, Pavi, Sesso, Paro. All.: Cossaro.
ARBITRO: Vacanti di Maniago.

FIUMICELLO — Un'imponente cornice di pubblico ha visto l'affermazione di un gagliardo Pro Fiumicello alle spese di un Ruda arruffone e inconcludente. Inutili si sono rivelati per i gialloblù di mister Cossaro i 3' di recupero concessi dall'arbitro.

Gli sterili attacchi degli avanti rudensi si infrangono inevitabilmente contro la munitissima difesa dei padroni di casa, orchestrata magistralmente da un attentissimo e puntuale Donda.

La prima azione degna di nota vede l'unico tiro in porta degli ospiti ad operà di Pavi che, su un cross dalla sinistra, calcia al volo da corta distanza ma, non angolando a dovere il tiro, permette a Dessabo di disimpegnarsi abilmente. Sul ribaltamento di fronte i padroni di casa passano in vantaggio.

Un innocuo cross dalla sinistra vede l'uscita maldestra di Bononcini che si lascia colpevolmente anticipare da un lestissimo Barbana, abile nello scavalcare con un colpo di testa l'estremo rudense.

Rabbiosa ma poco lucida la reazione degli ospiti alla ricerca del pareggio. In luogo di azioni corali e di scambi stretti, i centrocampisti di mister Cossaro si affidano ai lanci lunghi che diventano facilissime prede dei difensori del Fiumicello.

La ripresa vede un Ruda sempre più sbilanciato in avanti offrire il fianco al velocissimo contropiede dei padroni di casa.

Proprio su una ripartenza, Barbana al 24' coglie una clamorosa traversa con un sinistro dal limite. Ennesima clamorosa occasione allo scadere sui piedi di Gasparotto che, lanciato da Barbana, solo davanti a Bononcini in uscita, calcia angolando troppo la traiettoria e spedendo a lato.

da.mo.

CASTIONESE-ISONZO 0-1

MARCATORE: nel s.t. al 14' De Fabris.
CASTIONESE: Barranco, Bon (Macoratti), Stocco, Cocetta, Paravan, Basello, G. Cantarutti (Tonizzo), Gloazzo, Leonarduzzi, Pantanali (D. Cantarutti), Canevarolo. All. Sioni.
ISONZO: Pascolat, De Bianchi, Cellia, Sell (Cussigh), Codra P., Pacorig (Sabalino), De Fabris, Murra, Antonelli, Gregorutti, R. Codra. All. Zanolla.
ARBITRO: Lagagna di Trieste.
NOTE: espulso l'allenatore Zanolla. Ammoniti De Fabris, Codra R., Antonelli, Sell, Stocco, Tonizzo, Cocetta.

CASTION DI STRADA — Gli isontini espugnano il nebbioso terreno di Castions, vincendo di misura una gara nervosa e di basso contenuto tecnico. Portieri praticamente inoperosi per 30' circa, fatta eccezione per una conclusione di G. Cantarutti al 25', spentasi debolmente fra le braccia del portiere ospite. Isonzo pericoloso al 36' quando P. Codra impegna severamente Barranco con una punizione da trenta metri. In chiusura del primo tempo, locali vicini al vantaggio: Leonarduzzi dentro l'area piccola batte a rete in spaccata, ma Pascolat si supera respingendo di pugno. Nella ripresa muta il copione e sono gli ospiti a costruire una maggior mole di gioco, costringendo la Castionese ad agire di rimessa, così al 14' l'Isonzo realizza il gol-partita: R. Codra arpiona una sfera danzante sulla linea di fondo, pennella un cross in area e trova il liberissimo De Fabris che di testa supera Barranco. La Castionese cerca di reagire, ma lo fa con poche idee e con molta confusione, concludendo in porta una sola volta grazie a un tiro-cross di Stocco, prontamente smanacciato in angolo dal portiere isontino.

La Castionese accusa il colpo e getta la spugna, favorendo le rapide ripartenze degli ospiti che avrebbero potuto incrementare il vantaggio in altre due occasioni. Nell'ultimo quarto d'ora si assiste ad una serie di reciproche scorrettezze che riempiono il taccuino del signor Lagagna.

Massimo Alvaro

CALCIO 1a CAT. GIRONE "B"

QUATTRO DERBY E QUATTRO VITTORIE, UN'INVIDIABILE TABELLA DI MARCIA

Costalunga preferisce il poker

Opicina mastica amaro - Vesna strapazzato dalla Torreanese - Zaule ferma il Corno

2-4

MARCATORI: nel p.t. al 32' Casasola; nel s.t. al 5' Sodomaco, 12' Corsi, 28' Korem 32' Rupini, 42' Sau.
OPICINA: Carmeli, Novel (47' Sau), Corsi (s.t. 45' Tuntar), Recidivi (s.t. 33' Peressin), Mislej, Borstner, Soggia, Prestifilippo, Jurincich, Leone, Monte. All. Stoini.
COSTALUNGA: Biloslavo, Del Rio, Montestella (s.t. 40' Marchesi), Giacomin, Manteo, Sodomaco, Calgaro, Casasola (s.t. Bevilacqua), Koren, Rupini, Scala (s.t. 39' Kane): All. Tesovic.
ARBITRO: Mininni di Udine.
NOTE: espulso Mislej; ammoniti recidivi, Casasola, Sau.

OPICINA — Quattro derby e quattro vittorie; è l'invidiabile (per le altre triestine) ruolino di marcia del Costalunga in questo campionato. Vince meritatamente la squadra di Tesovic, ma rischia qualcosa a inizio ripresa; sinteticamente la partita è questa.

Episodio curioso, ma non troppo per chi conosce la politica dell'Opicina: prima dell'incontro il presidente Colotti bagna il terreno di gioco, segno di valori che mettono davanti la voglia di fare bene anche nella scala gerarchica della società.

Poi via al match. Più aggressivo il Costalunga nei primi minuti. Poche però le azioni degne di nota: al 18' Scala ci prova dal limite, abbondantemente alto.

Al 32' il vantaggio giallonero: corner di Rupini per la testa di Sodomaco, la perfetta torre per l'accorrente Casasola che, sempre di testa, batte Carmeli in uscita.

Si va stancamente verso il riposo; l'Opicina non riesce a tirare mai in porta. Stoini corre ai ripari, inserisce in attacco Sau e, durante l'intervallo, spende «fiumi di parole» per cercare di scuotere i suoi.

Difatti nella ripresa qualcosa cambia. Raddoppia subito il Costalunga con Sodomaco (21 anni festeggiati proprio ieri) su un gran invito di Scala, ma poi i padroni di casa si rendono pericolosi per due volte con Prestifilippo (su punizione, e da vicino) e al 12', su azione seguente a calcio piazzato Corsi trova la zampata vincente per accorciare le distanze.

Al 22' Leone può pareggiare, ma dal limite sfiora l'incrocio; al 27' viene espulso Mislej, e sessanta secondi dopo Koren chiude l'incontro con un'incornata in aticipo su Carmeli.

Rupini al 32', con un delizioso tocco, manda il pallone nel «sette» per il 4-1; il risultato assume proporzioni forse ingiuste, e nel finale Sau in mischia trova il gol del definitivo 2-4.

Massimo Umek

Tesovic : «Una vittoria che adesso ci aiuta» Stoini arrabbiato: «Avevo avvisato i ragazzi»

OPICINA — Contento ovviamente Tesovic a fine partita. «Cosa posso dire? Stiamo attraversando un periodo molto delicato, e questa vittoria ci può aiutare psicologicamente per superarlo. Dobbiamo comunque lavorare ancora molto, soprattutto per eliminare alcune grosse ingenuità in certe fasi di gioco. Siamo – conclude Tesovic – un buon gruppo; quando non va a bersaglio il nostro bomber Scala emergono gli altri; un elogio particolare a Sodomaco e a Koren». Dall'altra parte Stoini è molto arrabbiato: «Per tutta la settimana avevo messo in guardia i miei ragazzi sulla grande determinazione del Costalunga; per batterli dovevamo giocare con la stessa determinazione, non lo abbiamo fatto e abbiamo perso. È giusto così. La vittoria degli ospiti è meritata».

LE ALTRE

Tavagnacco	0
Cividalese	0

Tarcentina	0
Pagnacco	0

Reanese	1
Union '91	1

MARCATORI: Piccini, Zucco.

Valnatisone	1
Forgaria	1

MARCATORI: Londero, Rossi.

Medeuzza	1
Riviera	3

MARCATORI: aut. Berton M., Martarello, Muzzolini, Berton G.

TORREANESE-VESNA 4-1

MARCATORI: nel p.t. 27' Cudicio, 40' Petrillo; nel s.t. 15' Petrillo rig., 17' Dorli, 38' Sedmak.
TORREANESE: Tauri, Filippig, Culino (27' s.t. Grassig), Laurini, Tuzzi, Sefino, Fiorentini, Garofolo, Cudicio, Dorli (35' s.t. Montanino), Petrillo. All.: Zappamiglio.
VESNA: De Rota, Bandel, Giovini, Cutrara, Soavi, Grassi, Fonda (25' s.t. Sustersich), Morassut (27' s.t. Cossutta), Sedmak, Sannini, Germani (13' s.t. Padoan). All.: Nonis.
ARBITRO: Marangon di Pordenone.

TORREANO – La Torreanese rimpingua il carniere di punti e di gol ai danni del Vesna che, pur giocando una buona partita, hanno mostrato una certa fragilità difensiva che ha permesso ai padroni di casa di mettere a segno le stoccate vincenti.

Dopo una ventina di minuti di pressing, da ambo le parti, i locali si tuffano in un'ennesimo affondo e Tuzzi lascia partire un traversone che Cudicio al volo di sinistro trasforma nel primo gol. Il Vesna non ci sta e continua a pressare, ma al 40' su un rilancio lungo del portiere uno scambio di Cudicio permette a Petrillo di entrare in area e siglare la seconda rete.

Nella ripresa le speranze dei triestini vengono gelate quasi subito da un fallo di mano di Soavi in area che dà modo al 15' a Petrillo, di trasformare il rigore; sempre più galvanizzati dal quasi certo successo i padroni di casa continuano il pressing e al 17' Culino scambia con Dorli che non sbaglia il tiro.

I triestini non demordono e cercano disperatamente di salvare il salvabile; al 38' Sannini riesce a chiamare in causa Sedmak con un traversone da sinistra; il tiro accorcia le distanze. Gli ultimi minuti sono tutti del Vesna che mette a dura prova la difesa. Tauri è costretto ad autentiche acrobazie. Al 47' al Vesna viene concesso un rigore, ma Soavi sbaglia.

d. m.

CORNO-ZAULE 0-0

CORNO: Cantarut, Mongelli, Galloro, Birri, Scacco, Zompicchiatti, Maglian (33' s.t. Cudiz), Pisu, Riz, Biancuzzo, Turrina. All.: Gallo.
ZAULE: Valzano, Ellero, Bazzara, Margutti, Stulle, Razem, Visintin, Gargiuolo, Mendella (22' s.t. Vrabec), Bertoli, Iermano. All.: Flora.
ARBITRO: Pravisani (Udine).
NOTE: ammoniti Razem, Ellero, Margutti, Mongelli, Birri, Zompicchiatti.

CORNO DI ROSAZZO – Ma come fa una squadra del genere ad essere in quella posizione di classifica? Se lo sono chiesti a fine partita i dirigenti del Corno. Ai ragazzi di Flora, ieri sono mancati solo i tre punti perché, quanto a gioco e ad azioni da gol, il loro comportamento è stato esemplare.

L'avvio del match è favorevole ai locali che al 4' hanno una buona chance, ma Biancuzzo lanciato da Pisu si trova davanti un grande Valzano. Poi lo Zaule prende il sopravvento e le azioni fioccano: al 15' punizione di Bertoli per la testa di Bazzara, Cantarut d'istinto manda in angolo. Ancora il portiere protagonista al 26' su un maligno tiro cross di Bertoli. Un minuto dopo Visintin dal limite; ancora bravo il numero uno di casa.

Al 36' Bertoli su punizione, Cantarut devia sopra la traversa. Al 46' Zompicchiatti, su calcio piazzato; Valzano non si fa sorprendere e un minuto dopo giunge l'occasione più clamorosa per gli ospiti. Visintin, da solo in contropiede, arriva davanti a Cantarut che si supera e salva lo zero a zero. Nella ripresa il ritmo cala; degna di nota solo un'azione al 50' di Razem che tenta un pallonetto ma spedisce fuori di poco.

CALCIO

FARRA STRAPAZZATO DAI TRIESTINI SI BECCA CINQUE PALLE GOL

Un Latte insuperabile

Pro Romans sotto tono - Mariano spinge - Il Primorec si aggiudica il derby

LATTE CARSO-PRO FARRA 5-0

MARCATORI: nel pt 5' e 15' Rabacci, 30' Sambaldi; nel st 30' e 39' Visentin.
LATTE CARSO: Massimiliano Gruden, Ceppa, Sambaldi (33' st Sannini), Perich, Cappelli (18' st Angelotti), Zetto, Maurizio Gruden (20' st Visentin), Cotterle, Rabacci, Milos, Butti. All.: Dibenedetto.
PRO FARRA: Capolicchio, Radigna (20' pt Ermacora), Davide Donda, Brumat L. (35' st Brumat F.), Tomasinsig, Pelesson, Rupil, Zuppel, Scrazzolo, Donda Denis, Braida. All.: Sorci.
ARBITRO: Bortolotti di Udine.

TRIESTE — Anche con la nebbia il Latte Carso ha ribadito la propria supremazia e si è preso la rivincita con il Pro Farra che, nel girone di andata, aveva avuto l'ardire di aggiudicarsi l'incontro.

I ragazzi di mister Di Benedetto avevano la consegna di lavare l'offesa, e la consegna è stata rispettata, tanto che già al 5' Sambaldi crossava per Rabacci che non sbagliava il tiro. La porta per la vittoria era aperta, e per gli ospiti la partita da difficile si faceva quasi impossibile. I tentativi di affondo venivano bloccati quasi sul nascere, mentre il pressing dei locali si faceva sempre più pericoloso, tanto che al 15' Rabacci di testa gonfiava nuovamente la rete.

I triestini, galvanizzati, continuavano a spingere; al 30' Sambaldi costringeva Capolicchio a mettere la palla in calcio d'angolo; del tiro dalla bandierina si incaricava Cappelli, e Sambaldi portava a tre gol il bottino. Nella ripresa il fervore dei locali si attenuava, ma non la concentrazione. Ogni errore degli avversari veniva sfruttato, tanto che Cappelli, dribblati i difensori, si portava a tu per tu con Capolicchio, e il suo pallonetto sfiorava di poco il sette. Il Pro Farra tentava qualcosa, ma le sue iniziative non avevano seguito, vista la determinazione dei triestini. Al 30', sugli sviluppi di un calcio d'angolo, Visentin di testa non perdonava. Il gioco inevitabilmente iniziava a perdere di tono, ma il Latte Carso non era ancora pago, e al 39' Visentin, con una magistrale diagonale, portava a cinque il bottino.

Domenico Musumarra

PRO ROMANS - PRO CERVIGNANO 0 - 0

PRO ROMANS: Peresson, Vendrame, Sandrin, Sgubin, Lepre, Olivo, De Rio, Cabas, Candussi (6' s.t. Vertucci), Valzari, Morandini. All. Simonetti.
PRO CERVIGNANO: Pinat, Pasian, Donda, Gigante, Marnicco (35' p.t. Puntin), Tassin, Venerut, Boz, Tosolini, Portelli (33' s.t. Fontana). Spontón. All. Zanutel.
ARBITRO: Cipriani di Trieste.

ROMANS D'ISONZO — Ancora una prova sotto tono e senza particolari acuti da parte della Pro Romans, che nonostante il lodevole impegno e la determinazione agonistica dimostrata, sembra avere smarrito ormai, da diverse domeniche, lo smalto e il gioco brioso dell'inizio di stagione. Una Pro Romans che ha nuovamente patito la velocità di gioco e l'aggressività dimostrata dagli avversari, palesando in tali condizioni la solita difficoltà di manovra rapida e la mancanza di lucidità, soprattutto dalla metà campo in avanti. Le due squadre si sono comunque equivalse sul piano atletico e del gioco, dando vita a un incontro combattuto e agonisticamente valido, piacevole ma privo di pregevoli conclusioni a rete. Equo è stato comunque il risultato finale, anche se i locali hanno avuto dalla loro qualche occasione in più dalla rete dei cervignanesi, bravi tuttavia a ribattere al pressing locale con veloci contropiede. Una di queste occasioni è capitata al 7' del primo tempo sulla testa di Falzari, ma la sua conclusione è stata veramente troppo debole. Le altre occasioni più ghiotte per la Pro Romans sono maturate invece negli ultimissimi minuti di gara, prima con Falzari, che, splendidamente servito da Vertucci, ha sparato troppo alto, mentre poco più tardi è stato Morandini a vedersi negata la soddisfazione della rete, quando Pinat gli ha respinto una conclusione ravvicinata.

Edo Calligaris

MORARO-MARIANO 0-1

MARCATORE: 41' st Franti su rig.
MORARO: Valente, Blasizza, Fulizio, Calvani, Paronit, Bevilacqua, Battistin M., Battistin D., Forte (38' st Cimbaro), Diviacchi, Cassani. All. Chiarvesio.
MARIANO: Chittaro, Luisa, Zorzin (20' st Tomasin), Biason, Toffoli, Spessot, Dazzani (40' st Luisa F.), Viola, Sartori L. I, Sartori L. II (13' st Bortolussi), Franti. All. Canciani.
ARBITRO: Cultrara di Trieste.

MORARO — La filosofia del giocare bene un tempo a testa alla fine ha premiato gli ospiti, anche se tra le ripetute proteste del pubblico di fede bianconera che ha contestato in maniera molto accesa il rigore decisivo concesso al Mariano dal signor Cultrara.

Così nel primo tempo ha giocato di più il pallone la formazione di Canciani, anche se in sporadiche occasioni Diviacchi e compagni si sono resi molto pericolosi nei pressi della porta difesa da Chittaro.

L'occasione migliore per i padroni di casa è capitata al 20' a Battistin M., che di fronte all'estremo avversario, ha fallito di poco la mira, mandando a lato la sua bella conclusione.

Il gol partita è giunto a circa 10' dal termine: Franti in area di rigore punta la porta e finisce a terra in maniera molto dubbia.

Il direttore di gara concede il penalty che lo stesso Franti trasforma dagli 11 metri.

g.m.

PRIMOREC-PORTUALE 2-1

MARCATORI: nel pt. 1' Gurtner, 15' Srebernich, 30' Perlitz.
PRIMOREC: Balzano, Savino, Procentese, Srebernich, Pollicardi, Santi, Peres, Naperotti, Birsa (25' st. Frasson), Perlitz, Leghissa (30' st. Vallepulcini). All.: Leone.
PORTUALE: Nizzica, DeStasio, Ingrao, Franco (25' st. Pertan), Troiano, Gurtner, Sestan, Fonda, Zocco (40' pt. Di Vita), Coslevaz, Steiner (5' st. Pase). All.: Keber.
ARBITRO: Berzegato di Monfalcone.

TRIESTE — Il derby tra il Primorec, che sta continuando a lottare per raggiungere le primissime posizioni della classifica (ed aspirare nel salto di categoria) e il Portuale si è rivolto con la vittoria dei padroni di casa, anche se gli ospiti hanno gettato letteralmente la partita alle ortiche, dopo un avvio più che promettente.

Infatti, non si era ancora dissipato nell'aria il fischio d'inizio che, su una palla lunga, Gurtner riusciva a protarsi a tu per tu con Balzano e a siglare la prima rete.

Ovviamente i ragazzi di mister Leone non ci stavano a chiudere la partita così presto, e iniziavano a pressare con maggior lena. Al 15' durante un'incursione offensiva, Perlitz veniva contrastato da un difensore; della punizione si incaricava Srebernich; il pallone si infilava imparabile sotto la traversa, portando il risultato in parità e riaprendo la partita.

I toni del gioco si facevano più vivaci da ambo le parti, ma non si segnalavano azioni di rilievo, anche perché le due formazioni erano troppo attente a non scoprirsi, dando così modo agli avversari di rendersi pericolosi; però al 30' una palla lunga riusciva a «pescare» Perlitz che in girata non perdonava.

Dopo la seconda rete del Primorec, il Portuale decideva di rafforzarsi maggiormente in difesa (dato che le due marcature erano scaturite per errori del reparto difensivo) e puntare sul pressing e sul contropiede, ma i padroni di casa riuscivano a mantenere il vantaggio e a intascare l'intera posta.

TORRE-KRAS 2-0

MARCATORI: 60' Gregorat (rig.), 70' Barchetta.
TORRE: Coden, Gregorat, Pecorari, Rigonat, Allegro, Di Giusto, Jacumin, Pontel, Di Piazza, Gregorat, Macoratti (25' Barchetta). All.: Boga.
ARBITRO: Brandolin.

TAPOGLIANO — Partita molto combattuta tra i locali e i triestini del Kras, scesi in campo a Tapogliano con l'intento di conquistare l'intera posta, utilissima per avere ancora qualche possibilità di uscire dal pantano del fondo classifica, ed evitare la retrocessione che si fa di domenica in domenica sempre più reale.

Dopo la pesante sconfitta subìta a opera della corazzata Latte Carso, i triestini hanno dato fondo a tutto il loro bagaglio, ma i ragazzi di mister Bota non si sono lasciati impressionare e hanno ribattuto colpo su colpo.

L'incontro, pur vivace e movimentato, si è praticamente bloccato a centrocampo; le conclusioni non riuscivano ad avere l'incisività necessaria per trasformarsi in autentici pericoli per entrambi i portieri.

Solo nella ripresa il risultato riusciva a schiodarsi dallo 0-0; ciò avveniva al 15' quando, nel corso di un contropiede dei locali, Pontel si trovava a tu per tu con il portiere ospite che, nel tentativo di salvare il salvabile, commetteva fallo sul giocatore.

Inevitabile che il direttore di gara indicasse con determinazione il dischetto bianco, e altrettanto inevitabile che Gregorut, incaricato di calciare il penalty, non si lasciasse tradire dall'emozione gonfiando senza esitazione la rete.

La reazione dei triestini era immediata, come immediata era la maggior concentrazione in difesa dei padroni di casa, che non volevano privarsi del prezioso bottino. I tentativi del Kras andavano tutti a vuoto.

Lo sbilanciamento in avanti degli avversari, ovviamente non faceva che favorire i friulani che si lanciavano in pericolosi contropiede. Nel corso dell'ennesimo affondo, Barchetta, da poco entrato, riusciva a fuggire e a portarsi nell'area avversaria da cui siglava la rete del raddoppio e della vittoria.

VILLANOVA - MEDEA 0 - 1

MARCATORE: nel s.t. al 45' Nicola Virgolini.
VILLANOVA: Mattiazzi, Capotorto (dal 35' s.t. Tamai), Collavetta, Persoglia, Brandolin, Nadali, Flavio Dilena, Fabrizio Dilena, Grattoni, Peteani (dal 15' s.t. Mario Ermacora), Moreno Ermacora. All. Mauri.
MEDEA: Ulian, Stacul, Tonet, Andrea Virgolini (dal 35' s.t. Manfrin), Urizzi, Tartara, Baresi, Godeas, Cristangic, Nicola Virgolini, Sellan (dal 53' Dilena). All. Petrello.
ARBITRO: Ziraldo di Udine.

VILLANOVA — La cronaca vedeva un Medea che voleva riscattare la sconfitta dell'andata e per contro un Villanova sempre ben impostato anche se compassato forse per la qualità dei suoi giocatori. La partita è stata piacevole anche se alcune incertezze arbitrali, specialmente nel primo tempo, potevano influire sul risultato. Comunque si fa subito vivo il Villanova al 15' con una bella azione in contropiede di Moreno Ermacora che però spreca una favorevole occasione. Rispondono gli ospiti e premono per tutto l'arco del primo tempo con una netta supremazia però non ben confortata da più ficcanti azioni conclusive. Da notare appunto sul finire del primo tempo l'espulsione un po' precipitosa di Godeas che metteva i giallorossi in inferiorità numerica.

Nella ripresa sono sempre gli ospiti a dominare l'intero incontro: al 58' una bella azione di Sellan-Virgolini, il portiere devia in angolo. Da notare ancora alcuni tiri di Baresi e Cristangic, risponde loro Ermacora, l'unico vivo e lesto dei padroni di casa. Ancora all'85' una bella girata al volo di Tartara, fuori di poco. È il momento del gol: Virgolini ben imbeccato da Dilena coglie tutta la difesa in contropiede e con un delizioso pallone coglie il palo esterno e poi infila in rete: è una meritata vittoria per gli ospiti che trovano orgoglio e motivi per continuare nel campionato.

r. c.

VILLESSE - CGS 0 - 0

VILLESSE: Montanari, Cabass, Circosta (dal 15' st Budicin), Parovel, Porta, Piva, Sartori, Fort, Zorzin, Nosella, Petrolo. All. Pontel.
CGS: Cazzato, Fontana, Carretta, Weber, Casula, Finelli, Depangher, Simionato, Moratto (dal 27' Djuricic), Ferrari (dal 17' st Leopizzi), Bernobi. All. Sartori.
NOTE: ammonito per il Cgs Weber, espulso per il Villesse Petrolo.
ARBITRO: Comello.

VILLESSE — Lagnoso e giusto pareggio fra due squadre, Villesse e Cgs, poco incisive, brillanti e mai veramente pericolose. E l'unica scusante a favore dei ventidue contendenti è forse solo il bollettino medico: infermerie zeppe di pazienti con i triestini costretti a schierare ben quattro allievi, e con gli isontini anch'essi malconci poiché attanagliati da una famelica influenza.

Nel primo tempo un bel disposto Cgs argina la squadra di casa grazie a una quadrata difesa e a un mobilissimo centrocampo tutto a supporto della punta di sfondamento Bernobi. Ed è così che l'unica azione degna di nota nel corso del primo tempo capita solamente dopo trentacinque minuti di gioco, quando Simionato dai venti metri svirgola malamente sul portiere.

Nella ripresa gli aranciobiancoverdi tirano decisamente i remi in barca sotto i colpi di un furente Villesse. Nel giro di sei minuti Zorzin e Nosella si trovano davanti al portiere ma calciano a lato, poi al 23' la più ghiotta occasione della partita: Zorzin fugge sul filo del fuorigioco e, superato il portiere in uscita, si fa anticipare al momento dell'esecuzione da un intervento da tergo di Carretta. Poi, sul finire, l'azione sventurata che chiude il sipario cade al minuto 37 quando Porta, dal limite dell'area piccola, tira alle stelle.

Lorenzo Pinto

CALCIO

3a CAT.

BAGARRE NEL GIRONE G

Roianese super Mladost in fuga Ronchis risorge

GIRONE E

MONFALCONE — Ronchis che torna grande a spese della Brian. Per spezzare una lancia in favore dei locali va ricordato che l'undici di Precenicco è stato costretto a disputare tre quarti di un incontro così importante e impegnativo in inferiorità numerica a causa di un cartellino rosso estratto dal direttore di gara nei primi minuti.

Match che da quel momento si è colorato di neroazzurro come conferma anche il 4-0 finale, opera di una grande prestazione offerta da Zanchetta – che ha messo la sfera nel sacco per ben due volte –, ben supportato da Fabroni. Splendidi i due in occasione della prima rete quando proprio Fabroni inventa una bella rovesciata che funge da ottimo passaggio per Zanchetta, e il bomber della formazione interviene magistralmente sul pallone facendo centro. L'1-0 nel primo tempo è solo il preludio a una ripresa esaltante dove gli ospiti dilagano e dove anche il tanto blasonato Fabroni trova la gioia del gol.

Botta e risposta dell'Ontagnano che, com'era prevedibile, va a nozze in quel di Rivolto, mettendo a segno un eclatante 5-0 che la dice lunga sullo stato di condizione strepitosa di questi ragazzi. Vincono in trasferta anche Folgore – in casa del Talmassons – e Bertiolo, che offrendo un buon secondo tempo con il Pertegada ha fatto suoi i tre punti in palio. Cannoniere della domenica è Miceli, che sfrutta nel migliore dei modi un assist di Mascherin in progressione sulla fascia, intervenendo di piatto e infilando con estrema precisione il pallone in rete raso palo sinistro.

Buona anche la vittoria esterna del Castions, che si è imposto per 2-1 sul Pocenia, con reti di Mazzaro, che va al tiro in velocità dopo un buon uno-due e Fraliola che firma a 20' dallo scadere la marcatura decisiva mandando a buon fine un calcio di punizione. A segno la Malisana in casa del Gorgo, dopo un match molto combattuto, arricchito da diversi ribaltamenti di fronte e da molte occasioni, come dimostra anche il risultato di 3-2 in favore dei granata; gol e spettacolo anche fra Romans e Bagnaria che hanno concluso sul 2-2.

f.r.

GIRONE F

MONFALCONE — Nella sesta giornata di ritorno, le tre inseguitrici frenano la loro rincorsa. Il Mladost, sempre più solo, ringrazia e va in fuga. I carsolini sono andati a sbancare il campo del fanalino di coda Buttrio grazie a un grande primo tempo, nel quale hanno messo al sicuro il risultato. Nella ripresa si è messo in evidenza il Buttrio, che ha accorciato con Molinari ma non è riuscito a bloccare la capolista, che ha controllato senza particolari patemi.

Il Vermegliano non va al di là dello 0-0 in casa dello Strassoldo. Gara combattuta e giocata a viso aperto, con un tempo per parte e occasioni sia per gli ospiti che per i locali, che hanno colpito una traversa nel finale. Frena anche il Villa che divide la posta con un Pieris che ha retto bene gli urti offensivi della terza forza del campionato, strappando un punto prezioso. I padroni di casa sono andati in vantaggio con Corbatto al 15' con un bel tiro da fuori.

Il Villa ha continuato a manovrare, vedendosi annullare la marcatura della sicurezza, e disunendosi permettendo così ai granata di pareggiare con un rigore di Folla. Non ne approfitta il Begliano, che si fa beffardamente raggiungere al quinto minuto di recupero dal Terzo. I beglianesi hanno attaccato per l'intera gara, passando con un gran gol di Pacor e proseguendo nel giostrare ma non riuscendo a concretizzare il lavoro svolto (anche tre legni nel bilancio finale per i ragazzi di Pegoraro). Centra il tris di affermazioni la Romana, che sbanca il difficile terreno del San Vito grazie alle reti di Marini, il quale ha finalizzato un contropiede in velocità e con Pasian, abile a correggere sottoporta dopo una azione corale. Dopo sei sconfitte consecutive, il Grado risorge e supera nettamente (4-2) un Fogliano in sordina. Ospiti in avanti per due volte in avvio delle due frazioni. Ma i lagunari sono bravi a non farsi abbattere, riuscendo a rimontare e superare gli avversari, in virtù della doppietta del bomber Marigo e dai sigilli di Clama e Gordini su calcio di rigore.

Enrico Colussi

GIRONE G

TRIESTE — Mentre la Roianese marcia spedita è bagarre per la seconda posizione. Sant'Andrea, Gaja, Campanelle Prisco e Servola, infatti, lottano per un posto che potrebbe voler dire Seconda categoria. Nulla da fare per il Latte Carso travolto dalle quattro reti (doppietta di Pocecco, gol di Podrecca e Parma) di una Roianese partita subito bene, mentre nel big-match tra Campanelle-Sant'Andrea vincono i padroni di casa per 2-1.

All'iniziale vantaggio dei ragazzi di Allegretto con Starc il Campanelle ha saputo ribaltare il risultato a proprio favore nella ripresa con Manteo su rigore e con una cannonata di Budicin da fuori area. In settimana il Campanelle era stato sconfitto per 2-1 (Sircelli, Praselj e Gasperini) dal Breg in una partita che potrebbe avere dei risvolti. «È stata una bella partita che il Campanelle si è mangiato da solo fallendo numerose occasioni e anche un calcio di rigore – spiega il dirigente del Breg, Zupin – sul 2-0 l'incontro è finito in rissa con l'espulsione di Farina, dell'allenatore Samez e di un dirigente avversario.

«Il Campanelle – continua Zupin – non accettava di perdere comportandosi in maniera indecorosa riuscendo a ingiuriare anche il nostro allenatore Tron». Diversa la versione dell'allenatore del Campanelle, Samez: «Con Tron ho esagerato e chiedo pubblicamente scusa, ma non è possibile e sicuramente antisportivo schierare in una partita di recupero ben sei giocatori della prima squadra che, ovviamente, falsano un campionato».

A tale riguardo il regolamento parla chiaro: si possono schierare solamente giocatori che hanno disputato partite in numero inferiore alla metà con la prima squadra. «Olenik, Praselj e Svab non erano in regola – spiega Samez – e noi abbiamo presentato ricorso». Il Cus piega 4-1 l'Union con la tripletta di Macchia e il gol di Vucetti cui si è opposto Burg, mentre il Breg batte Venus 2-0 (Zobec e Svara). Un rigore di Turchi regala i tre punti al Servola su un San Vito in netto recupero, mentre il Gaja, con una doppietta di Smilovich batte un indomito Montebello/Don Bosco in gol con Andrea Blau.

Pietro Comelli

CALCIO

ALLIEVI

PROVINCIALI / SCORPACCIATA ANCHE PER IL PONZIANA

L'Olimpia gioca a tiro a segno: 21 reti contro il bersaglio Zaule

TRIESTE — La notizia della quinta giornata di ritorno è sicuramente l'incredibile risultato scaturito dall'incontro Olimpia-Zaule. Che i ragazzi di Farinelli fossero superiori a quelli di Volo si sapeva, ma il 21-0 è sicuramente un risultato incommentabile. «Aspettando la doppia sfida (recupero dell'andata e ritorno) con l'Opicina, abbiamo disputato un ricco allenamento – commenta pacificamente l'allenatore dell'Olimpia, Farinelli –. Capitano, ogni tanto, partite di questo tipo».

Il referto parla di ben otto gol di Larzak, cinque di Folla, due di Braini e Fornasari cui vanno aggiunti un'autorete e la rete di Giani. «Eravamo in undici giocatori contati – racconta il dirigente dello Zaule, Turcino – per 30', comunque, il risultato è rimasto sullo 0-0, poi, nella ripresa, sul 9-0 è stato espulso Lucciardi e non c'è stato niente da fare». Certo, le partite vanno onorate fino in fondo, ma se il gioco diventa umiliazione dell'avversario...

Scorpacciata di reti (12-0) anche per la capolista Ponziana opposta al Chiarbola, mentre l'Opicina si accontenta di un 6-0 contro il Costalunga. «Abbiamo disputato un ottimo primo tempo con cinque reti su azioni manovrate – spiega il dirigente dell'Opicina, Giacomelli –; nella ripresa, invece, con gli avversari ridotti in otto per ben tre espulsioni per doppia ammonizione, la partita è calata. Tutti volevano segnare, ma il tiro a bersaglio, senza ragionamento, ha visto solo un gol e la bella prestazione del portiere ospite». Andreassich, autore di un'ottima partita, ha messo a segno una doppietta cui vanno aggiunti i gol di Cipolla, Ferluga, Daris più un'autorete. Vince lo Zarja sull'Esperia per 2-0 con i gol di Manzin e Krismancich. «Lo Zarja è più forte – racconta l'allenatore dell'Esperia, Mongardini – ma la mia squadra ha disputato una partita dignitosa subendo due gol in mischia». Non è contento l'allenatore dello Zarja, Krismancich: «Salvo solo i tre punti, mentre sono deluso per la confusione dimostrata dai miei giocatori causa le assenze agli allenamenti per le settimane bianche».

Infine Montebello/Don Bosco-Domio vinto dai padroni di casa per 7-3. «La partita è rimasta in equilibrio fino al 4-3 – racconta il dirigente del Montebello/Don Bosco, Folchini – poi il Domio ha subito l'infortunio del libero e noi abbiamo avuto più spazi». Sul punteggio di 0-0 i biancoverdi hanno fallito due calci di rigore, uno calciato a lato e l'altro parato dal portiere De Robertis, uno dei migliori nelle file del Montebello/Don Bosco assieme a Cuscito. Per i padroni di casa hanno segnato: Mocchi una tripletta, Custodio e Cuscito una doppietta, mentre il Domio è andato in gol con Ravalico, una doppietta, e Cerut.

pi. co.

Allievi provinciali

RISULTATI

Zarja-Esperia	2-0
Chiarbola-Ponziana	0-12
Don Bosco-Domio	7-3
Opicina-Costalunga	6-0
Olimpia-Zaule	21-0

Riposava: Cgs

CLASSIFICA

PONZIANA	37
OPICINA	34
OLIMPIA	33
ZARJA	27
CHIARBOLA	18
COSTALUNGA	17
ESPERIA	16
MONT./DON BOSCO	15
CGS	8
ZAULE	8
DOMIO	7

CALCIO

GIOVANISSIMI

PROVINCIALI / ESPERIA RULLA LO ZAULE

Un Gaja «extraterrestre» travolge il forte Chiarbola

TRIESTE — Il Gaja abita su un altro pianeta. La formazione di Padriciano, se qualcuno non l'aveva ancora capito, ha ormai ipotecato un campionato provinciale senza alcuna difficoltà.

Anche il Chiarbola, compagine seconda in classifica, è stata regolata, con un sonoro 6-1 al termine di una partita senza storia. «Bravissimi, complimenti a tutto il Gaja – sottolinea l'allenatore del Chiarbola, Marsich – superiore fisicamente e calcisticamente. Per noi la scusante di alcune assenze, ma la vittoria ci sta tutta. Loro non perdonano nulla – continua Marsich – e noi sul 2-0 ci siamo demoralizzati, impossibilitati a superare le loro maglie difensive».

Per i ragazzi di Sers sono andati in rete Merlak, Giraldi, Cerniava e Paoletich con una tripletta, mentre il Chiarbola ha segnato il gol della bandiera con Brucato. «Bravissimo l'arbitro – racconta ancora Marsich – che, in una partita maschia, ha lasciato giustamente giocare le due squadre; e adesso puntiamo al secondo posto».

Il Chiarbola se la dovrà vedere con il Montebello/Don Bosco di Ricciardi che, contro l'Altura/Muggia, non ha potuto giocare per la fitta nebbia (tre le partite da recuperare per il Montebello/Don Bosco).

L'Esperia di Zucca si sbarazza dello Zaule per 7-0 grazie al gol di Giraldi, Graziano, Ferlatti e il poker di Riccio. «L'assenza di Mancosu e l'infortunio di Cozzella al 1' ci hanno condizionato – spiega l'allenatore dello Zaule, Turcino – dopo un primo tempo concluso sul 3-0 siamo crollati nella ripresa».

Un gol in contropiede di Nicolich regala i tre punti al Costalunga opposto al Ponziana. «Loro son più prestanti fisicamente – spiega l'allenatore dei veltri, Varlien – e questo li ha favoriti. Il Costalunga ha fallito con Francola, sicuramente il migliore, un calcio di rigore, mentre noi nel finale di partita abbiamo mancato il pari con Di Domenico e Giates». Tra le file del Ponziana segnaliamo le prestazioni di Argenti, Fragiacomo e Zucca tra i pali; mercoledì i veltri recupereranno l'incontro con il Cgs.

p.c.

Giovanissimi provinciali

RISULTATI

Zaule-Esperia	0-7
Costalunga-Ponziana	1-0
Alt./Muggia-D. Bosco	rinv.
Chiarbola-Gaja	1-6

Riposavano: San Luigi e Cgs

CLASSIFICA

GAJA	36
CHIARBOLA	29
ESPERIA	27
MONT./DON BOSCO	23
COSTALUNGA	17
ZAULE	16
SAN LUIGI	14
PONZIANA	12
ALTURA/MUGGIA	4
CGS	3

CALCIO

NEMMENO LA SQUADRA CHE FINO A SABATO ERA TRA LE MIGLIORI PER DIFESA FERMA I RAGAZZI DI SCIARRONE

Domio inarrestabile rulla il Poggio

Ancona sottomette l'Azzurra - Imprevisto pareggio interno per il Chiarbola - Un pari onorevole tra Breg e Turriaco

DOMIO-POGGIO 4-0

MARCATORI: nel p.t. 2' Bagattin F., 15' Sabini aut., 38' Bagattin F.; nel s.t. 40' Bagattin F.
DOMIO: Biloslavo, Bursich P. (Scrigner), Bagattin M., Notarstefano (Ritossa), Fuccaro, Ursich, Bianco, Zucca, Bagattin F., Cherin (Vignali), Bursich M. All. Sciarrone.
POGGIO: Venier (Sabini), Clapiz, Ripellino, Allievi (Donda), Leban, Moratto, Sabini, Minin, Ferles (Devetag), Piran, Laurenti. All. Fabris.
ARBITRO: De Martini di Udine.

TRIESTE — Neppure il Poggio, fino a sabato seconda miglior difesa del campionato, riesce a fermare la corsa dell'irresistibile Domio. Con una facilità a tratti imbarazzante, la compagine di Sciarrone ha conquistato i tre punti consolidando la posizione di classifica. Padroni di casa in vantaggio al primo affondo; discesa di Paolo Bursich, conclusa con un traversone, sul quale Fabrizio Bagattin lascia esplodere il suo destro: conclusione al volo, e palla che finisce imparabile in rete.

L'immediato vantaggio spiana la strada al Domio, che non trova ostacoli sul suo cammino. Al 15', su azione d'angolo, si arriva al raddoppio con Sabini che, nel tentativo di liberare, mette alle spalle del suo portiere. Sul finire della frazione Bagattin scatta sul filo del fuorigioco e si presenta solo davanti a Venier superandolo senza difficoltà.

Nella ripresa Sciarrone effettua qualche cambio: Ritossa per Notarstefano, l'esordiente Scrigner per Paolo Bursich e il rientrante Vignali per Cherin. Non mancano le occasioni per arrotondare il risultato. I padroni di casa costruiscono diverse palle gol, ma a dieci minuti dalla conclusione ancora Fabrizio Bagattin trova lo spazio per il gol del definitivo 4-0.

Lorenzo Gatto

BREG - TURRIACO 0 - 0

BREG: Cecchini, Scibilia, Laurica, Naldi, Buzzi, Prasel, Olenik (20' s.t. Sancin), Biondi (24' s.t. Vuk), Granieri, Doz, Sircelli (33' s.t. Paoli). All.: Podgornik.
TURRIACO: Peressin, Tomasin, Anut, Franco, Fabrizio, Pizzin, Tamburlini, Croci, Braida, Russi, Nikovich. All.: Tricarico.
ARBITRO: Concu.

SAN DORLIGO DELLA VALLE — Alla fine è uscito il segno «X», un risultato sicuramente giusto per quello che le due squadre hanno fatto vedere in campo. Ci si attendeva forse qualcosa in più dagli ospiti, soprattutto nella ripresa quando il Breg ha dovuto giocare in dieci per l'espulsione di Doz avvenuta al 38' del primo tempo; per i padroni di casa un punto che avvicina la salvezza in fatto matematico. Parte bene il Turriaco nei primi minuti che manovra ottimamente il pallone e crea un paio di discrete occasioni, ma la mira non è delle migliori.

Al 35' gran possibilità per Olenik ma Peressin salva abilmente; un minuto dopo Braida si presenta davanti a Cecchini ma il numero uno di casa fa buona guardia e respinge. Al 38' viene espulso Doz ma i ragazzi di Tricarico non riescono ad approfittare di questo vantaggio: una sola occasione gli capita, infatti, nella ripresa, al 4' in mischia sbuca un piede ospite e indirizza il pallone a colpo sicuro verso la rete, ma Cecchini si supera e salva lo zero a zero.

Il resto della partita è caratterizzato da gran equilibrio con il Breg più attivo alla ricerca del gol della vittoria, però tutti i tentativi finiscono al limite dell'area avversaria per la poca determinazione messa dagli avanti locali. Da segnalare per i ragazzi di Podgornik l'ottima partita in difesa di Scibilia, sempre attento in fase di marcatura rappresenta una sicurezza per la compagine di San Dorligo.

CHIARBOLA-AUDAX 1-1

MARCATORI: nel p.t. 40' Kelemen, nel s.t. 24' Goriup.
CHIARBOLA: Francioli, Sossi, Zancotti, Honovich (Fiorido), Melillo, Rubesa, Favretto, Kelemen, Milinko, Cadel (Honovich L.), Iugovaz. All.: Curzolo.
AUDAX: Peteani, Crali, Polesello, Mazzola, De Cecco, Tunini, Zargniel, Leone, Tesolin, Visintin, Goriup. All.: Ambroni.
ARBITRO: Miani di Monfalcone.

TRIESTE — Imprevisto pareggio interno per il Chiarbola che, contro il fanalino di coda Audax, non va oltre l'1-1.

Scesa in campo la formazione largamente rimaneggiata, per le contemporanee assenze di giocatori importanti come Belich, Gambini, Curzolo, Cociani e Zaccai, la compagine di Curzolo non è riuscita a concretizzare una supremazia territoriale apparsa evidente.

Si è portata in vantaggio nel primo tempo, ha controllato l'avversaria che poi, grazie a una banale indecisione della difesa, ha trovato il pareggio.

Nell'ultimo quarto d'ora ha tentato con coraggio di conquistare il bottino pieno, ma un po' l'imprecisione dei suoi avanti, un po' la sfortuna, non hanno consentito al Chiarbola di conquistare il successo.

La cronaca registra il vantaggio dei padroni di casa al 40': discesa di Milinko conclusa con un traversone controllato da Kelemen: destro preciso, e palla che si infila imparabilmente sul secondo palo.

Nella ripresa il Chiarbola sembra non avere problemi e, invece, al 24' un errato rilancio di Sossi libera Goriup che non ha difficoltà a superare Francioli.

Il finale vede Milinko in gol, l'arbitro annulla e fissa l'1-1.

AZZURRA-ANCONA 1-2

MARCATORI: Amoruso (Azzurra), De Reani (Ancona), De Carli (Azzurra).

NATISONE - OLIMPIA 3 - 1

MARCATORI: nel pt 10' Morassi, 30' Albanese, nel st 16' Zanin (rig), 30' Bernardis.
NATISONE: Zoff, Venuti, Romano, Zamò, Marcon, Drigotti, Bernardis (Iacumin), Tiussi, Faleschini, Zanin (Franco), Morassi. All. Terpin.
OLIMPIA: Trampus, Micheli, Novel, Graniero, Rondinella, Piergianni, Benci, Cotide, Netti, Sebastianutti, Albanese. All. Dazzara.
ARBITRO: Ippolito di Pordenone.

SAN GIOVANNI AL NATISONE – Netta vittoria della compagine di casa che, oltre al secco punteggio di 3-1, è riuscita a fallire ben due calci di rigore.

I ragazzi di Terpin sono passati in vantaggio con Morassi abile a saltare un paio di avversari e di sinistro, da fuori area, beffare il portiere Trampus.

Dopo il vantaggio i padroni di casa hanno fallito al 25' un calcio di rigore di Zamò per un fallo di mani in area, subendo subito dopo il pari di Albanese su punizione.

Nella ripresa era Zanin dal dischetto, su un rigore procurato da Faleschini, a riportare in vantaggio la compagine locale. Al 25' Romano falliva un penalty procurato da Bernardis, ma al 30' quest'ultimo in contropiede siglava il definitivo 3-1.

Gli ospiti subivano l'espulsione di Piergianni, mentre anche il Natisone vedeva cacciato dal campo il giocatore Zanin, appena sostituito, che dalla panchina protestava all'indirizzo dell'arbitro.

SAGRADO-AURORA 2-3

MARCATORI: aut. di Fabbro al 30' pt; aut. di Poropat al 10' st, aut. di Carlotto al 20' st, Cocina al 34' st e Cavalli 45' st.
SAGRADO: Carlotto, Colautti, Fabbro, Iernetich, Poropat, Gerolin, Candussi, Pian, Concina, Toseto, Furioso. All. Cabas.
AURORA: Mauro, Guizzo, Calai, Elia, Brusatin, Dadalt, Galai, Ellero, Masetti, Secli, Iussig. All. Ceschia.
ARBITRO: Gionechetti.

SAGRADO — Brutto scivolone casalingo del Sagrado, che perde tre importanti punti finiti invece nelle ceste della lanciatissima Aurora.

I friulani vincono e convincono, sia per il gioco espresso che per la capacità dimostrata nell'amministrazione del risultato. Dall'altro lato, invece, un Sagrado ingenuo e zeppo di sbavature difensive mette in allarme il già poco tranquillo Cabas.

A cavallo fra la fine della prima frazione di gioco e l'inizio della seconda, gli ospiti firmano un uno-due destinato a tagliare le gambe ai goriziani che, nonostante un tentativo di rimonta operato successivamente, non riusciranno mai a ribaltare la situazione.

Dopo le autoreti tanto rocambolesche quanto sfortunate di Fabbro, Poropat e Carlotto, il Sagrado riapre l'incontro grazie ad una bella rete di Cocina e a una successiva trasformazione di Cavalli che così, proprio a fil di sirena, sembra riaprire la partita. Ma dopo due minuti di recupero l'arbitro decreta la fine delle ostilità e anche la fine delle speranze goriziane di rimonta.

PIEDIMONTE - SERENISSIMA 1 - 1

MARCATORI: al 39' st Peresano e al 43' st Marassi.
PIEDIMONTE: Pavio, Bercè, Volc, Dario (dal 15' st Marassi), Saveri A., Maggi, Millia, Tesolin, Moretti, Saveri N., Marega. All: Bordin.
SERENISSIMA: Marson, Marinelli, Tulisso, Martincigh, Morandini, Rotter, Franco (dall'8' st Tossone), Di Fant, Narduzzi (dal 5' st Terenzani), Peresano, Balbusso (dal 31' st Antognalomi). All: Di Blas.
ARBITRO: Pilos di Trieste.

PIEDIMONTE — Non è stata una prova granché divertente quella offerta dal Piedimonte e dalla Serenissima. Due formazioni, che si sono fronteggiate per novanta minuti senza dare vita a uno scontro ricco di occasioni. Da qui il pareggio, che non accontenta certo i dirigenti del Piedimonte.

I padroni di casa hanno forse un po' sottovalutato gli ospiti friulani, che, pur relegati in fondo alla classifica, hanno comunque offerto una prova dignitosa, «rischiando» anche di tornare a casa da vincitori.

E neanche le due marcature dell'intero incontro sono state qualcosa da conservare fra i ricordi più belli.

Ad andare in vantaggio, al 39' della ripresa, ci hanno pensato gli ospiti che, sugli sviluppi di una punizione, hanno trovato grazie a Peresano il guizzo vincente.

La gloria dei giocatori di Pradamano è però durata appena 4 minuti.

All'88', infatti, Tesolin su punizione coglie la traversa e Marassi, ben appostato, batte Marson fissando il punteggio sull'1-1.

g. m.

CALCIO FEMMINILE / CHIARBOLA K.O.

Il «Latte» va a male sul terreno di Porcia

TRIESTE — Il Latte Carso si sveglia troppo tardi e subisce un secco 4-2 da un Porcia che, classifica alla mano, «dista» dalle ragazze di Florio quattro punti.

Nel primo tempo le ragazze di Duino-Aurisina, sotto di un gol, sono riuscite a recuperare il pareggio grazie a un tiro dal limite dell'area della Tamburelli, spegnendosi però subito dopo.

Già alla fine del primo tempo il Latte Carso è apparso in difficoltà, e nella ripresa ben presto si è arrivati sul passivo di 4-1.

A quel punto, con ancora 20' di gioco da disputare, le ragazze di Florio hanno iniziato a imbastire numerose occasioni da rete. La Cantalupo, con un tiro dal limite dell'area, a fil di palo, siglava il 4-2 definitivo.

Sconfitta a Gorizia anche per il Chiarbola, costretto a un altro stop per 6-1. La Goriziana, con un secco 5-0 nel primo tempo, ha subito ipotecato la vittoria neutralizzando le speranze di un Chiarbola orfano di ben tre titolari: Cattonar, Monticolo e Bonin Serena.

Nella ripresa un rigore della Biagini siglava il gol della bandiera, mentre numerose occasioni venivano fallite dalla Serli, dalla Valenti e dalla stessa Biagini. Da segnalare per le ragazze di Bonanno la prestazione del portiere Martinelli, oltre al rientro di capitan Leone.

Nel prossimo turno il Latte Carso ospiterà la Goriziana, mentre il Chiarbola affronterà tra le mura amiche il fanalino San Gottardo.

p.c.

Risultati: Goriziana-Chiarbola 6-1; Tenelo Club Rivignano-Tavagnacco 0-3; Libertas Porcia-Latte Carso 4-2; Basaldella-Libertas Pasiano 1-1; San Gottardo-Mazzonetto Gemona 4-4; Valvasone Arzene-Visco 4-0.
Classifica: Pasiano 46; Tavagnacco 40; Valvasone 38; Latte Carso 30; Visco 29; Porcia 26; Rivignano 23; Basaldella 21; Goriziana 18; Gemona 17; Chiarbola 3; San Gottardo 1.

CALCIO

DISTANZE INVARIATE AL COMANDO DELLA SERIE A

Top Fruit sempre in vetta

San Sebastiano lascia le penne contro un Moto Shop in gran forma

RISULTATI

SERIE A

TOP FRUIT - AGIP UNIVERSITA'	3-2
SALONE VERDI - CLP BAR SPORTIVO	3-4
OREFICERIA BORSATTI-ACLI S. LUIGI	1-4
LAURENT REBULA-TRIFOGLIO	2-6
AUTOVIE VENETE-BAR F. ROMANO	2-2
ELETTROLIGHT-GOMME MARCELLO	4-4
ASI MOTO SHOP-ABB. S. SEBASTIANO	4-1
SCOOTER MANIA-TAVERNA BABA'	4-3
ABB. NISTRI-ATRIO INT. MONFALCONE	3-1
Recuperi:	
ATRIO INT. MONF.- GOMME MARCELLO	3-3
ABB. S. SEBASTIANO-TAVERNA BABA'	8-1

Classifica: Top Fruit 57; Abb. S. Sebastiano 54; Gomme Marcello 48; Clp Bar Sportivo 45; Agip Università 39; Salone Verdi 35; Abb. Nistri 34; Acli S. Luigi 32; Autovie Venete 30; Laurent Rebula 29; Moto Shop 27; Atrio Int. Monfalcone 23; Bar F. Roiano, Elettrolight 20; Scooter Mania 19; Oref. Borsatti 17; Taverna Babà 13; Trifoglio 12.

SERIE B

SUPERMERCATO JEZ-MONTUZZA	1-3
IMPIANTI BINETTI-METTI SPORT	4-3
CARROZZERIA SIMONETTO-COL. ITALIA	1-4
SEVEN TONING-PITTARELLO	4-10
F.LLI SCHIAVONE-COOP. ARIANNA	2-4
BAR MARIO-COOP. ALFA	2-7
SPAGHETTI HOUSE-PIZZERIA FERRIERA	2-1
SHELL BOSCHETTO-IMM. PANORAMA	4-3
CANTINA ISTRIANA-MAX PUB	5-4

Classifica: Montuzza 57; Pittarello 47; Max Pub 43; Cooperativa Arianna 42; Seven Toning 37; Coop. Alfa 36; Imm. Panorama 33; Impianti Binetti 32; Pizzeria Ferriera 31; Supermercato Jez 29; F.lli Schiavone 26; Cantina Istriana 24; Shell Boschetto 23; Col. Italia 22; Spaghetti House 21; Carr. Simonetto 19; Metti Sport, Bar Mario 16.

SERIE C

ACLI COLOGNA-BUFFET 2 MORERI	3-3
SAN LUIGI SARC-PENSIONE BRIONI	6-2
PIZZ. DA MANUEL-CAPITOLINO	6-2
ABB. IL QUADRO-PIZZ. VULCANIA	3-3
DISCOUNT EUROSPIN-RAPID GSA	4-3
CARR. GIACOMELLI-AGIP MONFALCONE	4-2
PISCINE BORDON-PIZZ. AGAVI	0-4
RM TENDE-PIZZ. MORISCO	3-1
CAFFE' SION-FINCANTIERI SASA	2-2

Classifica: San Luigi Sarc 49; Acli Cologna 48; Pizz. da Manuel 45; Carr. Giacomelli 41; Rapid Gsa, Fincantieri Sasa 35; Capitolino 34; Pizz. Vulcania 30; Buffet 2 Moreri, Abb. Il Quadro, Discount Eurospin 27; Rm Tende 26; 4M pensione Brioni 25; Piscine Bordon 24; Agip Monfalcone, Caffè Sion 22; Pizz. Agavi 18; Pizz. Morisco 12.

TRIESTE — Distanze invariate al comando della serie A di Coppa Trieste dove l'Abbigliamento S. Sebastiano non riesce a mettere a frutto il doppio impegno ravvicinato con Taverna Babà e Asi Moto Shop.

Nell'incontro disputato sabato a San Luigi, infatti, la compagine di Vitturi è stata nettamente superata dal Moto Shop. Grazie a questo risultato il Top Fruit mantiene solitario la vetta della classifica.

Sofferto il 3-2 ottenuto dalla compagine di Bovino a spese dell'Agip Università. Partita valida sotto il profilo agonistico e decisasi solamente nei minuti di recupero, quando la capolista ha trovato il 3-2 decisivo per merito di Martellani.

Sicuramente da segnalare, comunque, la buona prestazione offerta dall'Agip, che per quanto visto in campo non meritava di uscire dal terreno di gioco sconfitta.

Battuta a vuoto del San Sebastiano, nettamente fermato da un Moto Shop apparso in gran forma. Di Pisani e Mulè le doppiette che hanno consentito alla squadra di Strazzullo di conquistare tre punti alla vigilia francamente difficilmente ipotizzabili.

In serie B prosegue la marcia del Montuzza

In coda alla classifica risultati importanti conquistati dallo Scooter Mania e dal Trifoglio. Lo Scooter Mania ha conquistato lo scontro salvezza contro la Taverna Babà, portando a casa un sofferto 4-3, mentre il Trifoglio ha regolato 6-2 il Laurent Rebula proseguendo la prodigiosa rimonta in classifica che la ha ormai portata a ridosso della penultima.

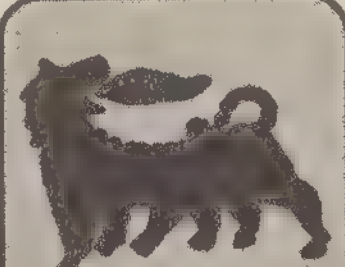
In serie B, inarrestabile, prosegue la marcia del Montuzza che ha inflitto un giusto 3-1 al Supermercato Jez per merito delle reti di Bracco, Grattagliano e Cigui.

Fermato 5-4 il Max Pub, ottima la prestazione fornita dalla Cantina Istriana, si rifà sotto la Cooperativa Arianna, brava ad imporsi 4-2 sui Fratelli Schiavone.

Buoni successi per la Cooperativa Alfa sul Bar Mario e per gli Impianti Binetti sul Metti Sport. In coda risale la Shell Boschetto che ferma 4-3 l'Immobiliare Panorama e gli Spaghetti House, che si impongono 2-1 sulla Pizzeria Ferriera.

In serie C cambio della guardia al comando della graduatoria, dove il San Luigi Sarc, approfittando del mezzo passo falso dell'acli Cologna (pareggio per 3-3 con il Buffet ai 2 Moreri), si riporta da solo in testa.

Consolida il terzo posto la Pizzeria da Manuel; risale anche la Carrozzeria Giacomelli. In coda punti importanti per il Caffè Sion (pareggio con la Fincantieri) e per la Pizzeria Agavi, che supera 4-0 le piscine Bordon.

Lorenzo Gatto

LE PARTITE DELLA SETTIMANA

Gommisti senza timori Carrozzieri «ammaccati»

RISULTATI

SERIE A. Selz-Cernigoi 2-3, Telebit-Mondo 11-1, Sabbadin-Sfreddo 2-3, Max Pub-Agenzia 4P 2-4, Inter Ts-Serbia Sport 1-2, Cunja-Tecnogomma 0-7, Marketing-Col. Italia 5-3. Classifica: Telebit 27; Sfreddo, Sabbadin 22; Agenzia 4P, Marketing, Col. Italia 21; Inter 18; Mondo 17; Serbia, Max Pub 14; Cernigoi 12; Selz 11; Cunja, Tecnogomma 8.

SERIE B. Endas-Battisti 2-11, Tea Room-Bar Crystall 2-3; Serv. Portuali-Autamarocchi 3-2; Rsb-Perugino 3-3; Pizz. Golosone-Ang. Bontà 4-1; Carr. Si Carr.-Imp. Elett. Cascella 0-3; Old London Pub-S. Sebastiano 3-5. Classifica: S. Sebastiano 33; Tea Room 22; Bar Crystall 21; Perugino, Rsb 20; Ang. Bontà 19; Golosone 19; London Pub, Si Carr 17; Serv. Portuali 15; Cascella 14; Battisti 12; Autamarocchi 6; Endas 3.

SERIE C. Brezzilegni-Ant. Dist. Ts 3-7; Pacorini-Esso Monfalcone 7-0; Samer-Brioni 1-8; Elett. Center-Aut. Fernetti 2-4; Tergeste-Kovacic 1-5; Franza-Al Canal 7-9; Buffet Toni-Tapp. Sponza 2-3. Classifica: Al Canal 29; Kovacic 26; Sponza 22; Esso 20; Buffet Toni 19; Brezzilegni 17; Pacorini, Dist. Ts 16; Fernetti 13; Samer, Brioni 12; Elett. Center 11; Franza 9.

SERIE D. Junior-Marchi Gomma 2-5, Imp. Zudek-Fal. Miot 4-6, Tecnoferramenta-Le Roi 1-0, Tratt. Dino-Audax 6-2, Carr. Augusto-Coop. Primavera 3-5, Coop. Arianna-Punto A. Ts 21-1, Due Moreri-Paniziuti 2-4. Classifica: Paniziuti 30; Arianna, Tecnoferramenta 27; Primavera 24; Marchi Gomma 22; Le Roi 21; Augusto, Due Moreri 19; Tratt. Dino 17; Imp. Zudek, Miot 16; Audax 10; Junior 3; Punto A. Ts 0.

Junior Cavour Gio. 2
Marchi Gomma 5

JUNIOR: Zerial, Pacorini, Cattarini, Paolettich, Kosuta, Montisci, P. Lanza, R. Lanza.
MARCHI GOMMA: Candare, F. Andriolo, M. Andriolo, Conte, Laschizza, Ghersi, Samez, Pinter.

TRIESTE — Inizio favorevole al Marchi Gomma che sembra avere vita facile, va in gol al primo affondo con un rasoterra dal limite di Laschizza e poi ha due buone occasioni con M. Andriolo e con Pinter ma a metà frazione lo Junior prende coraggio e impensierisce per due volte Candare, prima con Montisci e poi con R. Lanza. È questo il momento migliore di Montisci che al 23' centra il palo e al 26' pareggia con una conclusione da pochi passi. Al 30' però Samez riporta i suoi in vantaggio con un gran collo dalla distanza. Ad inizio ripresa Ghersi firma il 3-1, poi occasioni per lo stesso Ghersi e per F. Andriolo e al 17' Montisci con un pallonetto accorcia le distanze. Nel finale splendida parata di Zerial su F. Andriolo; al 26' su azione d'angolo e al 29' di testa Samez porta il risultato sul definitivo 5-2.

Carrozz. Si Carr 0
Im. Elett. Cascella 3

SI CARR: Slocovich, Giacaz, Colja, Paoli, Appel, Sanson, Messina, Milos, Murro.
IMP. ELETT. CASCELLA: Valle, Schiavone, Gazzin, Cascella, Perlangeli, Tegacci, Dagnello, Dosa, Ierman, Multari, Damato, Pinzin.

TRIESTE — Primo tempo di contenimento del Si Carr che agisce prevalentemente in contropiede. Poche le azioni degne di nota in questa fase del match, all'8' Dagnello calcia fuori di poco, al 17' su Pinzin e al 21' su Perlangeli è bravo Slocovich. Al 24' Appel dal limite, alto. Al 30' il vantaggio del Cascella: punizione dalla distanza di Schiavone, rimbalzo beffardo davanti a Slocovich e palla in rete. Più intraprendente il Si Carr nella ripresa che sfiora il pareggio con Murro (10') e con Messina (13'), il primo ci prova in diagonale e il secondo dai dieci metri ma in entrambi i casi la mira non è delle migliori. Subito dopo una conclusione di Cascella da lontano, Slocovich devìa in angolo. Negli ultimi minuti gran pròtagonista Dagnello che in contropiede trova due gol quasi in fotocopia che chiudono la partita fra lo sconforto dei carrozzieri ed in particolar modo di mister Marsi che per tutto l'incontro ha cercato di dare le giuste direttive ai suoi giocatori ma evidentemente non sono state recepite al meglio.

Massimo Umek

TORNEO «AL GOLOSONE»

Ursino, continua la fuga

TRIESTE — Quarta giornata di ritorno, nel **Girone A** continua la fuga del Real Ursino che battendo gli universitari del Gorizia tiene sempre tre punti di vantaggio sulla Fenice anch'essa vincitrice, il 6-3 sul Salone Davide è gran merito del poker di gol di Volo a cui si aggiungono le singole marcature di Bancovich e di Domia; per gli sconfitti a referto il solo Mujazic autore però di una tripletta. Perde terreno l'Agemar bloccato dal Bar A'Vous su un insolito (per il calcio a sette) 0-0. Un gradino più sotto la Fincantieri che dopo essere passata in vantaggio sul Frausin con una rete al 10' del primo tempo di Fratnik si vede capovolgere il risultato dalla doppietta di De Martino ma al 17' della ripresa lo stesso Fratnik trova il pareggio.

Nel **Girone B** trionfale cavalcata delle Gomme Marcello/Red Baron, nel testa coda supera agevolmente la cenerentola Video Ts, gran protagonista lo sponsor M. Lapaine autore di quattro gol. In seconda piazza l'Acli Cologna vince e stacca il Puglia e il Metti Sport entrambe sconfitte. A centroclassifica l'Orto Roby si fa superare dalla Casa Fiorita per 2-1 in un incontro davvero emozionante, gol di Taucer per i vincitori al 15' del secondo tempo, Taucer sigla la rete decisiva.

Girone A: Sal. Davide-La Fenice 3-6; 3Kappa-Agip 6-9; A'Vous-Agemar 0-0; Gorizia-Ursino 2-5; Bordon-Manuel 2-3; Fincantieri-Frausin 2-2. **Classifica:** Ursino 38; Fenice 35; Agemar 33; Agip, Fincantieri 26; A'Vous 24; 3Kappa 19; Sal. Davide 17; Frausin 14; Gorizia 13; Manuel 7; Bordon 2.

Girone B: Puglia-Bar Zaule 1-2; Orto Roby-Casa Fiorita 1-2; Fishing-Pacis 4-5; Video Ts-G. Marcello 4-7; Ielen-Acli 0-4; Piemonte-Metti 8-5. **Classifica:** Marcello 40; Acli 33; Puglia, Metti 30; Zaule 27; Orto Roby 25; Piemonte 23; Pacis 18; Ielen 12; Fishing, Fiorita 9; Video Ts 4.

m.u.

BASKET A1

GENERTEL / STEFFE' A RUOTA LIBERA

«Faremo la corsa sui reggini»

«Il dopo Burtt? Adesso i punti sono più distribuiti in attacco e in allenamento abbiamo ritrovato lo spirito di gruppo»

Servizio di
Roberto Degrassi

TRIESTE — E la chiamano pausa. Raccontatelo a Furio Steffè. Sabato blitz a Pesaro, per la partita delle stelle. Oggi consulto con Alibegovic per sapere quando lo sloveno rimetterà il pregiato caviglione al servizio della causa. In testa, già da una settimana, c'è il sogno impossibile («quasi», precisa) di un colpo domenica a Casalecchio.

Nessun giocatore triestino chiamato all'All Stars Game. La Genertel è l'unica società di A1 che non ha mai avuto un passaggio televisivo. Qui è sempre la periferia dell'impero.

«C'è qualcosa di strano. Persino Forlì è andata per due volte in tv. Forse, quando si è trattato di tracciare il calendario, qualcuno ha considerato Trieste una realtà perdente. Ho l'impressione, inoltre, che nell'ambiente c'è chi non ha ancora mandato giù la storia del nostro ripescaggio».

Figuriamoci, allora, se ce ne fosse un altro. La corsa-salvezza è sempre su Reggio Calabria?

«Sì, mi sembra che la Scavolini abbia impegni sulla carta più agevoli. La Viola può aggiudicarsi le due partite casalinghe ma le trasferte sono proibitive».

Furio Steffè

Si dice: se Alibegovic fosse arrivato un mese prima la Genertel avrebbe meno affanni.

«Ma per noi Teo in gennaio non sarebbe stato accessibile. Avremmo dovuto ingaggiare un'asta con i greci e con la Scavolini e non ce l'avremmo fatta».

Partito Burtt, il gruppo italiano si è ritrovato.

«Non è vero che ci fossero problemi tra Steve e gli italiani. Burtt è un grande giocatore ma deve essere sempre al 100 per 100. Se non è al top, si inceppa qualche ingranaggio. Ha cercato di trasferire a Trieste l'approccio che aveva alla Reyer. Venezia però stava in A2 e il livello tecnico degli italiani era inferiore. È

«A qualcuno ha dato noia il nostro ripescaggio»

più facile creare lo spirito di gruppo quando partecipano tutti all'allenamento, sia al mattino che al pomeriggio».

Se non ci fosse stato il pretesto della cisti sotto un piede, motivo ufficiale del divorzio da Burtt, che sarebbe successo?

«È il maggior talento offensivo visto da queste parti. Negli ultimi tempi, però, era stanco. Fosse tornato quello d'inizio stagione, avremmo vinto comunque le nostre partite».

Adesso la Genertel subisce due punti in meno e conserva quelli segnati.

«Siamo più difficili da marcare. Guerra e Alibegovic sono i due tiratori ma anche gli altri non si tirano indietro. Pol Bodetto nelle ultime 5 partite ha segnato come Brown, il centro della Viola. Laezza è quasi sempre in doppia cifra».

Il miglior Guerra gioca da guardia.

«Può fare anche il play, non rinnego quella scelta. Avevamo Burtt per i punti. Adesso mi servono i tiri di Guerra e Biganzoli in regia sta giocando bene. Prima aveva poco spazio e probabilmente questa situazione lo innervosiva».

A proposito di giocatori poco utilizzati. A Reggio Calabria Tonut «n.e».

«Provo grande affetto per Alberto. Probabilmente in questo periodo si fa carico anche di colpe che non sono sue. L'arrivo di Alibegovic lo chiude ma Tonut deve sapere che può essere fondamentale anche con un minutaggio minore. È in forma strepitosa, il fisico è tonico, gli daresti 25 anni. Tecnicamente è sempre lui, un super. Sarebbe importante se trasferisse la rabbia in gara».

Laezza è la rivelazione triestina.

«Attenzione, negli ultimi due campionati a Verona aveva finito in crescendo. In questi mesi ha compiuto miglioramenti tecnici. Si è costruito l'arresto e tiro, è più convinto anche come regista. Vedo, inoltre, che lo 'gasa' la simpatia del pubblico».

Un rimpianto?

«Non sarebbe male se, con questa squadra, potessi rigiocarmi il campionato dall'inizio. Ci sarebbe da divertirsi».

COME GENERTEL E DINAMICA SI PREPARANO ALL'«EBA»

Regionali, provincia d'Europa

In aprile il parere determinante della Fiba sulla proposta della Lega italiana

QUI TRIESTE

TRIESTE — La Genertel sta con l'Europa. Ha partecipato alla votazione «storica» con la quale le società di A1 hanno appoggiato la proposta Rovati per l'Eba. La società biancorossa dichiara di essersi espressa a favore. Diversa la versione di un dirigente di un'altra società di A1: secondo questa «voce» Trieste e Pistoia sarebbero state le più tiepide, astenendosi. L'ufficio della Lega, del resto, è una sorta di sancta sanctorum, dal quale nulla trapela e pertanto tutto può circolare...

Per il via della Superlega europea, Trieste dovrebbe avere il nuovo Palazzo, superando quindi largamente la capienza minima stabilita in 5mila presenze. Dovrà lavorare parecchio invece sul fronte societario. La struttura adesso non è in grado di affrontare un impegno europeo. Un club che voglia girare il Continente e sostenere ogni settimana due partite deve attrezzarsi dal punto di vista organizzativo.

L'apertura delle frontiere, estendendo i benefici dell'effetto Bosman anche ai Paesi extra Cee, darebbe un enorme chance a Trieste (e a Gorizia). Muovendosi per tempo, infatti, potrebbe «monitare» i campionati sloveni e croati per individuare buoni rinforzi dai costi contenuti. Anche in questo caso, tuttavia, occorrerebbe una realtà organizzativa (e capacità di investimenti) all'altezza. Il primo tassello, comunque, sarà Alibegovic.

TRIESTE — Un Palazzetto dello sport da 5 mila posti, capitale sociale di almeno un milione e mezzo di marchi, altrettanti di fidejussione per l'iscrizione al campionato, almeno duemila abbonati. Sono i requisiti richiesti per salire sul carrozzone dell'Eba, la maxi-lega europea proposta dal presidente della Lega basket italiana Angelo Rovati e che dovrebbe scattare dalla stagione '98-99.

Se ne parlerà il prossimo 15 aprile nella sede ufficiale, la Fiba (la Federazione internazionale), davanti al presidente Stankovic, il primo a aver ravvisato la necessità di far compiere un salto di qualità al basket europeo.

Siamo andati a tastare il polso alla Genertel e alla Dinamica Gorizia per vedere fino a che punto potrebbero (e vorrebbero) lasciarsi coinvolgere nel progetto.

QUI GORIZIA

GORIZIA — La spinta sembra ormai irreversibile. E inarrestabile. La strada tracciata dalla sentenza Bosman ha sconvolto il basket professionistico, costretto all'azzeramento dei parametri, alla ricapitalizzazione di società di capitali dissanguate, alla ripianificazione tecnica su basi solide, finanziarie, politiche nel reperimento di fondi tramite diritti tivù e marketing. È nata l'Eba, contrazione – che si rifà all'Nba... – di European basketball association. Rovati ha avuto l'O.k. dalle Leghe del vecchio continente, l'idea è di partire dal campionato '98/'99. Il tempo è tiranno, ma la Fiba sembra voler ascoltare i propugnatori di un torneo che, sorretto dai potenziali 50 milioni di dollari provenienti dalle pay-tivù (sarebbe già pronto un consorzio), potrebbe riaccendere l'entusiasmo per la palla a spicchi.

Sulla carta, sembra tutto bello: 64 squadre (forse 12-16 italiane), palasport da 5mila posti, fideiussioni di tre miliardi, una torta che distribuirà agli iscritti almeno un miliardo a testa. Non mancano però i lati oscuri: se a Milano non vanno in più di tremila a vedere il Bayer Leverkusen, in quanti andranno a vedere la greca Larissa? Sicuri che esistano 64 club quando l'Nba non arriva a trenta? E davvero ci sono degli editori televisivi interessati a coprire, pagando fior di quattrini, a livello europeo, questo sport? E se in Grecia il pubblico ha accolto l'arrivo delle orde comunitarie disaffezionandosi ai palazzetti – sono crollate le presenze per il depauperamento dei giocatori indigeni – cosa accadrà con la rivoluzione prossima, quella ormai preannunciata della liberalizzazione totale con i giocatori dei paesi dell'Est?

SERIE A1 / LE PRIME MANOVRE DI MERCATO

Alle prese col rebus Herriman Pesaro vuole il forlivese Monti

TRIESTE — È febbraio il mese nel quale cominciano le grandi manovre. Sottovoce, sta già iniziando il basket-mercato. La Genertel, per ora, deve starsene alla finestra. La classifica non dà certezze sul futuro, non sono ancora stati stabiliti gli impegni e le strategie dei soci di «Sistema Trieste» in vista della prossima stagione.

Il primo dubbio da sciogliere sarà quello su Delme Herriman. L'inglesino ha un contratto annuale con un'opzione per il rinnovo da esercitare, appunto, in queste settimane. Dopo un avvio promettente, nonostante la possbilità di godere di un largo minutaggio, il comunitario non è esploso. La Genertel vorrebbe comunque trattenerlo ma a precise condizioni: ingaggio ragionevole e firma per almeno un paio di anni in modo di impostare e completare un'evoluzione tecnica.

Per gli italiani si parlerà a fine campionato. Laezza ha un contratto pluriennale ma per lui potrebbe profilarsi la «sirena» Marcelletti.

Tra le società che si stanno muovendo di più c'è stranamente la Scavolini. Ancora coinvolta nella lotta per la salvezza, Pesaro ha avviato la ricostruzione senza neanche sapere se dovrà farlo dall' A2 o dall'A1. Ha un impegno con Vujosevic ma tiene d'occhio anche Messina, se si liberasse dal legame azzurro. Potrebbe cedere Conti alla Telemarket e consolarsi con la rivelazione forlivese Monti. Roma dovrebbe riprendersi Sconochini. La Kinder spera che Danilovic ne abbia abbastanza della Nba, la Stefanel che Fucka non voglia andarci.

Ro.De.

SERIE A1 / IL PROSSIMO TURNO

Trieste a Casalecchio La Viola al Palaverde Si anticipa Mash-Rolly

TRIESTE — L'A1 riprende domenica con questo programma: Benetton Treviso-Viola Reggio Calabria, Cagiva Varese-Kinder Bologna, Fontanafredda Siena-Stefanel Milano, Mash Verona-Rolly Pistoia (anticipata a sabato sera), Montana Forlì-Polti Cantù, Teamsystem Bologna-Genertel Trieste, Scavolini Pesaro-Telemarket Roma.

Classifica: Benetton 40, Kinder 34, Stefanel 30, Teamsystem 26, Mash 24, Cagiva, Telemarket 22, Rolly 20, Fontanafredda, Polti 18, Scavolini, Viola 16, Genertel 14, Montana 8.

Thompson (Scavolini)

CADETTI / JADRAN BATTUTO

Una Genertel brillante supera lo Staranzano nell'anticipo di giovedì

TRIESTE — La Genertel mette a frutto l'anticipo di giovedì valido per la quinta di ritorno del campionato cadetti battendo nettamente lo Staranzano; ottimi Cleva, Bianchi e Mengucci. Giunge un altra sconfitta per il Don Bosco a cui non è bastato il solito Michelone (39 punti) per arginare l'ottimo Tolmezzo trascinato da un ispirato Francescatto, 22 punti e gran prestazione.

L'Ubc si mantiene saldo al vertice, lo Jadran non è stato in grado di scalfire la formazione udinese che nella ripresa ha offerto una maggiore consistenza in fase difensiva. In luce Valente nello Jadran con i suoi 21 punti. Torna al successo la Libertas che piega il Bicinicco al termine di una gara che ha visto i giuliani sempre in vantaggio e sorretti da un Contento in gran spolvero.

Francesco Cardella

LIBERTAS 81
BICINICCO 60

Libertas: Nait 7, Pribac 7, Palumbo 2, Contento 14, Pistan 2, Zuliani 14, Orfanò 12, Svara 15.
Bicinicco: Rossi 12, Boaro 2, Giangregorio 2, Prez 14, Tondon, Nardini 4, Petris, Perini 6, Mattellon 7, Roppa 6, Fogo 7, Grattoni.

ARTE GORIZIA 53
DINAMICA 98

Arte: Lenardht 2, Luciano 1, Bullara 2, Grendene 6, Aguzzone, Marchesan, Maghet, Gennaro 22, Travagin 12, Guolo, Maggi 8.
Dinamica: Ritella 4, Belli 7, Pettarini 8, Bressan, Antoci 5, Bosini 28, Morutti 21, Graiani 9.

TOLMEZZO 88
DON BOSCO 84

Tolmezzo: Francescatto 22, Fior M. 2, Cuder M. 3, Candotti 13, Roseano 2, Stroili 9, Cuder G. 19, Plazzotta 18.
Don Bosco: Ponga 17, Michelone 39, Fiori 14, Meola 2, Piras 2, Stocca 2, Silo 8.

GENERTEL 81
STARANZANO 69

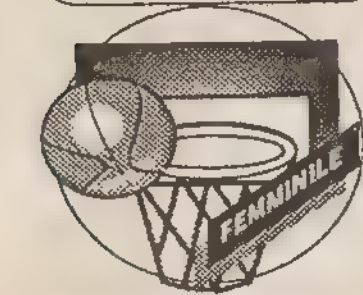
Genertel: Novic, Coen 4, Ficur, Ferrara 2, Bianchi 22, Menguccі 23, Mazzucchi 3, Lauretti 2, Bartulovic, De Bernardi 16, Ghira, Cleva.
Staranzano: Pellegrinelli, Blasutti 12, Cargnelutti 20, Bolzon 2, Braida 15, Giorgin 6, Carcich 5, Cisilin 9.

UBC 78
JADRAN 53

Ubc: Savino 16, Krecic 2, Anastasia 2, Licaro 15, Masero 3, Morasut 9, Silvestri 18, Azzolini 1, Ronco 12.
Jadran: Stefanic 6, Paolettic 4, Bucavec 1, Smilovic 3, Volturno 6, Valente 21, Krialic 4, Bosari 6, Krovatin 2.

CERVIGNANO 58
JACUZZI 66

CLASSIFICA: Ubc, Dinamica 28; Don Bosco, Genertel 26; Tolmezzo 20; Staranzano 18; Jacuzzi 12; Libertas 10; Jadran 6; Cervignano 4.

BASKET FEMMINILE

SERIE A2 / LA GINNASTICA TRIESTINA NON CE LA FA A LODI

Fermata la Sgt, Muggia O.K.

Alla palestra «Pacco» la Petrol riesce ad avere ragione dell'Alessandria finora imbattuta

LODI-SGT 79-68

LODI: Necchi 26, Leonardi n.e., Falcetti 11, Viezzi 15, Barbazza 2, De Ponti 7, Bossi 2, Motta 1, Rossi 15. All. Rota.
SGT: Dagostini 5, Suppancig 2, Ramani 2, Varesano 22, Rossitto, Gori 14, Gerbino, Verde 5, Giuricich 9, Rozzini 3. All. Stoch.
ARBITRI: Stellese e Volpe di La Spezia.

LODI — Ancora una sconfitta per la Ginnastica Triestina, arrivata in questa poule promozione alla quinta battuta d'arresto consecutiva. Il 79-68 maturato a Lodi ha comunque messo in vetrina una buona squadra, combattiva e caparbia, che è stata in grado di lottare alla pari per quasi tre quarti di gara con la più quotata avversaria.

Dopo aver compiuto due rimonte le ragazze di Stoch hanno pagato sul piano fisico l'ultimo allungo delle padrone di casa. Sotto di una decina di punti non sono riuscite a rimontare lasciando via libera al Lodi.

Nonostante la sconfitta, al termine della gara coach Stoch è apparso moderatamente soddisfatto: «Dobbiamo tenere conto della forza delle nostre avversarie. Il fatto di averle affrontate sul loro campo ci ha creato qualche difficoltà in più. Nonostante questo le ragazze mi sono piaciute. Abbiamo disputato una buona partita in fase offensiva. Dove forse non siamo stati all'altezza è stato in difesa, dove in alcuni casi abbiamo lasciato troppo spazio alle loro tiratrici. Nel complesso – conclude Stoch – ho visto segnali positivi che mi rendono fiducioso per il proseguimento di questa poule».

La cronaca fa registrare una buona partenza triestina. Le locali rimontano e a metà primo tempo operano il sorpasso chiudendo la prima frazione avanti di otto sul 42-34.

Nella ripresa reazione della Sgt che arriva sul 52-52: nuovo allungo di Lodi che Verde e compagne non riescono a rintuzzare. Lodi prende una decina di punti di vantaggio grazie ai canestri di Necchi e di Viezzi e all'ottima regia della playmaker Rossi. Trieste tenta di replicare, ma paga fisicamente lo sforzo delle rimonte precedenti.

Lorenzo Gatto

A2 Donne - Promozione

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Happidea Albino-Treviso	66-39	Si Viaggi Luino-Happidea Albino
Shi Lodi-Triestina	79-68	Valmadrera-Shi Lodi
Padova-Valmadrera	81-75	Treviso-Triestina
Pakelo S.Bonif.-Viaggi Luino	67-86	Pakelo S.Bonif.-Padova

CLASSIFICA

Si Viaggi Luino	8	5	4	1	363	298
Shi Lodi	8	5	4	1	330	296
Valmadrera	6	5	3	2	326	304
Padova	6	5	3	2	334	330
Pakelo S.Bonif.	6	5	3	2	310	311
Happidea Albino	6	5	3	2	285	287
Triestina	0	5	0	5	301	337
Treviso	0	5	0	5	241	327

PETROL LAVORI MUGGIA-ALESSANDRIA 56-51

PETROL LAVORI MUGGIA: Bernardi 6, Sergatti 6, Cesca 17, Gherbaz, Borroni 12, Scutari 4, Zonta 7, Venutti, Destradi 4; n.e. Benevoli. All. Giuliani.
ALESSANDRIA: Fantoni 17, Quattrocchio 4, Gruppi 8, Griffini 7, Barassotti, Petrelli 9, Posadini 6; n.e. Cignoli, Del Nevo, Franzin. All. Recchini.
ARBITRI: Mattiello di Vicenza e Betetto di Pordenone.

MUGGIA — Meno male che c'è la... «Pacco».

Come di consueto la Petrol Lavori si ritrova tra le mura amiche dopo gli svarioni in trasferta. Sabato le muggesane hanno fatto davvero un fondamentale passo in avanti nella corsa alla salvezza, battendo una squadra che non aveva ancora perso una partita. La Petrol, ancora priva di Miksova e Vidonis, parte decisamente male: segna due punti in 7' contro la buona difesa a uomo delle ospiti, complici banali errori da sotto canestro.

Le cose cambiano con l'entrata in campo di un'ispirata Monica Cesca: ruba palloni su palloni, vola in contropiede, segna quasi la metà dei canestri della propria squadra nei primi 20' e da il «la» a un parziale di 14-5 in 6'. Dall'8-10 del 10' si passa così al massimo vantaggio per le nerazzurre sul 22-15 al 16'. Dal punto di vista tecnico va segnalato il duello tra la Borroni e la Petrelli (entrambe classe '75).

A inizio ripresa Muggia riprova ad allungare, ma non va oltre alle sette lunghezze di vantaggio. All'assist di Destradi per Zonta risponde Petrelli, che riporta in parità le sorti dell'incontro (31-31 al 5'). La Petrol piazza un break di 8-0 grazie alla bomba di Borroni e ai recuperi di Cesca e Bernardi, che segna però i primi punti appena al 31'.

Il pubblico è inviperito contro gli arbitri che spediscono in panchina prima Bernardi e poi Destradi, sorvolando su precedenti infrazioni commesse dalle ospiti. Morale della favola, le piemontesi riescono a rimettere la testa avanti con la bomba di Posadino (46-49 al 16'). A questo punto Giuliani piazza la zona vincente, schierando Gherbaz nei minuti decisivi.

r.m.

A2 Donne -Retrocessione

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Lampo Concordia-Sala Stampi BS	75-45	Epivent VE-Delta 92 AL
Bolzano-Epivent VE	65-60	Bolzano-Teamsystem TO
Pellizzari Magg.-Teamsystem TO	35-75	Sala Stampi BS-Pellizzari Magg.
Petrol Lavori-Delta 92 AL	56-51	Petrol Lavori-Lampo Concordia

CLASSIFICA

Delta 92 AL	8	5	4	1	275	237
Lampo Concordia	6	5	3	2	336	287
Teamsystem TO	6	5	3	2	372	329
Petrol Lavori	6	5	3	2	343	314
Bolzano	6	5	3	2	300	295
Epivent VE	4	5	2	3	358	325
Sala Stampi BS	4	5	2	3	336	390
Pellizzari Magg.	0	5	0	5	221	364

SERIE B DONNE / REGIONALI, TURNO SI'

Italmonfalcone, buon derby E l'Oma ritorna a sorridere

Italmonfalcone 74
Codroipo 52

SCAME SERVICE ITALMONFALCONE: Scrignar 16, Pangon 6, Gavagnin Cr. 18; Calcina 11, Palmieri 7, Benes, Bonaldo, Mininel, Mocchiutti 8, Piccotti 12. All. Russi.
IL MOBILE CODROIPO: Boi 1, Fabris, Puppin 8, Flumignan, Marcolino 4, Facchinutti 3, Petracca 9, Cordovago, Dorigo 12, Palmino 15. All. Zuliani.
ARBITRI: Riosa e Cherbaucich di Trieste.
NOTE: primo tempo 39-19. Tiri liberi: Italmonfalcone 17/30, Codroipo 14/24. Tiri da tre punti: Gavagnin 1, Petracca e Palmino 1.

MONFALCONE — Schiacciante successo della Scame Service nel derby con Il Mobile Codroipo. Le monfalconesi hanno inaugurato le nuove divise giocando nel complesso una buona partita e conquistando così i primi due punti in questa seconda fase. La cronaca dell'incontro registra solo 10' di equilibrio (20-15). Nei successivi 10' le padrone di casa, grazie a un'efficace difesa individuale e aiutate dall'imprecisone al tiro delle friulane, mettono a segno un devastante break di 21-4 che risulterà decisivo. La ripresa, infatti, è senza storia con le azzurre assolute padrone del campo.

Risultati 4.a giornata poule promozione: Lib. Udine-Albino 60-63; Italmonfalcone-Codroipo 74-52; Osio-Giussano 65-44; Segrate-S. Martino Lupari 60-54.
Classifica: Feg Giussano, Tradeco Segrate, Volvorobica Osio e Arcoplex Albino 6; Ist. Volta Udine 4, Bergi S. Martino e Scame Service Italmonfalcone 2; Il Mobile Codroipo 0.

m.a.

Oma Trieste 62
Costamasnaga 50

OMA TRIESTE: Tomasi 9, Dovgan 10, Giorgi 14, Maiola 7, Verderber 12, Bensi 4, Cuccari, Piuca, Dionis. All. Goina.
COSTAMASNAGA UNICEF: Maiorano 8, Babili 14, Guidoni 8, Crippa, Zaccarino, Cancian 4, Redaelli, Pesenti 2, Pelizzoni 14. All. Louvprà.
ARBITRI: Moimas di Pieris, Rizzetto di Cordenons.

TRIESTE — Torna il successo per l'Oma e con esso il sorriso sul volto del coach Goina. Finalmente tutto è filato liscio e le sue ragazze hanno saputo imporsi giocando d'autorità un match condotto in vantaggio dal primo all'ultimo minuto. Il primo tempo si è concluso 36-21 per le triestine, grazie a una buona difesa e a una ritrovata lucidità al tiro.

Forse il fatto di conoscere già l'avversario per averlo incontrato nella regular season (una vittoria e una sconfitta) ha sensibilmente aiutato le ragazze dal punto di vista psicologico, comunque si è vista di nuovo determinazione sul parquet anche quando il Costamasnaga ha tentato di accorciare le distanze. Su tutte hanno dimostrato grande forza e carattere la Giorgi e la Verderber, che hanno commesso pochissimi errori spronando le compagne lanciatissime e sicure in campo.

g. st.

Risultati poule retrocessione 4.a giornata: Olympic Team Mi-Pilot Biassono 51-67; Oma Ts-Costamasnaga Unicef 62-50; Ferrero Lonate-Spinea 102-29; Basket Lissone-Pasqualini Rovereto 58-68.
Classifica: Pilot Biassono 8, Lonate 6, Costamasnaga, Ferrero, Basket Club Lissone, Olympic Team Mi e Pasqualini Rovereto 4, Oma Ts 2 e Spinea 0.

IL LATTE CARSO CEDE NEGLI ULTIMI SECONDI A GEMONA E I SALESIANI FERMATI IN CASA PER UN PUNTO DAL FAGAGNA

Servolana e Don Bosco, «alt» amari

Sempre in terza posizione l'Italmonfalcone che ha superato il Sacile in un match agonisticamente avvincente

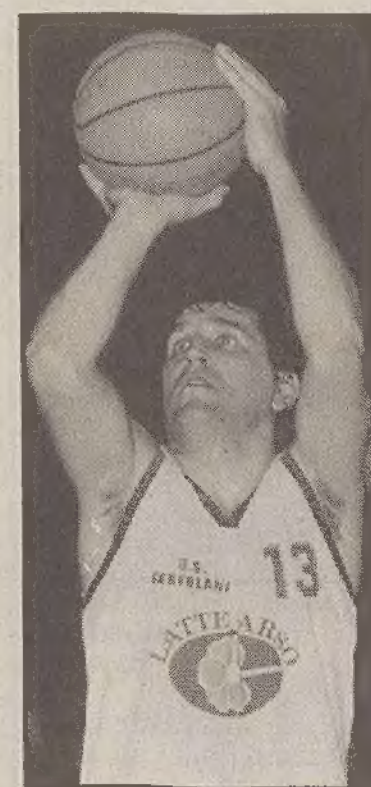
GEMONA-LATTE CARSO SERVOLANA 87-85

GEMONA: Lavorgna, Meden 15, Tapacino 14, Cuberli 2, Duranti 24, Musiello 8, Ziliani, Marini, Job 14, Manzon 10. All. De Prophetis.
LATTE CARSO SERVOLANA: Cerne 14, Freno, Zarotti 25, Fortunati 14, Tonut 4, Ritossa 20, Porpat 7, Kristancic 1. All. Vatovec.
ARBITRI: Squarzon e Bonato di Vicenza.
NOTE: I tempo 41-45; tiri liberi: Gemona 11/15; Latte Carso 16/20. Tiri da tre: Tapacino e Duranti 3, Meden e Musiello 2; Fortunati 1.

GEMONA — Una vera beffa; può essere senz'altro sintetizzata così la trasferta a Gemona del Latte Carso, avanti nel punteggio, anche con margini considerevoli, per oltre 39 minuti, raggiunto a 51" dal termine e infine superato proprio a fil di sirena. Una battuta d'arresto che brucia doppiamente, riducendo davvero al lumicino le residue speranze di accesso ai play-off dei servolani.

La svolta della gara arriva a 2'17" dal termine quando, con palla in mano e sul +8 (73-81), viene fischiato un fallo tecnico a Cerne, costretto per raggiunto limite di infrazioni a raggiungere la panchina. Privo del suo regista, il Latte Carso si vede soffiare il pallone per ben tre volte in soli 20" dal pressing avversario. Sull'80-81, con poco meno di 2' da giocare, la partita si riapre completamente, dando modo a un giovane del vivaio locale, Manzon, di scoprirsi protagonista, mettendo a segno due conclusioni consecutive, la seconda delle quali, a tempo pressoché scaduto, ha consegnato il successo ai friulani.

E pensare che dopo 6-7 minuti di equilibrio, già nel primo tempo il Latte Carso, con i punti di Zarotti e di Ritossa e con un'ottima «zona», era riuscito a distendersi, acquisendo anche 13 lunghezze di vantaggio, prima di vedersi però avvicinare alla pausa (41-45).

Nella ripresa il Latte Carso parte ancora più forte e, rubando diversi palloni e mostrando una buona organizzazione di gioco in fase offensiva, allunga progressivamente fino al +14 quando mancano 6' al termine. La buona serata al tiro viene evidenziata dal più che positivo 33/52 nelle conclusioni da due, ma poi tutto viene sprecato negli ultimi, disastrosi, 120 secondi nei quali ai padroni di casa riesce l'insperato sorpasso.

Ma. Go.

Roberto Ritossa

ITALMONFALCONE-SACILE 85-75

ITALMONFALCONE: Tomasi 16, David 12, Minocci, Cestaro 12, Sera 6, Siardi 6, Mazzoli 6, Banello 12, Dapas 15. Non entrato Mattesich. All. Zuppi.
BIREX SACILE: Quitadamo 2, Del Tedesco 13, Furlan 15, Bellanca 13, Dotta 3, Mezzavilla 3, Clemente 15, Zanetti 11. All. Galli.
ARBITRI: Degli Espositi di Roma e Saran di Treviso.

MONFALCONE — Pronostico rispettato nel derby tra Italmonfalcone e Birex Sacile, con i padroni di casa che si aggiudicano i due punti in palio continuando a conservare la terza posizione in classifica. L'incontro è stato avvincente sotto il profilo agonistico ma povero di spunti tecnico-tattici di qualche rilievo, con le due squadre che hanno espresso un basket piuttosto confusionario. Morale: l'Italmonfalcone ha impiegato quasi trenta minuti per avere ragione di una Birex combattiva ma per nulla trascendentale, per di più presentatasi per l'ennesima volta con solo otto uomini a referto.

La cronaca della partita registra un avvio caratterizzato da ritmi sostenuti, molto agonismo e tanta confusione. A trarne profitto è la compagine ospite che al 4' si porta sul 6-10. L'Italmonfalcone rimette la testa avanti grazie a una tripla di Banello, ma il punteggio rimane in equilibrio (18-18 al 10'). Vista la scarsa reattività della difesa individuale, Zuppi decide di passare a una zona 2-3. Il match però non cambia, complice la staticità della zona monfalconese che consente ai liventini di rintuzzare ogni tentativo di allungo azzurro.

Chiusa la prima frazione sul 37-36, la ripresa s'inizia all'insegna della Birex che, trascinata da Clemente, si porta sul 45-49 al 5'. Ma tra l'8' e il 15' si concreta la svolta decisiva. Dal 56-56, infatti, gli ospiti segnano solo un libero in 7'; l'Itm coglie l'occasione al volo e con il trio Tomasi-Dapas-Sera mette a segno i canestri dell'allungo che vale i due punti (70-57 al 15'). Il finale di partita vede i padroni di casa arrivare fino a +16 (80-64) per poi amministrare senza patemi l'ampio vantaggio nonostante l'orgogliosa reazione ospite.

Massimiliano Angelotti

DON BOSCO TS-FAGAGNA 70-71

DON BOSCO: Riva, Olivo 20, Pistrin 3, Visciano 6, Vlacci M. 18, Gionechetti 2, Pizzioli, Bisca 8, Vlacci F. 11, Spangaro 2. All. Daris.
FAGAGNA: Roja, Colombis 8, Rovere 10, Zampa 10, Cargnello 11, Spangaro 1, Luszach 9, Pecoraro, Rosso 5, Adami 17. All. Luzzi Conti.
ARBITRI: Montalbetti e Pisoni di Milano.
NOTE: I tempo 42-43; tiri liberi: Don Bosco 14/22, Fagagna 15/24.

TRIESTE — Sconfitta amara per il Don Bosco che si è visto superare a una manciata di secondi dal termine da due tiri liberi di Colombis vedendo così allontanarsi ulteriormente l'obiettivo play-off. È stato un finale a dir poco incandescente in cui la differenza è stata creata dai falli e, in particolare, dal fatto che il Fagagna ha potuto gestire l'ultimo minuto senza aver esaurito il bonus: l'esempio più chiaro a 3" dalla sirena, con Max Vlacci che viene fermato irregolarmente, ma che deve accontentarsi di una rimessa (che non darà alcun esito) invece dei due liberi che avrebbero potuto ribaltare il punteggio.

Una gara assai piacevole, con entrambe le squadre capaci di produrre una notevole aggressività difensiva abbinata a manovre veloci e fantasiose in attacco. Fagagna ha mantenuto una leggera superiorità nel corso della prima frazione, raggiungendo, con le conclusioni pesanti di Cargnello e di Zampa, il massimo vantaggio verso l'11' (16-23). La risposta più incisiva del Don Bosco arriva negli ultimi cinque minuti con un pressing molto ben realizzato e con una bomba di Bisca che consente addirittura il sorpasso (41-39) a pochi secondi dalla pausa. A due minuti e mezzo dal termine Pistrin trova la «bomba» dei 70-67, ma da qui alla sirena gli ospiti si dimostreranno, come già detto, assai lucidi nello sfruttare la situazione a loro favorevole in termini di falli.

Massimiliano Gostoli

Basket - Serie C1

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Bassano-Bag Snacks	61-64	Amici Pn-Castelgarden
Portotecnica-Amici Pn	81-58	Portotecnica-Bassano
Castelgarden-Conegliano	72-83	Bag Snacks-Italmonfalcone
Don Bosco Ts-Fagagna	70-71	Conegliano-Don Bosco Ts
Verdeta Gallo-Rovigo	79-66	Fagagna-Verdeta Gallo
Gemona-Latte Carso Ts	87-85	Rovigo-Gemona
Italmonfalcone-Sacile	85-75	Sacile-Pordenone
Pordenone-Martignacco	72-75	Latte Carso Ts-Martignacco

CLASSIFICA

Martignacco	36	21	18	3	1864	1678
Fagagna	34	21	17	4	1792	1547
Italmonfalcone	32	21	16	5	1839	1533
Portotecnica	30	21	15	6	1680	1614
Bag Snacks	28	21	14	7	1664	1570
Latte Carso Ts	24	21	12	9	1574	1523
Conegliano	24	21	12	9	1758	1714
Don Bosco Ts	24	21	12	9	1789	1767
Bassano	20	21	10	11	1713	1765
Verdeta Gallo	18	21	9	12	1628	1600
Gemona	18	21	9	12	1749	1829
Castelgarden	16	21	8	13	1728	1682
Rovigo	12	21	6	15	1589	1701
Sacile	12	21	6	15	1662	1798
Pordenone	4	21	2	19	1615	1868
Amici Pn	4	21	2	19	1401	1856

BASKET

BARCOLANA O.K. DOPO TRE SUPPLEMENTARI

Cade ancora la Pom e l'Ardita allunga a +4

POM-FLORIMAR STARANZANO 68-78

POM MONFALCONE: Furlan 5, Vidotto n.e., Leghissa, Benigni 13, Santinato 14, Giacuzzo 11, Paulina 3, Sansa 18, Gon n.e., Pertot 4. All. Paschini.
FLORIMAR BCC STARANZANO: Cisilin n.e., Palombi 2, Danelon 6, Picillo 18, Podgornik 4, Bellina 15, Padovan 27, Cicciarella, Buttignon 6, Soban. All. Perin.
ARBITRI: Pauletto e Bressan di Gorizia.
NOTE: primo tempo 28-33; tiri liberi Pom 24 su 35, Florimar Bcc 10 su 19; usciti per 5 falli Giacuzzo (59-68) e Cicciarella (66-76).

MONFALCONE — Con un gioco più ben impostato e pratico la Florimar Bcc Staranzano ha vinto in trasferta il derby del Monfalconese sconfiggendo una Pom scarsa nel tiro. E dire che tutto era cominciato al meglio per i padroni di casa con un secco 7-0 in partenza. La Pom continuava alla grande e al 6' aumentava ulteriormente il vantaggio sul 14-4. Però, riusciti a capire l'antifona, i «ceramisti» hanno cominciato ben presto a recuperare e al 13' addirittura superavano i rivali sul 24-25.

Poi, due punti a testa, si arrivava alla conclusione del primo tempo quando gli staranzanesi tiravano la prima zampata, con un secco 5-0 poco prima della sirena, che determinava il parziale (28-33) di metà gara.

Nella ripresa la Florimar Bcc continuava a imperversare con «bombe» ammazzagambe di Buttignon, Bellina e Padovan, quest'ultimo vero mattatore della partita grazie anche all'auto dei compagni che gli procuravano i tiri giusti. La Pom era incapace di reagire, pasticciava, perdeva rimbalzi e palle, al punto che al 7' si era già sul 35-70.

Claudio Soranzo

ARDITA-PAGNACCO 106-71

ARDITA DEL DO' GO: Marini 21, Bassi 11, Merljak 19, Mompiani 13, Borsi 31, Furlan, Campestrini 2, Gratton 4, Tosoratti 5, Turel n.e. All.: Pais.
SGE PAGNACCO: Perraro 6, Tuzzi 2, Tolazzi 9, Di Leo 17, Milan 7, D'Antoni 10, Fachini 9, Orso 7, Gori 4, Damiani n.e. All.: Re.
ARBITRI: De Lucia e De Gobbi di Trieste.

GORIZIA — L'Ardita Del Dò (con Turel non entrato a titolo precauzionale!) ha messo le mani sul campionato. Approfittando della contemporanea battuta d'arresto della Pom, i biancoblù goriziani schizzano a «più 4» in classifica sulla seconda, ipotecando dunque il successo finale.

È stato Borsi a propiziare il primo break dell'Ardita: dal 24-20, infatti, i locali scattano sul 32-20, margine ampliato vistosamente all'intervallo sul 51-28. Nel perentorio allungo c'è la firma, si diceva, di Borsi, autore di 31 punti finali, ma dei quali ben 24 nella prima frazione.

Nella ripresa si gioca ormai soltanto per la statistica: al 3' l'ennesima bomba di Marini porta l'Ardita sul «più 30» e, quasi a doppiare gli impotenti friulani, sul 62-32.

UDINE-INTERMUGGIA 81-76

PUBLIUNO: Banello 11, Sapio, Zuanigh, Roberti 10, Braida 20, Cappellini 10, Sambarino 8, Micalich 8, Madile 14, De Toni. All.: Colosetti.
INTERMUGGIA: Riaviz 6, Morelli 17, Lanzoni 1, Canziani 12, Bussani 13, Scrigner L. 13, Tomasin 14, Filippo, Scrigner C., Giamba. All.: Parigi.
ARBITRI: Cancellieri di Casarsa e Leone di Fontanafredda.

UDINE — La Publiuno è partita determinatissima, tanto da accumulare subito 14 punti di vantaggio: al 9' gli udinesi conducono 26-12. Il margine viene sostanzialmente gestito fino all'imbucare gli spogliatoi di metà gara, 47-38. Alla ripresa del gioco, però, la compagine di Colosetti stenta a riprendere il ritmo, e l'Intermuggia, peraltro priva di Zambon e Spigaglia (impegnati con gli juniores della Genertel in un torneo a Piombino) risale fino a «meno 4». Quindi il match viene rimesso in bilico sul punteggio di 72-72, quando mancano 3' alla sirena. Ma proprio nel suo momento più difficile la Publiuno si riscatta, dimostrando una glaciale precisione dalla lunetta, oltre alla presenza dominante dei lunghi Sambarino e Banello dentro l'area.

GRADISCA-PORCIA 62-61

PUIATTI/LA GIOIELLERIA GRADISCA: Krizman 7, Fait 2, Cappellari 9, Spessot 3, Leita 19, Celega 7, Stefani 10, Cargnel 5, Salvini, Downey. All. Beretta.
LIVENZA VIAGGI PORCIA: Toneatto 14, Pontelli 7, Cessel 13, Biscontin 5, Miotti, Zaghis 12, Cappucci, Rizzetto 10, Benic, D'Agnolo. All. Della Flora.
ARBITRI: Bernobich e Vermi di Trieste.

GRADISCA D'ISONZO — La Livenza Viaggi ha letteralmente gettato alle ortiche il match (33-27 all'intervallo, massimo vantaggio 9 punti). Perché a 1'28" dalla fine conduceva 59-52, addirittura la palla in mano. La Puiatti/La Gioielleria però, con la carta della disperazione, la 1-3-1, rientra miracolosamente e a 25" dalla sirena impatta, 60-60. Cessel poi fa 1/2 ai liberi e riporta avanti i suoi, 61-60, ma dall'altra parte Cappellari in penetrazione viene bloccato con il fallo: il play rintuzza dalla linea con un 2/2, 62-61 per gli isontini. Nell'ultima azione, poi, con pochissimi secondi a disposizione, Cappucci non riesce a sfuggire alla morsa di un raddoppio e l'Itala porta a casa una vittoria che sembrava impossibile.

Basket - Serie C2

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Ardita-Pagnacco	106-71	Ardita-Cbu Udine
Cbu Udine-Intermuggia	81-76	Barcolana-Motonavale
Gradisca-Porcia	62-61	Corno di Ros.-San Daniele
Motonav.-Corno di Ros.	94-81	Cus Trieste-Pom Monfal.
Palmanova-Barcolana	102-109	Latisana-Gradisca
Pom Monfal.-Staranzano	68-78	Pagnacco-Spilimbergo
San Daniele-Latisana	57-48	Porcia-Intermuggia
Spilimbergo-Cus Trieste	78-73	Staranzano-Palmanova

CLASSIFICA

Ardita	30	19	15	4	1610	1412
Pom Monfalcone	26	19	13	6	1346	1287
Staranzano	22	19	11	8	1520	1451
Corno di Rosazzo	22	19	11	8	1467	1417
Pagnacco	22	19	11	8	1551	1535
Gradisca	22	19	11	8	1404	1405
Intermuggia	20	19	10	9	1664	1666
Palmanova	18	19	9	10	1575	1536
San Daniele	18	19	9	10	1394	1383
Motonavale	16	19	8	11	1647	1607
Latisana	16	19	8	11	1367	1376
Barcolana	16	19	8	11	1625	1721
Porcia	16	19	8	11	1270	1379
Cbu Udine	14	19	7	12	1423	1461
Spilimbergo	14	19	7	12	1505	1568
Cus Trieste	12	19	6	13	1362	1526

TUTTOSCONTO-CUS 78-73

TUTTOSCONTO SPILIMBERGO: Cominotto 20, Morelli, Marioni 8, Manzano 6, Toffoli, Martinuzzi 3, Sovran 7, Camillotti 8, McKinley 10, Colussi 16. All.: Serena.
CUS TRIESTE: Castello, Pizzamei, D'Orlando 17, Bergamin 17, Tiziani 4, Iurkic 6, Cortivo 14, Cociancich, Vascotto 7, Adamolli 8. All.: Codiglia.
ARBITRI: Gregoratti di Palazzolo e Fumi di Muzzana.

SPILIMBERGO — Il Tuttosconto fa suo l'infuocato match-salvezza con il Cus. Erano stati gli universitari a partire però ventre a terra, tanto che al 4' i triestini conducevano 12-0. I locali, ripresisi dallo choc iniziale e sfruttando qualche recupero per innescare il contropiede, riescono nel giro di un paio di minuti a restringere la forbice sul 16-14, sempre comunque per i giuliani. È Cominotto, poi, a guidare i suoi al sorpasso: all'intervallo i ragazzi di Serena infilano gli spogliatoi sul 43-39. Nella ripresa, l'incontro rimane in bilico ma a 4' dalla sirena lo Spilimbergo conduce 70-63: sembra fatta, ma il rilassamento costa caro e il Cus rientra e sorpassa sul 73-72. Ma sono gli universitari stavolta a bloccarsi e il Tuttosconto con maggior freddezza riuscirà a operare l'allungo decisivo.

MOTONAVALE-MANZANO 94-81

SGT MOTONAVALE TS: Pecile 13, Furlan 15, D'Acunto 10, Glavici, Fortunati 27, Balbi 4, Collarini 10, Demenia 2, Bevitori 12, Clementi 2. All.: Patuanelli.
BCC MANZANO: Bergnach, Iurich 4, Tonizzo 13, Faganel, Molinari 11, Medeot 7, Groppo 2, Sartori 10, Della Rovere 16, Mocchiutti 18. All.: Lizzi.
ARBITRI: Curtolo di Pordenone e Cantoni di Casarsa.

TRIESTE — Dopo aver toccato il fondo, il «sommergibile» Motonavale sta riemergendo e, con una prova corale di grande impatto, ha steso una delle squadre top del campionato. All'intervallo, infatti, i triestini di coach Patuanelli hanno già in mano la partita: quando le squadre infilano gli spogliatoi di metà gara il tabellone luminoso segnala un incoraggiante 47-33 per i padroni di casa.

Nella ripresa la Motonavale, affondando a piene mani nel carattere e ritrovando lo smalto e la voglia di vincere dei giorni migliori, riesce a tenere a bada il ritorno dei friulani, che hanno pagato dazio per la giornata storta di Groppo ma hanno messo in luce un ficcante diciottenne, l'ala-pivot Della Rovere, autore di 18 punti.

SAN DANIELE-LATISANA 57-48

OPEL PERESSINI SAN DANIELE: Zucchiatti 4, Napoli 7, Pozzo 9, Sgoifo, Cabai 6, Benedetti, Chivilò M. 12, Serafini 7, Celotti 2, Chivilò D. 10. All.: Vignando.
LANCIA VIDA LATISANA: Crisma 10, Scussolin 7, Mondolo, Petillo P., Bolzonella 7, Petillo R. 5, Tomasini, Guerini, Vida 3, Radovani 16. All.: Pozzecco.
ARBITRI: Vanni degli Onesti di Corno di Rosazzo e Pighini di Tavagnacco.

SAN DANIELE DEL FRIULI – Nel derby tra concessionari, il rombo del motore della Opel Peressini di San Daniele zittisce la Lancia Vida di Latisana (troppo imprecisa, specie ai liberi) e i gialloneri si impossessano così dell'intera, importantissima posta in palio. La partenza dei locali è squassante: 18-4, e match da gestire. Ma guai a sottovalutare le qualità motoristiche della Lancia, che si scuote, rosicchia il distacco, sorpassa con Radovani sul 21-20, poi si rimette a ruota all'intervallo, 24-23 per i locali.

Nella ripresa è bagarre: le due squadre – facendo onore agli sponsor... – si inseguono in una gimkana, questo fino al 46-46.

UNION-BARCOLANA 102-109

UNION BETON PALMANOVA: Taviano 5, Bertacche 18, Bonin 16, Malagoli 20, Ermacora 2, Famea 13, Cossio 1, Di Matteo 8, Giffoni 20, Cuccu. All.: Fantini.
BARCOLANA: Colocci 15, Savi 5, Marassi 8, Monticolo 13, Valente 30, Miloch S. 19, Miloch G. 2, Iob 10, Visotto 7. All.: Stibiel.
ARBITRI: Sabadin e Oblascia di Monfalcone.
NOTE: p.t. 36-39; s.t. 73-73; pts 83-83; sts 93-93. Tl: Union Beton 32/50, Barcolana 33/53.

PALMANOVA — La Barcolana ha fatto sua l'estenuante maratona con l'Union Beton: dopo ben tre tempi supplementari, i triestini sono riusciti a prevalere. Eppure, il match sembrava potersi chiudere entro i 40' regolamentari: infatti, a 6'30" dalla sirena, i padroni di casa conducevano 64-57 e davano l'impressione di gestire i ritmi. Ma in dirittura d'arrivo la Barcolana reagiva e, trascinata da un incontenibile Valente, acciuffava l'over-time: 73-73 al 40'. Nulla da fare nella prima coda di 5' (83-83), nulla da fare neanche nella seconda (93-93). Finalmente nel terzo supplementare, con i giocatori ormai visbilmente provati dagli sforzi, la Barcolana riusciva a staccarsi, prevalendo sugli sfiniti friulani.

ANCHE SE IL SANTOS AUTOSANDRA HA RISCHIATO NEL MATCH A PORTE CHIUSE

In testa è sempre il solito terzetto

Pref. Marsich 60 – Radenska 79

CICIBONA PREF. MARSICH TS: Kovacich 2, Persi 13, Giacomini 2, Zuppin 89, Ursich, Battilana 13, Possega 13, Bajc, Krizmanci 8, Stokelj. All. Furlan.
BOR RADENSKA TS: Barini 2, Tomsich 12, M. Simonic, R.Simonic 10, Percic 8, Filipcic 12, Susani 14, Debeljuh 2, Klabjan 8, Lapel 11. All. Krecic.
ARBITRI: Cozzolino e Stalio di Trieste.

TRIESTE — L'avvio del Bor è travolgente (12-0), ma all'intervallo il Cicibona rientra e contiene a due punti il distacco, 37-35 per gli ospiti. Nella ripresa il Bor si stacca nuovamente grazie a tre bombe consecutive di Tomsich: preso il largo, i ragazzi di Krecic non si faranno più raggiungere nel sentitissimo derby della minoranza.

Autosandra 62 – Momo Giò 57

SANTOS AUTOSANDRA TS: Tranquillini 6, Canato 6, Farci, Rosso, Bembich 2, Mezzina 11, Degrassi 7, Covacich 4, Flora 13, Pitacco 13. All. Marini.
MOMO GIÒ TS: Gobbi C. 17, Zollia 5, Fabrici 9, Zollia M. 8, Policastro 2, Marino 6, Sornig 4, Gobbi M. 2, Pugliese 4, Franco. All. Moscolin.
ARBITRI: Moimas di Pieris e Tavcar di Trieste.

TRIESTE — La partita è stata giocata a porte chiuse, per la squalifica del campo del Santos. Ma in fondo è stato meglio così, perché lo spettacolo è stato lontano dalla sufficienza. La capolista ha rischiato l'inverosimile contro un Momo Giò che ha fatto quanto nelle proprie possibilità per tentare il colpaccio. Da registrare le cinque bombe di Cristiano Gobbi.

Rob Roy 90 – Lega Nazionale 87

DOM ROB ROY GO: Corsi 24, Cossutta 9, Franco 4, Di Cecco 17, Cej 8, Podbersig 3, Jarc 16, Cociancig 4, Ambrosi 5. All. Semolic.
LEGA NAZIONALE TS: Sussi 23, Novic 9, Ziberna 14, Moro, Crocetti, Maranzana 3, Barzellato, La Porta 16, Pecek 9, Tamaro 13. All. Cavazzon.
ARBITRI: Sissot di Monfalcone e Orlando di Trieste.

GORIZIA — È stato un lungo testa a testa; il Dom ha avuto il massimo vantaggio di sei punti (al 5' della ripresa, 51-45), mentre la Lega ha registrato il proprio allungo più consistente al 10' del secondo tempo, 61-57. Il braccio di ferro, così, è stato deciso dal Dom nel finale, dove è emersa l'utilità tattica del prossimo papà Mauro Cociancig, autore di 4 pesantissimi punti.

Old London Pub 68 – Infoter 65

LIBERTAS OLD LONDON PUB TS: Zuliani, Desantis 2, Sutz 10, Lerini 10, Catalanotti, Cigotti 3, Furlan 14, Glavina 3, Serschen 26. All. Perna.
INFOTER GO: Caterini 3, Benussi 6, Rosa 20, Prodani 2, Di Lenardo 5, Nonino 10, Bressan 14, Macaro 5. All. Rosso.
ARBITRI: Zinni di Terzo d'Aquleia e Romano di Trieste.

TRIESTE — Parte bene l'Infoter che, avanti anche di 8 punti, chiude il primo tempo sul 32-31. Nella ripresa la Libertas si scuote e, guadagnato un buon margine, riesce ag estire con freddezza il tentativo ospite di ricorrere nei minuti finali al fallo sistematico (9/10 ai liberi nei momenti topici per i triestini). da menzionare l'autorevole prestazione di Serschen.

Arte 92 – Largo Isonzo 64

ARTE GO: Ferrara 6, Miani 16, Ambrosi 14, Giaimo 2, Gasparini 11, Pecorari 16, Medesani 8, D'Amelio 13, Vecchiet 6, Pensabene . All. Maghet.
LARGO ISONZO MONFALCONE: Lorenzon 4, Zanello 11, Reale 2, Decorti 9, Giollo 1, Colautti E. 11, Colautti G. 8, Verzegnassi 16, Minocci 2. All. Battini.
ARBITRI: Bevilacqua e Rizzi di Gorizia.

GORIZIA — Nel primo tempo l'arte dà spettacolo, annichilisce gli ospiti e archivia la pratica di metà gara sul 49-22: il match è già segnato. È chiaro, così, che la ripresa avrà poco da dire. C'è da sottolineare come tutti gli effettivi siano scesi in campo, ma la palma del migliore spetta a Daniele Ambrosi, autore di 14 punti conditi da 10 rimbalzi. Nel Largo Isonzo nulla da segnalare.

Petrolifera 51 – Csc Ronchi 65

PETROLIFERA GRADO: Bouclas 7, Sancin 3, Zorba 6, Mazzoli 10, Bellan 4, Marchesan, Millotti 6, Mian 6, Padovan, Miani 9. All. Sancin.
CSC RONCHI: Borsetti 17, Porcari, Marras, Bernardi 4, Celin 2, Miniussi 17, Bellisario 5, Pellizzon 14, Soranzio 6, Galbiati. All. Gallo.
ARBITRI: Ruaro di Trieste e Gaiardo di Monfalcone.

GRADO — Dopo 20' equilibrati (28-25 per il Grado), a metà della ripresa il Ronchi piazza il break risolutore: Miniussi in contropiede, Pellizon nell'area e le bombe di Borsetti (3 totali) accendono gli ospiti, che nel finale allargano la forbice contro un Grando quantomai spento e in evidente fase involutiva.

Kontovel 61 – Conca d'oro 72

KONTOVEL TS: Kralj 2, Spadoni 9, Turk 13, Emili I. 5, Cerne 5, Civardi 16, Krizman 9, Godnic 2, Vodopivec, Emili M. All. Starc.
CHIARBOLA CONCA D'ORO TS: Iurkic, Difelice Antonio 8, Gori 13, Bacar 20, Capponetti 5, Serafini 6, Bembich 11, Rivolt 9, Gallo. All. Lagoi.
ARBITRI: Rossetti e Tavcar di Trieste.

TRIESTE — Con un bacar stellar, l'umiltà di Rivolt e l'illuminata regia di Gori il Chiarbola Conca d'Oro – peraltro tutti hanno portato il loro mattone – ha piegato il Kontovel, che è stato costretto sempre a inseguire per tutta la partita senza mai dare l'impressione di cercare una scossa per rientrare sui lucidissimi ragazzi di coach Lagoi.

Inter 1904 93 – Acli Fanin 84

INTER 1904 TS: Salvemini, Sumberesi, Bendetti, Kocevar, Bosser, Pitteri 26, Ferronato 28, Burni 16, Bertoli 17, Crasti 6. All. Moschioni.
ACLI FANIN TERMOIDRAULICA CG TS: Callini, Sumberesi 20, De Zuccoli 6, Sterle 28, Rizzi 2, Blasina 5, Toich 18. All. Puissa.
ARBITRI: Caracoglia e Vettorato di Trieste.

TRIESTE — L'Inter 1904 ha vinto agevolmente (massimo vantaggio più 16) il match con l'Acli Fanin. Coach Moschioni ha potuto distribuire, così, il minutaggio anche con i diciotternni Crasti e Salvemini. Ma una nota merita l'exploit di Pitteri: 8/10 da tre punti! Ma super sono stati anche Ferronato e BErtoli, autori di una pregevole prestazione offensiva.

Basket - Serie D

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Arte-Largo Isonzo	92-64	Acli TS-Santos
Cicibona-Bor	60-79	Arte-Dom
Dom-Lega Naz.	90-87	Chiarbola-Grado
Grado-Ronchi	51-65	Infoter-Lega Naz.
Inter 1904-Acli TS	93-84	Inter 1904-Bor
Kontovel-Chiarbola	61-72	Kontovel-Libertas
Libertas-Infoter	68-65	Largo Isonzo-Ronchi
Santos-Momo Gio'	62-57	Momo Gio'-Cicibona

CLASSIFICA

Bor	30	18	15	3	1431	1224
Santos	30	18	15	3	1405	1221
Dom	30	18	15	3	1544	1405
Ronchi	24	18	12	6	1314	1217
Arte	24	18	12	6	1356	1322
Inter 1904	22	18	11	7	1363	1341
Infoter	18	18	9	9	1317	1271
Grado	18	18	9	9	1319	1316
Kontovel	18	18	9	9	1316	1363
Libertas	16	18	8	10	1289	1331
Cicibona	12	18	6	12	1217	1260
Chiarbola	12	18	6	12	1450	1576
Momo Gio'	10	18	5	13	1363	1487
Largo Isonzo	10	18	5	13	1322	1454
Lega Naz.	8	18	4	14	1301	1349
Acli TS	6	18	3	15	1343	1513

PALLAMANO

SERIE A1 / ARCHIVIATO IL SUCCESSO SUL MORDANO

Obiettivo Prato

Mercoledì sera incalza l'infrasettimanale con il team di Kobilica

TRIESTE — «Loro hanno messo in campo anche l'anima. ma non è bastato». Il commento dell'allenatore del Principe a 24 ore di distanza dall'incontro con il Mordano è pacato. Ma concede poco agli avversari. D'altra parte i triestini hanno sempre condotto la gara con un ampio magine di vantaggio e, in fondo, l'esito del confronto non è mai stato in discussione. Nonostante un Guerrazzi ancora in fase di ripresa (sabato ha giocato solo 12 minuti) e nonostante il nervosismo che in alcuni frangenti della partita ha avuto per preda Pastorelli. Promossa con lode è la difesa che da almeno tre giornate offre prestazioni da manuale; merito un po' di tutti i giocatori e in modo del tutto particolare merito del portiere Mestriner (irresistibile nel primo tempo). Positiva anche la prova di Marco Lo Duca e di Alessandro Tarafino, brillante nel secondo tempo, che oltre ad essere atteso a un «risveglio» dopo il periodo di convalescenza è stato tenuto sott'occhio dal pubblico di Mordano familiare al fuoriclasse del Principe.

Archiviato l'ennesimo successo (va ricordato che in questo campionato il Principe ha subìto una sola sconfitta per mano del Gamma Due Modena). i campioni d'Italia si accingono ad affrontare ancora una trasferta infrasettimanale. I biancorossi approderanno in casa del Prato dove scenderanno in campo a un'ora piuttosto insolita: le 21. «Si tratta di una squadra senza dubbio insidiosa - commenta l'allenatore del Principe - soprattutto perchè dall'altra parte della barricata ci sarà il "solito" Kobilica e perchè il Prato vanta un ottima difesa 6-0».

Nel caso in cui ci si trovi a contrastare una compagine che ha un giocatore di livello nettamente superiore agli altri si può applicare la difesa 5-1 che prevede la **MARCATURA A UOMO**.

Nella partita di sabato sera con la portacolori del Mordano l'abbiamo fatto, per parte dell'incontro, allo scopo di contenere Tabanelli. Il risultato è stato confortante anche grazie alla buona prestazione di Sivini, che con Kavrecic, è il difensore specializzato nella marcatura aggressiva a uomo.

I limiti del 5-1 sono piuttosto facili da intuire: gli altri cinque difensori devono essere molto compatti e determinati senza scoprire le ali e senza consentire troppa libertà al pivot avversario. Solitamente applichiamo la difesa 3-2-1, schema che prediligiamo e che costituisce una garanzia, ma il modulo 5-1 è una variante da non trascurare.

Nella scorsa stagione abbiamo quasi abusato della marcatura individuale ottenendo sempre buoni risultati; quest'anno invece le occasioni di metterlo in pratica, a dire il vero, sono state poco frequenti.

Giuseppe Lo Duca

VOLLEY

SERIE A1 E A2 / CLASSIFICA INVARIATA

Modena prende il largo, la Lube perde un colpo

BOLOGNA — Questi i risultati della 19.a giornata (8.a di ritorno) del campionato di serie A1 di pallavolo maschile: Area Ravenna-Alpitour Traco Cuneo 2-3, Lube Macerata-Sisley Treviso 2-3, Jeans Hatù Bologna-Colmark Brescia 0-3, Gabeca Fad Montichiari-Las Daytona Modena 1-3, Playa Catania-Auselda Roma 3-0, Mta Padova-Com Cavi Napoli 3-0.

Classifica: Las punti 36; Sisley e Alpitour 30; Lube 26; Colmark 22; Gabeca Fad e Mta 18; Area e Jeans Hatù 14; Auselda 10; Playa 6; Com Cavi 4.

Questi i tabellini di due delle partite più attese.

A Montichiari la **Las Daytona Modena** ha superato la **Gabeca Fad Montichiari** per 3-1 (15-9, 15-12, 9-15, 15-8).

Gabeca: Fangareggi 3 (0+3), Merlo 3 (1+2), Molteni, Giazzoli 11 (6+5), Coco, Gortzen 13 (3+10), Grbic 7 (4+3), Oglino 11 (3+8), Nuzzo 10 (2+8), Pasinato 21 (11+10). Ne: Da Roit, Mazzoni.

Las Daytona Modena: Pignatti, Vullo 5 (4+1), Sartoretti 21 (6+15), B.Van de Goor 18 (6+12), Cantagalli 14 (8+6), Cuminetti 22 (10+12), Giani 15 (6+9), M.Van de Goor. Ne: Laraia, Bracci, Daniele.

Note: durata set: 22', 30', 21', 3'; battute sbagliate: Gabeca 20, Las 18; spettatori 3.464 per un incasso di 36.718.097.

A Macerata la **Sisley Treviso** ha avuto ragione della **Lube Banca Marche Macerata** per 3-2 (15-10, 8-15, 9-15, 15-5, 15-9).

Lube: Kovac 17 (10+7), Meoni 2 (2+0), Masciarelli 22 (3+19), Vizzari 17 (5+12), Petrelli, Bachi 34 (11+23), Zorzi 35 (11+24), Miconi. Ne: Sabatini, Zamponi, Corvetta, Cheredink.

Sisley: Gravina 22 (11+11), Tofoli 3 (1+2), Zwerver 32 (13+19), Bernardi 16 (4+12), Vermiglio, Di Franco 8 (1+7), Fomin 38 (13+25), Desiderio, Pietrelli, Cisolla 6 (1+5). Ne: Biribanti.

Note: Durata set: 30', 32', 40', 25', 11'; battute sbagliate: Lube 18, Sisley 16; spettatori 2.300 per un incasso di 40.941.000.

Prossimo turno (2 marzo, alle.17.30): Las-Area (domani, alle 20.30) Sisley-Colmark Gabeca Fad-Playa Alpitour-Jeans Hatù Auselda-Com Cavi Mta-Lube.

Questi i **risultati** della 6.a di ritorno del campionato di **serie A2** di pallavolo maschile: Caripar-ma-Wuber Schio 1-3, Porto Livorno-Motta Salerno 3-0, Icom Latina-Ninfole Taranto 0-3, Conad Ferrara-Italkero Modena 3-0, Cosmogas Forlì-Formaggi Sardi S.Antioco 1-3, Samia Montecchio-Via Montenapoleone Cutrofiano 3-0, Carifano-Videx Grottozolina 1-3, Lamas Castellana-Sira Falconara 3-0.

Classifica: Cosmogas punti 34; Conad e Wuber 32; Ninfole 30; Italkero e Formaggi Sardi 26; Samia, Carifano e Videx 22; Sira 18; Motta e Caripar-ma 16; Porto 14; Via Montenapoleone 12; Lamas 10; Icom 4.

SERIE A1 DONNE

Risultati: Anthesis Modena-Foppapedretti Bergamo 3-1; Parmalat Matera-Gierre 1-3; Perugia-Medinex interrotta sul 2-1; Romanelli-Etna 3-0; Cermagica Reggio Emilia-City Moda Bari 3-1; Cislago-Montichiari 3-0.

Classifica: Anthesis 30; Foppapedretti e Gierre 26; Cermagica 24; Medinex 22; Romanelli 16; Despar e Parmalat 12; Cislago 10; Etna 8; City Moda 4; Montichiari 0.

SERIE A2 DONNE

Risultati: Big Power Ravenna-Agnesi 3-0; Cemar Spezzano-Record Latisana 3-0; Oranfrizer-Biasia 3-1; Altamura-Aster Roma 1-3; Edilnova Napoli-Jesi 3-2; Impresem Agrigento-Rio Casamia 0-3; Spoleto-Famila Imola 1-3; Xanitalia Fano-Cervi 1-3.

Classifica: Edilnova Napoli 44; Cemar Runway 40; Big Power Ravenna 34; Rio Casamia, Rifle, Oranfrizer, Cervi, Aster Roma 30; Jesi 26; Imola 24; Biasia Vicenza 22; Impresem Agrigento, Agnesi 16; Record Latisana 10; Xanitalia Fano 8; Spoleto 4; Lori Altamura 2.

ATLETICA

ASSOLUTI INDOOR / EXPLOIT NOSTRANI

La Bevilacqua vola, terza la Bradamante

GENOVA — Dagli assoluti «indoor» di atletica continuano ad arrivare conferme per l'atletica regionale. Sulla pista al coperto di Genova, è stata l'altista Antonella Bevilacqua a caratterizzare la seconda giornata di gare, assicurandosi la gara dell'alto con un salto di 1,90. Vittoria dedicata a un suo amico foggiano in fin di vita proprio nell'ospedale genovese. Per l'atleta della Snam un salutare ritorno al successo dopo l'episodio di «doping» che ne aveva vanificato il quarto posto conquistato «sul campo» alle recenti Olimpiadi di Atlanta.

Dalla stessa gara è giunta pure la medaglia di bronzo per la triestina Francesca Bradamante. La gialloblù «cussina», ormai perennemente entrata nell'élite nazionale dell'atletica, si è confermata su quell'1,80, già un paio di volte superato in questo inizio di stagione, che gli permette ormai stabilmente di «catturare» medaglie nelle manifestazioni importanti. Stavolta, per lei, è arrivato il terzo gradino del podio nel più importante appuntamento invernale oltre che la vittoria nel «Grand Prix» di salto in alto. Per l'«atleta dell'anno» del Cus Trieste l'ennesima soddisfazione, così come per il suo allenatore Claudio Loganes.

Per una «stella» che continua a crescere, un'altra definitivamente riproposta nel firmamento nazionale. Valentina Tauceri, la «mammina volante», dopo qualche anno funestato dagli infortuni e da «divagazioni» nel duathlon, è ritornata a farsi valere nella disciplina «regina». Il suo 9'18"9 sui 3000 metri, oltre che il secondo posto in Italia alle spalle della Sbrissa, gli è valso il rientro definitivo nel «giro» che conta.

Un po' sotto le attese, invece, la staranzanese Giada Gallina che, dopo la vittoria sui 60, non è riuscita ieri a doppiare la vittoria finendo terza sui 200 in 24"00 alle spalle di Virna De Angeli (23"39) e Danielle Perpoli (23"93).

Bronzo anche per l'isontina Barbara Lah, solo terza nella gara del triplo dominata dalla Moroni con 13,58. Niente medaglie ma soddisfacenti entrate in finale per le altre triestine del Cus in gara. La gioiosa Lara Zulian ha strappato una settima piazza negli 800 vinti dalla Salvarani. Un 2'09"67 che la dice lunga sullo stato di grazia dell'allieva di Davide Marion. Stessa «moneta», la settima, quella conquistata dall'ostacolista Gabriella Gregori sui 60 hs (8"83), dominati dall'imbattibile Carla Tuzzi (8"36).

Arianna Zivez, infine, pur «planando» solo a 5,83 sulla pedana del lungo (9.o posto finale per lei) si è comunque assicurata la convocazione in nazionale Under 23 per l'incontro di domenica prossima Italia-Francia. Tra le «vedette» della manifestazione, da segnalare le vittorie sui 3000 di Genny Di Napoli (7'43"10) e di Paolone Del Soglio nel peso (20,47).

Alessandro Ravalico

ATLETICA

G. P. marcia, in evidenza Dreos e la Ferluga

TRIESTE — Oltre una trentina di marciatori si sono dati appuntamento ieri mattina sul rettilineo prospiciente la Risiera di San Sabba per disputarsi la prima prova del 2.o Grand prix di marcia, manifestazione a carattere regionale organizzata dal Cral-Act Atletica Giovanile. Sui 6000 metri del percorso riservato ai più grandicelli sono stati il goriziano René Dreos e la triestina Fulvia Ferluga a far mulinare più velocemente le ginocchia «bloccate», finendo con il mettere il naso davanti a tutti gli altri sotto lo striscione di arrivo. Nella categoria Cadetti sono stati i padroni di casa dell'Act Valentina Bassanese e Mitja Burchiellaro ad assicurarsi la prova, staccando così il biglietto di partecipazione al Criterium nazionale di marcia. La seconda prova del Grand prix, stavolta su pista, si svolgerà quest'estate sempre a Trieste.

Classifiche. Esordienti: 1) Giulia Razza (Act); 2) Paola Bussani (Act); 3) Giulia Fatati (San Giacomo). **Ragazze:** 1) Veronika Sancin (Act); 2) Francesca Henke (Act); 3) Debora Donno (San Giacomo). **Ragazzi:** 1) Luca Dreos (Act); 2) Paolo Nastati (Act); 3) Matteo Centrone. **Cadette:** 1) Valentina Bassanese (Act); 2) Alessia Callegaris (Act); 3) Katia Bellotto (Azzanese). **Cadetti:** 1) Mitja Burchiellaro (Act). **Allieve:** 1) Irene Vanino (Lib. Ud); 2) Irene Accaino (Lib. Ud). **Junior femm.:** 1) Elisa Raia (Cus Ts). **Junior masch.:** 1) René Dreos (Atl. Go); 2) Fabio Devidè (Atl. Go). **Assoluti femm.:** 1) Fulvia Ferluga (Cus Ts). **Assoluti masch.:** 1) Marco Persello (Lib. Ud).

a.r.

PALLAVOLO / SERIE A2 FEMMINILE

Spezzano non scivola, Record sempre più giù

3-0

(15-6, 15-8, 15-12)

CEMAR SPEZZANO: Grandi, Spinato 0+0, Sidorenko 8+8, Pagliari 2+1, Cadè 1+1, Liley 4+8, Fekete 1+3, Benedetti 2+4, Buffon 2+5, Siciliano 15+8. All. Guidetti.

RECORD: Franco, Pinese 1+2, Cimolai 0+2, Brogliato 0+1, Anzanello 2+6, Chiopris 0+3, Fontanella 2+1, Scussolin 1+1, Natova 6+15, Obrucova 6+13. All. Sellan.

ARBITRI: Turno di Oristano e Campoli di Frosinone.

SPEZZANO — La gara non poteva andare diversamente: troppo debole la Record Cucine per resistere agli attacchi e tenere testa a una delle compagini più in palla del campionato. Si allunga la striscia negativa di Pinese e compagne che, con la disfatta di ieri, non conquistano un risultato utile da ben dieci giornate. Un altro duro colpo per il morale delle latisanesi; la situazione in classifica rimane invariata: sul quart'ultimo gradino la Record si trova a sei lunghezze di distanza dalla salvezza assoluta.

Nelle file delle azzurre assenti Federica Franco, infortunata al ginocchio destro e Barbara Pivesso, alle prese con l'influenza. Sellan ha affidato la regia a Scussolin che ha ben orchestrato gli attacchi offensivi delle due ali, Natova e Obrucova, consentendo loro di mettere a terra numerosi palloni. E, a questo proposito, sono da sottolineare le prestazioni delle due straniere che hanno anche ottenuto il miglior score. Al centro il coach latisanese ha schierato Anzanello, alternata a Fontanella, e Pinese, in banda hanno giocato Chiopris e Cimolai.

Dall'altra parte della rete le padrone di casa hanno risposto con la fortissima Barbara Siciliano, che vanta trascorsi in Nazionale, e, tra le altre, la schiacciatrice della Nazionale russa, Sidorenko, nonché la capitana del Dream Team statunitense, Liley e la straniera naturalizzata Feket: una squadra costruita appositamente per centrare l'obiettivo A1. La gara non ha avuto storia, la Record ha tentato qualcosa nel terzo parziale ma il maggior mestiere delle padrone di casa ha prevalso.

Carla Landi

PALLAVOLO / SERIE B1 MASCHILE

Il Vbu torna a far sperare

Emozionante successo sull'Office Mestre, salvezza meno lontana

3-2

(3-15; 15-7; 15-6; 7-15; 15-13)

CITTA' DELLA CALZATURA UDINE: Di Paolo, Bruno, Vallar, Tonello, Guerrini, Coszach, Tomba, Cappellini, Cerqueni, Lucchini, Swiderek, Decilia. All. Swiderek.

IB OFFICE MESTRE: Simionato, Perotto, Pavan, Andrian, Ravagnin, Cavasin, Tiozzo, Trevisan, Ricci, Discarti, Dalmoro, Boldrin. All. Scaggiante.

ARBITRI: Pevere e Brait di Pordenone.

UDINE — Dal baratro del primo set, vinto dai mestrini senza colpo ferire, alla schiacciata vincente del prode Cappellini, quella di sabato è stata una partita dalle molte emozioni. Il Vbu è riuscito a vincere di prepotenza una gara importantissima per le speranze di salvezza, offrendo peraltro ai suoi affezionati un campionario di sensazioni forti veramente vario che ha attentato più volte alle coronarie del general manager Travaglini e di tutti i tifosi sugli spalti del Palaconi «Benedetti».

Ma, alla fin fine, il sestetto udinese è riuscito a prendersi i due sudatissimi punti contro un Mestre a tratti irresistibile e a tratti completamente addormentato. Il sestetto ospite parte a razzo nella prima frazione e forza subito la battuta. Il risultato è devastante: il Vbu non entra mai in partita e subisce le forzature degli ospiti senza ribattere.

La seconda frazione ha un'inerzia esattamente contraria: il gruppo di Swiderek inizia a funzionare a dovere, l'attacco gira, la difesa tiene e il tabellone dice subito 9-2 per i biancoverdi di casa. La chiusura del set è a 7 con una leggera ripresa finale dei mestrini.

La terza partita è la fotocopia della seconda, mentre il quarto gioco vede il Vbu rovinare tutto un'altra volta. Il tie-break tiene tutti con il fiato sospeso: Mestre tiene duro fino al 7-7 e, cambio palla dopo cambio palla, si arriva fino al 13-12 per i friulani. Un gran muro del palleggiatore Bruno e la schiacciata perentoria di Cappellini chiudono definitivamente il conto e riaprono speranze ormai sopite.

f.f.

SERIE B1 MASCHILE

Risultati: Gs Ruini Firenze-Provenza Def Sass. Mo 0-3; Stadium Mirandola Mo-Atletica Sestese Fi 2-3; Città Calzatura Ud-I B Office Mestre Ve 3-2; As Volley Ferrara-Madel Liverani Lu. Ra 1-3; Pallavolo Prato-Arno Misericordia Pi 3-0; As Codyeco Lupi Pi-As Volley Sedico Bl 3-0; Everap Silvolley Pd-Us Occhiobello V. Ro 3-0.

Classifica: Everap Silvolley Pd punti 28; As Codyeco Lupi Pi, Us Occhiobello V. Ro 24; Provenza Def Sass. Mo, Madel Liverani Lu. Ra 22; Gs Ruini Firenze 18; Atletica Sestese Fi 16; As Volley Ferrara 14; Stadium Mirandola Mo 12; I B Office Mestre Ve, Pallavolo Prato 10; Città Calzatura Ud 6; As Volley Sedico Bl 4; Arno Misericordia Pi 0.

VELA

COPPA INVERNO / ANNULLATA LA 4.A E ULTIMA PROVA

La nebbia paralizza il golfo incoronato Angelo Rosso

Secondo posto per la rivale Trappola di Piccoli

Nella terza classe la spunta Archimede

TRIESTE — Nella casistica delle nequizie che il capriccioso golfo di Trieste troppo spesso combina ai velisti mancava la nebbia. Alle 22 imbarcazioni che si accingevano a disputare la 4.a prova della Coppa d'Inverno della Barcola-Grignano la nebbia è calata pesantemente sulle nostre acque. Fitta, impenetrabile, visibilità pochi metri, già sabato scorso: tre ore in mare senza vedersi fra giuria e concorrenti, solo in contatto radio. E vento nullo.

Rimando a ieri mattina. Ma ancora nebbia imperante e completa assenza di vento. La barca giuria non ha nemmeno mollato gli ormeggi, evitando ai concorrenti fatiche di Sisifo. Nella sede della Svbg la giuria (con Bandelli, Pasquini e Portuese), il presidente del circolo organizzatore Molinari e il d.s. Benvenuti hanno radunato i timonieri presenti ed è stata decisa la validità delle tre prove disputate nelle giornate del 15 e 16 febbraio. Pertanto la Coppa Inverno 1997 viene assegnata ad Angelo Rosso di Crivellaro della Svbg, che ha conseguito due vittorie di giornata superando la rivalissima Trappola di Piccoli della Nautica Grignano con un solo traguardo.

Poiché il regolamento delle «invernali» prevede premi finali anche ai primi tre d'ogni classe, questi i classificati di vertice . **Cl. regata 4:** 1) A. Rosso, Crivellaro (Barcola-Grignano); 2) Trappola, Piccoli (Nautica Grignano); 3) G. Race, Paussa (Lni Monfalcone). **Cl. regata 3:** 1) Archimede Sistemi, Gratton (Pietas Julia); 2) Altair, Sifanno (Barcola-Grignano); 3) Eneide, Melon (Nautica-Grignano). **Cl. crociera 6:** 1) Dieci X dieci, Stader (Y.c. Lignano); 2) Founet, Fattori (Cupa); 3) Antarace, Heidemberg (C.v. Aprilia Marittima). **Cl. crociera 5):** 1) Passion Fruit, Molinari (Lni Monf.); 2) Isadora (Frandolich, Cupa); 3) Perla, Grusovin (Barcola-Grignano). **Cl. crociera 3:** 1) Urania, Spangaro (Barcola-Grignano); 3) Bon de nient, Fragiacomo (idem); 3) Bissadora, Pittani (Y.c.d.).

Tenuto conto che il programma delle «Invernali '97» prevedeva quattro prove comprese nella quota d'iscrizione, si è deciso che alle 10.50 del 9 marzo, tutti gli iscritti alla manifestazione ed eventuali altri concorrenti potranno disputare una regata che avrà carattere autonomo con classifica a sé.

Italo Soncini

PATTINAGGIO / RIELETTI SABATINO ARACU ALLA PRESIDENZA E IL TRIESTINO MARINO KOKOROVEC

Fihp: riconfermati i vertici e le strategie

ROMA – Riconferma quasi plebiscitaria ieri alle elezioni nazionali della Fihp per Sabatino Aracu, il presidente uscente, e per tutto il consiglio nazionale Fihp eletto nel 1993. Tra i riconfermati c'è anche il vicepresidente della sezione artistico (la Fihp ha tre sezioni, ognuna delle quali esprime un vicepresidente) il triestino Marino Kokorovec. «La squadra riconfermata ha intenzione di portare avanti il lavoro intrapreso in questi anni – ci ha spiegato Kokorovec –. Per quanto riguarda il pattinaggio artistico cercheremo di migliorare ancora i rapporti tra giudici e allenatori con una serie di riunioni speciali che coinvolgeranno entrambe le categorie. Inoltre – aggiunge Kokorovec – contiamo di impostare delle nuove norme per far gareggiare le categorie dei più piccoli in gare regionali e provinciali con più prove, escludendoli dai campionati italiani».

La federazione del pattinaggio nel giro di pochi anni è passata da 24 mila a 50 mila tesserati. Il consiglio nazionale ritiene che il lavoro di promozione debba andare avanti e per questo ha deciso di proporre un circuito, denominato Gran Prix, a cui potranno partecipare i migliori tre classificati juniores e seniores ai campionati italiani. Il Gran Prix sarà organizzato in più tappe e saranno toccate soprattutto le località turistiche, dov'è raggiungibile il grande pubblico.

Per quanto riguarda l'hockey in linea, l'hockey giocato con i pattini in linea e conteso dalla Fihp e dalla Federazione sport ghiaccio, Kokorovec ha spiegato che verrà costituita una commissione mista Fihp-Fisg fino a una decisione definitiva del Coni sull'affidamento di questo sport a una delle due federazioni.

Sempre per quanto riguarda la federazione del pattinaggio oggi alle 18.30 al ristorante 900 di via Menotti 62 a Casarsa si terranno le premiazioni della Fihp regionale per il 1996. Tra i tanti atleti medagliati ci saranno Francesco Cerisola (Jolly) vincitore dell'oro in combinata e del bronzo negli obbligatori ai Mondiali di artistico a Mar del Plata, David Bogatec (Mladina) primo in staffetta ai Mondiali di Budapest di skiroll, la cadetta Tanja Romano (Polet) seconda in combinata e terza nel libero e negli obbligatori ai campionati europei di artistico di Roseto degli Abruzzi e Paolo Cocolo (Gioni) capace delle stesse prestazioni della Romano ai campionati europei cadetti.

Anna Pugliese

AUTO / ELETTI I NUOVI PRESIDENTI PROVINCIALI, SORPRESA A TRIESTE

Comitati Csai: Prodani si ritira, arriva Biasutti

MONFALCONE — Umberto Biasutti per la provincia di Trieste, Giovanni Franzoni per quella di Gorizia, Maurizio Tomat per Udine e Rino Zanella per Pordenone sono i nuovi presidenti dei comitati provinciali della Csai (Commissione sportiva automobilistica italiana), eletti tra sabato e ieri nelle sedi dei rispettivi Automobil Club.

Tutti e quattro, assieme al fiduciario regionale Fabrizio Fei, si incontreranno sabato 8 marzo per eleggere nel loro interno il rappresentante del Friuli-Venezia Giulia del massimo organismo sportivo delle quattro ruote a livello nazionale. Ai quattro eletti, che rimarranno in carica fino al 2001, farà capo tutto il movimento automobilistico delle nostre province per quanto riguarda le competizioni, gli organizzatori, i piloti e navigatori, verificatori tecnici e sportivi, commissari di percorso e così via.

Dei quattro ben tre sono nuovi (l'unico riconfermato è Rino Zanella) e prendono il posto rispettivamente di Vinicio Prodani a Trieste (che aveva vinto nelle precedenti elezioni per un solo punto), di Fabio Del Zotto a Gorizia (ora presentatosi a Udine) e di Alfredo Cappellini a Udine, che ultimamente aveva lasciato per altri impegni. Dei quasi mille aventi diritto al voto in tutta la regione, nelle quattro sedi provinciali si è verificata più o meno un'affluenza alle urne di un terzo. A Trieste all'ultimo momento c'è stato il ritiro dalla candidatura di Vinicio Prodani, che così ha lasciato via libera a Umberto Biasutti, ex pilota e attuale organizzatore di manifestazioni. A Gorizia Giovanni Franzoni, verificatore tecnico e meccanico d'assistenza, ha battuto per 26 voti a 7 il monfalconese Walter Moro.

A Udine il copilota e organizzatore di gare Maurizio Tomat si è imposto con una cinquantina di voti su Maurizio Zamparutti di Cividale e un'ottantina su Pietro Corredig di San Pietro al Natisone, mentre a Pordenone i giochi erano già fatti con la rielezione di Rino Zanella, già da quattro anni ai vertici regionali.

Claudio Soranzo

VOLLEY

SERIE B2 / SCONTATA L'AFFERMAZIONE SUL FUTURA, MA LA PARTITA FA SPAZIO ALLA NOIA

Gorizia, è un monologo

Abulici e assenti, i triestini del Koimpex faticano decisamente troppo a superare il Copparo

IMSA BANCA AGRICOLA-FUTURA 3-0

(15-5, 15-5, 15-6)
IMSA: Feri 4+3, Sulina 3+11, Matej Cernic 8+11, Cola 4+1, Beltrame 10+6, Marchesini 0+1, Radetti 1+2, Korsic 2+0, Simon Cernic 0+0. All. : Lorenzo Zamò
FUTURA: Lorenzi, Foroni, Zel, Brusadin, Gabriele, Malgutti, Colussi. All.: Anna Fenos.
ARBITRI: Gallocchio e Martello di Padova.

GORIZIA — Un allenamento, niente di più in 74 minuti. Tra un ace e un muro solo tanta noia in questo scontato testacoda. Per l'Imsa Banca Agricola l'obiettivo era quello di non far oltrepassare ai pordenonesi quota otto a set. Non è riuscita nel «miracolo» la Futura Cordenons che a Gorizia si è presentata con una panchina corta.

Una martellata out di Lorenzi, due ace (Beltrame e Sulina) danno il «la» alla cavalcata dei goriziani nel primo set: 3-0. Di carico senza cambi palla fino all'11-1: sale in cattedra l'ex di turno, il centrale Stefano Beltrame che alza muri invalicabili per i pordenonesi Zel e Lorenzi; ma collabora anche Paolo Cola con due servizi al salto che beffano la ricezione gialloverde. Il setball è a portata dei goriziani, ma la foga complica la vita. Dagli errori ai cambi palla il Cordenons trova nuova linfa vitale, ma non va oltre il quinto punto quando - dopo otto tentativi - Beltrame chiude il set come l'aveva aperto: con un ace.

La Futura sogna in avvio del secondo set, ma si ferma sull'1-3 dopo l'ace di apertura di Matej Cernic. I muri alzati dai centrali Cola e Beltrame fanno ancora la distanza tecnica sugli avversari che pungono fino a quota cinque, con Lorenzi che stoppa Beltrame. L'Imsa pigia sull'acceleratore e il finale è a tutto gas: un ace di Sulina porta il parziale a 12-5, altri due ace di Cola sono dirompenti perché il suo terzo servizio al salto costringe gli avversari a respingere alla «speriamo che vada bene»: tanto che Beltrame in solitaria non ha problemi a mettere giù di prima.

Monologo anche nel terzo set. Un solo brivido quando il risultato è ormai scontato: sull'8-2 Zamò decide un doppio cambio tra i palleggiatori (Simon Cernic al posto di Fabrizio Marchesini) e tra gli opposti (Daniel Radetti per Davor Sulina) mentre prima, sul 2-2, ha fatto riposare Paolo Cola mandando in campo Fabjan Korsic. Un momento di sbandamento, comprensibile: la Futura approfitta e incamera quattro punti, ma la sua rincorsa finisce lì.

Luigi Turel

IL PUNTO

TRIESTE — Il Red Level Isola della Scala tiene solitario la vetta della B2, dopo il netto successo a Chioggia sul Debei per 0-3 (12-15; 11-15; 10-15). Il Chioggia resta al quarto posto, staccato di 6 punti dalle seconde. L'Imsa Gorizia ha agevolmente superato il Futura Cordenons; il Birra San Miguel ha ottenuto un significativo successo esterno sull'Ideal Santa Giustina 0-3 (7-15; 13-15; 13-15). Vincono a sorpresa il Mac & Gregory's sul Color San Marco Mogliano per 3-1 (15-8; 15-6; 12-15; 15-4) e l'Argentario sul Riviera del Brenta per 3-1 (15-3; 9-15; 15-7; 15-7). La classifica, tranne al vertice, rimane piuttosto corta con un discreto numero di squadre raggruppate in pochi punti.

GREGORIO COPPARO-KOIMPEX TS 2-3

(12-15, 15-3, 15-13, 8-15, 7-15)
KOIMPEX TS: Bosich 2+1, De Cecco 7+11, Rovere 0+0, Riolino 4+4, A. Kralj 7+3, Stabile 4+15, D. Kralj 3+9, Butelli 1+2, Strain, Princi 7+5. All.: de Walderstein.
GREGORIO COPPARO: Pocaterra, Gnuni, Zanforlini, Bagioni, Benevento, Vitali, Minotti, Chiozzi, Luciani, Buongiovanni. All.: Breviglieri.
ARBITRI: Cerni e Ascari di Reggio Emilia.

TRIESTE — Una partita da incubo: per fortuna sono giunti i due punti, preziosi e importantissimi per la graduatoria. Contro il fanalino di coda i triestini hanno sofferto in maniera a dir poco eccessiva, con un gioco troppo frammentario e spezzettato dove gli errori, da entrambe le parti, non si contavano. La vittoria infine ha tolto d'impiccio un sestetto abulico e assente, che ha commesso troppi stupidi errori che hanno seriamente condizionato il match. Forse è stato solo un problema di nervosismo, una questione mentale: ma nulla girava nel verso giusto.

Nel primo set de Walderstein ha schierato Butelli in regia con De Cecco opposto, Princi e Bosich al centro, Stabile e Aljosa Kralj in ala e i padroni di casa hanno dilagato: sul 6-0 è uscito Aljosa per David Kralj, sull'8-0 De Cecco per Riolino e sul filo di lana il set è stato vinto. Il sestetto che ha concluso bene il primo parziale è rimasto in campo nel secondo, ma la buona sorte è scomparsa. Sotto 1-7, i triestini non sono stati in grado di ricevere e attaccare: l'attenta difesa del Copparo non si è lasciata beffare, e il successo dei padroni di casa è stato nettissimo.

Nel terzo, spreco sommo: avanti 13-6, il Koimpex si è visto infliggere un pauroso break ed è stato battuto 15-13. Nel quarto e quinto hanno giocato Butelli, De Cecco, Riolino, Princi, Stabile e Aljosa che si alternava con David Kralj, e finalmente la squadra ha trovato il giusto assetto contro un avversario non trascendentale. Negli ultimi due set combinazioni d'attacco e muro sono stati regolati a dovere: la qualità del gioco ne ha guadagnato.

In ogni caso, l'allenatore è rimasto perplesso dalla distrazione e abulia dei suoi in campo. La speranza è che per il prossimo match casalingo contro l'Ok Val Imsa Gorizia i meccanismi all'interno del gruppo trovino al più presto la giusta sintonia: gli isontini non sono certo un gruppo da sottovalutare.

g. st.

CLASSIFICHE

SERIE B 2 MASCHILE

RISULTATI

As Ok Val Imsa Go-Futura Cordenons Pn.........3-0
Gregorio Copparo Fe-Sloga Koimpex.........2-3
Ideal S. Giustina Bl-Birra S. Miguel Tn.........0-3
Debei Bonacic Chi Ve-Red Level Isola Vr.........0-3
Mec & Gregory's Vr-Color S. Marco Tv.........3-1
Lagunalight Paese Tv-Lovato Fossò Pd.........3-1
Argentario Trento-Giorgia R. Brenta Ve.........3-1

CLASSIFICA: Red Level Isola Vr 28; As Ok Val Imsa Go, Birra S. Miguel Tn 26; Debei Bonacic Chi Ve 20; Color S. Marco Tv, Giorgia R. Brenta Ve, Argentario Trento 16; Ideal S. Giustina Bl 14; Lagunalight Paese Tv, Sloga Koimpex 12; Mec & Gregory's Vr 8; Lovato Fossò Pd, Futura Cordenons Pn 6; Gregorio Copparo Fe 4.

SERIE C1 MASCHILE

RISULTATI

Soave Volley Vr-Livenza Piave Tv.........0-3
Electron Oderzo Tv-Ar Fincantieri Mo Go.........3-1
Idealsedia Buia Ud-Soca Savogna Go.........3-2
Nova Gens Noventa Pd-Ponte Nelle Alpi Bl.........3-0
Armet Mussolente Vi-Flebus Povoletto Ud.........3-0
Latterie Friulane Ud-Eltor S. Giov. Nati. Ud...2-3
Pallavolo Trieste-Pasquato Chioggia Ve.........2-3

CLASSIFICA: Nova Gens Noventa Pd 30; Pallavolo Trieste 26; Electron Oderzo Tv 22; Livenza Piave Tv, Pasquato Chioggia Ve 20; Armet Mussolente Vi, Soave Volley Vr, Latterie friulane Ud 16; Eltor S. Giov. Nati. Ud 14; Ar Fincantieri Mo Go 12, Idealsedia Buia Ud 10; Soca Savogna Go 4; Flebus Povoletto Ud, Pall. Ponte Nelle Alpi Bl 2.

SERIE C2 MASCHILE

RISULTATI

Leyline Torriana-Gsp Mossa Candoli.........0-3
Demar Mobili-Volley Corno.........2-3
Volley Ball Udine-V. Amaltea S. Vito.........1-3
Itely Faedis-Ap Bor.........1-3
Pol. Olympia Cr Go-Supermarket Europa.........3-0
Città della Calzatura-Pol Prevenire Ts.........0-3

CLASSIFICA: Pol. Prevenire Ts, V. Amaltea S. Vito 22; Gsp Mossa Candoli, Città della Calzatura, Pol. Olympia Cr Go 18; Leyline Torriana 14; Ap Bor, Volley Corno 12; Demar Mobili, Itely Faedis 8; Volley Ball Udine, Supermarket Europa 2.

SERIE D MASCHILE

RISULTATI

Buffet Toni Mariano-Computer Discount.........1-3
As Volley B. Maniago-Npt Birr. Spofford.........3-1
Ina Assitalia-Azimut.........3-0
B & F Futura-Mercato Selz Corrido.........3-1
Espego-Vis et Virtus Rovere.........3-1
Shangri-Là-U.S. Pall. Acli Ronchi.........3-0
Ap Travesio 3 Valli-La Grotta.........3-0

CLASSIFICA: As Volley Maniago 24; Ina Assitalia, Vis et Virtus Rovere; Shangri-Là 22; Azimut 18; Npt Birr. Spofford, Ap Travesio 3 Valli 16; Espego, Buffet Toni Mariano 14; Us Pall. Acli Ronchi, B & F Futura 12; La Grotta, Computer Discount 8; Mercato Selz Corrido. 2.

OPACA E POCO CONVINCENTE LA PRESTAZIONE DEI MONFALCONESI CHE FINISCONO PER ARRENDERSI ALL'ELECTRON ODERZO

Nervosismo e incostanza: Trieste incappa in uno scivolone casalingo

SERIE C1

TRIESTE — Non è stata una settimana felice per le squadre regionali, e lo scivolone casalingo della Pallavolo Trieste fa parte di questa giornata storta. I triestini sono stati battuti in casa 2-3 (14-16, 15-6, 11-15, 15-11, 10-15) dal Pasquato Chioggia, dopo una gara accesa e assai combattuta. Nei momenti in cui Scalandi e compagni sono stati in grado di servire con continuità e incisività, non c'è stata storia.

Gli ospiti, dal canto loro, hanno avuto il merito di saper lottare su ogni pallone, anche nei momenti meno propizi. Sempre prezioso il contributo in ricezione di Vedovi, precisissimo anche nei momenti difficili. Il coach Stera ha definito la gara nervosa e non bella, e i suoi ragazzi non hanno saputo trovare la giusta continuità al servizio commettendo troppi errori; nel quinto set c'è stata una scelta di gioco piuttosto discutibile in alcuni momenti, e gli avversari hanno dimostrato maggiore costanza. In ogni caso nell'ambiente non si sono fatti drammi. Ora si affronteranno con serietà i due prossimi impegni con Povoletto e Soca, prima di preparare la difficile trasferta a Cessalto per affrontare il Livenza Piave, attualmente quarta forza della C1.

Il Finvolley Monfalcone, con una prestazione opaca e poco convincente, si è arreso all'Electron Oderzo giocando bene unicamente nella prima frazione di gioco. La sconfitta per 3-1 (10-15, 15-7, 15-3, 15-3) porta la formazione cantierina in una posizione di classifica non certo tranquilla, e il prossimo impegno interno con il Soave non sarà certo il veicolo più semplice per uscire dalla crisi.

Nei due derby regionali previsti nella seconda giornata di andata, la vittoria è andata al Buia e al San Giovanni al Natisone. L'Ideal Sedia ha superato 3-2 (8-15, 12-15, 15-10, 15-6, 15-7) il Soca Savogna portandosi in graduatoria a stretto ridosso del Monfalcone. A Cervignano le Latterie Friulane Vivil si sono arrese all'Eltor per 2-3 (16-17, 10-15, 15-10, 15-8, 12-15): il successo di Giorgio Visentin e compagni è stato meritatissimo, e i ragazzi hanno avuto il merito di impegnarsi a fondo e credere maggiormente nella possibilità di un successo.

Dopo il buon inizio nel primo set gli ospiti hanno allungato 4-10, poi sono giunti ai vantaggi e hanno piazzato due colpi vincenti, continuando sullo stesso ritmo anche nel secondo. Un calo fisico avversario ha permesso al Vivil di far suo il terzo parziale e di seguito anche quello successivo, mentre nel tie-break con un inizio difficile il Vivil si è trovato a rincorrere, e sul punteggio di 12-14, dopo una bella battuta in salto, un muro vincente è stato decretato out dal primo arbitro e ha così sancito la vittoria dell'Eltor.

Giulia Stibiel

SERIE C2 E D

TRIESTE — Entrambe vittoriose le due compagini triestine di C2. Disputando una gara impeccabile e senza sbavature, il Prevenire ha superato a Reana del Rojale una squadra ottima, forte e compatta come il Città della Calzatura, vincendo 0-3 (11-15, 14-16, 13-15) dopo quasi due ore di gioco.

Matteo Contento ha fatto faville in regia, supportato dall'ottima ricezione dei compagni e dal buon gioco in attacco di Benvenuto e Cherin, mentre al centro si sono alternati Tauceri, Benati e Paolo Bertocchi, con il fratello Guido che è entrato per attaccare con determinazione nelle fasi finali di ogni set. Buono anche il contributo di Tomasini e Rossetti.

Anche il Bor ha vinto una gara tirata e giocata letteralmente punto a punto: contro l'Itely Faedis i ragazzi di Cella hano vinto 1-3 (11-15, 10-15, 15-13, 9-15); il tezo set è stato quello più lungo e tirato, quello in cui si sono alternati vantaggi a svantaggi, e dal 3-7 il Bor si è portato 8-8, poi 11-11 e 13 pari finendo per perdere nelle fasi conclusive. Ottima la prestazione dell'ala di Taberni.

In serie D il derby tra Buffet Toni da Mariano e Computer Discount ha visto il successo degli «ospiti» per 1-3 (12-15, 15-12, 10-15, 14-16), grazie a una brillante reazione nel quarto parziale vinto 14-16, dopo un recupero dal 6-0 e 13-11.

Piuttosto netta la vittoria interna dello Shangri-La che ad Altura ha superato l'Acli Ronchi 3-0 (15-10, 15-3, 15-8), raggiungendo così al secondo posto in classifica Ina Assitalia e Rovereto. E proprio l'Ina ha tarpato le ali al Rozzol Azimut superandolo 3-0 (15-10, 15-6, 15-5) e facendolo arretrare un pochino in graduatoria.

È stata invece battuta a Maniago la Npt Birreria Spofford per 3-1 (15-5, 11-15, 15-7, 15-3); i triestini, privi di Torelli, sono riusciti a giocare bene solamente nel secondo parziale e fino al 7 pari nel terzo: in seguito la scarsa precisione in ricezione ha penalizzato il gioco del gruppo. Nel primo set ha giocato Nicolini per Mengotti, e Faralli ha lasciato spazio a Rizzo in ala.

VOLLEY

femminile

SERIE B2 / MENTRE L'ALLOYS NON RIESCE A OPPORSI A UN MODESTO ROVERETO

Sangiorgina vola senza intoppi

Liquidato in scioltezza il Porcia - Koimpex, gioco O.K. ma solo a intermittenza: e Trento incassa la vittoria

RANDI SANGIORGINA-DOMOVIP PORCIA 3-0

(15-6, 15-3, 15-11)
RANDI: Colussi, Bosco, Tortul, Battistutta, Bellinetti, Debidda, Brumat, Ballaminut, Liva, Mazzolin, Vittor, Rizzetto. All: Savonitto.
DOMOVIP: Lendaro, Mondini, Montico, Viera, Vizzon, D'Agnolo, Giacomin, Dal Ben, Boz, Da Ros. All: Zuccarelli.

SAN GIORGIO DI NOGARO — Tutto come previsto: la Randi Sangiorgina ha liquidato le modeste avversarie del Domovip Porcia senza perdere alcun set. Debidda e compagne guadagnano così una frazione sulla Camst Pav Udine e accorciano la differenza set sul Wuber Schio. Le padrone di casa hanno rispettato il pronostico e, a parte qualche difficoltà nel terzo set, tutto è filato liscio come l'olio.

Ci vogliono diversi cambi palla prima che le sangiorgine si schiodino dal 2-0 fino a giungere al 9-1. Un parziale di 0-3 per le pordenonesi e si va sul 9-4. Le padrone di casa riprendono in mano le redini del gioco e chiudono con tranquillità e scioltezza. Ancora più semplice del primo, il secondo parziale per Debidda e compagne. Le avversarie, scomparse dal campo, subiscono la supremazia della Randi senza resistere, tant'è che riescono a incamerare tre soli punti. Cambia la musica nell'ultima frazione: il Domovip, per la prima volta, si porta in vantaggio anche se di poco (5-6). Da allora e sino alla fine il set è altalenante, con le due squadre che si rincorrono fino all'11-11. Va in battuta Ballaminut e, sul 14-11, il «martello» Bellinetti mette a terra il punto che condanna definitivamente le ospiti alla resa.

Soddisfatta la coach Savonitto per i primi due set; qualcosa da rimproverare nel terzo, dove le sangiorgine sono incappate nel solito calo di concentrazione facendo venir meno la continuità del gioco. Proprio su questo punto la Randi sta lavorando, per evitare passi falsi.

cal.

ALLOYS-FAIT ROVERETO 0-3

(2-15, 5-15, 6-15)
ALLOYS: Franco, Krainer, Ilias, Sdrigotti, Cattin, Lorenzini, D'Aniello, Trevisan, Quadrelli, Camolese, Maurutto.
ROVERETO: Carollo, Cagol, Pandini, Dobrilla, Sandri, Wegher, Zamboni, Maoro, Potrich, Gasperini, Bais, Diener.

MONFALCONE — È durata meno di un'ora la resistenza – se di resistenza si può parlare – dell'Alloys Furstenberg, battuto senza attenuanti dal modesto Rovereto che – partito a testa bassa e con molta determinazione – ha dominato il gioco infliggendo alle padrone di casa parziali molto pesanti.

Le cantierine, che in questo '97 hanno fornito prestazioni non certo incoraggianti, hanno dimostrato di dover lavorare duramente per poter migliorare nei fondamentali e per poter dare al loro gioco la giusta precisione e continuità.

Il tecnico Valvo ha schierato all'inizio il solito sestetto con Quadrelli in regia e Trevisan opposta, Franco e Sdrigotti al centro, Ilias e D'Aniello all'ala, ma negli ultimi due set il tecnico ha messo in campo tutte le atlete a disposizione senza però trovare un sestetto più competitivo.

Senza storia il primo set, durato 8 minuti, mentre nel secondo c'è stato più gioco: le locali hanno fatto vedere qualcosa di buono, resistendo per circa 20 minuti. Nel terzo sull'8-1 in loro favore le trentine hanno tolto ben quattro titolari, bilanciando finalmente la gara, ma il grande svantaggio non ha permesso alcuna rimonta a Quadrelli e compagne.

Silvio Micheluzzi

MARZOLA GRISENTI-KOIMPEX 3-1

(15-10; 13-15; 15-10; 16-14)
KOIMPEX TS: B. Gregori 2+6, P. Gregori 3+2, Sricchia 15+14, Mamillo 3+1, Benevol 7+13, Gruden 0+0, Vodopivec 5+5, Cok 2+3, Fabrizi, Ciocchi, Pertot. All. Sain.
MARZOLA GRISENTI: Pisoni, Zorzi, Bommassar, Ricotti, Lunelli, Valentini, Toller, Andreatta, Rossi, Tamanini, Comper. All. Damiani.

POVO — Un inizio poco brillante ha seriamente condizionato un incontro decisamente alla portata delle triestine. Gara combattuta e agonisticamente tirata, ma la squadra di casa ha dominato al servizio mettendo seriamente in difficoltà la ricezione del Koimpex.

Buono il muro e molto insidioso il gioco di alcune avversarie. La partita, secondo i dirigenti delle trentine, sarebbe potuta terminare tanto in favore dell'una quanto dell'altra formazione, visto che il gioco ha evidenziato una sostanziale parità. Inizio penalizzante per Trieste: un 5-0 da recuperare e poca grinta sul parquet. Nel secondo, brillante reazione con un gioco a dir poco ottimo: ma nel terzo la magia non è continuata. Molto brillante il quarto parziale con il Koimpex che sul 12 pari, grazie ad alcune potenti battute di Barbara Gregori, si è portato avanti 14-12 e si è visto rifilare un controbreak costato set e partita.

L'allenatore Sain nel primo set ha schierato Gruden in regia con Mamillo opposta, Sricchia e Vodopivec all'ala, Barbara Gregori e Benevol al centro, e nel corso del match ha sostituito la palleggiatrice con Paola Gregori e ha schierato anche Breda Cok.

g. st.

IL PUNTO

TRIESTE — Più facile del previsto la vittoria della Camst Pav Udine sul Mogliano per 1-3 (10-15, 15-7, 7-15, 10-15). Il vertice della classifica resta formato dalla terna Wuber Schio, Camst e Sangiorgina; le udinesi si apprestano ora a ricevere una delle dirette inseguitrici, il Noventa, che sabato ha superato la Godigese 3-1. A Trieste si giocherà il derby Koimpex-Alloys, mentre il Porcia ospiterà il Mogliano.

Tanta capacità e un po' di presunzione: le ragazze di Manzin battono il Torriana

SERIE C1

TRIESTE — Soffre, fa soffrire, riesce a rincorrere e finalmente a imporre il proprio gioco ottenendo una vittoria annunciata, ma strappata con difficoltà. Il Volley '93 E. Mobili ha battuto il Carigo Torriana 3-1 (11-15, 15-12, 15-3, 15-7) peccando di presunzione e sperando a tratti di ottenere la vittoria offerta su un piatto d'argento.

Il Torriana, che di recente ha cambiato allenatore, sta giocando con grande determinazione ed è riuscito a togliersi più di una soddisfazione anche contro squadre di livello. Manzin ha iniziato a giocare con Zimmerman in regia e Gustini opposta (molto brava a muro dal centro), Vida e Bostjancic all'ala, Fautta e Damiano al centro, ricorrendo alla giovane Ghizdavcic e alla Micai in prima linea per potenziare il muro.

L'inizio non è stato dei più facili: le triestine si sono trovate sempre sotto, costrette a rincorrere. La stessa scena si è ripetuta all'inizio del secondo parziale fino al 9 pari, punteggio da cui finalmente la squadra di casa è riuscita a incamminarsi verso il successo, giocando con convinzione fino alla fine.

Nei momenti positivi tutto il gruppo ha dimostrato ottime capacità individuali, ma quando il sestetto era in evidenti difficoltà gli errori - anche banalissimi - arrivavano un po' da tutte le ragazze in campo. Il problema per l'E. Mobili resta psicologico, visto che continua a mancare la necessaria aggressività sul parquet. Sabato prossimo è prevista la difficile trasferta in casa della capolista Sartori Padova.

A Bagnaria Arsa il B Meters ha avuto la meglio su La Goriziana vincendo 3-0 (15-9, 15-7, 15-8) raggiungendo in classifica il Gibus Padova, che ha superato a sua volta per 3-0 (15-1, 15-0, 15-0) il Gemona; netta la sconfitta interna del Martignacco 0-3 (12-15, 5-15, 2-15) da parte del Sartori Padova, mentre il Cordenons ha vinto 3-0 (15-10, 15-10, 15,4) sul Fontane; e per concludere il panorama delle regionali, a Verona la Bancagricola è stata battuta dal Colombo per 3-1 (15-9, 10-15, 15-8, 15-8).

SERIE C2 E D

TRIESTE — Continua il momento poco felice del Sokol in C/2 femminile. La squadra guidata da Silva Meulia è stata sconfitta in casa per mano dell'Asfjr Cividale con il punteggio di 1-3 (11-15; 6-15; 15-8; 6-15). Il Sokol aveva iniziato bene il match, sfruttando il ritardo di alcune importanti pedine avversarie tra cui la regista e la capitana.

Alle plave è mancata di fatto la ricezione e di conseguenza il resto non ha funzionato a dovere. Il terzo set, vinto dal Sokol, è giunto grazie a un cedimento di tensione del Cividale, sempre sicuro dominatore dell'incontro. E sabato prossimo è prevista la trasferta a Tarcento, contro il team che questa settimana ha perso 3-2 (9-15; 15-8; 17-15; 10-15; 15-13) col Savitrans.

In serie D femminile è tornata al successo la Sgt Appiani Viaggi, vittoriosa 3-1 (7-15; 15-7; 15-12; 15-10) sull'Altura Invicta. Il successo era fondamentale per le ragazze di Franco Diego, che venivano da un momento buio e sentivano particolarmente l'incontro. Martincic, Donaggio, Gon, Seppi, Gasperini, Viani, Lenge e Marini dopo aver lasciato spazio alle agguerrite avversarie nella prima frazione di gioco, hanno saputo assestare muro e attacco riuscendo a battere con costanza, ottenendo così la vittoria.

Positivo il bilancio per lo Sloga che a Staranzano ha vinto 0-3 (5-15; 8-15; 11-15) senza incontrare particolari problemi; giocando con il 4-2; la giovanissima Cvelbar si è messa in luce dall'ala mentre la Furlan ha fatto faville in difesa. Questo il tabellino: Molassi 11+3, Furlan 2+9, Kociancic 2+2, Sossi 3+2, Kalc 4+2, Cvelbat 4+6, Mauro 2+1.

Anche per il Virtus Autoricambi Favento continua il momento d'oro: davanti al proprio pubblico le ragazze di Franco Grossmar hanno vinto 3-1 (15-13; 15-5; 6-15; 15-8) sulla polisportiva Aquileiese, guadagnando la virtuale seconda piazza, dietro alla terna di testa composta da San Lorenzo, Paluzza e Cassacco.

Proprio la prossima settimana è prevista per le triestine la prova del nove, visto che dovranno recarsi a giocare sul campo del San Lorenzo.

CLASSIFICHE

SERIE B2 FEMMINILE

RISULTATI

Alloys Furstenberg Go-Fait Trasporti Ro Tn....0-3
Marzola Grisenti Tn-Koimpex Trieste.........3-1
Pall. Sangiorgina Ud-Domovip Porcia Pn.........3-0
Wuber Schio Vi-Gs Albatros Treviso.........3-1
Noventa V. Girls Vi-Fdl Godigese Tv.........3-1
Pol. Mogliano Tv-Camst Pav Udine.........1-3
Spes Veltro Conegl. Tv-Oroleader Cavazza Vi..1-3

CLASSIFICA: Wuber Schio Vi, Pall. Sangiorgina Ud, Camst Pav. Udine punti 26; Noventa V. Girls Vi 24; Gs Albatros Treviso 18; Oroleader Cavazza Vi 16; Marzola Grisenti Tn, Koimpex Trieste 14; Fait Trasporti Ro. Tn, Spes Veltro Coneg. Tv 12; Pol. Godigese Tv 10; Pol. Mogliano Tv, Domovip Porcia Pn 6; Alloys Furstenber. Go 0.

SERIE C1 FEMMINILE

RISULTATI

Lib. Delser Marti.Ud-Sartori Ind.le Pd.........0-3
Sibus P.S. Carlo Pd-V. Bali Gemona Ud.........3-0
Us Colombo Verona-Bancagricola K2 Sp. Go....3-1
E. Mobili V. 93 Ts-Carigo Torriana Go.........3-1
Ott. Tomasini Cord. Pn-Us Fontane Treviso....3-0
Volley Codognè Tv-Trend Volley Dolo Ve.........0-3
Bmeters Bagn. A. Ud-La Goriziana Bor Ts.........3-0

CLASSIFICA: Sartori Ind.le Pd punti 30; Ott. Tomasini Cord. Pn 26; Trend Volley Dolo Ve, E. Mobili V. 93 Ts 24; Gibus P.S. Carlo Pd, Bmeters Bagn. A. Ud 20; Volley Codognè Tv 18; Bancagricola K2 Sp. Go 12; Us Colombo Verona, Lib. Delser Marti. Ud, La Goriziana Bor Ts 10; Carigo Torriana Go 4; Us Fontane Treviso 2; V. Ball Gemona Ud 0.

SERIE C2 FEMMINILE

RISULTATI

Ristorante Del Doge-Satteo Gomma Srl Pn......1-3
Libertas Savitrans-Csi Tarcento.........3-2
Castenetto Sedie-Gruppo Sport. Farra.........3-0
Carfriulana Vivil-Il Mercato di Selz.........3-0
Cus Udine-La Colorpea Gonars.........n.p.
Cs Sd Sokol-Asfjr Publiuno.........1-3

CLASSIFICA: Castenetto Sedie punti 26; Carfriulana Vivil 22; Csi Tarcento, Asfjr Publiuno 20; Libertas Savitrans 16; Gruppo Sport. Farra 14; Sattec Gomma Srl Pn 10; Cs Sd Sokol 8; La Colorpea Gonars, Cus Udine, Ristorante Del Doge 6; Il Mercato di Selz 0.

SERIE D FEMMINILE

RISULTATI

Apc Cassacco-Pall. Acli Fiumicello.........3-0
Appiani Viaggi Sgt-Pall. Altura Invicta.........3-1
Di Emme Sedie Paluzz-Pol. Cecchinese.........3-1
Tranfor Fontanafred.-Pol. Azzurra 96.........3-1
Danone Rivignano-Tecnoinox S. Lorenzo.........0-3
Autoricambi Favento-Ass. Pol. Aquileiese.........3-1
As Pall. Staranzano-Us Sz Sloga.........0-3

CLASSIFICA: Tecnoinox S. Lorenzo, Di Emme Sedie Paluzz., Apc Cassacco punti 26; Autoricambi Favento 22; Ass. Pol. Aquileiese 18; Danone Rivignano, Pol. Cecchinese 16; Tranfor Fontanafred. 14; Us Sz Sloga 12; As Pall. Staranzano 10; Pol. Azzurra 96, Appiani Viaggi Sgt 8; Pall. Altura Invicta 6; Pall. Acli Fiumicello 2.

SCI

AI MONDIALI DI TORTHEIM LA FONDISTA AZZURRA SALE SUL PODIO ANCHE NELLA CINQUE CHILOMETRI

Belmondo, argento, bronzo e...

Si impone a sorpresa la russa Yegorova davanti alla connazionale Vaelbe - Oggi Stefania cerca il primo posto nella combinata

Stefania Belmondo in azione: sarà terza.

ROMA — Stefania Belmondo, e due! Dopo l'argento conquistato nella quindici chilometri che ha aperto i campionati del mondo di sci nordico di Tortheim, in Norvegia, l'azzurra ha infatti conquistato ieri la medaglia di bronzo della cinque chilometri a tecnica classica (trentatreesimo podio della sua sempre più eccezionale carriera) dove ha fallito l'oro per un'autentica inezia. Si è imposta, a sorpresa, la russa Yegorova che ha preceduto in una sorta di lunga volata la connazionale Vaelbe (a due secondi e sette decimi) e l'azzurra, che con un imperioso finale è salita in extremis sul podio, finendo a cinque secondi ed un decimo dalla vincitrice.

La Belmondo ha così impedito alla Russia di fare tris (la Danilova quarta a 7 secondi e otto decimi). Si tratta di una eccezionale prestazione, se si considera che questa specialità e questa distanza non sono le più gradite dalla piemontese che oggi si cimenterà per l'oro nella specialità che nasce dalle gara di ieri. Le atlete, infatti, ripartiranno con il distacco capitalizzato ieri sulla distanza breve, un vero e proprio inseguimento.

«Ma siamo tutte vicine, per non dire vicinissime — ha commentato la Belmondo — ci sarà battaglia e io sono pronta, anzi, prontissima, speriamo che vada bene. Sono felicissima per questo bronzo, che considero ancora più importante dell'argento conquistato venerdì. Se penso che a causa dei problemi che avevo lamentato a un piede, mi era stato consigliato di abbandonare l'attività e che invece risalgo sul podio, ebbene, non posso che essere assolutamente orgogliosa della sottoscritta. Due gare e due medaglie, sono veramente contenta, ora mancherebbe l'oro, speriamo, speriamo...» La Belmondo ha, more solito, offerto il meglio di sè nella fase finale della gara, sprintando con quella veemenza che è tipica della sua prepotente ed imperiosa personalità. E' andata invece, male, per non dire malissimo, Manuela Di Centa, che si è dovuta accontentare di un mediocre trentaquattresimo posto.

«Purtroppo la pista sta confermando che non ho la veemenza per poter essere competitiva. Ho fatto tante cose per arrivare sin qui, ma ho pure lamentato tanti infortuni, ed affrontato tanti problemi, ed evidentemente non sono riuscita nè a dominarli nè a superarli tutti...» Una Di Centa assolutamente ammaccata sul piano morale, al punto tale da ipotizzare un ritiro dai campionati del mondo. Si vedrà stamane, alla partenza della prova ad inseguimento, se tanta amarezza è stata in qualche modo digerita, o se invece il pessimismo si è completamente impossessato di questa ex regina del fondo. Da segnalare infine il ventunesimo posto della Paruzzi.

Sono intanto Marco Arbarello, Giorgio Di Centa, Fulvio Valbusa e Silvio Fauner i quattro azzurri in gara oggi nella 10 km a tecnica classica, prima prova della combinata maschile. Ai due pilastri della squadra, il ct Alessandro Vanoi affianca così la tradizione e la novità. «Bubu» Valbusa è l'uomo che più facilmente potrebbe andare a medaglia.

OGGI la Belmondo cerca l'oro, mentre la **Di Centa** alza bandiera bianca e rinuncia, dopo il risultato da esordiente ottenuto nella gara di ieri. Stefania parte con un ritardo di cinque secondi nella lotta per la combinata, per il titolo già conquistato nel '93 a Falun.
COSI' IN TV:
Rai 3 12.5-14 -Tmc dalle 13 tl inseguimento femminile (Belmondo, Paruzzi, S. Valbusa, Dal Sasso)
Rai 3 10.25-11.30 - Tmc dalle 10.20 TC maschile (Fauner, F. Valbusa, Albarello, G. Di Centa)

LA DI CENTA CRITICA LA FIS SUGLI ESAMI DEL SANGUE

«Quei prelievi da farsa»

TRONDHEIM — E' ormai una farsa ai mondiali di Trondheim la vicenda del prelievo enzimatico pre-gara fatto a sorteggio per verificare i valori dell' emoglobina.

Dopo settimane di discussioni, verifiche, con interventi della stampa che in certi casi hanno rasentato la caccia alle streghe, alimentando un clima di sospetti, ieri i vertici della commissione medica hanno deciso di modificare quanto stabilito solo tre giorni fa proprio qui a Trondheim. Così la Fis rischia veramente il ridicolo.

Ieri agli atleti che si sono presentati all' esame, compresa l' italiana Manuela Di Centa, è stato comunicato che non sarebbe stato effettuato il prelievo dal dito ma dalle vena, a causa dei valori, giudicati inattendibili, forniti dalla macchinetta utilizzata finora per i prelievi. In sostanza la commissione si sarebbe accorta che le analisi potevano presentare errori nell' ordine di 2 punti sui valori dell' emoglobina. Considerato che i limiti fissati dalla Fis sono di 16,5 per le donne e 18,5 per gli uomini, si tratta di errori enormi. Le inesattezze della macchina sono state confermate da Stefania Belmondo e da Manuela di Centa. Quest' ultima a fine gara ha ribadito le critiche già espresse prima della gara al medico incaricato dei prelievi.

«Questi esami devono essere una cosa seria non cambiare continuamente come fa una bandiera con il vento».

«Come atleta non mi sento tradita ma nemmeno tutelata dall' apparato burocratico della Fis — si è lamentata Manuela Di Centa. Non è possibile cambiare regole a norme all' improvviso senza mai coinvolgere gli atleti. Al medico — ha spiegato l' azzurra — ho detto che non sono una bestia, ho un cuore e un' anima e pretendo rispetto. E lui — ha aggiunto — si è dichiarato d' accordo. Ma è troppo poco, d' altronde cosa possiamo prendere se siamo in mano a degli ortopedici (si riferisce al presidente della commissione medica, Ndr) e non a degli ematologi».

Secondo quanto dichiarato da Benito Morriconi, l' allenatore di Manuela Di Centa, le novità sull' esame del livello di emoglobina non riguardano solo il tipo di prelievo ma anche le modalità d' esame: a quello di tipo enzimatico è stato preferito quello fotometrico.

SCI

COPPA DEL MONDO / NEL SUPER-G DI GARMISCH BEFFA NEL FINALE PER IL CORTINESE

Mayer rovina la festa a Ghedina

Pur scendendo con un alto pettorale l'austriaco ha rifilato 52 centesimi all'azzurro – Bene Runggaldier

GARMISCH (GERMANIA) — Herman Mayer, emergente supergigantista austriaco, venerdì scorso, scendendo con il numero 32 di pettorale, aveva privato Werner Pernathoner del secondo posto. E ieri, partendo in questa circostanza con il numero 18, ha fatto ancor peggio tramutandosi in un vero e proprio babau per lo sci azzurro: Mayer, infatti, ha privato del successo Kristian Ghedina: il cortinese sembrava infatti, ormai padrone del superG di Garmisch Partenkirchen, ma, pur festeggiatissimo, aveva pregato di attendere: «Prima di aprire la bottiglia - aveva scherzato - attendiamo almeno la discesa di Mayer».

Pronostico sacrosanto, perché l'austriaco ha messo in ginocchio tutti, rifilando ben 52 centesimi di distacco a Kristian, che ha confermato in ogni caso di essere in gran forma. Terzo, dunque, sabato in discesa e secondo ieri in uno dei più classici ed impegnativi superG della Coppa del Mondo. Resta però il rammarico per la vittoria sognata per almeno venti minuti e svanita al momento del brindisi, ma nello sci, e soprattutto nel superG, capita.
Primo dunque Mayer, davanti a Kristian, poi Sjkarradl e Kyus al terzo posto a pari merito, davanti a Peter Runggaldier, che continua a raggranellare prestazioni di prestigio, pur non essendo ancora riuscito a vincere una gara nell'arco della stagione. Il sesto posto totalizzato da Luc Alphand, consente al francese di consolidare la propria posizione di leader in Coppa del Mondo, favorita anche dal regresso di forma del norvgesese Aaamodt, ieri appena quindicesimo.

Christian Ghedina

Il comportamento degli azzurri, dicevamo, stato veramente notevole: Seletto, sceso con il numero 40 e proposto come l'ultima novità dell'arrembante tem Italia, ha conquistato l'11° posto pur pasticciando in modo evidente nel tratto centrale dove ha perso per due volte la traiettoria ideale.

Dodicesimo si è invece piazzato Perathoner, che dev'essere considerato come il vero eroe di questa tre giorni tedesca: Werner, è stato infatti operato quindici giorni fa al menisco del ginocchio sinistro in artroscopia, e pur riveduto e corretto è tornato in pista al volo ottenendo un terzo posto nel superG di venerdì, un undicesimo posto nella libera di sabato, ed infine, un dodicesimo posto nel superG di ieri: tre volte a punti. Varrà la pena di scrivere che le pperazioni fanno veramente bene..

Da dire ancora che Pietro Vitalini ha sfiorato l'ennesimo risultato della propria carriera fatta di quasi occasioni: è infatti passato secondo all'intertempo di metà gara (un sol centesimo di ritardo nei confronti di Mayer) poi però è uscito di gara. Idem per Fattori, che aveva però un intertempo superiore, e per Cattaneo, che pur sciando bene, non perde occasione per commettere almeno un errore grave.

Tra Alphand e Aamodt un duello mozzafiato

GARMISCH (GERMANIA) — Il francese Luc Alphand guida la classifica generale di Coppa del Mondo con 977 punti. Ha un vantaggio di 163 punti sul norvegese Kjetil-Andre Aamodt. Tra i due la corsa è quanto mai aperta per la conquista della grande coppa di cristallo. Per la Francia sarebbe un successo storico: l'ultimo transalpino a vincere la Coppa fu Jean-Claude Killy nel 1967. Sarebbe poi, con Alphand, la prima volta che un liberista puro conquista la Coppa. Da qui all'assegnazione del trofeo mancano ancora otto gare. Il programma prevede l'1 e il 2 marzo una libera e un supergigante in Norvegia, a Kvitfjell. Una settimana dopo, l'8 e il 9 marzo, in Giappone, a Shigakogen, ci saranno uno slalom speciale e un gigante. Dal 12 al 16 marzo la Coppa si chiuderà negli Stati Uniti, a Vail con una libera, un supergigante, uno slalom speciale e un gigante. Aamodt ha a disposizione tutte queste gare. Ma sinora in libera e in supergigante ha raccolto complessivamente poco più di 100 punti.

TROFEO DELLA REGIONE

Domina il «Lussari» Sola triestina in luce Ursula Nussdorfer

RAVASCLETTO — Grande partecipazione carnica ieri alla fase regionale del Trofeo della Regione, dominato dallo Sci Cai Lussari di Tarvisio. Tra gli atleti triestini l'unica a mettersi in evidenza è stata Ursula Nussdorfer, tesserata per il Lussari, vincente con un buon margine tra le seniores. Nella gara maschile bella prova degli atleti del Master e prova vincente, per pochi centesimi, di Maurizio Salvo nella classifica assoluta.

Queste le classifiche di categoria. Dame. C3: 1) Annamaria Soich (Canin) 58"82; 5) Buzzi (XXX Ottobre). C2: 1) Franca Perathoner (Canin) 56"41. C1: 1) Mariateresa Zilli (Feletto) 50"81. Pionieri. B5: 1) Sebastiano Marzana (Feletto) 1'14"53. B4: 1) Ignazio Interbartolo (Lussari) 1'01"67. B3: 1) Aldo Medazzi (Canin) 58"70. B2: 1) Romolo Danielis (Canin) 55"60, 8) Cuzzi (XXX Ottobre). B1: 1) Bruno Pachner (Cimenti) 48"20. Veterani. A4: 1) Romeo De Crignis (Ravascletto) 49"79. A3: 1) Francesco Taddei (Ravascletto) 46"02. 1) Adriano Bucco (Master) 45"28; 5) Bertocchi (XXX Ottobre). A1. 1) Luigi Porracin (Master) 45"37. Seniores f. 1) Ursula Nussdorfer (Lussari) 1'00"14, 2) Da Pozzo (Ravascletto) 1'03"15, 3) Del Fabbro (Cimenti) 1'03"30. Seniores m. 1) Maurizio Salvo (Master) 57"74, 2) Gaier (Cimenti) 57"99, 3) Toniut (Canin) 58"13.

SUPERGIGANTE ZONALE PER ALLIEVI E RAGAZZI

Ancora una prova vincente per Giulia Caproni, del Cai Trieste, al traguardo ieri nel supergigante zonale sul Sierra con più di 1" di vantaggio sulle avversarie più dirette. Giulia ha concluso in 1'16"21, la lussarina Cicuto (seconda) in 1'17"92, la pordenonese Vesco (terza) in 1'18"59. Tra le altre triestine 7.a la Boschin (Cai), 8.a la Perasti (XXX) e 10.a la Nider (70). Nella gara dei ragazzi affermazione di Mori del Cimenti in 1'13"39. Con lui sul podio il lussarino Vitagliano, a quasi 1", e Puntel di Camporosso. Tra i triestini 4.o Ursich (XXX), 7.o Poiani (70), 8.o Cesca (70), 9.o Mistretta (Cai) e 10.o Maneo (Cai). Tra gl allievi podio dominato dagli atleti di Tarvisio. Ha vinto De Luca (1'10"35) del Lussari sul suo compagno di squadra Masera e su Lazzaro del Camporosso. I migliori triestini sono stati Caproni (9.o) e Andreutti (10.o), entrambi del Cai Ts.

Tra le allieve, infine, ancora un'affermazione per la Nodale del Lussari, prima in 1'11'33. Argento per la Martin (Ravascletto), bronzo per la Pittin (Lussari) e tra le giuliane 6.a la Pontonutti (Cai), 7.a la Cherini (XXX), 8.a la Zerial (70) e 10.a la Romanese (70).

CAMPIONATO REGIONALE DI GIGANTE PER BABY E CUCCIOLI

Tre vittorie triestine su quattro categorie ai campionati regionali dei più piccoli, la prima gara a circoscrizioni unite della stagione, disputatasi su un tracciato cortissimo, con sole 16 porte. Tra i baby ha vinto Federico Maracchi del Cai Ts (36"35) e bene hanno gareggiato anche Bartoli del 70, 4.o, Messidoro del 70, 6.o Sibilla del Devin, 8.o.

Nell'uguale categoria femminile doppieta vincente dello Sc 70 al vertice con Calypso Cesca (37"86) e Monica Cuperlo (38"06). Tra le altre triestine 4.a la Toffoli del 70. Nella categoria dei più grandi, i cuccioli, Alessia Segulin dello Sc 70, una delle mattatrici della stagione, non si è fatta sfuggire la vittoria e si è imposta in 35"93. Si sono piazzate tra le migliori anche la Marino (Cai), 4.a, la Marassi (70), 5.a, e la Sadoch (XXX), 6.a. La vittoria è sfuggita ai triestini tra i cuccioli, dove si è imposto il lussarino Vuerich. Alle sue spalle sette atleti in 1" con il settantino Ferin 4.o e Sirza del Cai Ts 5.o. Sono quindi ammessi alla gara valida per il Trofeo Lattebusche (interregionale) Cesca, Cuperlo, Maracchi, Bartoli, Segulin, Marino e Ferin.

SNOWBOARD

Grande snowboard sabato a Tarvisio con la prova di jump valida come 2.o appuntamento con la Continental Cup Isf.

La gara, che proponeva un jump di 12 metri, è stata vinta dallo statunitense (ma residente a Campiglio) Dew Hurst Pancho Coster sul badiota Andrea Erlacher e sul livignasco Federico Ciaponi. Alla gara erano presenti tutti i migliori specialisti europei.

Per quanto riguarda gli atleti locali nelle prove dei giorni scorsi della Sudtiroler Cup il triestino Giorgio Di Bari (Sc 70) è giunto quarto nel gigante di Funes e 11.o nello slalom di San Candido, dimostrandosi ancora una volta competitivo a livello nazionale. Per quanto riguarda lo slalom di Coppa Italia (Fsi) di Colfosco 13.a piazza per Giorgio Di Bari, 15.o Michele Poloni (70) e 18.0 Oscar De Walderstein.

Anna Pugliese

SCI

MONDIALI BIATHLON JUNIORES / VINCONO GERMANIA E NORVEGIA

Seconda la staffetta azzurra a Forni

I maschi salgono sul podio, mentre l'Italia rosa agguanta un'insperata quarta piazza

FORNI AVOLTRI — Germania e Norvegia hanno vinto ieri a Piani di Luzza le due staffette (maschile e femminile) dei mondiali juniores di biathlon, giunti alla loro giornata conclusiva, ma i risultati più sorprendenti arrivano dall'Italia.

Un'Italia maschile juniores che ha conquistato la medaglia d'argento a 32.8 secondi dal quartetto tedesco (Karsten Kapinos, Torsten Thraen, Alexander Wolf, Joern Wollschlaeger) grazie ai gardenesi Theo Senoner e Alexander Inderst, al trentino Paolo Longo e al valdostano Flavien Jordaney, che si sono lasciati alle spalle una Russia imprecisa al poligono (Vladimir Grigoriev, Mikhail Kovalkov, Serghiej Oussankov e Serghiej Bachkirov, che hanno commesso ben otto errori).

Un'italia «rosa» che, per merito della valsassinese Alessandra Arrigoni, della gardenese Barbara Kostner e soprattutto di un'incredibile Michela Ponza (di Santa Cristina in Valgardena) dall'ottava posizione ha agguantato un'insperata quarta piazza.

Il podio maschile, dunque, ha visto il primo posto della Germania (tempo 1.32.09.1 - 2 errori), il secondo l'Italia (1.32.41.9 — zero errori) e il terzo posto della Russia (1.33.56.6 — otto errori). Il podio femminile, invece, ha assegnato la medaglia d'oro alla Norvegia (Anny Helen Grande, Linda Tjorhom, Marit Gro Istad) che ha fissato il cronometro a 1.25.34.2, con zero errori al tiro; al secondo posto — superata nell'ultima frazione — la Germania (Andrea Henkel, Martina Glagow, Janet Klein) con il tempo 1.25.55.3 e tre centri sbagliati; al terzo posto si è classificata la Russia (Ekaterina Ivanova, Olga Nazarova, Natalia Levtchenkova) con il tempo 1.26.56.9 e un solo errore. La Russia ha preceduto il terzetto delle azzurre di 2 minuti 33 secondi e un decimo.

Del secondo posto dell'Italia nella staffetta maschile sono stati tutti raggianti. Paolo Longo, di Predazzo, ha sottolineato il tanto lavoro compiuto per raggiungere finalmente una medaglia (erano giunti quarti ai mondiali '96) «che ci ripaga di tutti gli sforzi fatti», mentre il responsabile Tecnico Andreas Zingerle ha confermato che «al massimo mi attendevo un inserimento tra le prime cinque posizioni. L'argento è stato costruito al poligono e ad essere sincero non avevo mai visto i quattro ragazzi sparare così sicuri in una gara».

Tra le ragazze, Michela Ponza è apparsa quasi incredula per la sua rimonta dall'ottavo al quarto posto («pensavo di lottare per la quanta o sesta piazza e solo dopo il traguardo ho capito quello che avevo fatto») ed ha voluto ringraziare il «fantastico pubblico di Forni Avoltri» che l'ha spronata incessantemente.

Zingerle, dal canto suo, dopo una prestazione non impeccabile al tiro della Arrigoni, ha evidenziato che alla vigilia «il dubbio era proprio tra la Arrigoni e la carnica Ferloni» e di aver scelto la lombarda sulla base dei precedenti risultati al poligono.

Ubaldo Prucker, gardenese, responsabile sportivo dell' Ibu (International biathlon union), ha sottolineato che «la nota più positiva, al di là dei risultati, viene dal centro di Piani di Luzza, dalla popolazione di Forni Avoltri, dal comitato organizzatore e dall'entusiasmo dei volontari».

IL MEDAGLIERE

B23001	Oro	Arg.	Br.
Germania	2	3	3
Russia	2	1	4
Norvegia	1	-	-
Ucraina	1	-	-
Usa	1	-	-
Svezia	1	-	-
Slovacchia	-	1	1
Finlandia	-	1	-
Cechia	-	1	-
Italia	-	1	-

MONDIALI BIATHLON JUNIORES / INTERVISTE

Jordaney, ultimo frazionista: «Sentivo solo il mio cuore»

La staffetta azzurra sul podio.

FORNI AVOLTRI — Dopo aver sofferto per il tiro nella prova a squadre, nella gara sprint e nella 15 km ieri gli azzurrini hanno ritrovato la mira giusta e hanno centrato il loro obiettivo, il podio nella gara di staffetta.

Tra i migliori i nostri Senoner, Inderst, Longo e Jordaney sono stati gli unici a non sbagliare al tiro. Anche se soltanto nell'ultima gara, quindi, i giovani biathleti italiani hanno dimostrato di non valere le ultime piazze delle classifiche. In Coppa Europa infatti si difendono bene mentre prima della staffetta ai mondiali avevano deluso. Soprattutto nel tiro.

«Non riesco a capire il motivo per la nostra mancanza di risultati nelle prime gare dei mondiali — spiega il valdostano Flavien Jordaney, uno dei migliori azzurri in questi mondiali, 19° nella 15 km — nei giorni scorsi non eravamo molto tranquilli, ma anche oggi (*ieri, ndr*) dopo le prime due frazioni le gambe hanno iniziato tremare. Siamo riusciti a ragionare e a capire che non bisognava pensare al risultato ma solo respirare bene, spingere sugli sci e parare verso il centro del bersaglio».

Flavien, un ventenne di Bionaz, aveva il compito più difficile. Ultimo frazionista, sapeva che i suoi compagni avevano fatto bene ma doveva concludere l'opera, portare il risultato. Soprattutto non poteva sbagliare: «Durante la mia gara vedevo la gente che mi incitava ma non sentivo nulla che provenisse dall'esterno, solo nel battito del mio cuore, sempre più forte chilometro dopo chilometro, spiega Jordaney ricordando la sua splendida gara. Theo Senoner, che nei giorni scorsi aveva sbagliato moltissimo aveva sparato alla grande, Longo era stato molto veloce. Non potevo e non volevo rovinare tutto. Siamo una bella squadra e meritavamo una posizione tra i miglioro».

Nell'ultima gara di staffetta disputata in questa stagione gli azzurri erano giunti alle spalle della solita Germania, ma con più di un minuto di distacco. E ieri quel distacco è stato dimezzato.

an. pug.